

RADIOCORRIERE



**L'“ELETTA”
DI
MARGONI**

**LA NAVE
IL COMANDANTE
L'EQUIPAGGIO**

Dotata di voce come la mitica nave degli Arzonauti, l'“Elettra”, manda ai continenti la parola della scienza e della fratellanza umana

JI

31S Crosley Vignati

continua il suo

incontrastato successo



THE CROSLEY RADIO CORPORATION

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA

DITTA

VIGNATI MENOTTI

C. P. E. MILANO 153081

MILANO - VIA SACCHI, 9

TELEFONO N. 37-703

LAVENO - VIALE PORRO, 1

TELEFONO N. 19

10 / Luglio 1930 - VIII°



7 Lampade
di cui 2 schermate

Altoparlante
elettrodinamico

A tutto il pubblico che segue con grande interesse il successo sempre più grande del nostro meraviglioso apparecchio radiorecettore CROSLEY-VIGNATI 31 S, comunichiamo qui di seguito un elenco delle stazioni radiofoniche che un nostro cliente, confermandoci il suo vero entusiasmo, ci ha dichiarato di avere ottimamente ricevuto con il suddetto apparecchio :

13	Lussemburgo	40	Louvain	65	Roma
14	Bucarest	41 1/2	Barcellona	66 1/2	Parigi
15	Colonia	42 1/2	Gratz	69	Zurigo
18 1/2	Norimberga	43	Londra	71	Lione La-Doua
21	Praga	44	Stoccarda	73	Langemborg
21 1/2	Londra	45	Algeri	75	Deventry
22 1/2	Moravsha-Ostrava	46	Siviglia	77	Praga
23	Barcellona	47	Amburgo	79	Oslo
26	Bratislava	49	Tolosa	80	Mosca
28	Torino	50 1/2	Genova	81	Milano
31 1/2	Kosice	51 1/2	Francoforte	83 1/2	Bruxelles
33	Aberdeen	52 1/2	Bucarest	85 1/2	Vienna
33 1/2	Zagabria	53	Glasgow	88	Riga
34	Cardiff	55	Berna	91	Monaco
34 1/2	Gracovia	56	Katowice	93	Sundsvall
35	Marsilia	57	Dublino	96	Budapest
36	Göteborg	59	Berlino	98	Hannover
36 1/2	Breslavia	60	Madrid	99	Smolensk
37 1/2	Napoli	62	Belgrado	100	Lubiana
38	Poznan	63 1/2	Stoccolma		

VIGNATI MENOTTI

CHIEDETE OPUSCOLI ALLA:

Radio CROSLEY-VIGNATI

LAVENO - Viale Porro, 1

MILANO - Via Sacchi, 9

Sa'one della Radio - Esposizione permanente

RADIOCORRIERE

o RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

o RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESTERO: L. 75-

La radio sui monti

Lago Gabet - Ferragosto.

Nel discorso c'è molta fantasia ma anche qualche verità.

Fantasticare è lecito quando ci si trova a tu per tu con un colosso come il Monte Rosa e non avendo l'animo predisposto a tentare una qualche vetta (anche quelle che la neve totalmente non copre e sono prossime ad un rifugio), non si trova miglior diletto che seguire le nubi che vestono e svestono le cime più alte piacevolmente folleggiando con esse.

La fantasia galoppa ma, per quanto sia pazza la sua corsa, conserva sempre un qualche addecentellato con la realtà. Fili di argento che è facile convogliare, come avviene per l'acqua sui monti che per mille rivoli forma i laghi, quei laghi che l'uomo incatena, tramuta in forza, in luce, in calore. Quando non ne fa delle vibrazioni per lanciare nel mondo il suo verbo.

Salire sin quassù ci è stata cosa facile, anche se taluno di noi, conturbato dal vuoto, è stato privato della gioia di vedere affondarsi la valle e le case e i paesi diventare punti impercettibili affogati nel verde. Un modesto ma solido carrello, di quelli che trasportano uomini e materiali su per la montagna, ci ha portato sin presso la diga; un breve tratto di strada ci ha sottratto alla vista del lago (oggi povero di acqua), e ci ha chiusi in un anfiteatro roccioso

in cui un pittore troverebbe le linee per una sua bolgia e richiami danteschi. Il sole batte le cime più alte, taluna delle quali par cosa miracolosa che stia in piedi, e ne fa delle sorgenti di luce.

Tutto sembra morto intorno a noi, eppure sentiamo che c'è intorno a noi un fermento di vita anche se il nostro orecchio non lo percepisce e il nostro occhio non lo scopre. Chè la pietra non è solo l'acqua che la rode e il gelo che la spacca!

Chiusi nel tempio roccioso, al quale il Rosa fa da altare tanto è radioso nella sua veste di neve, ci sembra di aver perduto ogni contatto con gli uomini. E ne sentiamo il rammarico. E benediciamo quell'uno tra noi, che è stato più degli altri previdente, ed ha portato sin quassù il congegno che ci consente, attraverso la chiarezza dei cieli, di rimetterci in contatto col mondo.

Le rocce si inabissano: fioriscono rododendri e genzianelle.

C'è modo e modo di sentire la radio; e diverso è il senso di meraviglia a seconda dell'ora e del luogo, anche nella stessa persona, per il miracolo che ad ogni trasmissione si ripete. C'è qualcosa nell'atmosfera che fa sì che tutto il nostro essere si incanti. Non c'è cosa che possa rimanerle estranea all'armonia del creato.

L'errante pastore dell'A...

a quanto ci assicurano esploratori inglesi, vede nel ricevitore il diavolo, se non nel fisico, nella voce; il fachiro dell'India vi scopre un nuovo mezzo di mortificazione per il suo spirito e come tale se ne serve; il contadino russo col congegno si famigliarizza e se la trasmissione è disturbata si illude di sopprimere i parassiti accostandosi quanto più può all'altoparlante; gli indigeni delle terre del Profeta si tengono a rispettosa distanza e ascoltano religiosamente come se al microfono ci fosse Maometto in persona; al Congo tutto quanto esce dall'altoparlante diventa motivo di



gnati da un recitativo del Parsifal e da di una costellazione di notizie meteorologiche! C'è modo e modo di sentire la radio; e anche senza andare



danza: i congolese ballano, sicché parli uno speaker, chiacchieri un letterato o uno scienziato, suoni un jazz o canti Toti Dal Monte. Passi di danza se-

tra i selvaggi si possono trovare, osservando ascoltatori nostrani, motivi di curiosità.

Qua l'onda sonora ci coglie in pienezza e ce ne sentiamo permeati. Liberi come siamo da ogni altra preoccupazione, la radio dispone totalmente di noi e ci popola la mente di immagini. E tutto ciò che ci sta d'intorno e che si sembrava avesse assunto forme definitive, volto immobile, ci si ripresenta con viso nuovo e mutevole, come quello di una persona amata che ancora deve svelarci qualcuno dei suoi segreti.

E tale è l'incantesimo che si fa nostro lo sgomento del pastore, la compunzione dell'arabo, la frenesia del congolese e sinanco (ce lo perdonino quanti hanno fatto all'umanità l'inestimabile dono) l'ottusità del fanatico che scopre nella radio uno strumento di penitenza.

Tale è la magia, e tale l'afflusso d'immagini che viene a noi attraverso alle onde sonore che

cadono i limiti del nostro orizzonte; e l'anfiteatro roccioso ci sembra si popoli di una folla che non trova parole per esprimere la propria meraviglia e la piramide montuosa, con tutte le sue propaggini, venga presa d'assalto da fantastiche cavalcate di turbe osannanti.

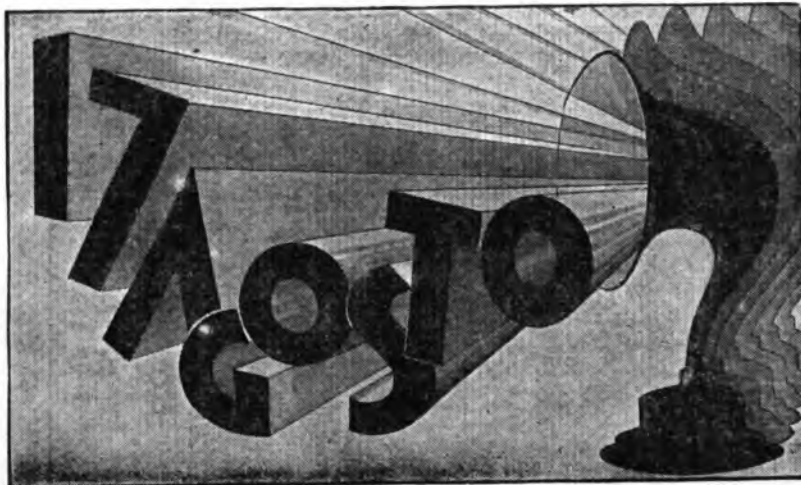
Poesia? Altra è la realtà, purtroppo! La realtà, quella d'oggi, è un valligiano che proprio nel momento in cui la nostra mente è tutta presa dal radioso miraggio, ci passa vicino col suo branco di pecore e come l'asino carducciano non ci degna neppure di uno sguardo.

Ma è anche realtà lo studente che incontriamo poco dopo mentre torniamo a valle che tutto solo si avvia ad una baita isolata e desolata portando sulle spalle il caro oggetto che rallegrerà la sua solitudine. E deve essere non lieve fatica perchè se ne va ben curvo sotto il peso.

Realtà negativa l'una, realtà positiva l'altra: protoni ed elettroni; quelli attaccati all'atomo, come l'ostrica allo scoglio, questi vaganti in cerca di sempre nuove avventure, con il loro carico di sogni e di desideri. Vincolati gli uni agli altri debbono associarsi, e per quella legge che è la forza, ma è anche la poesia della vita.

Ma perchè il movimento si affretti bisogna mettersi in molti con il grave peso sulle spalle sulla strada dello studente. Nessun progresso si realizza senza uno sforzo; nulla si conquista senza pena. E l'aprire una mente alla gioia della bellezza, che è intelligenza e volontà, val tanto almeno quanto dissodare un poco di terreno.

Lago Gabet: energia che discende per un'armonia che sale...





primo festival internazionale di musica

Provati da qualche giorno al Lido il maestro on. Adriano Luadri, andato colà, com'è noto, per l'organizzazione del Primo Festival Internazionale di Musica, che avrà luogo dal 7 al 14 settembre p. o.

L'iniziativa dovuta al Luadri e ad Alfredo Casella ebbe in essi i primi epistoli caldi ed animosi. Per essere, però, assente dall'Italia il Casella, l'onore e l'onere della realizzazione spettano, stavolta, al Luadri.

Egli ha fatto conoscere che, come le Biennali di pittura e di scultura, queste esposizioni di musica ispirano i loro programmi a criteri largamente epistolari ed animosi. Per essere, però, assente dall'Italia il Casella, l'onore e l'onere della realizzazione spettano, stavolta, al Luadri.

Egli ha fatto conoscere che, come le Biennali di pittura e di scultura, queste esposizioni di musica ispirano i loro programmi a criteri largamente epistolari ed animosi. Per essere, però, assente dall'Italia il Casella, l'onore e l'onere della realizzazione spettano, stavolta, al Luadri.

Fedele a tali criteri il Primo Festival presenta un programma di sette concerti sinfonici e di musica da camera. Sei di questi avranno luogo nella sala della Fenice, mentre quello dedicato alle musiche che vogliono essere giocate in un più raccolto ambiente, verrà offerto al Teatro dell'Excelsior Palace Hotel di Lido. Tra le nuovissime composizioni, che verranno eseguite nelle quattro prime serate, si avrà il Concerto per orchestra del M^o Gabriele Bazzani, la Sinfonia Italiana di A. Verrelli, la Suite a tre voci per cinque strumenti del Ferro, le Taglie di Franco Alfano e Sire Halcyon di Adriano Luadri per orchestra da camera e canto; l'improvvisato di Santoliquito, Préludi di briscola di Rodolfo, Introduzione, aria e finale di Sérénités per pianoforte, e i Tre schizzi di un quartetto d'archi di Marcello.

Oltre ai concerti, e precisamente il testo, sarà interamente dedicato a musiche antiche come quelle di L. Corelli, di Monty; gli altri schizzeranno alcune tra le opere più significative e meno note di autori contemporanei quali, fra gli italiani, Sinigaglia, Malipiero, Pizzetti,

Turina, Casella, Alcega, Mule, Respighi, Busoni, Zanoni; e fra gli stranieri Debussy, Honegger, Stravinsky, Hindemith, Mahler, Heitor, Krenek, Szymanowski, Ravel, Pelyrek, Walton, De Falla, Prokofiev e Kodaly.

In quanto all'interpreti, l'onorevole Luadri ha dichiarato esser dovuto molta riconoscenza al M^o Monty, il quale ha accettato con vero entusiasmo al suo invito di dirigere per l'occasione a Venezia l'orchestra dell'Augusto.

È pure molto dovuto al M^o A. Voito, il quale assumerà la direzione alla Fenice del concerto inaugurale.

Le composizioni per orchestra da camera verranno dirette dal M^o Tullio Serafin, e ad essa parteciperanno eccezionali gruppi di strumentisti come quelli del Quintetto napoletano, del Quartetto veniziano del Violante e del Trio di Pesaro.

Quelli solisti si avranno: il pianista polacco Pirkusny e il nostro Giulio Agosti, Duca del nome. Per il canto: Mafalda Favero, Maria Rosa, Nilda Brunazzi e Muleleine Gray, le quali hanno già assicurato la loro collaborazione.

Tutto è ben provveduto anche per quel che riguarda il finanziamento, il meccanismo amministrativo, la propaganda ecc. e tal uopo si hanno ad efficaci collaboratori Mario L. Troca, segretario del Festival, e il cav. Cosattini il quale si occupa già del modo di garantire un conveniente alloggio e quanti interventi di tanto in tanto si festini ed al personale orchestrale.

L'amministrazione verrà assunta dalla Tesoreria del Comune di Venezia, sotto la direzione dell'Ufficio Municipale del Turismo, avente a capo il dott. Augusto Stacca.

L'intergovernmento di S. E. il Capo del Governo è stato, come si può immaginare, pieno ed assiduo, così da poter ritenere che il Duca ha il pieno tutelare dell'impresa. Ed, appunto, autorevoli, insignificanti appoggi si sono avuti da S. E. Rabbino, Ministro dell'Educazione pubblica, da A. R. Giurati, presidente della Camera, dall'on. Di Giacomo, dall'on. Melchiorri e da S. E. il conte Volpi di Misurata.

I nipoti la pensano così!

Cara Nonnina,

Abbiamo letto sul *RadioCorriere*, tempo addietro, la tua lettera e raduniamo tutto il nostro sapere per scriverti, ora che siamo in vacanza, una bella lettera (come quelle che scriviamo a Gesù bambino alla vigilia di Natale) per rassicurarti sul nostro grande amore per te ed anche per convincerti che, in fondo in fondo, la Radio non è poi tanto brutta come la dipingi tu.

Non è vero Nonna, che la Radio ti abbia rubato il nostro affetto; anzi, ci ha insegnato tante cose belle e buone e, prima fra tutte, l'amore ed il rispetto per la Nonna, il Babbo e la Mamma.

Perché, Nonnina, vuoi far passare i nostri cari amici Bollicina e Spumettino come due ladroncelli che ti hanno rubata la tua ultima gioia?

Essi invece ci parlano sempre tanto bene di te, e ti vogliono tanto bene anche loro!

Essi ci insegnano a stare buoni, a non infastidirti con le nostre urla e le nostre birichinate.

Ed allora perché non vuoi essere anche tu buona con loro? Tu che sei tanto buona e tanto paziente con noi!

Perché Nonna, tu che ci racconti sempre le storie meravigliose con le Fate Belle ed i bambini buoni non vuoi, oggi che ci è dato di udire una vera Fata che giunge a noi invisibile a parlarci, permetterci di ascoltarla?

Scusa Nonna, se invece di protestare tu cerassi di metterti d'accordo con loro non ti pare che sarebbe meglio?

Non potresti scrivere due righe a Bollicina pregandola di raccontare le storie solo quando noi le raccontati tu? Così sareste contente tutte e due e noi saremmo più contenti ancora perché invece di una storia sola ne potremmo udire due!

E poi Nonna, perché invece di arrabbiarti contro la Radio non ci

prepari una bella fiaba per raccontarci come è stata inventata? Potresti incominciare così:

« Il Gran Mago Marconi, quello che era il Re delle Fate, un giorno si accorse che la Fata del suo Regno non bastavano più per tutti i bambini della terra che erano tanti e che erano tutti buoni.

« Allora prese una manciata d'aria, un pizzico di sole, un'ampolla di profumo ed i suoni di tutta la natura e creò la Fata Radio; poi, mandato a chiamare il Nano Eco gli tolse la sua potenza e la diede in dono alla nuova Fata affinché potesse entrare contemporaneamente in tutte le case e parlare a tutti i bambini buoni nello stesso istante.

« Fu così che venne creata la Fata Radio la quale... »

Ma ora basta, ché se continueremo, la storia la facciamo noi e non tu.

Preparala dunque, cara Nonnina bella, e poi ce la narrai e noi staremo attenti attenti come piace a te, e, per quella sera, ti promettiamo sin d'ora, non ascolteremo la nostra amica Bollicina.

Poi, se ti riconcilierai con la Radio, il prepariamo una grossa sorpresa.

Se Nonna, per farti diventare amica con la Radio ti abbiamo preparato una bella sorpresa. E' un segreto, un segreto così grosso che non possiamo più tenerlo in cuore e te lo diciamo piano piano in un orecchio a patto però che tu poi faccia finta di non saperlo.

Stiamo raccogliendo i denari, per potere regalarti un «Altoparlante» affinché anche tu possa udire bene i suoni della Radio.

Pensa che abbiamo già due lire e quattro soldi!

Sono pochini, lo sappiamo, ma vedrai che in meno di dieci o dodici anni, ne avremo abbastanza, e, se ci mancherà poi ancora qualche cosa, scriveremo a Bollicina e ce lo faremo mandare.

Vedrai come sarai contenta! Pensa che trasmettono persino i corsi del cambi che interessano tanto

L'allarme per l'«Elettra»

Per qualche ora siamo vissuti sotto l'incubo che l'Elettra, la piccola ma bene attrezzata nave che costituisce il laboratorio dove Guglielmo Marconi fa le sue indagini e le sue esperienze, fosse andata perduta.

Per qualche ora abbiamo avuto lo sgomento che l'incendio scoppiato a bordo dell'Elettra avesse intaccato, anche se non distrutto, gli apparecchi creati dal grande scienziato per conservare radiotelegraficamente e radiotelegraficamente col mondo.

I fatti ci sono stati benigni. Le fiamme hanno distrutto il piccolo motore e devastato il piano della nave, ma non sono penetrate nel laboratorio. L'equipaggio della nave e lo stesso Marconi, correso al primo richiamo sull'Elettra, hanno salvato il prezioso carico.

I colloqui radiotelefonici e radiotelegrafici, che con sempre rinnovato stupore del mondo si svolgono attraverso i continenti e attraverso gli oceani, possono continuare.

papa ed i consigli di moda che ascolta sempre la man...

Promettici quindi di fare la pace con la Radio, di non bisticciare mai più: come fai fare a noi quando ci disputiamo, e noi, in cambio, oggi a inerentia ti daremo metà della nostra mela per premio.

Ritieni tanti baciami affettuosi dai tuoi nipotini che ti adorano.

I nipotini.

Rag. L. LAZZARINO.

L'E.I.A.R. bandisce a mezzo delle sue Stazioni e per conto della SOCIETA' UNICA di TORINO un CONCORSO per la composizione di TRE ballabili da intitolarsi:

Iedo per un Valzer
Cadigia per un Tango
Flor per un Fox-Trot

NORME

- 1° - Al concorso potranno partecipare compositori di età superiore ai 18 anni e di nazionalità italiana.
- 2° - I compositori dovranno inviare tre ballabili, uno per ciascuna delle tre categorie, a: E.I.A.R., via Arsenale, 31, Torino. Il ballabile Cadigia della Femmina, esclusivamente per pista ricoperta, e i ballabili di genere profano, dovranno essere intitolati, nel campo dell'uno o dell'altro, a un personaggio o a un personaggio della radiofonica.
- 3° - Ogni ballabile deve essere di 32 o 34 battute.
- 4° - Il 20 dicembre 1930 verrà sortito un giurato composto dall'«E.I.A.R.» e dal «Radio Club» di Torino.
- 5° - Il 28 dicembre del corrente anno sarà costituito il Giurato del Concorso.
- 6° - I compositori che rimanderanno risultati dei tre ballabili (riservando per ognuno di essi un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti) d'essere esaminati con altre di proprietà esclusiva dell'«E.I.A.R.».
- 7° - Gli altri concorrenti che non rimanderanno la soluzione saranno esentati un premio di lire 500 ed a richiesta sarà comunicato con radio al pubblico il loro nome.
- 8° - La specie delle cartoline di risposta sarà quella della vittoria di un regio Notato.

IL BEL PROGRAMMA

Prime notizie sul "referendum", - Milioni di risposte -
Tante teste tante idee - Proposte giudiziose e progetti
strampalati - La Giuria al lavoro

Il «referendum» per il programma ideale dei giorni festivi non è ancora chiuso. I lettori che intendono partecipare hanno tempo di farsi vivi. Per intanto, con un primo elenco di concorrenti, pubblichiamo quanto il nostro Direttore ebbe a dire in forma di conversazione sui risultati del «referendum» stesso alla stazione di Torino.

Ciò che l'occhio non vede.

Come era la nostra speranza, gli ascoltatori non si sono fatti pregare per dire il loro parere. Falta la pubblicazione, le schede ci sono giunte a fasci. A tutt'oggi la posta ci ha recapitato qualche migliaio di risposte. A concorso chiuso avremo da lavorare non poco per fare lo spoglio; la catalogazione occuperà tutto il personale di redazione per una buona settimana. Non siamo tutti lottissimi. Non è tempo sprecato: la critica, anche quando può riuscire fastidiosa, non è mai inutile; un parere, anche se non dà fondo alla saggezza, è sempre utile. Se sottoponesimo ai Reggenti le nostre stazioni la messe di idee, di propositi, di progetti che abbiamo raccolto, abbiamo la certezza che tutti converrebbero in una osservazione preliminare: «Non è facile mettere insieme un programma. Pensino gli ascoltatori qualche sforzo dobbiamo fare noi per metterle insieme ogni anno (trecentosessantacinque) quando l'anno è bilastile!»

In verità molti pareri che abbiamo sott'occhio rivelano una gestazione laboriosa. Ci sono lettori che trovando insufficiente lo spazio da noi lasciato libero per le scritture, hanno aggiunto ai modelli di «referendum» parecchi fogli scritti a macchina. C'è chi ha dato fondo a tutto lo scibile. C'è chi prova di serietà nelle risposte.

Avrò tempo altra volta di soffermarmi su annotazioni che hanno un carattere generale; in questa conversazione mi limito ad una sola, non perché sia più urgente o più importante delle altre, ma perché sottolinea un principio sul quale credo opportuno spendere qualche parola. Anche perché riguarda un tema di cui, per vecchia abitudine, discorro volentieri: la trasmissione di commedie ridotte al microfono e di commedie appositamente scritte per la radio.

Di consuetudine, nel pomeriggio della domenica, l'«Etar» trasmette qualche commedia: commedia in uno o più atti, di autori nostri e di autori stranieri, del repertorio di oggi e di quello di ieri. Questa consuetudine, che nel centro e nel meridionale d'Italia è gradita a quasi tutti i radiomani, non trova altrettanto favore nell'Italia settentrionale.

Quanti hanno risposto al «referendum», se pure non manifestano un parere nettamente contrario, esprimono l'opinione che se proprio di commedie e di radio-commedie non si può fare a meno, esse non devono superare il quarto d'ora: in quindici minuti devono aprirsi e chiudersi.

Niente commedie e radio-commedie in più atti!

Manca, si osserva, l'illusione! La mente, per quanto agile, non riesce a costruire ciò che l'occhio non vede. Non si ha l'impressione che le commedie vengano recitate, ma lette. La trasmissione annulla i piani, rende uniformi le voci. Meglio un po' di musica che lascia libere le fantasie di svagarsi, scava solchi al sentimento e anche quando non dà l'allegria, mette nell'animo la malinconia dei ricordi, che è quasi letizia.

Discuterò (anche se già se ne è discusso) a suo tempo di commedie e di radio-commedie; non vi dirò per ora che il mio pensiero su ciò che «l'occhio non vede» che, se può essere ciò che la mente non immagina, non è mai ciò che il cuore non sente.

La verità è che la nostra civiltà meccanica, procedendo da conquista a conquista, mentre sembra (e tale è in realtà) moltiplicare le facoltà dell'uomo, tende a rendere meno acuta e fine la nostra sensibilità. Stiamo diventando tutti dei cicli, dei sordi e il nostro odorato e il nostro gusto e il nostro tatto. Gli occhiali rotondi, montati in tartaruga, per dirla con un geniale scrittore russo, stanno diventando il simbolo della nostra epoca.

Appoggiando il suo orecchio alla terra, il selvaggio sa dire la distanza e il numero degli uomini che cavalcano in una prateria: dal suono della foresta il selvaggio percepisce se un qualche pericolo lo minaccia o qualche buona preda lo attende e dal atteggiamento delle fiere e dal canto degli uccelli, la variazioni del tempo. Distratti da altri rumori che ci assordano senza aiutarci, e non più costretti ad affidarci all'udito per preannunciare contro le insidie della natura e gli inganni dell'atmosfera, al confronto dei selvaggi, siamo degli ottusi.

Se la Radio non avesse altro scopo, ne troverebbe già uno grandissimo nella riduzione e nella utilizzazione del meraviglioso convegno rappresentato dal nostro orecchio. Non per nulla in Germania ed in Inghilterra si stanno portando i micro-

fono nelle foreste per rimettere l'uomo a contatto con la natura e fargliene risentire la paradisiaca voce. Chi non c'è niente di più bello, nulla di più squisito musicale del frangere delle onde, del fremere delle foglie, del murmure di un ruscello.

Illusione? Ciò che gli occhi non vedono? Ma che bisogno c'è di vedere, quando basta la vibrazione di uno solo dei nostri sensi perché tutti gli altri vibrino concordemente? Basta un colpo secco alla testa perché gli occhi vedano scintille, gli orecchi ronzino, si faccia acida la bocca. Ba-

sta uno affipero d'aria perché l'uomo, meravigliosa arpa eolia creata dalla natura, vibri di un suono fondamentale. E' pacifico: le commedie-radio non sono oggi che dei raffazzonamenti e le radio-commedie del tentativo. Siamo ancora lontani dall'arte; di arte non è ancora il caso di parlare. L'arte radiofonica attende ancora l'uomo di genio che tracci la strada nuova. Ma, per intanto, lasciateci fare delle esperienze! La Radio è un fanciullo prodigo: chesse o si sviluppa con una celerità favolosa, gl. ml.



Ciò che l'occhio non vede

Al referendum per il programma ideale della giornata festiva hanno partecipato moltissimi fra i nostri lettori. Diamo in questo numero un primo elenco; seguiranno gli altri.

Ogni capoverso rappresenta una prima classificazione.

Marina di Pietrasanta: Palagi Ida - Novanta di Piave: Rizzetto Luigi - Torino: Basso Giovanni - Vigole Monferrato: Negri Edoardo - N. N. - Torino: Bonzano Lucia - Cavalese (Trento): Melzo Corrado - Bergamo: Girani Renato - Bolzano: Vinca Giulio - N. N. -

Milano: dott. Lucini Nino; Abb. 100022; Quadri G; Abb. 111595; Armandina - Le gnage (Verona): G. Ammalati del sanatorio - Milano: Boccianti Virgilio - N. N. - Bibiano (Reggio Emilia): Bazzano Pamponeco (Mantova): Corbani di Emilio - Pordenone (Reggio Emilia): Michelangelo Eugenio - Cuneo: G. Abbondati di Cuneo - Vigliano Biellese: Motta Pierino - Catania: Monaco Matteo - N. N. - Sanremo: Bordone Giulia; Abb. 112548, Ferrari Aurelio - Genova: Alberone Gemma Rosa - Sanremo: dott. G. Prever - N. N. lunghe osservazioni - Reggio Emilia: Agazzi G. - Pordenone (Udine): Pagotto Carlo - N. N. - Carmagnola: Antonio Masala N. 21779 - Grotteria (R. Calabria): Ferraro Giuseppe - Strambino (Aosta): rag. L. Bassola - Milano: Abb. 60384 - Torino: Fontana Guglielmo; Abb. A. 2772 - Carlini Sali av. Giovanni (lunghe osservazioni); Chia; Abb. 58481 - S. Miniato Basso per S. PIERINO: Jacopini Nello - Genova Sestri: Ruppilo Giuseppe - N. N. - Roma: Mirri Lina - Napoli: Abb. 5000, G. Cirini - Enna (Sicilia): Candia avv. Giuseppe - Trieste: Elmi Guglielmo - Napoli: Mobilis Giuseppe - Trento: Mason Carmela - Foligno: dott. Morozzi.

Enna (Sicilia): Candia Mollè Maria - Sorrento: Abb. 46248 - Salerno: N. N. - Firenze: Maldini ing. Aldo - Roma: Curci comm. Francesco - N. N. - Catania: F. Savarò Giuseppe - Catania: N. N. - Genova: Biggi Umberto - Venezia: Osvaldo Carlton.

Bologna: Peirolo Giorgio; Ceroni Arrigo - S. Martino Siccomario (Pavia): Pallavicini Emilio - Modena: Rossi Umberto - N. N. - Torino: Giacchino Pietro - Como: Ghil Antonio - Cagliari: Ledda Francesco - Napoli: Salonia Mario - Trieste: Guacci Giovanni - Roma: Favalli Vittorice - Bergamo: Mayer Giuseppe - Milano Chiampan Ettore - Enna: Candia Giuseppe - S. Margherita Ligure: Giugrande dott. Luigi - Parma: Micheli Michele - Palermo: Cardaropoli Arturo - Caltanissetta: Carlone Michele - Cavour: La Campobesse: Carlone Michele - Matera: Tardito Luigi - Napoli: De Angelis Salvatore.

S. Lorenzo di Parabiago (Milano): Ripanonesi Giuseppe - Calozio (Bergamo): Colognesi J. - Vicenza: Giulia Cives - Castelle di Fravia Canavese: Cav. Luigi Germano - Castello di Favria Canavese: Gerolamo Giacinto - Villa S. Bartolomea di Reggio Emilia: Manzini Tito - Loreto: Brancolini Paolo - Reggio Calabria: Gnsici Antonio - Sesto S. Giovanni: Abb. 56398 - Genova: Rogna Luigi - Mulazano (Milano): Sacchetti Nino - La Maddalena (Sassari): Panellaro Angelo - N. N. - Lecce: Klein Maria - Spinoso (Potenza): Mattea Michele; Ferrarino Angelo n. 17125.

Napoli: Ferrari Angelo - Verelli: Riccardi Ettore - Desio: Rivelli Giuseppe - Genova - Bolzaneto: Marchi Giovanni - Torino: Romualdo Giogina.

Parma: Accarini Ercole abb. 1489 - Merisica: Abbinate 2659 - S. Margherita Ligure: Giugrande dott. Luigi - Portofino: G. Pisanelli - Frosinone: Curcio abb. 42168 - Montanaro (Torino): Salasani Giovanni -

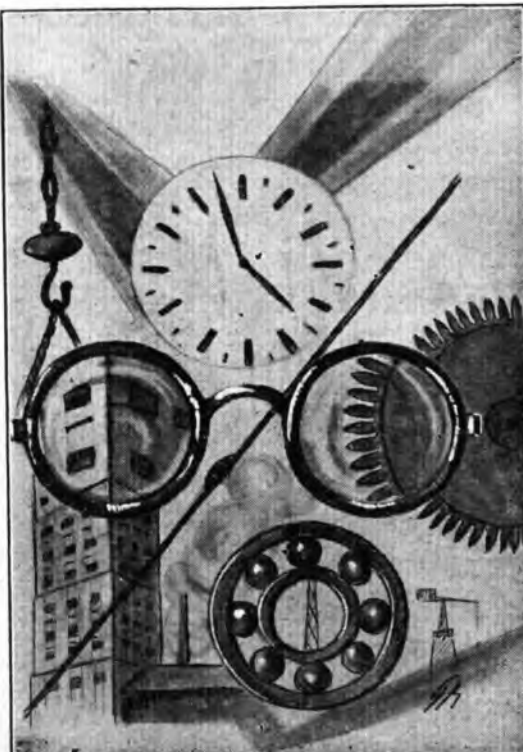
Salsomaggiore: Fontana Mario - Civitavecchia (Roma): Spartano Letti - N. N. - Augusta (Sicilia): Mignone dott. M. 12740; 18527; 36622; 35788 - Napoli: Cav. Ludovico - Florio: 0563; Dott. Magrini Franco abb. 110451 - Castiglione Della Pescaia (Grosseto): Capitani Giuseppe - Civitavecchia (Roma): Letti Umberto - Finalmarina: Martini Valeriano - Castello di Favria Canavese: Galetto Mary - Casale Monferrato: Zavattari Umberto - Milano: M. Titone Gerco - Napoli: Di Pinto Duilio - Augusta (Siracusa): Morello Franco - Messina: Enrico Crupi - Genova: Prof. Gutmann; Wellisch - Firenze: Gigli dott. Ottavio - Puga (Imperia): De Sivi Giorgio - Rapallo: Labouhere O. - N. N. - Ascoli Piceno: cav. uff. Franchi Calisto - Torino: Uda Tamburini - Pitechio (Ancona): Borelli - Marina di Pietrasanta: Palagi Adalgisa - Gravedona (Como): Maelo Introzzi - Novara: Luigi Barlassina - Rovereto (Trento): Rina Finotti - Somma Vesuviana (Napoli): Giova cav. Vincenzo - Milano: M. M. Calloni Angelo - Abbinate alle radioaudizioni: N. N. 1052 - Roma: Valt Ernesto - Verona: Villani Antonio - Torrechiara (Parma): Cordelli Rolando - Montecatini (Siena): Luigi Galligani.

Torino: comm. Luigi Depressi - Abbinate N. 12155 - N. N. - Mastrocchio avv. Benvenuto - Treviso: Locatelli Giuseppe - Milano: Abb. 54714 - Roma: Verole: Bozzelli rag. Benvenuto - Milano: G. De Monte - Cabiate (Como): Crispa Costantino - Milano: Fontana Bino - Sassalbo (Sassara): Abbinate N. A. 26225 - Milano: Corri Ferruccio - Capri: Gambino Giulio - Milano: Ferri dott. Cleto - Torino: Torralba G. B. - Napoli Poggioreale: Giordano Orsini colonn. Arturo - Grignano (Aosta): Luigi dott. Gerlino - Oderzo (Treviso): Borella Umberto - N. N. - Bergamo: Pietrobello Pietro - Pisa: Del Guerra A. - Roma: A. Renzo - N. N. - Monteverchi (Arezzo): Abbinate N. A. 0923 - Modena: M. 6130 O. V. - Lonate Pozzolo (Varese): Costanzo Bossi - Torino: Giustetti abb. 16166 - Casalbuno (Cremona): Tullio Arcari - Busto Arsizio (Varese): Mancini Guglielmo - Milano: Corrado e cont.

Ceneselli (Novio): Pali Ruggero - Alzate: Lombardo; Paolo Valoti - Palermo: Volturno Giuseppe - N. N. - Chiavari (Udine): Russo Alberto - Sezze Romano: Costabile T. - Palermo: Sarulli Gaspare - Ancona: Palermo Giangiacomi - Roma: Filauri Arnaldo - Castellana Grotte: S. O. stin Luigi - Torino: Salvi Giovanni - Ite stin Luigi - Colombo Perrino - Asti: Costa Rita - Foggia: Giannetti avv. A.



Ciò che l'occhio non vede



La verità è che la nostra civiltà meccanica, procedendo ecc.

Il folle gesto di Candido

(Continuazione e fine)

Col progredire dell'audizione, tanto in Marlino quanto in Cacambo e la vecchia si notarono degli indubbi segni di rispetto verso quello che, sedendo modestamente all'ombra di un candelabro, era pure il bersaglio di passioni insigni nei secoli. Candido, del resto, mostrava una grande discrezione ed i suoi amici convennero che, ad essere di volta in volta Enea ed Acaunte, Giasone ed Orfeo, un altro, al posto suo, si sarebbe gonfiato come un tacchino.

Ad ogni modo, però, quando la bocca della cornucopia fu definitivamente munita ed i quattro amici si mossero per andare a letto, Candido procedette il primo, come non aveva mai fatto in passato, e, giunti che furono al capo della scala di casa, quei figli si volse per salutare i compagni, Cacambo gli chiese se desiderasse d'essere aiutato a svostarsi, la vecchia se volesse una coppa di vino chiaro, Marlino se gradisse la lettura di un cauto d'Omero o d'un libro della Metamorfosi.

Queste offerte furono tutte rifiutate, con tratto urbano, ma fermo, e la notte che venne solenne, Candido ad altezze vertiginose, non lungi dalla vetta del monte Ida, dove i Coribanti, che dal tempo di Giove eran ridotti al riposo, gli proposero di farsi suoi ministri e di aiutarlo nelle bisognae più umili.

A quella sera memorabile altro susseguirono e Cunegonda, lungo il filo della sua voce d'oro, veniva a Candido veslita delle bellezze più famose. Ebbe la grazia silvestra dell'Amadriade, la formosità regale della figliola d'Idi, il fascino dell'Amazzonia e dell'eroina. Il suo sposo si convinse di possedere in lei una specie di compendio della venustà femminile e la propria vita gli sembrò finalmente lottima, fra tutte le vite possibili. Anche quei pochi incidenti intercorrevi, che fin'allora non avevano trovato spiegazione e gravavano oscuri dentro il suo pensiero, ora si risolvevano spontaneamente, rialacciando per sempre la catena delle cause e degli effetti.

Ma, una sera, fra mezzo un lamento di Arianna ed un'implorazione di Andromaca, la cornucopia versò sugli astanti la voce di Pangloss.

Costui denunciava al pubblico la sorpresa provata allorché, tornato a vivere fra i civili, aveva saputo che un certo signor di Voltaire, obissa da chi ragguagliato, forse dal barone fratello di Cunegonda, aveva messo insieme un libretto, dove certe avventure che riguardavano erano raccontate con un'obiettività assai di seutibile e intorno al quale, per altro, s'era levato gran rumore di controversie. Pangloss non voleva darsene l'aria, ma si capiva facilmente che la circostanza gli offriva il destro per intercalare di luose conferenze le esibizioni di Cunegonda.

Suo malgrado, Candido lo attese a sentire. In sulle prime egli non poté non convenire che il signor di Voltaire, se il suo libro era veramente scritto come Pangloss diceva, era incorso in molte inesattezze e che, per conseguenza, l'intrpresa del suo maestro era da ritenersi lodabile, ai fini supremi della Verità e della Storia.

Se non che il signor di Voltaire non era uomo da starsene zitto e l'impresario, per il cui conto Cunegonda cantava, non era uomo da perdere un'occasione splendida come quella di un contraddittorio fra il detto signor di Voltaire e il vecchio filosofo guercio.

Ne sortì che il canto di Cunegonda fu gradatamente ridotto al minimo e che, in luogo di quelle audizioni affascinanti, i quattro amici dovettero sorbitarsi gli alberci interminabili fra il tedesco e il francese. Pangloss sbandierava le avventure sue e di Candido come una riprova decisiva della bontà del sistema ottimistico: il signor di Voltaire gli rispondeva che, appunto per massacrare codesto ottimismo, egli s'era sobbarcato alla fatica del riferirle. «Ma tutto questo — diceva Pangloss — falsando la natura vera degli avvenimenti, inquinando la purità dei fatti con velenose chiose fra riga e riga. Per, esempio, Voessignoria ha

manomesso in modo patente il colloquio che Candido e Marlino ebbero a Venezia con il signor Pococurante. Questo degno gentiluomo (e Pangloss era forse mosso, qui, dallo stesso motivo aureo che l'aveva spinto alla prima conferenza), questo gentiluomo non ha mai parlato male dell'arte del canto. Le parole che Voi gli metteste in bocca, so chi può avervele suggerite: sono di quel tal patrizio che nasconde il suo nome e manda in giro anonimo lo scagurato opuscolo: *Il teatro alla moda...*».

Come è facile immaginarsi, il signor di Voltaire a siffatte accuse rispondeva da par suo e non con minor vigoria. Una sera, dalla cornucopia, si udì rimbombare il rumore di una zuffa repressa, ma il pubblico disseminato per l'orbe terraqueo pareva prender gusto assai ad un tal genere di polemica; tanto che una sera fu annunciato che i canti di Cunegonda venivano sospesi e questo per poter prolungare, secondo il desiderio



troverla sarebbe facilmente risolta, invitando tutti gli ascoltatori, così come egli faceva in

la que nere. IA si ridusse per una breve cogitazione.

Ahimi! Egli era definitivamente spacciato. Quand'anche il suo pensiero, per un nuovo sforzo o per una nuova audizione di Cunegonda invisibile, avesse saputo ricrearsi la forma di lei bellissima, la realtà scagurata sarebbe ormai fissata negli altri, documentata innanzi a lui dal giudizio di milioni di uomini.

Non vera più scampo. Non vi era più che spegnere le due forze in dissidio: il suo desiderio e la sua coscienza.

Così stando le cose, richiamò brevemente alla memoria un qualche esempio illustre, dove la forza dell'animo aveva pur accettato quell'unica soluzione; si sovvenne di Saffo e di Catone, si guardò intorno, per non offendere alcuno con un apotaleo al crudele, poi, a capofitto, si gettò nel mistero dell'onda.

Fu allora che il padrone di una barca bulgara, il quale esercitava il contrabbando su quelle coste, vedendo piover dall'alto quell'individuo, pensò che si trattava di Leandro che si recava a far visita alla bella Ero. Egli stava già per comunicare la cosa all'equipaggio; ma, preso il punto, si accorse che la latitudine non era quella di Abido. Di conseguenza, per non esser ridicolo innanzi ai suoi uomini, lacque e tirò via nella notte, col suo carico clandestino di tappeti di Persia.

GULIO CONFALONIERI.



di tutti, l'interessantissima (così diceva l'impresario) discussione fra il dottor Pangloss e il signor di Voltaire.

A Candido la cosa sembrò incompontabile. Sentì sfasciarsi il cuore e la sua memoria appiattata risorgere da quelle macerie, per attanagliargli l'anima un'altra volta. Le notti sarebbero passate senza l'ombra dolce gettagli dal canto della sua sposa e le vere fattezze di lei sarebbero forse venute ricomponendosi intorno al minuscolo residuo incancellato, così come un nido di ragni in cui siasi gettato del fuoco, che si disperde, e si crede distrutto e poi si ritrova ripopolato e più compatto di prima. Avrebbe voluto gettare a mare la cornucopia e tutti gli altri ordigni, ma lo trattenne la speranza di rindir la voce di Cunegonda, di ritrovarsela vicina, uscendo dal fantasma di Dejanira o di Teli.

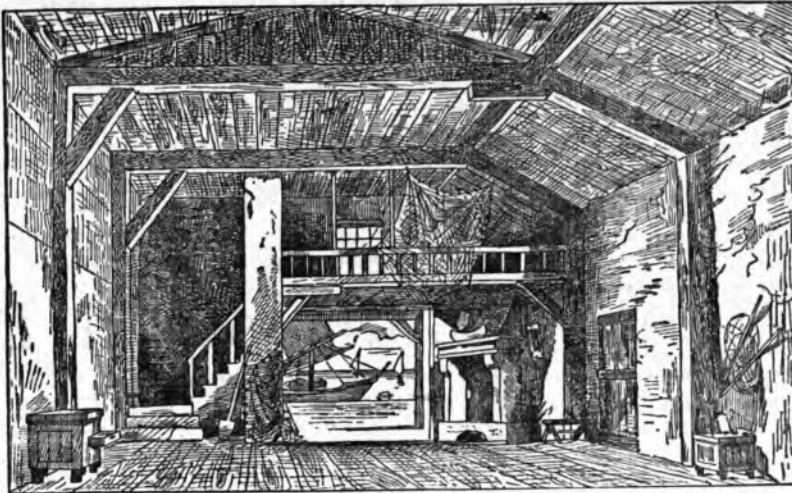
E ciò fu la sua rovina. Chè infatti, il signor di Voltaire, una brutta sera, scagliò a Pangloss l'ultima freccia e gli gridò forte che, insomma, tutto l'edificio dell'ottimismo crollava, dal momento che le gesta di Candido avevano avuto, come punto di partenza, il desiderio di una bella donna e, come punto d'arrivo, la conquista di una femmina mostruosa. Pangloss ebbe l'imprudenza di protestare, di sostenere che Cunegonda era tuttora bellissima, che i milioni di uomini che avevano ascoltato il suo canto la paragonavano, per lettera, ad Elena di Troja ed a Circe. Il signor di Voltaire rispose di averla veduta, pochi giorni prima, nell'edificio stesso dove ora parlavano e d'averne avuto orrore, lui che si era abituato ormai anche al viso camuso di Madama di Châtelet; che, d'altra parte, la cen-

effetti o in forma ufficiale, a prendere visione delle fattezze di Cunegonda.

A quest'uscita Candido gettò un urlo, si alzò di scatto e corse via, senza che i suoi amici facessero in tempo a trattenerlo. Conosceva uno scoglio alto e isolato, che strapiombava sul-



Come avvenne il "varo" della "Nave Rossa"



«La Nave Rossa», atto 2°

La prima opera dell'autore della Nave rossa non è stata mai rappresentata. Per saperne qualcosa bisognerebbe andare fra le quinte d'un concorso che è stato famoso nel mondo dell'arte. Il noto Concorso sonzogno da cui è sorta magnificamente vittoriosa la Cavalleria rusticana, un vero terro al lotto, come è stato detto, nella storia di tutti i concorsi del mondo. A quel concorso aveva partecipato anche il maestro Seppilli con un'opera in un atto, secondo le prescrizioni del bando, dal titolo Andrea di Francia, che doveva avere qualche pregio se... Ma non anticipiamo gli avvenimenti e consentitemi che torni indietro di qualche anno.

Venuto a Milano dalla natia Ancona che era ancora un ragazzo, ma col cuore già colmo di sogni e di speranze, Armando Seppilli, inscrivendosi subito al nostro Conservatorio, non tardò a rivelare le sue rare doti d'ingegno musicale, coltivandosi le simpatie dei bozzini che pubblicamente solleva fare gli elogi del suo allievo prediletto, studioso e instancabile. Raggiunto brillantemente il diploma, il Seppilli lasciò il Conservatorio, guardando innanzi al cammino da percorrere.

In quel tempo la Casa editrice di Edoardo Sonzogno, editore del Secolo e di una coltura di giornali illustrati e di romanzi a dispendio e creatore insieme della Casa musicale che ancora oggi conserva il suo nome, era il fulcro di tutte le aspirazioni giovanili. Penetrare nel tempio di via Pasquirolo era già un accoppiamento di fortuna. Il giovane Seppilli che aveva gli occhi ben aperti e... molta fretta d'arrivare, cominciò a tormentare un suo buon amico, il Valli, che divideva con Amintore Galli, direttore artistico della giovane Casa musicale, le fatiche della direzione del settimanale La musica per tutti, perché lo presentasse al vecchio Sonzogno, il burbero mecenate, quale era allora considerato, dei giovani musicisti che avevano quincosa da dire.

Il Valli, che conosceva il suo uomo, rispondeva al Seppilli che era necessario aspettare il momento buono. Finché, un bel giorno, questo si presentò. Il Secolo festeggiava il venticinquesimo anniversario della sua fondazione. Festa in Casa Sonzogno e ogni festa in Casa Sonzogno voleva dire radunanza degli artisti più in vista a Milano, musica a tutto spiano, con abbondante contorno di dolci, di rinfreschi e di vini prelibati. Che è, che non è? Viene a mancare l'accompagnatore al pianoforte ufficiale che era il giovane maestro Vanzo, già compagno di Conservatorio, con Pietro Mascagni e con Giacomo Puccini, del Seppilli.

Il Valli corre dal suo amico e, tutto felice, gli dice: è il momento buono per presentarsi a Edoardo Sonzogno e sul pare che sia giunto. Si tratta di sostituire il Vanzo che è dovuto partire improvvisamente; di passar la serata, sino alle ore più piccine, s'intende, in Casa Sonzogno e di accompagnare al pianoforte i divi e le dive che non mancheranno al convegno. Si tratta di leggero, dunque, a prima vista qualunque musica, d'indovinare, d'intuire le intenzioni, anche quelle...

meno buone di tutti i padreterni del patosencico che ci saranno, di far bene, di far miracoli, insomma. Te la senti?». «Ti assicuro che non farò brutta figura. A che ora si deve andare? Quella sera il giovane maestro Seppilli, che allora era anche quel che suoi darsi un bel ragazzo, fu il trionfatore del concerto. Tutti, pubblico ed esecutori, avevano notato l'intelligenza, la prontezza, il fine senso artistico del giovanissimo pianista. Quando gli invitati cominciarono ad abbandonare la festa, il vecchio Sonzogno, benché, sia detto tra parentesi, non capisse molto di musica, si accostò al giovane Seppilli e gli disse: «Bravo, ragazzo. Ho sentito dire, stasera, di voi un mondo di bene. Domani vi aspetto a colazione».

I miei lettori, così lontani da quei tempi e che non ebbero occasione di conoscere il vecchio Sonzogno, così poco espansivo, tutto chiuso, ombroso quasi, non possono far un'idea dell'immenso significato di quel: Vi aspetto a colazione domani. Il Seppilli era ragliante e il Valli si accorse.

La dimane, al dessert, Edoardo Sonzogno avanzava la proposta al Seppilli di fare il direttore sostituto d'orchestra nella tournée di oltre quattro mesi che si sarebbe iniziata fra qualche giorno, attraverso le principali città d'Italia, con le opere di proprietà della Casa. La tournée incominciò e la simpatia anche fra il grande editore e il maestro giovanissimo che era diventato il suo primo consigliere e l'indivisibile compagno della colazione e del pranzo.

Quando apparve il bando del famoso concorso, Armando Seppilli era già dunque un valoroso e ben qualo direttore d'orchestra. Il concorso lo tentò. Più di tutto, la promessa della messa in scena dell'opera che avrebbe vinto, cosa che era molto facile. Scrisse e mandò al concorso l'Andrea di Francia. La lunga attesa — per lui come per tutti i concorrenti, fra i quali era Pietro Mascagni — fu sbilanciata e di speranze. Un bel giorno si apprende che fra tutti i concorrenti, dodici erano stati chiamati a far sentire al pianoforte la loro

opera dinanzi alla Commissione giudicatrice composta di Amintore Galli, del Platania, dello Sgambati, del Marchetti e di Francesco D'Arcais, già direttore dell'Opinione e il critico più celebrato di quei giorni. Fra questi dodici era l'autore dell'Andrea di Francia.

Quando venne il turno del Seppilli, l'audizione impiegò tutta la mattinata. Con nessuno degli altri concorrenti la Commissione si era tanto trattenuta. Al pianoforte l'autore del Ruy Blas che voltava i fogli, mentre l'occhio austero del Platania sovraveva la partitura orchestrale. L'opera che aveva destato la più forte impressione fu ripetuta tutta intera due volte. Nacque discussione sul finale che l'autore avrebbe dovuto mutare secondo il giudizio della maggioranza della Commissione. Di fuori, frattanto, gli aspettanti davano già per vinta la partita a beneficio del Seppilli.

Anche lo stesso Sonzogno, dopo l'audizione, avrebbe detto al maestro: «La vostra opera pare che sia molto piaciuta. Mi si è detto soltanto che dovreste mutare il finale».

L'Andrea di Francia, invece, andò in ballottaggio con l'ultima delle tre che furono prescelte e... cadde alla seconda elezione, come, dinanzi al successo sfiorante dell'opera di Pietro Mascagni, caddero, per giudizio del pubblico, le altre due che avevano vinto il palio.

La disillusione fu grande per Armando Seppilli. E dev'essere stata molto grande davvero se, riprendendo la bacchetta di direttore d'orchestra e giurando che non avrebbe più scritto della musica — giuramento, come vedremo, di marinaio — non volle mai più sentire a parlare del suo Andrea di Francia, che infatti — e in questo fu irremovibile — non volle mai far ritorno in scena, anche quando, per la sua autorità di grande direttore d'orchestra — in Italia dove partecipò alle più importanti stagioni e oltre i confini della Patria, nel più grande di teatri —, gli sarebbe stato agevolissimo.

Ma un bel giorno il demone della composizione cominciò a rodere il cuore del maestro. E ritornato in Italia disse del suo tormento al suo amico carissimo, l'Orsini, che non si fece pregar molto per ap-

pagare il desiderio del musicista. Una forte e originale novella del Beltramelli aveva impressionato l'estro del poeta e il libretto nacque in men che si dica. Poco dopo un anno, la Nave rossa — a spese del Seppilli — meditato bene i nostri giovani autori che sbrabantano contro gli editori d'oggi — andava in scena al «Lirico» con un successo trionfale. Basterà dire che Walter Mocchi, che aveva assistito alla rappresentazione, finì lo spettacolo, si recò nel camerino del maestro, proponendogli di andar con lui in America come primo direttore d'orchestra, mettendo in testa al cartellone la Nave rossa.

Armando Seppilli ebbe il torto di non accettare. Con nel cuore l'ebbrezza del successo, non gli parve il momento opportuno d'abbandonare l'Italia, anche perché calcolava di collocare l'opera sotto l'egida di una grande Casa editrice.

La Nave rossa cominciò intanto il suo giro trionfale. Ovunque, la calda ispirazione del genialissimo sparito che sprigionava come un forte e sano e acre odor di mare — com'è noto, il dramma musicale del Seppilli si svolge in una spiaggia del litorale Adriatico — trovava il più ardente consenso del pubblico. La gloria baciava la fronte dell'artista, nel cui cuore già fiorivano altri canti impazienti di sciogliere il volo. E venne, finalmente, la commissione da parte di Casa Sonzogno di scrivere un'altra opera. E questa fu Cingalegra, su libretto di Alberto Colantuoni. Cingalegra, andata in scena al «Lirico» il 1912 — protagonista la Baldassarre Tedeschi —, vi ebbe un successo non inferiore a quello toccato alla sorella maggiore di età.

Ma venne la guerra e... quando la Nazione riprese il suo ritmo normale il pubblico, nella sua volubilità, dimenticò le due opere che non conobbero più il fremito ardente della ribalta. E dimenticò l'artista purissimo che solo oggi, per virtù dell'Eiar — e lo diciamo con legittimo orgoglio — è riportato al pubblico che, nella sua musica profondamente e saldamente limpida e carezzosa dei canti che sono la ricchezza della nostra tradizione che non muore.

NINO ALBERTI.

Giudizi di ascoltatori esteri su Prato Smeraldo

Numerosissime lettere sono giunte alla Direzione Generale dell'Eiar sulla ricezione dello stazionario da corte di Prato Smeraldo. Da ogni paese di Europa si segnalano le ricezioni e ottime. E ottima pure (cosa assai più interessante perché è alle Colonie che si indirizza particolarmente la nuova voce radiofonica italiana) è la ricezione nel Continente africano. Diamo l'elenco dei radioamatori esteri che hanno scritto all'Eiar esprimendo ad essi i nostri più cordiali ringraziamenti.

Fr. Assmann - SUNDERSHAUSEN, Langestr. 71 (Turingia). - Italo Bachmann - DEBRA (Kassel). - Teodor Schunacher - SIEBURG, Holzgaasse 20 (Germania). - Hans Horn - HELM, Halsestr. 14 (Hudner (Germania)). - Gustav Zabel - BLANKENBURG, Katharinenstr. 2 M78 (Germania). - Walter Marbach - CIEMNITZ, Sachsenring 8 (Sachsen). - Wolfgang Westhoff - BREMEN, Contrarstr. 6 (Germania). - Rudolf Stuber - BERNE, Poststrasse 77 A (Svizzera). - H. Werner - HAYNAN (Schiessien, Pelperstr. 11 (Germania)). - Karl Bähren - GLADHACREIDT - Freiheustr. 200 (Reinprov.). - J. E. Jones - CRICCIETH - Mona House, North Wales (Inghilterra). - E. Zakarias - POTSDAM - Zimmstr. 12A (Germania). - Hermann Henning - Electr. - TIERENSE, RFI HEIDM (Schleswig-Holstein).

Nino Tomassi, radiotelegrafista - Stazione Radio AEGEIA (Cipro). - Helmut Ehlhorn - ENGELHOF (Germania). - Paul Artiles Rodriguez - LLANOS DE TELDE (Gran Canaria) Juan Diego de la Fuente 71 (Spagna). - Heinz Reinsberg - COTTBUS - Lessingstr. 37 - (Brandenburg). - Heinz Lange - BEILIN 16 - Ludovikstr. 581 (Germania). - R. Scharf - FRIEDRICHSTADT A. ELDER (Germania). - M. Kramer - GORLITZ, Jacobstr. 35 (Germania). - H. Brinkmann - BIELEFELD, Uhlendamm 5 (Germania). - Wilhelm Lou - HAGEN, Frankfurterstr. 20 - (Westfalia - Germania). - H. Hoff - BERLIN FRIEDENAU, Roldornstr. 5 (Germania). - Ferd. Kaufberger - BAD SODEN a/S - Gartenstr. 4 (Germania). - Erich Euchenbecker - SCHEIDENHOF, Lessingstr. 79 (Germania). - Johann Kiewar - FELDK, Schuldirektor (Moravia C. S. R.). - J. W. Couris - BEAUFORT WEST (South Africa). - Giulio Premi - WIEN Lazarettgasse 11 (Austria). - B. Sauti - TORRINGTON - DORINDA ST. GREENSLOPES 8 Brisbane Queensland (Australia). - J. G. Miner - WHADDON, Salisbury (England). - C. V. D'Avria - ALESSANDRIA, via del Palazzo, 3 (Egitto). - Félix Martin - LIEGE, rue du Calvaire, 68 (Belgio). - J. Brossette - AMSTERDAM, Weststraat 28 (Olanda). - Max Pie - HAMBURG 33, Wachtelstr. 40 III (Germania). - Abbé A. Sare, Curé de S. GUILLAUME - Isère (France). - Heinrich Wörndran - HAMBURG 33, Ausschlagweg 29 (Germania). - C. W. Rauser - SAARBRUCKEN 3, Naumburgerstr. 38 (Germania). - F. Gaillich - BRECKEN, Rheinfeld Grubenstr. 34 (Germania).

Louis Chorier, Chef de Poste, Soc. Hydro-electr. de Lyon - TERNAY PUYEVY (Francia). - J. Gibson - 91 Muffat Road - THORNTON HEATH - SURREY (Inghilterra). - B. Doneddu, villa Roberty - POINTE PESCADER (Algeria). - Victor O. Denis - 90 Rev Lion Lane - Shooter Hill - LONDON S. E. 18 (Inghilterra). - Henry Oliver - Woodcote Villas - West - NORWOOD - LONDON S. E. 16 (Inghilterra). - G. H. Peetersen - VYVERDOR - Doetinchem (Olanda). - A. Vandenbosche - CHALLERO - rue de la Science 19 (Belgio). - Leslie Mee - 34 New Hall Lane - HEATON-BOTTON - Lancashire (England). - Helmut Klapproth - 85 Dreikönigerstr.



ARDI RIMUEL LOSCO VRIANA, atto 1° e 2° VRIANA, atto 3° MAREJA RUSA VIZADOR

TELEVISIONE A COLORI

Il principio degli usuali apparecchi di televisione (usuali per modo di dire, poichè non si può ancora parlare di impiego corrente di questa miracolosa applicazione) è forse in gran parte noto.

Chi conosce il principio della riproduzione sinografica delle immagini ombreggiate (cliche a mezza tinta, ha già facilitata la via nella comprensione del principio più in voga per la trasmissione delle immagini animate ed inanimate.

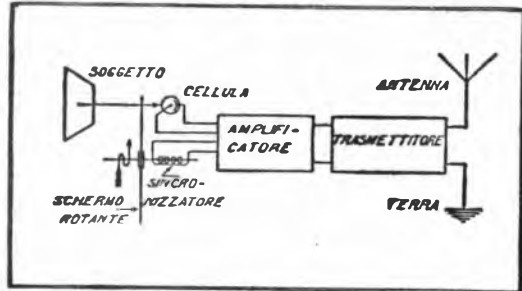
Il cliche di un giornale — parliamo del tipo più diffuso a reticolo — ha l'immagine costituita di punti equidistanti, più e me-

tenosità luminosa di una sorgente locale.

Quadro per quadro è scomposto a-a-sal rapidamente nei suoi elementi luminosi e noi, sommariamente, abbiamo mostrato questa operazione come si direbbe per il cinematografo « al rallentatore ».

Ogni giro del disco è un quadro; i quadri debbono succedersi, come insegna il cinematografo, in numero di almeno 16 al secondo. Il disco dovrà quindi avere una velocità superiore a 16 giri al minuto secondo, così come effettivamente avviene in pratica.

Bono necessari dei dispositivi



Complesso per la trasmissione delle immagini

no marcati, che formano le zone più o meno scure della fotografia.

Nella televisione, con gli adattamenti speciali richiesti da una particolare applicazione, resta sempre, come punto di partenza, la composizione delle immagini.

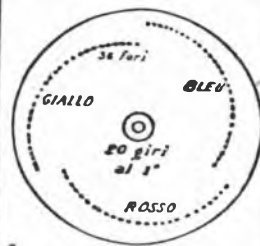
Il quadro da trasmettere (l'operazione si svolge in un tempo che è compreso nei limiti della persistenza delle immagini nel nostro occhio) viene « esplorato » in tutta la sua superficie virtuale. Se si fissassero i vari punti su di una lastra sensibile si avrebbe qualche cosa di molto simile al cliche, con punti più o meno marcati a seconda della illuminazione meno o più viva dei punti stessi.

Come avvenga praticamente questa composizione è stato più volte detto e dall'egregio ingegnere Banti è stato più volte chiaramente spiegato. Un disco ruotante con una serie di orifizi scaglionati a spirale verso il bordo del disco (che è piatto) è in moto davanti alla figura in modo che la figura medesima viene scomposta in una serie di linee pressoché orizzontali. La cellula fotoelettrica riceve l'impressione, linea per linea e quindi punto per punto, dell'immagine esplorata con l'effetto di dare una corrente variabile in rapporto alle differenze di illuminazione dell'immagine stessa.

Il ricevitore ha un analogo sistema ma inverso e il funzionamento si basa — premessa la condizione essenziale del sincronismo di un disco uguale a quello del trasmettitore — sulla in-

per assicurare il perfetto sincronismo del disco del ricevitore con quello del trasmettitore.

Questo dispositivo non tarderà molto ad entrare nell'uso dilettantistico: i primi esperimenti hanno già interessato il pubblico. E' anche opportuno frenare gli entusiasmi poichè il concetto del molto « televisione » è: ve-



Schermo ruotante per la televisione a colori

dere lontano ma non troppo. Non è opportuno, cioè, andar più lontano delle pratiche possibilità.

Ma noi non siamo qui per ornare la parola con l'esempio: parliamo infatti di televisione a colori.

Il sistema di cui abbiamo fatto sopra un rapidissimo cenno riproduce — possibilmente — la immagine monocromatica, come cioè la fotografia ed il cinema.

L'uomo, inquieto, non si accontenta della prima possibilità vista — od intravista — con la visione dei quadri animati lontani: vuole aggiungere sempre più

naturalzza e verità a questa visione con i colori reali.

Qui affiora un vecchio principio noto anch'esso nell'arte della stampa, secondo cui tutti i colori naturali sono scomponibili (in varia dose) in tre colori fondamentali: rosso, giallo e turchino. Si sa che il verde si ha dal miscuglio del turchino e del giallo; il turchino e rosso danno il viola; l'arancio è dato da giallo e rosso.

Perelò Baird, noto inventore di dispositivi per televisione, ha recentemente tentato la televisione a colori.

Il solito disco invece di avere una sola serie a spirale di fori, ha, come il lettore avrà compreso, tre serie di fori a spirale. Ogni serie ha uno schermo polarizzato per un determinato colore fondamentale, cioè lascia passare solo i raggi rispettivamente rossi, gialli e turchini.

La sovrapposizione dei tre sistemi, i cui rispettivi colori formano tre quadri polarizzati per i colori fondamentali, costituisce il quadro con tutte le sue tinte e tutte le sue sfumature... almeno così, la teoria.

Il trasmettitore scompone ha

immagini negli elementi e nei tre colori fondamentali.

Il ricevitore ricomponne, poichè il suo disco ha tre serie di fori con schermi colorati con i tre colori fondamentali, con una certa precisione tali elementi per il quadro finale.

Anche noi abbiamo scomposto ed analizzato in minuti elementi il più grande miracolo dell'ingegno umano. Lasciamo la fantasia del lettore la ricomposizione...

G. BRUNO ANGELETTI.

I diavoli di Paganini

Il meglio illustrare persone di fama universale, parecchi scrittori, specie i così detti « Topi di biblioteca », seppero riportare interessanti aneddoti, episodi e particolari intorno alla loro vita politica o civile, pubblica o privata e, talvolta, con indicazioni così precise da essere accolti come del tutto veritieri.

Però molte cose narrate furono di generazione in generazione esagerate od ampliate, per amor di abbellimento. Con talune notizie si videro nascere pure invenzioni!

Ma, generalmente, il lettore non se ne preoccupa. Si fa pago della storiella. Ci crede. Se alcuni tenta di persuaderlo che questa o quella narrazione è tutta una fantasia, esso ne rimane contrariato. Al grande sforzo di non credere preferisce l'inganno. Accetta pure la bugia. Dopo tutto, quel che è riferito si basa su indicazioni di luogo, di tempo, di persone.

Adolfo Padovan, gentile raccoglitore di note curiose intorno ad uomini celebri, testè fatalmente scomparso e dal mondo e dalle file di studiosi letterati, non di rado era a mezzo di conversazioni radiofoniche, sia a mezzo di suoi stregoncini aneddotici sulla Domenica del Corriere, ed intratteneva con tali piacevoli racconti. È il libro che ci ha lasciato, Naufragi e vittoriosi, ci offre una collana di cenari e ritratti biografici, i quali mettono in evidenza appunto queste particelle di alchimia leggendaria.

A tale proposito mi piace segnalare alcuni fatti, poco conosciuti ma pure interessanti, intorno a quel sommo artista che fu Niccolò Paganini, reosi così straordinariamente celebre per le eccezionali virtù di violinista.

E mi riferirò soltanto ad alcuni fatti, poichè sarebbe non poco difficile per me il saper contenere fra i brevi spazi che questa rassegna concede le innumerevoli fasti artistiche di colui stesso che nelle stregolatri, meravigliose produzioni eseguite sul magico violino, sollevò in tutta Europa i più vivi entusiasmi.

Già autorevoli scrittori si occuparono del Paganini con ampie memorie e biografie, ornate di degni commenti e illustrazioni. Che altro dunque potrei aggiungere di nuovo, lo, intorno al suo nome? Parei certo opera imperfetta o meschina!

Ecco perchè trovo conveniente per la lettura di certe particolari vicende che sul capo e sulla esistenza dell'insigne suonatore assunsero forma ed impronta di maligno destino.

Verso il 1820 si propagò la voce che egli, parecchi anni indietro, si fosse niente meno reso reo di omicidio; tantochè era stato condannato ad otto anni di carcere. La calunnia trovò pure conferma a Parigi durante il soggiorno dello stesso Paganini colà. Banti dice che in Urografia fu stampata e diffusa una scena della prigione, un tetro sgabuzzino, dove il condannato, seduto sul proprio giaciglio, col violino appoggiato al mento, atteggiava sulla quattro corde.

Importa riferire subito che l'accusa per la crescente credulità veniva ogni di più ribadita.

Assai impensierito di ciò il Paganini, per consiglio del suo amico Francesco Giuseppe Fétis, insigne musicista francese, scrisse e divulgò una adeguata lettera in cui affermava solennemente:

Che non poteva essere stato né per otto anni, né per altra lunga

tempo in prigione, se fin da quattordicenne aveva sempre suonato in pubblico; altrimenti avrebbe dovuto commettere tanto crimine in tenera età.

Che, più ancora, era stato per qualche tempo direttore di orchestra presso la Corte di Lucca e, durante alcuni anni, aveva pure compositi parecchi giri artistici in Italia ed all'estero.



Il prodigioso violinista Niccolò Paganini (1781-1840)

Tuttavia, il Paganini, non si astene dall'informare, con certa filosofia, come i suoi accusatori potessero essere caduti in grande equivoco.

Il così spiegava la fosca vicenda:

Intorno al 1798, in Milano, un certo Duranovski, violinista, era stato arrestato per avere attentato alla vita di un parroco di campagna; per cui egli fu condannato a vent'anni di prigione. Ma, il Duranovski, potendo in parte scolararsi del reato commesso, ebbe la condanna ridotta a due anni.

Ad ogni modo avveniva precisamente quel che pensava Ferguio poeta toscano nelle sue Memorie di Pisa, che:

« Più dell'essere conta il parere.

Perchè dunque si accusò il Paganini? »

Egli era creduto né più né meno che un essere indemoniato. Ossia, da molti si riteneva che tutti gli acrobattismi dei quali si faceva autore sul misterioso violino, altro non erano cheaboliche intronmissioni di entità invisibili. Il Paganini perciò, nelle sue stramistiche fantasie violinistiche, era in continuo contatto e d'accordo con spiriti infernali; così, il turbonone... la dava ad intendere al pubblico credulone! Come se, di sua arte e popolarità, giungesse a far raccogli con l'istrumento fatisco!...

Un suo ammiratore residente a Vienna gli scriveva un giorno che nelle sue maghe di suonatore egli

nulla trovava di sorprendente e di eccezionale. Aveva veduto con i propri occhi, quando dava i suoi aggi strobilanti, come le streghe gli guttassero l'arco a la mano.

Nessuna meraviglia, dunque, se il Paganini, ritenuto capace di atti e di imprese demoniache, si fosse spinto a commettere un omicidio. Specie il popolino, pronto sempre alle fanatiche religiose, sapendo che

egli era un miscredente e perciò un maledetto dallo stesso Domeneddio, non sentiva alcuno scrupolo nel condannarlo al disprezzo con l'aggravio dell'accusa nefanda.

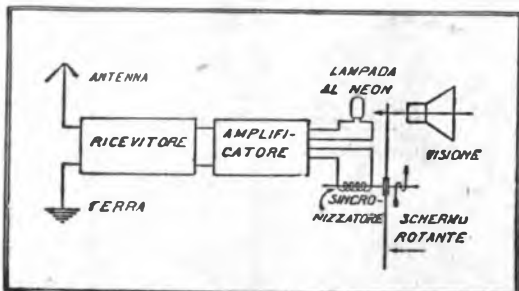
Immaginarsi poi quando il presunto stregone, dimorando a Nizza (1840), decedette senza che la coscienza lo inducresse alla ricerca di un prete presso cui un atto di contrizione o di fede potesse conciliarlo col Supremo Fattore! Alcuni giorni dopo la sua lumenazione fu sparsa la diceria che si fossero visti, di notte, venir fuori dalla tomba terrificanti guizzi di luci e fiamme che si aggravano poi, saettando d'intorno, tra Aschi stridenti e misteriosi fruscii! Segni più che manifesti di occulti afflitti di Lucifero, irrequieti e violenti.

Considerare inoltre che il cessato Paganini non trovò pace neppure se, sotto! La sua anima fu più volte cava e la resuscitata e ristortata per essere ancora trasportata in più luoghi e paesi lungo coste macabre. Finchè le sue reliquie, ridotte forse a poche ossa, ebbero l'ultimo sepellimento nel camposanto di Parma nel 1876.

« Mio transit gloria mundi! »

A che si riducevano, per certa gente, le virtù del sommo genovese, gli onori dei suoi grandi concerti, gli entusiasmi delle acclamazioni platee, i prodigi e gli incanti delle corde vibranti!...

LEO ALBERINI.



Complesso per la ricezione delle immagini

Radio Ipsilon

Radio Ipsilon? Una stazione di fantasia. Le figure che accompagnano la cronaca possono essere ma anche non essere le persone di cui si parla. In questa quarta puntata è Radio-Roma che dà la parte illustrativa.

(Continuazione: Vedi numeri precedenti.)

zionari, i minori come i maggiori, sono scarse le lodi e abbondanti i rabuffi. Non può essere diverso. Tra cento amatori che si fanno vivi, novantanove scrivono per muovere qualche doglianza; piúve sempre, quando non tempesti!

Ma il sapere come è fatta e come funziona una stazione radiofonica non basta. Importante è conoscere qual è la forza che mette in movimento il conge-

Radiofonico, è solo perché il Reggente sa circondarsi di buoni collaboratori, sa fonderli bene, e con un'azione vigile, premurosa, costante, trarre da essi il massimo rendimento. Ciò che non si può ottenere se il lavoro non si trasforma in passione.

Reggente e Capi-servizio devono agire armonicamente. Per quanto abbiano posizioni gerarchiche differenti, devono formare nell'insieme un triangolo perfetto. Se l'uno o l'altro si pone in mente di agire, anche solo sotto qualche aspetto, indipendentemente, si rompe l'equilibrio e l'organismo si sfascia. Delicatissima la posizione del Reggente che del triangolo è l'armonizzatore.

Il Capo-sezione artistica è un po' come un pozzo entro il quale si vanno a scaricare tutti i fulmini. Se la trasmissione riesce difettosa, il tecnico trova molte ragioni a sua difesa e poiché quasi sempre sono ragioni che non lasciano campo a discussioni, anche chi la vuol far da critico vien fuori disarmato. D'altra parte col tecnico non è che il tecnico che può discutere e questi è talmente persuaso che tali e tante sono le difficoltà che si debbono superare per ottenere una buona trasmissione, che si tramuta in collaboratore.

Il Capo-servizio artistico non ha schermi per ripararsi. Tenacemente il suo schermo dovrebbe essere il Reggente, ma nella realtà, poiché agiscono, ed è bene, sempre di comune accordo, è inutile che l'uno cerchi di scaricare sull'altro la tempesta; quando la gragnuola comincia a cadere non si salva né l'uno né l'altro.

Abbiamo detto che una stazione radiofonica ha del teatro ed ha del giornale; è così. Con una aggravante in più: che nel teatro e nel giornale, se anche l'azione è soggetta al ritmo degli avvenimenti, qualche cosa si può prevedere, ma in una stazione radiofonica spesso, molto spesso, accade di dover fare tutto per improvvisazione. E poiché non sono solo le ore di trasmissione che sono collegate, ma è ogni numero della trasmissione che è intersecato con l'altro, se

un elemento si sposta, crolla tutto l'edificio. E non di un solo giorno. Un semplice mutamento vuol dire rifare da capo. E la cosa minore che ne vien fuori è un'accusa di disordine e di ignoranza.

Compilare un programma è difficile: non solo perché bisogna accontentare tutti i gusti, salvando la capra e i cavoli, la dignità artistica e la spesa, ma perché bisogna dare ai program-



Com. Renato Sestigallia
il Comandante tout court
Reggente in stazione di Roma

I nostri lettori sono gente intelligente (siamo tutti intelligenti!). Illustrando la quotidiana fatica della stazione Radio-Ipsilon, stazione fantastica, è evidente che non abbiamo fatto altro se non elencare le operazioni di indole burocratica, tecnica e artistica che ogni giorno si fanno in tutte quante le stazioni dell'Eiar.

Tutti i giorni: trecentosessantacinque giorni dell'anno, poiché per la radiofonica non esistono distinzioni tra giornate feriali e giornate festive; se eccezione c'è è che nelle giornate festive si lavora più intensamente che non nelle giornate feriali. A Natale e a Pasqua, le due giornate gaudente e gioiose per tutta l'umanità i microfoni restano aperti; vibrano le antenne a Capo d'anno e a Carnevale come in tutte le giornate in cui il mondo cristiano venera i santi che più sono vicini a Dio nella celeste rosa e in quelle che consacrano al culto di Maria, la madre di tutte le madri. Nella stessa giornata di Ferragosto, in cui la vita si raccoglie sulle spiagge del mare e sulle cime dei monti, non c'è riposo per chi ha fatto suo mestiere lanciare per il cielo delle onde sonore.

I lettori del Radiocorriere sanno a quale ora le stazioni aprono le loro finestre per rinnovare l'aria degli ambienti e cacciare la polvere; conoscono l'ora in cui il Reggente, più o meno imbronciato, a seconda se fu buona o triste la trasmissione della giornata antecedente, fa il suo ingresso nella stazione e quali sono i compiti che gli spettano; sono esattamente informati del modo come la trasmissione si inizia, come si svolge, come si conclude e hanno gli elementi per comporre quei quadretti di attività che costituiscono il movimento quotidiano di una stazione radiofonica.

E sanno pure che per i funzionari dell'Eiar, per tutti i fun-



L'apoteuro Roberto Massa del 1 RO



M. Emilia Casolari
illustratore dei cori di 1 RO

gno, e, trattandosi di persone, quale è lo spirito che le muove. C'è chi può avere il titolo di reggente, di Capo sezione artistica, Capo sezione tecnica, Speaker, coprire le funzioni, e non averne l'animo. Ed è ciò naturalmente che più importa.

Radio Ipsilon è una stazione tipo; i funzionari che la gestiscono non possono essere che modelli di funzionari. Tali tutti lo sono, almeno nelle intenzioni.

Del complesso organismo che ha del giornale e del teatro, il Reggente è il concertatore. Se la stazione funziona regolarmente, con soddisfazione degli ascoltatori e di chi sta a capo dell'Ente



Maestro Riccardo Santaroli



Il baritone Guglielmo Costello
dell'Ufficio artistico



Sign. Sandra Bellucci, dicitrice



L'attore Ettore Piergiovanni
Maestro di recitazione



Ing. Paolo Piccini
direttore dei radiopirati romani



Maestro Renato Jasi

mi una varietà e trovare delle cose nuove, o se non nuove originali e curiose, ogni giorno, non è facile. Con molta buona volontà ci si riesce. Ma quando si è fatto questo, non si è fatto ancora nulla: non basta fare i programmi, bisogna eseguirli. Ed è qui che sorgono tutti quegli inconvenienti già elencati, che non li supera se non chi ha la genialità e la sensibilità di un artista e di un giornalista. Chè non basta tappare il buco che una ma-



La dicitrice diurna di 1 RO



lattia improvvisa o un incidente qualsiasi produce, ma bisogna tapparla in modo che non si veda, fare in modo cioè che la «pezza» diventi una «trovata».

Le trasmissioni radiofoniche, allo stato odierno, rappresentano ancora degli esperimenti. In pochi anni la radiodiffusione ha fatto molta strada, ma molta ancora ne ha da fare prima di trovare un piano solido, una forma definitiva. La stessa tecnica, che pure in molto sopravanza l'arte, si trova ad ogni passo di fronte a delle incognite che non si risolvono se non attraverso prove e controprove. Ogni novità, che si tenta, rappresenta un salto nel buio. Le stesse trasmissioni ordinarie danno luogo a delle sorprese che lasciano pensosi e dubbiosi. Chi ama la vita quieta e vuole sapere in anticipo come spanderà le ore della sua giornata, i pesi che dovrà portare, i compiti che dovrà assolvere, le pratiche che dovrà sbrigare, manca di... temperamento radiofonico. Chi deve organizzare, disciplinare, regolare, dare la materia e stabilire il ritmo di una trasmissione, si dedichi alla tecnica o all'arte, deve essere pronto ad affrontare ogni difficoltà con la improvvisazione. Deve improvvisare sempre, ma in modo che chi ascolta non se ne accorga e che la sorpresa, anziché essere fastidiosa, diventi gradevole.

Una cosa non facile. A Radio Ipsilon ci si riesce; a Radio Ipsilon è una stazione ideale. Nelle altre, per il meglio, si fa quel che si può.

Norma di saggezza: il tecnico deve essere un poco artista, perché la radiofonica, anche dove è pura tecnica, per quel che di misterioso che ne rappresenta l'essenza, è anche arte (diremmo quasi religione) e l'artista deve essere un po' tecnico, perché solo così può avere la padronanza del mezzo di espressione.

Il Reggente, posto a capo del triangolo, deve avere le due virtù: essere tecnico ed essere artista. E deve avere la capacità di armonizzare la tecnica e l'arte. Il che comporta anche una cosa che sembra conti poco, ma che conta moltissimo: la conoscenza degli uomini. Perché il Reggente è molte cose insieme, ma è sopra tutto un animatore.

(Continua)



M. Giulio Razzi
del giovane maltrattato dal caricaturista

La Radio per localizzare le tubature sotterranee.

Coloro che transitano per le vie di Londra possono assistere ad uno spettacolo insolito. Un uomo con un'antenna a quadro fra le mani e una cuffia telefonica in testa cammina verso il margine esterno del marciapiede e nuove sempre il quadro a destra e a sinistra. Un altro uomo regola continuamente un apparecchio posto sul marciapiede, che ha tutte le apparenze di un ricevitore radio-telefono. Di tanto in tanto l'uomo con la cuffia in testa si ferma, segna sulla strada il punto corrispondente al centro di equilibrio dell'ordigno che tiene in mano e dà delle indicazioni al compagno. Che cosa fanno? Localizzano le condutture sotterranee dell'acqua pubblica, senza bisogno di scavare. Sembra un miracolo, eppure ormai trattasi di una cosa normale. La localizzazione di giacimenti metallici nel sottosuolo per mezzo di strumenti radio risale a qualche anno fa. Il primo a servirsi della radio per tali scopi è stato un ufficiale inglese, che è anche riuscito a scoprire monete antiche ed oggetti metallici nelle vicinanze della città di Panama, quando ha intrapreso con l'autorizzazione delle autorità locali la ricerca dei preziosi tesori nascosti dagli Incas, servendosi di apparecchi radio prima di dare un colpo di piccone. La radio segnala l'esistenza del metallo nel sottosuolo, come oggi fa conoscere agli impiegati della città di Londra il punto preciso in cui si trovano le tubature metalliche per l'acqua. Il funzionamento degli apparecchi è semplice: quando l'antenna a quadro si trova direttamente sopra il metallo, e quindi nel caso di Londra sopra una tubatura, lo strumento provoca un ronzio che è sentito attraverso la cuffia telefonica.

Un riflettore del suono.

Quando c'è silenzio o a più persone vicine possono sentire volare una mosca, ma col nuovo riflettore del suono costruito a Hollywood tutto il pubblico che gramece un teatro può percepire il rumore prodotto da una mosca che ronzia. L'esperimento per accertare la potenzialità di tale riflettore fu fatto recentemente innanzi a un pubblico di 25.000 spettatori. Il riflettore è stato montato sul palcoscenico e quindi venne fatto cascare un pallino di piombo da caecela in una bacchetta metallica da un'altezza di soli venti centimetri. Tutti gli spettatori hanno sentito il rumore prodotto dalla

Curiosità Scientifiche

caduta, ed anche quelli che si trovavano in galleria. Nessun amplificatore elettrico è stato usato e bisogna tener presente che si trattava di un riflettore e non di un amplificatore del suono. Questo mastodontico apparecchio ha la forma di un cono tagliato a metà e pesa complessivamente trentasei tonnellate, poiché la sua struttura è tutta in acciaio. È alto quarantacinque piedi ed alla base ha una profondità di diciotto piedi. Tanto dalla parte interna che da quella esterna è ricoperto di fogli di asbesto, cioè di feltro non infiammabili fabbricati a base di amianto. La costruzione del riflettore è così accurata che esso può dirigere il suono in maggior quantità ad una data distanza; infatti nel primo esperimento pubblico da noi accennato lo stesso che si calavano a centocinquanta metri di distanza dal palcoscenico sentivano la caduta del pallino come quelle che si trovavano alle prime file della platea, le quali ricevevano anche le onde sonore dirette e non solamente le riflesse. Il riflettore del suono troverà presto varie applicazioni pratiche ed utilissime.

Per esplorare il fondo del mare.

Traffitti da una nuova invenzione di un ingegnere europeo, consistente in una scatola d'immersione capace di contenere fino a sei persone e di discendere nell'acqua ad una profondità di molto superiore a quella raggiunta con gli scafandrati e con i moderni cilindri sottomarini. Una delle speciali caratteristiche dell'apparecchio consiste nella disposizione di alcuni scudi di gomma, che resistono ad una pressione immensa e consentono di muoversi sul fondo del mare, poiché fanno entrare l'acqua da un lato e la espellono dall'altro. La circolazione dell'aria è così perfetta che si può respirare aria fresca a qualsiasi profondità, anche quando si rimane immersi per molte ore. La prova fu fatta calando la fondo al mare due cani nella nuova camera d'immersione. Vennero ritirati dopo dodici ore e fu constatato che non soffrirono per nulla e che l'aria interna era quasi della stessa freschezza del momento in cui l'apparecchio fu abbassato nella profondità delle acque. L'inventore ritiene che il medesimo principio da lui usato potrebbe essere adatta-

to ai sottomarini, che potrebbero discendere ad una profondità maggiore di quella usata e muoversi per le osservazioni sottomarine di qualsiasi natura. Per esaminare il fondo del mare si dispone di potentissimi riflettori elettrici. Gli scudi di gomma sono costruiti in modo da poter resistere a qualsiasi forza esterna, anche alle esplosioni. Si vuole che in un esperimento sia stata collocata una cartuccia di esplosivo sotto lo scafo e sia stata fatta saltare mentre l'apparecchio era immerso, senza che fosse prodotto alcun danno. Non trattavasi però di una bomba.

Un fuoribordo pneumatico.

In Inghilterra è apparso un curioso battello con motore staccabile, del tipo dei comuni fuoribordo, che può essere facilmente trasportato in treno o in automobile, perché quando è ripiegato non occupa maggiore spazio di una valigia. Il battello portatile è pneumatico ed i suoi fusti, che funzionano da galleggianti, si possono gonfiare in pochi minuti. Utilizzando il gas dello scappamento di un'automobile si compie l'operazione in soli tre minuti di tempo. Il comodo fuoribordo è abbastanza largo per contenere tre persone e può filare ad una velocità di quindici miglia all'ora. Certamente esso riesce utilissimo per gli inglesi che il sabato o la domenica si recano in riva al mare con la loro automobile per riposarsi dalle fatiche della settimana di lavoro. Capovolgendo il battello pneumatico, dopo aver tolto il motorino, si ottiene una piattaforma galleggiante utilissima per tuffarsi in acqua e per risalire a riposarsi quando si vuol nuotare anche ad una certa distanza dalla costa. Ma vi è di più: il fabbricante assicura che il fuoribordo, quando è gonfiato, può essere utilizzato come letto, o meglio come un morbido materasso per riposarsi senza bisogno di sdraiarsi sul nudo terreno.

Autobus con apparecchio radio.

La Società che gestisce le linee di autobus della città di Pittsburg ha installato apparecchi ricevitori radio-telefonici in tutte le sue vetture. I passeggeri che si recano da un punto all'altro della città sentono meno il disagio della lunga corsa, specialmente durante le ore di caldo, perché sono distratti dalla musica delle stazioni trasmettenti alle quali l'apparecchio continuamente è accordato dal motorista. Il programma è sempre variatissimo, dato che in Pittsburg si possono ricevere le più importanti stazioni americane, come quelle di New York, di Filadelfia, di Washington e delle altre città vicine. Il ricevitore usato per gli autobus è di tipo speciale, adattato per le vetture in moto. La caratteristica economica di questo servizio gratuito per il godimento dei passeggeri consiste nel fatto che il compito della scelta del programma e della manutenzione dell'apparecchio radio è affidato al guidatore, cumulativamente alle altre mansioni e senza che egli rallenti la corsa. Il motorista di una vettura del genere, che fa servizio pubblico in una città in cui il traffico stradale è quasi sempre congestionato, deve da solo stare attento ai pedoni che dal marciapiedi fanno segno per salire, deve far scendere i passeggeri durante la corsa, deve incassare l'importo del biglietto, dando il resto quando sia il caso, e deve guidare attenti allo segnalazioni degli agenti che regolano la circolazione stradale delle vetture. Se n'è tutto ciò si aggiunge la cura dell'apparecchio radio, si rimane sorpresi come mai una sola persona possa fare con esattezza tante cose, senza provocare alcun inconveniente durante la giornata di lavoro.

Salvataggi con l'idrovoltante.

La stazione di salvataggio di Seaside, nell'Oregon, è stata fornita di un idrovoltante col quale, quando il tempo lo permette, si possono salvare le persone che stanno per annegare in un periodo di tempo molto più breve di quello richiesto con l'uso dei canotti. Il velivolo porta alcuni galleggianti forniti di motore ad aria compresso, funzionanti co-

me i alluri delle navi da guerra, ma con la sola differenza che non contengono esplosivi. Ad ogni galleggianto o siluro di salvataggio, sono chiamati torpedoes, è attaccata una lunga corda che ha all'altra estremità un comune salvagente. Quando l'idrovoltante raggiunge un naufrago che si dibatte fra le onde, si lancia il salvagente in modo che egli possa aggrapparvisi. Allora il siluro viene lanciato in direzione della costa, dove è raccolto dal personale addetto alla stazione e così la lunga corda rende possibile il salvataggio tirando a riva il salvagente con la persona che vi è attaccata. Tale servizio, inaugurato da poco tempo, non è però adatto per i salvataggi di alto mare, quando la costa è molto lontana. È però molto indicato per i bagnini dei grandi stabilimenti balneari, che possono accorrere subito in aiuto dei bagnanti che nuotano al largo e non hanno più la forza di ritornare alla spiaggia.

La carne per i cani.

Il dott. William Lentz, direttore dell'ospedale per i piccoli animali dell'Università di Pennsylvania, ritiene che i pezzi di carne scelta non sono così indicati per i cani come quelli che generalmente si buttano via. I cani di lusso dovrebbero essere nutriti con i pezzettini di carne che il macellaio suole scartare o con gli organi interni degli animali macellati. In tal modo i cani avrebbero un numero minore di malattie e vivrebbero più a lungo. Il cane per istinto segue le abitudini dei suoi antenati selvaggi e preferisce le carni molli, piuttosto che i muscoli, e quindi fa male l'uomo che fa adattare il cane a mangiare la stessa carne che adopera per le sue porzioni. Le bestie feroci, che vivono di altri animali, generalmente aprono le viscere della loro preda o mangiano gli organi interni prima di divorare le altre parti. Ciò è stato accertato dalle osservazioni dei naturalisti. Il cane ha la medesima preferenza naturale, stando sempre all'opinione del competente dott. Lentz. Secondo il dott. H. Fox, patologo della Società Zoologica di Filadelfia, la medesima regola si dovrebbe applicare con i leoni che vivono nei serragli.

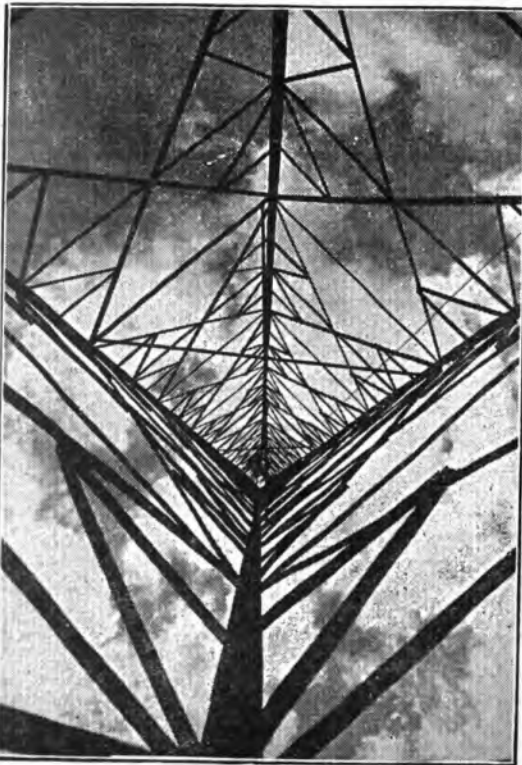
La pietra artificiale con i rifiuti del granoturco.

La parte legnosa delle pannocchie di granoturco è stata in questi ultimi tempi utilizzata per la fabbricazione di pietre ornamentali, che riescono molto più interessanti del legno per costruzioni. Con un processo chimico e meccanico i detti rifiuti dell'agricoltura sono ridotti in una polpa simile alla gelatina, che viene compressa in stampi speciali secondo l'uso che se ne vuol fare. Dopo l'indurimento si ottiene un materiale durissimo di un marrone indorato o del colore dell'ebano. Le applicazioni di questo nuovo prodotto sono parecchie ed oltre a sostituirlo con esso la pietra nelle decorazioni interne dei palazzi, si fabbricano lavabi, pannelli ed altri articoli che per il passato sono stati costruiti in metallo. Si assicura che è anche ottimo sostituto della gomma indurita. Nei luoghi in cui la coltivazione del granoturco è abbondante, l'utilizzazione dei rifiuti potrebbe costituire una fonte di guadagno tanto per il contadino che per gli industriali che hanno la felice idea di dedicarsivi.

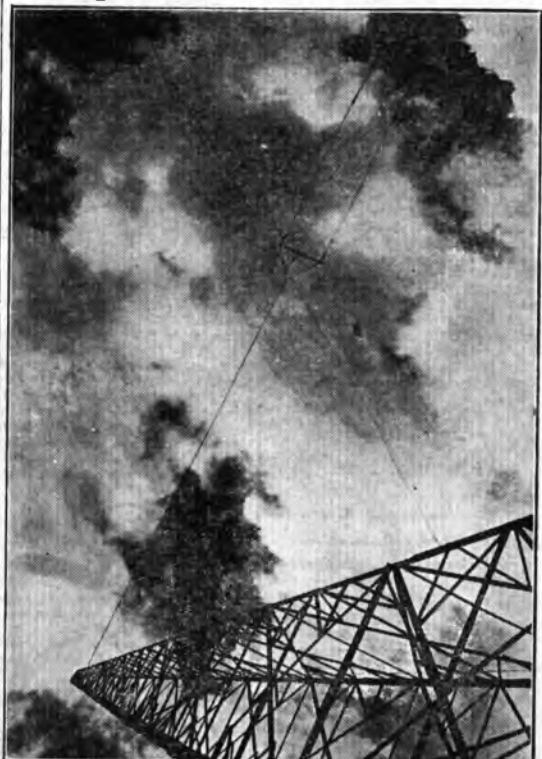
La carta da parato me'allizzata.

Una carta per tappezzare le pareti comincia ad acquistare ottimo qualità con l'uso dell'alluminio. Recentemente è apparsa una carta speciale composta di fogli comuni e di alluminio in fogli sottilissimi. Ecco i vantaggi principali. Dopo che è stata attaccata si mantiene sempre lucida, senza arrugginire anche nel caso che la parete sia umida. Quando la carta si sporca, può essere ripulita in poco tempo con uno straccio bagnato. I tipi in rilievo possono essere fatti in una grande varietà di disegni, secondo la moda ed i gusti del padrone di casa. La tappezzeria con carta metallizzata non riflette la luce, ma la diffonde in modo che i raggi non riescano incombenti per la vista. È adatta in modo speciale per camere da bagno e per corridoi. Dopo che la carta è stata applicata alle pareti può essere colorata ed allora si ottengono effetti non comuni, secondo la capacità dell'artista che si incarica del lavoro di decorazione. Il prezzo di fabbricazione non è esagerato, quindi ci attendiamo che l'iniziativa, presa all'estero, venga anche seguita dalle cartiere italiane specializzate nella fabbricazione di carta da parato.

Curiosità



fotografiche



LA RADIO E LE "CORRIDE"

Lettera del nostro corrispondente madrileño

MADRID, agosto.

Le corride rappresentano senza dubbio per la Spagna ciò che il giuoco del calcio, il ciclismo o l'automobilismo possono essere per la nostra massa di sportivi all'ennesimo, ma potenza ed è quindi logico che tutti i giornalisti viaggianti, tutti gli scrittori che hanno girato e girano il mondo in cerca di sensazioni nuove, abbiano dedicato un poco della loro attenzione anche alle corride, spettacolo di tale vivo interesse da trascinare in un'arena perfino coloro i quali verso tutto quanto è soffuso di patinante drammaticità non si sentono per nulla trasportati.

Edimondo De Amicis, parlando delle corride dei tori, ha detto che lo spettacolo è di quelli che in un primo tempo incutono ribrezzo, ma poi sanno appassionare al punto da trasformarsi in un'oblivione domenicale anche per quelli che il barbaro — sotto determinati aspetti — divertimento vorrebbero condannare.

E' vero, e lo è, data la popolarità di cui godono ormai in tutto il mondo le corride, ho intenzione di accendere qui discussioni pro o contro esse. L'intento è ben più modesto per questa breve rievocazione e sia tutto nella « novità », se così la vogliamo chiamare, che anche in questo campo la Radio — regina del 20° secolo — ha saputo apportare.

E' diventata — senza intento di esagerazione — la sovrana del buon esito di una corride se usata prima dell'inizio, quale invitante illustrazione del programma che verrà svolto ed animatrice di sempre maggiore interesse alle giostrate di tori se utilizzata quale appropriata di notte durante lo svolgersi delle stesse.

Se il caldo poteva trattenere qualcuno, gli altoparlanti delle strade e delle piazze, del caffè e di tutte le abitazioni private hanno saputo manovrare così a modo che è stato impossibile rinunciare allo spettacolo illustrato con grande corredo di dati sui toreri e sui tori.

— Buena! Buena! Buena!
Buona che cosa? Buona la giornata, intendono, che il sermoneggiante di occasione comincia sempre così ed all'imbonimento dei baracconi da Aera più che ad un vero e proprio discorso fa pensare.

— Piglito el diablo... Vicénte... José... Los toros de la granadería principal de... Cuadrillas de corrida... Cuarenta picadores... Miguel l'espada...

Data l'importanza che le corride hanno nella vita spagnuola, « M » resiste ad un discorso di questo genere è bravo.

Ma veniamo all'ausilio della Radio durante la giostra dei tori. Da noi specializzati redattori hanno ormai un preciso incarico ogni volta che una partita di calcio o di sporta costituita mette in competizione squadre di gran classe, nazionale o straniera. In Spagna la segnalazione radiofonica delle corride avviene per tutte le partite domenicali.

Chi non ha più trovato posto nelle vaste arene può godersi lo spettacolo quasi come se vi assistesse. Dalla comparsa della quadriglia nell'arena al giro di viltorina intorno alla stessa trascinando il toro atterrato, tutti i momenti della lotta vengono trasmessi a quelli che sono obbligati ad accontentarsi di sentire.

Il sorprendente però sta nel fenomeno che ogni trasmissione di notizie provoca negli ascoltatori. La stessa approvazione e disapprovazione.

ni cui il pubblico dell'Arena si abbandona, affiorano le loro labbra ed il baccano che così ne risulta per le strade e sulle piazze (non dico poi dei locali pubblici) durante una corrida è di quelli meno descrivibili.

Le corride si dividono in corride vere e proprie e novilladas, cioè giostra con tori di scarto, per lo svolgimento delle quali la quadrilla che si presenta nell'arena è priva di cavalli e picadores, e guidata da un solo alguacil (guardia dell'Arena).

Qual è al momento dell'inizio dello spettacolo compare nell'arena una di queste formazioni a... scartamento ridotto mentre il programma annuncia quadrillas di quaranta cavalli sul totale delle partite della giornata e picadores e banderilleros ed alguacillos in gran numero! Una tal sate di frasi e di urla accoglie i disgraziati, che impossibile è oltenerne dal pubblico il silenzio per tutta la partita. Motti, frizzi, lazzi anche satira: tutto viene offerto in dono... si che poi, giostre di questo genere, diventano vere e proprie burlette di famiglia.

Se questo accade nell'Arena, che cosa non dovrebbe avvenire per le strade o sulle piazze? La Radio annuncia l'ingresso del meschino complesso di combattenti, del piccolo loro privo o quasi di istinto combattivo... Una valanga di proteste d'ogni genere... e gradazione. Poi comincia la lotta e la protesta di ovvio giuoco: è Antia. Chi si salva è bravo.

Fortunatamente, però, non tutti i programmi di una corrida sono... a sorpresa. Vi sono pure quelli veri. Ed il potere di far aumentare d'interesse e l'entusiasmo, di quelli che all'Arena non hanno fatto in

tempo ad accaparrarsi un piccolo posto, posseduto dalla Radio, è sorprendente.

E' stato dato l'annuncio dell'ingresso del toro nell'arena e subito le conversazioni muoiono sulle labbra di tutti. Il silenzio, in un caffè, si fa generale. Così come nelle corride questa è il momento di grande importanza, quello cioè che sa creare « l'atmosfera » della lotta imminente, gli ascoltatori della Radio sono nascere in loro l'anata della notizia seguente, del primo scontro tra l'animale ed il picadore, tutto seguito dal caratteristico incrociarsi di nomi e mosse inquadrante un primo gruppo di figurazioni in cui un combattimento coi tori si può suddividere.

L'annuncio della prima banderilla conficcata da uno dei molti picadores nel collo del toro infuriato ormai al punto da doversi considerare e temere come una vera belva; suscita uno scroscioante applauso.

Ma subito dopo ecco una notizia che per noi sarebbe triste: due cavalli sono stati sventrati. I picadores che li montavano hanno fatto in tempo a salvarsi prima di essere disarcionati e tre capece adora hanno distratto la belva subito dopo con le loro svolazzanti capre vermiglie per impedire quelle maggiori.

Perché, mi si potrà chiedere, la notizia della morte dei cavalli può essere triste solo per noi? Valer spiegare la cosa con una vera dimostrazione di concetto sarebbe troppo lungo. Gli spagnuoli sono troppo abituati alla morte di un cavallo nell'arena dei tori per commuoverli allo spettacolo che essa offre. E poiché conoscono la forza dei tori, capaci di atterrarne anche cinque o sei prima di dar segni di stanchezza, essi giudicano molto più opportuno mandare al macello ogni volta qualche cavallo prima di far avvenire l'espada, il quale senza

cataclure, solo fidando nella sua bravura, dovrà atterrare la belva con un colpo maestro.

La lotta, intanto, continua. Momenti di gioia e di trepidazione. Ansie che si tramutano in ferrosas incitazioni spontanee, grida di sdegno per un colpo mancato e di sollievo per uno scampato pericolo; fino al momento in cui più forte romperà dal petto di tutti gli spettatori presenti o assenti dall'arena l'ultimo impulso sfociante nello scroscio di applausi e di grida per l'avvenuta vittoria dell'uomo sull'ormai esausta belva.

Dalle gradinate attonitanti la pista, la folla fa piovere nell'arena cappelli, ventagli, cuscini, borse; tutti gli oggetti servono per il piacere di vedersi reattivate a volo (o da mano a mano se la distanza è minima dall'espada vittoriosa).

E nei caffè? E sulle piazze? La folla della ugualmente e si disperde in animali crocchi per commentare ancora l'esito della lotta mentre la Radio non perde tempo e nell'intervallo fra una e l'altra competizione del programma regala come in tutti i Paesi il consiglio di uno specifico sovrano contro il male di pateralepeca e discute della convenienza del prodotto X per la super-nutrizione del bambino.

Publicità! Publicità! Fino al momento in cui lo speaker torna con un nuovo annuncio a far morire ogni parola sulle labbra di tutti ed a far nascere nei cuori nuove ansie e trepidazioni:

— José Diaz, l'espada mas hermosa y intrepido de Sevilla... Corride! Spettacolo di incomprendibile bellezza per noi e che la Radio ha rinvigorito proprio ora che più d'uno, in Catalogna, tentava una campagna in favore della sua soppressione.

UMBERTO COLOMBINI.

L'immortalità degli attori

E' un vecchio luogo comune che la gloria dell'attore sia la più effimera e passeggera e che muoia con la scomparsa dell'attore.

Io voglio dimostrare che gli attori sono fra tutti gli esseri umani dei privilegiati, e cioè coloro di cui la fama sopravvive più a lungo e più intatta alle loro opere, le quali, invece, si spengono con essi come un suono nello spazio.

I letterati, i pittori, gli scultori, i musicisti, già passati al vaglio della critica e consacrati in certo modo alla celebrità, ad ogni momento possono imbattersi in un saggio, o in un folle, che abbia il ghiribizzo di trascinarli davanti ad un nuovo tribunale; e questo può senz'altro arrogarsi il diritto di rivolgersi dall'altare nella polvere, e viceversa. Per i letterati, i pittori, i musicisti il Pantheon della gloria può ad ogni istante, nei secoli, aprirsi e chiudersi, e significare per gli uni l'accesso, per gli altri l'uscita. La loro valorizzazione non è dunque che un giuoco di Borsa; poggia su di una bilancia, l'ago della quale viene mosso dalla più mutevole e capriciosa delle forze: dal gusto umano.

Supponiamo che un giorno ad un critico (mettiamo ad uno di quei critici della scuola di Erostrato, oho brulcano volentieri i tempi per fare della luce intorno all'oscurità del proprio nome) salti in mente di affermare che la prosa, pulcane, del Figli di nessuno e della Clea di Sorrenbo è la più bella, armoniosa, colorita, ricca e poetica di tutta la letteratura italiana moderna, tale da eccitare perfino quella di D'Annunzio (forse che Schlegel non ha anteposto Scribe a Molière, e Tligger non ha bistrattato Goldoni a vantaggio di qualche suo tardo discendente?); ed sarà qualcuno pronto a confutargli, col testo alla mano, la ridicola enormità delle sue asserzioni, e che leggendo una pagina del Rindi o del Mastriani, o del Poeta delle Landi, gli farà il suo bravo processo; ed il bestemmia loro sarà inchiodato alla sua croce.

Ma ditemi un po': chi oserà mai formulare dei dubbi e sollevare delle obiezioni sulle mirabolanti virtù di uno scomparso artista di teatro? Una volta che la Parca ha reciso il filo che muove l'attore, nulla di lui rimane che possa veramente essere attaccato e discusso. Egli ha dunque il privilegio d'una immortali-

lità invulnerabile: tutte le leggende artistiche possono intrecciarsi intorno al suo nome, ed il piedistallo più alto può essergli elevato, senza tema che nel tempo qualcuno possa controllarne l'esagerazione.

Guardate: Roscio è ancora oggi famoso quanto e forse più di Cesare e di Cicerone; ed il suo nome, possiamo giurarci, non sparirà mai dalla storia del teatro. Di lui Cicerone disse, ed i secoli non hanno tramandata la testimonianza, impetenti a confutarne l'esattezza; e Roscio così bene che non dovrebbe sparire mai dalla scena: egli ha tanta probità a virtù che non avrebbe dovuto salire mai... Orbene, il pa-



Talma

negriata di Roscio s'è visto poi nel secolo in cui nessuno ha osato colpire la statua di Roscio l'attore, violentemente aggredito ed accusato d'aver mancato di profondità e di originalità nella sua filosofia, di semplicità e di virilità nel suo stile. Né Cesare ha potuto mettersi meglio al riparo degli strali acuti e velenosi dei denigratori, e s'è visto a volta a volta atterrate stordite ed uomini di guerra e di governo del suo tempo, e Pompeo e Bruto, che lo colpì al piedi della statua del vinto di Farsala. Ma Roscio non Roscio sempre fermo e grande sopra il proprio piedistallo: e contro di lui non una voce, non una bestemmia, non una pietra, mai!

E che dire di Talma, di Keon, di Modena, di Lokain, della Rachel, di Tommaso Salvini, di Adelaide...



Le fasi emozionanti di una corrida trasmesse al microfono per la folla ansiosa e plaudente

E' necessario aver assistito almeno una volta alla interminabile teoria di vetture pubbliche, di eguali paggi, di tarianas (piccole carrozze a due ruote dalla copertura ricurva) e di omnibus che si snoda nelle domeniche luminose e torride di luglio, agosto e settembre lungo le tortuose e strette vie del quartiere popolare di Barcellona, vicino al porto, o in quelle poco più larghe nel cuore di Madrid dirette all'Arena per rendersi conto del potere animatore della Radio.

Morti? Idoli di una religione, anch'essi, soltanto degli idoli. Nò, diversamente saranno, per i nostri figli e nipoti, che non ebbero la ventura di conoscerli nella realtà della vita e nella mutevole funzione della scena, Sarah Bernard ed Eleonora Duse. Della voce d'oro della divina Sarah e della spiritualità di Eleonora dalle belle mani le generazioni venturose continueranno a parlare e favoleggiare con inalterata ammirazione. Così, avvolte nel loro nembo di gloria, sono entrate anch'esse nella calma azzurra del Campi Elisi: dove vengono ammessi gli interpreti illustri di ogni tempo e d'ogni paese, e donde, invece, possono essere esclusi tutti gli altri artisti, quelli che lasciano dietro di sé delle opere, pretesto eterno a discussione tra i vivi.



Sarah Bernard

E non è a dire che i grandi della scena che ho ricordato non avessero nella loro arte delle mende ed al tempo del loro splendore non prestassero a volte il fianco alle frecce del critico. Talma aveva i suoi difetti di recitazione, come ne ebbero Modena, Salvini, la Ristori e la Tesserò. Chi non ricorda con quali aspri giudizi fu accolta l'interpretazione che la Duse diede della dannunziana Francesca da Rimini? Ebbene, chi più, evocando questi giganti della nostra scena di prosa, potrebbe ed oserebbe rammentare quel difetto e quegli errori? Chi più degli assenti, nel campo teatrale, hanno ragione? Quando una Musa si vedeva di un artista, essa non vede più che la qualità del defunto, e colui che sposa di poi è sempre esposto a confronti disastrosi e contro i quali sarebbe vano lottare. L'unica consolazione che gli resta, è di pensare che presto o tardi verrà anche il suo turno di schiacciare i successori con la pittura che essa farà delle sue virtù e delle sue perfezioni.

L'attore è dunque più facilmente e sicuramente immortalato d'ogni altro appunto per la emmenità della sua arte. O, almeno, lo è stato fino ad oggi: perché da oggi le cose accennano a cambiare, dopo l'irrompente sionica invasione di due macchine americane: il fonografo e



La Duse

il cinematografo. Con questi due ardigiani non si può davvero più dire che dell'artista drammatico oggi non resti altro, come nel passato, che il nome omnesse di fama e di leggenda e l'immagine conservata in un quadro, in un'incisione, o in una fotografia.

Thophile Gautier, che era un poeta, e perciò un profeta (polohè) i poeti, bisogna convenire, sono dei

presbiteri per diritto di genio), ebbe indubbiamente una visione del fonografo e del cinematografo molti anni prima che le due invenzioni fossero apparse sull'orizzonte del mondo. «Un giorno forse — egli scriveva, circa mezzo secolo fa — allorché la critica perfezionata del progresso universale avrà a sua disposizione dei mezzi di registrazione stenografica per fissare tutto le sfumature del giuoco di un attore, non dovremo rammaricarci più di tutto quel genio appeso a teatro in pura perdita per gli assenti e per la povertà. Nello stesso modo che si è imprigionata la luce a formare delle immagini sopra una lastra sensibile, si riuscirà un giorno a

fermare, in una materia più sottile e sensibile del fodo, le vibrazioni della sonorità e a conservare così l'esecuzione di un'aria di Mario, o di una scena della Rachel, o di un coquet di Frederik Lemaitre».

La profetia di Gautier s'è avverata: il canto e la declamazione ed il gesto di un artista possono oggi conservarsi. Resta a vedere quanto l'immortalità dell'artista, una volta spogliata nell'avvenire della sua corona di indiscutibilità, verrà a guadagnare.

Ritornate i funerali di Eleonora Duse? Fu come se all'attrice nostra grandissima fossero state dischiuso le porte in un'apocalisse di luce.

La vera morte dell'attore non è

dunque quella in cui egli obliade per sempre gli occhi sulla scena del teatro e del mondo: è quando, vivo, deve abbandonare le tavole che per una vita intera sono state il suo tormento divino e la sua divina gioia. Allora sì: allora sì, egli muore e s'accorge di morire in una lenta crepuscolo che è il suo angoscioso purgatorio. Gli manca la luce della ribalta che gli brucia gli occhi, ma gli dava un così dolce calore al cuore, e non è ancora entrato nella chiarezza della seconda vita terrestre dell'attore in cui indulgentemente le aeree cadono su di lui senza spine.

MARIO CORSI

Lindbergh e l'Atlantide

Se le notizie dei giornali americani sono esatte, Lindbergh, il famoso trasvolatore dell'Atlantico, di accordo e in collaborazione con il generale Dawes, preparerebbe una importante spedizione per concorrere alla soluzione del mistero che nasconde l'Atlantide.

Sembra che il grande aviatore, durante un volo fatto l'anno scorso sulle impenetrabili foreste messicane, abbia intravisto un tempio «più grande di una piramide». L'idea di cercare nel grembo alle vestre del Messico la spiegazione del mistero atlantico che affatica da secoli la scienza umana può apparire assurda a chi non abbia una precisa conoscenza delle precedenti ipotesi che l'hanno fatta nascere. Riassumiamole.

La tradizione di un immenso continente che sarebbe sprofondata nell'oceano Atlantico in seguito ad una serie di spaventosi cataclismi si perde nella notte dei tempi.

La scienza moderna che alle tradizioni preferisce le prove sperimentali, ha gettato i suoi scandagli di precisione nell'abisso dell'Atlantico e con risultati impressionanti, ben noti a tutti gli idrografi. Per mezzo dei sondaggi eseguiti dalle navi Challenger e Dolphin è stato possibile definire il profilo di un esteso piano sottomarino, situato tra il 25° e 50° grado di latitudine Nord e il 25° e 50° grado di longitudine Ovest.

Uno studioso, appassionato e colto del mistero atlantico, Gennaro D'Amato, ritiene che la corrente del Gulf Stream fluisse intorno ad un continente scomparso, girando ad Est dei banchi di New-Fundland e cirruendo sulla sua via verso l'Europa il sommerso Dolphin Ridge che il D'Amato non esita a chiamare «evidente avanzo dell'Atlantide».

L'ovale concentrico di un disegno panoramico ricostruito in seguito ai risultati degli scandagli rappresenta la grande città ricordata da Platone.

Ma dai predetti risultati, è scaturita, oltre che una ricostruzione fantastica, più o meno approssimativa, anche un'ipotesi secondo la quale le isole disseminate nell'Atlantico non sarebbero altro che le cime più elevate del sistema orografico sprofondata sotto l'oceano. Se questa ipotesi è ammessa, un immenso continente doveva collegare l'Africa all'attuale America già in parte esistente all'epoca atlantica; in aiuto della oceanografia e a sostegno dell'ipotesi, vengono chiamate in causa l'antropologia e l'etnologia comparata.

Studiosi di queste scienze come il Le Plongeon, il Quatrefages, il Bancroft, propendono a credere che tutte le razze del globo (la nera, la rossa, la gialla, la bianca) abbiano occupato, nei tempi del tempo, il continente che oggi porta il nome del grande Vespucci e che queste occupazioni territoriali si salgano a millenni prima della scoperta colombiana, quando il continente americano era ancora unito all'Atlantide.

Questa sarebbe stata un'immensa ponte di passaggio dell'umanità tra l'Africa e le terre traboccanti di ogni ricchezza dove sorsero gli imperi degli Incas e degli Astechi.

Con l'ipotesi che ammette l'esistenza dell'Atlantide, si spiegano le straordinarie analogie della fauna e della flora — fossili e viventi — tra le isole della Mauritania e le coste dell'America, ma esiste un'altra ipotesi secondo la quale l'A-

tlantide non sarebbe scomparsa, né sprofondata sotto l'oceano atlantico ma si identificerebbe semplicemente con l'attuale America, una volta riunita ai vecchi continenti e da cui, come nave che si stacca dall'approdo, si sarebbe a poco a poco allontanata.

Questa arditissima ipotesi si fonda sulla teoria del Wegener il quale, considerando i continenti come composti di materiali leggeri quasi galleggianti sopra una magma pesante e profondo, sostiene che essi si sarebbero spostati sin dalle più remote epoche geologiche e continuerebbero a spostarsi anche ai nostri tempi.

Lindbergh e i suoi compagni, concordando con illustri precursori, si proporrrebbero di interpellare l'archeologia, di rintracciare i documenti umani che possono servire ad illuminare la verità ancora velata.

Gennaro D'Amato in una monografia intitolata «I documenti archeologici dell'Atlantide e la loro ripercussione nel campo del sapere» ha già studiato questo aspetto del problema.

Il contatto tra i mondi antichi e il mondo nuovo risulta evidente al nostro autore dal confronto tra i segni alfabetici dipinti su ciottoli rinvenuti nelle grotte di Mas d'Azil



Schema Panoramico da: Magazine Section of THE LONDON BUDGET, 19 NOV. 1912, LONDRA.

Un precursore del Wegener fu il belga Abramo Ortelius che, sin dal secolo decimosesto, aveva avuto l'intuizione di questa teoria.

Se, per un momento, accettiamo l'ipotesi dello spostamento continentale, il mistero dell'Atlantide si svela semplicemente: durante il suo lentissimo viaggio, fatto attraverso millenni, quel continente, che ora si chiama America, avrebbe occupato, per secoli e secoli, il vasto spazio dove ora si distende l'oceano Atlantico, poi, dopo un'altra imponente serie di millenni, continuando ad andare alla deriva, si sarebbe tanto allontanato da essere perduto di vista dai popoli mediterranei...

Con l'ipotesi in questione, le sorprendenti analogie di fauna e di flora tra l'America e l'Africa si spiegano anche più facilmente, non essendo più necessario di cercare negli abissi oceanici un nesso geologico di continuità...

Queste premesse ci hanno allontanati, anche noi, dal punto di partenza che era costituito dalla notizia che l'aviatore transatlantico avrebbe intenzione di cercare una spiegazione del mistero tormentoso, discendendo dall'alto dei cieli nelle impenetrabili foreste messicane, in cerca della piramide intravista e di altri eventuali avanzi archeologici,

(Pireni) e quelli inclusi nella scrittura pittografica dei Maya messicani.

In quest'ordine di ricerche, che Lindbergh e il generale Dawes si proporrrebbero di perfezionare, rientra la scoperta di Enrico Schillemann narrata dal nipote Paolo.

Negli scavi di Micene, l'insigne archeologo che riesumò le rovine di Troia, rinvenne un curioso vaso di bronzo di ampie dimensioni, che conteneva diversi altri vasi e varie, piccole immagini impresse sopra uno strano metallo di cui erano composte anche monete. Su alcuni di questi oggetti e sul gran vaso era scritto, in caratteri fenici, questa interessante nota: «Dal Re Chronos di Atlantide».

Schillemann, confrontando in seguito gli oggetti trovati negli scavi micenici, con altri oggetti e Tiahuanaco» risultò identica; essi erano formati da un'argilla che non si trova nell'antica Fenicia e che, co-

me l'archeologo apprese in seguito, non si trova neanche nel Centro America: in conseguenza, il dotto non esitò a concludere che i vasi dovevano provenire dall'Atlantide.

Inoltre, gli oggetti di metallo erano costituiti da una lega di platino alluminato e rame sconosciuta nell'antichità e ai tempi nostri. Enrico Schillemann, in una nota scritta, poco prima di morire, lasciò al nipote Paolo le seguenti istruzioni:

«Rompete il vaso dalla testa di gufo: concerne l'Atlantide. Investigate il cimitero di Val Chacuna e le rovine di Sals. Importante: prova il sistema. L'Atlantide non è solo un continente ma il perno della civiltà».

Dopo un'estasi, ben comprensibile, Paolo ruppe il vaso designato: ne uscì un quadrato di metallo bianco, simile all'argento, con strane figure e iscrizioni ignote. In questa specie di medaglia o moneta circolava sul fondo d'argilla era inciso, a tempo, in vecchio fenicio: «Proveniente dal tempio dei muri trasparenti».

Evidentemente, l'iscrizione doveva essere stata incisa prima di aver incastata la medaglia nell'argilla ancora molle del vaso. Preparato il fondo, l'artefice aveva poi fabbricato il vaso a forma di gufo.

Spiegazione a parte, l'importante stava nel fatto delle iscrizioni in due lingue e con due sistemi di scrittura.

Paolo Schillemann ottenne di scava nelle rovine di Sals e, con sorpresa, in due medaglie rinvenute da

un egiziano dentro un sarcofago ricobbe la stessa forma e lo stesso disegno delle medaglie ritrovate nel vaso dalla testa di gufo.

Il sarcofago aveva contenuto la mummia di un prete della prima Dinastia e ciò costituiva un particolare importantissimo, perché ai preti di Sals erano legati i ricordi atlantici che essi avevano rivelato a Solone. Il tempio di Sals dicevasi fondato da un figlio di Atlante fuggita con la figlia del re Chronos (il nome inciso sul vaso scoperto dal vecchio Schillemann).

Paolo si recò poi al Messico ed al Perù e al cimitero di Val Chacuna, indicato dal nonno, e dove sono sepolti gli antichi Chimus, gli offrì un materiale immenso. In un manoscritto Maya si rinvenne una sommaria descrizione del cataclisma dell'Atlantide con riferimento al tempio e dai muri trasparenti».

Ecco perché, l'ardacissimo trasvolatore dell'Atlantico cercerebbe la soluzione del mistero nelle antiche civiltà del Messico, tra le rovine di una civiltà brutalmente distrutta dagli Spagnuoli che incendiarono la preziosissima biblioteca di Montezuma.

VITTORIO E. BRAVETTA.



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

LA VIA MAESTRA

Banno dunque già i lettori — le abbiamo dette nelle scorsa numero del RadioCorriere — come e perchè l'apparecchio Radiomarelli sia entrato così caratteristicamente in lizza sul campo della produzione mondiale. Anche abbiamo fatto cono-

scere la competenza, hanno la es stam el una som chiara eloquenza che el calma da ogni ulteriore discorso in merito.

Nei primi giorni dell'aprile il RadioCorriere pubblicava che la Officina Magneti Marelli avrebbero iniziata la fabbricazione dei nuovi apparecchi radio-

mini d'ingegno e gli esperti di ogni nazione da un capo all'altro della terra.

Armi civili e cortesi che al riasumono e si definiscono in queste due grandi verità: la elegante precisione dell'apparecchio e la mitezza della spesa per chi voglia farne acquisto. Sarebbe un portar vasi a Samo se si aggiungesse che le prenotazioni furono fin dalle prime settimane tali da superare la produzione per quanto ingente. La impossibilità di soddisfare d'un tratto tutti i richiedenti pose un inevitabile freno alla pur larghissima vendita che naturalmente viene ora ampliando sempre con criteri organici e che sarà tra breve in grado di contemporare senza ritardo ad ogni richiesta.

Il Musagète porta fra gli uditori, fra quelli intimi di un salotto e di uno studio così come nella folla di un pubblico ritrovo, oltre che la limpida coerenza della sua voce, le fattezze simpatiche di una persona per bene.

In questo modo la Radiomarelli, aggiungendo per conto suo un anello alla catena delle aziende Marelli, ne arricchisce la tradizione. E' la via che s'allunga, sulla quale i dirigenti di due grandi industrie italiane hanno già raccolto a profusione i meriti allora, per virtù di un lavoro ammirato nel mondo. E' la via maestra.

Qualora un cliente non fosse soddisfatto dell'opera di una nostra Rivendita Autorizzata o di qualche nostro dipendente, può e deve rivolgersi direttamente a noi, perchè noi vogliamo che tutti gli apparecchi funzionino regolarmente, vogliamo che tutti i nostri clienti siano contenti e soddisfatti. Saremo

re personale tecnico per poter installare gli apparecchi ed istruire i clienti in modo da soddisfare ogni loro richiesta.

Noi abbiamo fatto tutto il possibile, compatibilmente con l'enorme lavoro che ci ha sovrachiate sin dall'inizio, per mantenere queste promesse, però non ci nascondiamo che



On. STEFANO BENNI
Presidente della Ercole Marelli & Co. S. A.
Vice Presidente della S. A. Radio Marelli

re come e perchè ne sia stata affidata la costruzione alla Magneti Marelli: è questo uno stabilimento attrezzato, senza tema di confronti, per apparecchi che richiedono, quali i magneti e le radio, soprattutto la precisione.

Ed anche importa, a garanzia di quella precisione, che il lavoro sia coordinato ma autonomo, onde tecnici ed operai possano muoversi a loro agio pur restando gelosamente nelle superiori direttive dell'Azienda. E però per tutto il materiale radio che la Magneti Marelli produrrà si è provveduto a creare la Società Anonima Radiomarelli, che ha lo scopo di curare nel modo più snello e più pratico la vendita di tutta la produzione in Italia e all'estero. Presidente della nuova Società è il senatore Agnelli, presidente e fondatore della Fiat; vice-presidente l'on. Benni, presidente, come è noto, della Società E. Marelli e della Magneti Marelli. Consigliere di amministrazione l'ing. Bruschi, direttore centrale della Fiat; consigliere delegate il cav. Bruno Quintavalle, che è pure consigliere delegato della Magneti Marelli. Questi nomi, per l'auto-

Bastò l'annuncio perchè da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero (non bisogna dimenticare che la produzione Marelli si è da tempo affermata vittoriosamente anche sul mercato mondiale) piovessero all'Azienda lettere di congratulazione, di incitamento, richieste di particolari. Era un plebiscito anticipato, che recava nel suo grembo la prova più lusinghiera della simpatia di cui godono i dirigenti. Non per nulla è risaputo che le Marelli sono aziende modello nel praticare l'organizzazione scientifica del lavoro.

Quando le Marelli lanciano pubblicamente una nuova idea, vuol dire che questa idea già si viene traducendo in atto con moto veloce e mèta precisa, perchè tutto in esse procede con un ordine preconcettito. Ed ecco, ancora in aprile, fare la sua apparizione il Musagète alla Fiera di Milano. Il nuovo apparecchio della Radiomarelli esote il mercato mondiale come un fulmine a ciel sereno: ma come un fulmine lieto, come l'entrata corridante di un temuto e pur ammirato campione nella gara dell'industria, dove si alimentano ad armi civili e cortesi gli uo-



CONVERSANDO COI NOSTRI CLIENTI

Abbiamo già spiegato come la nostra organizzazione di vendita si basi sulla istituzione di nostre Filiali in ogni regione, e di concessione di Rivendite Autorizzate a Ditte specializzate aventi a disposizione personale tecnico.

Questa organizzazione è stata da noi studiata allo scopo di servire e seguire il cliente in ogni suo fabbisogno, ed infatti chiunque può rivolgersi sia alla Rivendita Autorizzata più vicina, sia alla Filiale chiedendo o apparecchi in prova, e assistenza o verifica del proprio apparecchio, se già possiede un Radiomarelli.

Acquistate un apparecchio Radiomarelli, il cliente, — per quanto debba rivolgersi per qualsiasi cosa alla Rivendita Autorizzata da cui l'ha acquistata, — è bene sappia e sia certo che la responsabilità tecnica è sempre nostra, e che la S. A. Radiomarelli risponde della garanzia di buon funzionamento dell'apparecchio sempre e semprechè l'apparecchio non sia stato manomesso.



On. Senatore GIOVANNI AGNELLI
Presidente e Fondatore della FIAT
Presidente della S. A. Radio Marelli

ansi obbligati a tutti quelli che si comunicheranno con dati precisi ogni e qualsiasi mancanza di chiunque della nostra grande famiglia, ed anche nostra, sia riguardata la parte tecnica, sia riguardo al modo di trattare.

Le critiche fondate ed i giustificati rilievi non offendono, servono anzi come sprone per migliorare e correggere, sono casi che insegnano a proseguire per la via migliore, mentre le lodi e gli incensamenti, se lusingano l'amor proprio, non sono che dei sonniferi che arrestano lo studio, che non incitano a migliorare.

La critica è movimento, è vita; la lode è stasi, è arresto.

Alle Rivendite Autorizzate

Fra le condizioni stabilite nella convenzione con la quale abbiamo concessa Rivendite Autorizzate, vi è quella di ave-

dovevamo fare di più e meglio per i nostri rivenditori i quali con tanto entusiasmo e con tanta fede hanno accolto ed aiutato la nostra iniziativa.

Molti hanno abbandonato rappresentanze più lucrative, altri hanno fatto di loro iniziative spese di pubblicità, facendosi propagandisti volontari del nostro primo apparecchio il Musagète, tantochè — ad essi specialmente — dobbiamo il nostro successo, non previste nemmeno dai più ottimisti.

Invitiamo quindi anche i nostri rivenditori a comunicarci le loro idee, i loro desideri, a consigliarci; perchè essi conoscono certo meglio di noi il temperamento e le esigenze dei clienti della zona a loro affidata.

Ancora il prezzo fisso

Abbiamo ricevuto da clienti e da rivenditori critiche al nostro sistema di vendita a prezzo fisso. I primi, male abituati da altre Case, si lamentano per

COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

questa nostra intransigenza e chiedono di godere di sconti appellandosi alle consuetudini ed anche ad amicizie e ad aderenze. I secondi ci fanno presente la difficoltà di mantenere il prezzo fisso e la conseguente riduzione al minimo del loro guadagno, che finisce a non compensare le loro spese ed il loro lavoro.

Agli uni ed agli altri rispondiamo:

Lo sconto del 30, del 40 per cento concesso da varie Case al rivenditore è, secondo noi, un errore fondamentale, diremmo quasi una mistificazione commerciale. Crea l'illusione nel rivenditore di un forte guadagno, che in pratica non realizza quasi mai, dovendo a sua volta fare al cliente (che conosce tali sconti) ribassi fortissimi, produce fra clienti delle fortissime differenze, tutte a danno di chi in buona fede, credendo ai prezzi del listino, pa-

ga integralmente il prezzo segnato, non pensando che altri clienti più furbi hanno realmente pagato per lo stesso suo apparecchio il 20 od il 25 per cento in meno del prezzo del listino.

Inoltre quando il rivenditore ha un largo margine, è portato ad investire anche con metodi più o meno leciti la zona di altri rivenditori, anche se è stata accordata la così detta esclusività.

Noi invece concediamo al rivenditore un minimo guadagno, quello giusto ed equo, che corrisponde al lavoro fatto per la installazione e per la cura del cliente; ma imponiamo il prezzo fisso, perchè vogliamo che al rivenditore rimanga il margine fissato.

Il vantaggio è quindi duplice: per il cliente il quale è certo di pagare come qualsiasi altro; più forte per il rivenditore il quale ha la certezza di pote-

re calcolare su quel minimo di utile da noi assicurato.

Oltre a ciò il fatto è anche morale, e già il Governo lo ha consigliato e a poco per volta lo imporrà. Certo che per raggiungere questo scopo occorre fare l'educazione del cliente più ancora di quella del rivenditore, perchè è il cliente che non deve insistere e che deve riconoscere che è meglio pagare lire 2700 senza alcun sconto un apparecchio come il Musagète, che pagare 4000 o 5000 lire un altro apparecchio inferiore, anche se allettato da un venti o un venticinquale per cento.

Il ragionamento è logico, è persuasivo, ma il cliente non si educa troppo rapidamente ed occorre che alla nostra intransigenza si accoppi anche la rigidità del rivenditore, il quale deve essere disposto a lasciarsi sfuggire qualche affare, piuttosto che praticare sconti, segnalando quei casi in cui altro rivenditore non si è attenuto alle nostre istruzioni.

Un bel giorno non ne potevi più; volevo baciare le mani bianche come bianche farfalle sui tasti bianchi. Per poterle baciare tutt'e due, ne chiesi una al padre.

La mano mi fu accordata. Il suono, la nostra rovina!

Da quel giorno non udii più la « Figlia di Madama Angot ». Mia moglie la reputava inutile dal momento che nessun idiota giovane d'altro sesso ascoltava da una finestra qualsiasi. Passarono due anni. Cambiammo casa. Io ero tutto il giorno in ufficio. Un giorno potei tornare a casa più presto; pregustavo la dolce sorpresa di mia moglie. Ma la sorpresa era riserbata a me: mia moglie era al piano, e le sue mani bianche estravano dai tasti bianchi i bianchi zuccherini di « Madama Angot ».

Senza volerlo, vi giuro senza volerlo, guardai alla finestra di faccia: un idiota giovane d'altro sesso stava ascoltando.

Il suono, la nostra rovina! Per due giorni mi abbassai a pedinare, spiare... Quello che vidi lo indovinerete se vi dico che... no, è inutile.

Breve: uccisi mia moglie.

L'omino brutto senza speranza tacque, nel nostro silenzio imbarazzato.

La « Serenata di Toselli » aguciava dalla finestra sottostante, navigava nell'aria molle. E l'omino si dimenava come ossesso:

— Fui assolto, è naturale. Il mio calvario doveva avere un seguito logico.

Decisi di scegliere nella mia vita solo le cose mute, per sfuggire a quel suono, a quei suoni che ci perseguitano, che sbrucano da ogni poro del creato, che ci uccidono senza che possiamo classificarli. Si profondono milioni per studiare e isolare i bacilli del cancro o della tubercolosi. Perché non isolano i bacilli del suono?

Mi impiegai in una scuola di sordomuti. Mi innamorai d'una infermiera di cui non potei conoscere la voce: parlava infatti a cenni e bisbigli. Le sue rose labbra sembravano cucite.

Ci sposammo. Al municipio, per assentire, chinò la testa e bisbigliò. L'assessore la pregò di ripetere forte.

Malaguratamente ripeté. E forte, sì. Aveva una voce masculina da basso profondo, d'un rauco avvinazzato, con un gorgoglio rauco e incomprendibile in gola, come accompagnamento, come se ad ogni parola le

si stappasse nella strozza una bottiglia di gazosa.

Il suono, il suono, mio giovane amico! Era il suono perfido che si estrinsecava nella sua forma più brutale. Breve...

— Anche quella?

— No, non la uccisi. Peggio.

Uccise me...

— ???

— Sì, mio giovane amico: io sono un uomo morto. Disteso nell'atroce bara del suono attendo la fine che mi auguro vicina. Dopo due giorni di matrimonio mia moglie cominciò a parlare come un mulino a vento. Nulla la interessa all'infuori delle proprie parole; non sa ascoltare, non sa far nulla altro che parlare. La sua voce! La bara che mi fascia in attesa della fine!

Per questo io sono morto.

L'omino dal cranio lucido, dal naso lucido, dai gomiti lucidi, brutto senza speranza ci



— Ho trentaquattro anni...

si levò dinnanzi in tutta la sua scarna bruttezza, allargando le braccia per meglio farsi osservare. Sul corpo curvo, anchilosato, vagava il suo sguardo attono da vecchio.

— Sapete la mia età?

Dimostrava settant'anni, con un poco di indulgenza.

— Ho trentaquattro anni.

La « Serenata di Toselli » si stendeva mollemente, come un tappeto, sotto ai piedi dell'omino brutto che sortiva col suo passo strascicato.

— Bisogna salvarlo — morirà Ridolfi.

Dopo un mese rivedemmo al Club qualcuno che rassomigliava in modo fenomenale all'omino brutto, con trent'anni di meno, un colorito sano e roseo e uno sguardo terso e giovanile.

Era lui. Lo guardammo trasognati. Ridolfi sorrideva sotto ai baffi.

L'omino brutto si precipitò ad abbracciarlo:

— M'hai salvato, amico. Mia moglie non parla più. Ascolta il « Musagète » che m'hai regalato.

Sparafaville.



La serenata di Toselli

Che fosse brutto lo riconosco. Brutto dal capo ai piedi senza speranza, come una persona brutta e vecchia che sa di esserlo e non si cura di nascondarlo.

Sedeva nel nostro crocchio di amici come una scimmietta rattappata.

L'omino brutto. Così lo chiamavano, nel club.

Dalla finestra del primo piano saliva la « Serenata di Toselli » che due mani imbecilli suonavano intonato, se così si può chiamare l'inflzare note senza ritmo. L'aria molle insaccava le note, tal quali, e ce le posava dolcemente sul balcone, mentre l'omino brutto, dal cranio lucido, dal naso lucido, dai gomiti lucidi, si dimenava come sotto ad un incubo.

Tutto protestava in lui.

— Ah, il suono, il suono! la nostra rovina! — urlò finalmente. — Sentite se non merita la

forca! Come può avere l'impudenza di strimpellare così brutalmente dinnanzi alla sublimità della natura? Ogni nota che esce dalle sue mani infernali sia un rimorso che le si conficchi nel cuore!

— Rimorso?

— Naturalmente: rimorso per la rovina e i delitti che sta seminando. Ah, voi non capite, mio giovane amico! Rimorso,



Breve: uccisi mia moglie...

...sì, perchè vi sono degli imbecilli che ne vanno pazzi, comprendete?

V'è forse, anzi v'è certamente in questo momento un idiota

giovane d'altro sesso che sta ascoltando; dico « certamente » altrimenti quella donna non suonerebbe; e per sionare così male è senza dubbio una donna.

Finita la « serenata » quell'idiota giovane d'altro sesso è capocissimo di ritenerla un angelo musicante scappato da un quadro di Dosso Dossi, e di innamorarsene. Quindi o lui o lei: ma uno è morto. Il suono, la nostra rovina!

— Ma...

— Niente opposizioni, mio giovane amico. Anch'io ho fatto così. Unica differenza: la mia suonava « La figlia di Madama Angot ».

Io stavo alla finestra di faccia. Quando vedevo quelle braccia bianche porgere le bianche mani perchè come bianche farfalle svolassero sui bianchi tasti, io avrei pianto. E la « Figlia di Madama Angot » mi passava dolcissimamente da parte a parte come uno spillo in zuccherato.

RADIORURALE

Il valore delle nostre erbe aromatiche

L'atmosfera ossigenata, viene ossalcolata da una coltre di vapori e da residui potassici, concorre a una maggiore prontezza ossidativa degli acidi basici componenti il terreno e le piante.

Per l'azione dei raggi ultravioletti su le molecole inasponificabili dei vegetali, chiamati flosteroli, questi si trasformano in vitamine e elementi viventi.

In grazia di una fortunata ricchezza d'ossigeno e d'irradiazioni i nostri prototipi agricoli riescono più abbondanti di zuccheri, di sali, di grassi, d'eteri, d'aromi, tant'è vero che un limone della Florida (America del Nord) contiene una dose d'acido citrico insignificante rispetto a un limone mediterraneo, e una quantità di vitamine antiscorbica corrispondente appena a un quarto del contenuto d'un limone siciliano.

Per la stessa generosità atmosferica e radiante l'essenza delle nostre erbe aromatiche: per esempio la menta, in particolare la menta piperita bianca piemontese, cresce esente dai retrospori sgradevoli delle varietà rustiche d'altre regioni, provvista d'un grado di profumo e d'essenza che rappresenta il doppio dell'essenza della menta dei continenti nordici. Lo stesso può ritenersi della camomilla, dell'arnica, delle genziane, dei fiori d'arancio, della salvia e di altre erbe aromatiche.

Per quanto su i nostri monti nasce spontanea l'Angelica arcangelica e quella silvestre, soltanto in Doemia e in Clermont sanno ricavarne uno sciroppo e dei candilli che vengono esportati in Inghilterra, nelle Americhe, perfino nell'Australia.

Ora, mentre vari popoli meno favoriti dal clima traggono larghissimo profitto dalle loro essenze, organizzando vaste coltivazioni d'erbe aromatiche, d'alcaloidi, d'ecclittanti

come il caffè, il tè, con attrezzature di prim'ordine; noi, allettati dalla corsa al più facile, non abbiamo ancora saputo utilizzare le foglie, i fiori, le radici, le bacche di svariatissime erbe aromatiche. Le quali, se coltivate, acetate, pulite, dissecate, ventilate con la stessa accuratezza con cui indiani, cinesi e



arabi curano il tè e il caffè, potrebbero costituire in infuso delle bevande gradevolissime, e, per il loro vario contenuto, giovare nei diversi momenti che attraversa un organismo.

Giornalmente si ricorre alla tazza di caffè o di tè con l'intento di ravvivare il sistema nervoso, e quindi di facilitare la digestione, ottenere maggiore svegliezza, prolungare la resistenza al lavoro mentale. Ma, se davvero una necessità, è proprio innocuo per tutti eccitarsi mattina

e sera per tutti i 365 giorni dell'anno? Oppure, in qualche ora non rara, viene il bisogno d'alternare, di sostituire l'ecclittante con un calmante, con una tonica, con un sapore differente?

L'uso di qualsiasi cibo vuole le sue pause. La frequenza della sostanza anche la più innocente Ant. acci col provocare disturbi.

Ecco che la natura ci provvede della borraggine, nota alle massate, ma quasi ignota come infuso per le sue proprietà diuretiche, rinfrescanti, depurative.

La natura ci provvede della melissa (erba cedronella, o bergamotta), ma, salvo un certo liquore che ne ricavano i Carmelitani: la Chartreuse, non si conosce come infuso. Eppure due o tre grammi per tazza bastano a formare una bevanda gustosa che ricorda a un po' la menta ed ha proprietà stimolanti, cefalali, che, toniche.

Nei dolori di testa causati da indigestione o da digestione difficoltosa potrebbe giovare l'infuso di origano, che gli svedesi adoperano per aromatizzare la birra.

Si osserverà che il tè ha un aroma speciale che lo rende preferibile. Ma il tè, prima della spedizione, viene imbalsamato con i fiori odorosi di varie piante come il cedro, l'olea fragans, la gardenia florida, la rosa canina, il gelsomino, l'aglaia, in proporzione del quaranta per cento. Cominciamo ad imbalsamare anche noi le foglie di verbenace officinale (erba Luigia), con le sue spigheite a fiorellini turchini che reca già un odore di cedri.

na: avremo un infuso piacevole e febbrifugo. Delicata rinfresca l'infuso della veronica, detta tè della Alpi, che cresce nei boschi montuosi.

Così il mellito, col suo profumo che ricorda la fava e il miele, di sapore leggermente amaro-golo. un infuso ha doti emollienti, carnosino.



Tutti conoscono il limo serpillo quale condimento, e per il limo mescolato nei dentrifici: è ignorato che l'infuso riesce anisettico, anti spasmodico.

Lo stesso può dirsi della salvia officinale: la si utilizza per aromatizzare le vivande e i vermouth, per estrarne un olio che sostituisce l'ambra nel fissare i profumi. Non la si utilizza ancora in infuso che avrebbe proprietà d'accelerare la circolazione, giovare nelle debolezze inte-

stinali, favorire i sudori notturni. Per le sue qualità un po' astringenti, mescolata a sciroppo di cotogno attenua la diarrea infantile.

Occorre ricordare che la menta piperita in infuso offre una bevanda più deliziosa di qualsiasi tè?

Mentre queste erbe aromatiche con la gamma delle loro essenze servirebbero a preparare delle bevande piacevolissime, sostituendole al caffè e al tè, s'avrebbe modo di non introdurre nell'organismo dei veleni e delle sostanze dannose. A parte le contraffazioni, l'alta percentuale d'acido solforico: 11,34 e di potassa: 42,11 del caffè è una delle cause della precipitazione dell'acido urico nei tessuti, d'eruzioni cutanee, d'alterazioni elettrolitiche dovute allo spostamento dell'equilibrio acido-basico delle cellule.

L'abitudine ha reso regolare la frequenza d'un eccitante che andrebbe considerato e limitato alla parte dei medicinali. Da piccoli s'è assuefatti a quella specie di frusta, la colittiana che s'affibbia con varie tazze di caffè.

Chi incassa sono i negozianti d'oltre mare. Chi si rinfacciolisce sono i consumatori europei, i quali hanno sotto mano sapori ed essenze in comparabili e non sanno ancora profitarne, illudendosi che il caffè ed il tè possano costituire delle bevande giornalieri, e ritenendo come brutte medicine le essenze di casa propria.

Così avviene che 556 milioni di lire annualmente si sciupano importando del tè e del caffè. Di questa somma due buoni terzi si potrebbero agevolmente risparmiare sostituendo o alternando le erbe aromatiche irradiate dal nostro sole al caffè e al tè.

I vantaggi sanitari ed economici sarebbero rilevanti.

G. B. PALANTI



È stato dato il segnale delle ore dodici.

-S. Craverj-

.. Dal rotto della cuffia ..

Lindbergh, il giovane idolo degli americani, l'aviatore più ammirato del mondo intero, si è avvicinato al microfono. La sua



— Non si potrebbe fare un piccolo conto sull'abbondamento?... Sono sordo ad un'orecchia!

permetterà di installare alcune stazioni trasmettenti. Infatti la spedizione ha fatto sapere che installerà una stazione apposita di 75 watts per i radioamatori che vorranno seguire le ricerche e le scoperte scientifiche che conta di realizzare, una stazione emittente per il servizio d'aviazione pure di 75 watts e 85 metri di lunghezza d'onda, ed infine una stazione di 200 watts con lunghezza d'onda di metri 23, 65 e 40.

Esperienze, esperienze! Le formule, i vecchi luoghi comuni oggi sono destinati al fallimento. E' di ieri che si diceva e pensava che la materia avrebbe ucciso lo spirito, ed è di questi giorni passati che si poteva leggere impunemente che la Radio avrebbe fatto strage e del cinema e del teatro, del libro, del grammofono, ecc. Niente di tutto questo. Dalle prime statistiche



Il vecchio genitor — Non mi vorrete dare ad intendere adesso che sto balando all'aria dal «Bollettino meteorologico»!!

e dalle prime constatazioni risulta esattamente il contrario. Per il teatro e per il cinema si è visto che l'annunzio, l'esame critico, il metter in rilievo le varie finalità e lo svolgimento dell'opera ha grandemente giovato alla fruizione ed all'interesse del pubblico per l'opera stessa. Per il libro pochi mesi or sono il direttore della grande biblioteca di Colonia ebbe a dichiarare che la presentazione fatta per radio dei libri nuovi ha determinato un maggiore interesse verso le opere nuove e la letteratura in genere. In Inghilterra è il pianoforte — secondo quanto scrive il Listener — che nella Radio ha trovato il suo assertore. In Francia assistevano che è il grammofono che ha trovato nella Radio una forma gratuita di reclame; in un modo o nell'altro sono essi risultati soddisfatti.

Il Ministro degli Interni della Germania, in un suo recente discorso, ha esaminato vari problemi inerenti alla Radio e fra l'altro ha dichiarato che la radio-diffusione di carattere politico-elettorale troverà nel Governo un convinto oppositore. Questo lo dichiarò, che d'altra parte hanno trovato larghi echi di assentimento nel Paese e poiché la radiofonica tedesca è monopolio di Stato non c'è dubbio che il lodevole proposito verrà mantenuto.

Segnalano da Buenos Aires che l'aviatore americano capitano Yancey volando al disopra della città, all'altezza di 1200 metri, ha potuto comunicare per radio con un piroscafo postale inglese che salpava verso l'America del Nord e che distava dall'aeroplano diciannove chilometri circa. Il colloquio fra l'aviatore e gli ufficiali di bordo riuscì felicemente per sette minuti. La conversazione scambiata fu nitidamente intesa da ambo le parti e l'aviatore americano la chiuse con un invito ai suoi interlocutori ad una festa ad un circolo di New York.

La British Broadcasting Company di Londra ha iniziato la trasmissione delle sue stazioni radio degli appelli di estrema urgenza, cioè di S.O.S., destinati in generale ad avvertire persone lontane degli incidenti di somma gravità locali a loro parenti strettissimi, dando modo così ai lontani di portarsi con messi celerissimi presso gli infortunati od i moranti. Il servizio è retto da norme rigidissime. Le norme stabiliscono: 1° che per la persona ammalata o vittima di un gravissimo accidente, per la quale dovrà emettere un richiamo per radio, si dovrà presentare un certificato medico ad un'altra stazione del direttore dell'ospedale in cui la vittima giace; 2° che tutti i mezzi per comunicare alle persone interessate la notizia di estrema urgenza siano stati provati. Nessun avviso di decessi sarà accettato per la trasmissione. Quante le norme generali che regolano tali annunci. La B.B.C. assicura che le sue stazioni non emetteranno mai appelli banali o di importanza secondaria come lo smarrimento di una collana di perle, di un pectine, ecc. Ecco un esemplare di S.O.S. privato che la grande Società radiofonica inglese non si perita di lasciare dalle sue antenne: Will John Smit, oboe dal 1912 è lontano dai suoi, ancora in aiuto di sua sorella Molly, che si trova gravemente ammalata a Brighton, 72, Park Lane. L'umanità... Il cinquanta per cento di questi casi hanno esito positivo.

Al principio del discorso lungo, stando a notizie di fonte russa, è partita da Arcangelo la nave rompighiaccio Ljedow con a bordo una numerosa spedizione incaricata di visitare la Terra di Francesco Giuseppe (alla quale è stato mutato il no-



MODI ECONOMICI PER ESSER FELICI D'ESTATE... — Adesso vi trasmetteremo il «Valzer delle onde» interpretato dall'orchestra di Sua ReMa...

me in quello di Terra di Francesco Giuseppe) e di rilevare il manipolo di uomini che hanno trascurato l'ignavia alla radiostazione della Baia di Tikhoja (Tranquilla). La spedizione, capitanata dal prof. O. Schmidt, si propone, inoltre, di esplorare le coste occidentali, ancora sconosciute, della Terra del Nord. Alla Terra di Francesco Giuseppe resteranno nel prossimo inverno molte persone con a capo il geografo Ivanco. Tra questi audaci pionieri della scienza vi è ancora un rappresentante del gentil sesso e cioè la signorina Hemmo, che è versata in biologia. Per mezzo di una «radiosonda» verranno fatte osservazioni sui più alti strati dell'atmosfera. Quest'apparecchio, inventato dal prof. Molcanov, si sospende ad un pallone di gomma ricoperto di idrogeno. La radiosonda registra e trasmette alla radiostazione le variazioni della temperatura e quelle relative all'umidità e alla pressione atmosferica.

Radiofonia sarà un giovanotto: il ventiquattrenne Jolero che nonostante la «verde» età è un decano della... e nece».

Il signor Mijulieff, residente a Giava, ha studiato l'influenza delle fasi lunari sulle onde elettromagnetiche. Secondo le sue osservazioni, i migliori periodi di ricezione vanno dal plenilunio al primo quarto e dal novilunio al terzo quarto.

La radiceponca parlamentare può giocare brutti scherzi ai signori deputati. Il redattore parlamentare del Radio Journal, signor Emile Ripenaz, annunziò tempo fa che la seduta alla Camera era stata tolta. La consorte di un onorevole, che è una radiceponca così entusiasta da captare anche le onde che provengono dalle aule parlamentari, si affrettò a preparare da cena al glorioso rappresentante della Nazione che stava per rientrare sotto il tetto coniugale. Aspetta... aspetta... l'onorevole marito rimase, casò tardissimo e, naturalmente, dette la solita accusa: una seduta notturna... Rinunciamo a descrivere quei che seguì...

Si narra che al tempo delle gonne corte (quanto durano poco le epoche della Moda) un'attrice francese abbia insistentemente richiesto ad un venditore un apparecchio ad onde corte, senza però indicare il tipo preferito. Il venditore, molto cortese, fece notare alla gentile cliente che allo stato attuale della radiofonia un apparecchio ad onde corte non le avrebbe permesso di ascoltare la maggior parte delle radiostazioni europee. Per tutta risposta la spendierata alunna di Tersicore mostrò al venditore stupefatto le calze che sostituivano (in parte)

merito il cartello tradizionale posto dal padrone di casa per richiamare l'attenzione del pubblico che invece di leggere il solito «acqua e gas a tutti i piani»



QUANDO CI SARA' LA TELEVISIONE... Le fatiche del redattore del «Quarto d'ora dei bambini»

prese nota di questa premessa: «acqua e... jazz a tutti i piani». Il radioamatore, però, sortì l'effetto opposto perché gli apparecchi furono affittati rapidissimamente...

Pierre Descaves pubblica su «Bravo» le seguenti impressioni radiofoniche:

«La musica, la voce, i suoni e i rumori sono materia di radiofonia. Dalla sintesi originale di essi nascerà l'arte nuova, creatura vivente. In tutti i nostri sensi, l'udito è il meno educato, il meno conosciuto, il meno coltivato. L'orecchio come l'occhio ha le sue illusioni e i suoi inganni, l' colpa di questo stato di cose, il macchinismo moderno. L'avvenire della radio ci appartiene, nella nostra percezione e nella nostra sensibilità. L'udito, con metodo funzionale analogo agli altri sensi, sceglie, interpreta e crea le prospettive auditive, i criteri dell'audizione». La radio è lo spettacolo dell'illusione e dell'allusione; le parole che si pronunciano non valgono che per il fascino delle voci...»

È ancora: «Di tutte le arti umane, quella radiofonica è la sola che ci possa restituire realmente, nella loro totalità, armonia, quelle impressioni fugitive che si invocano invano dalla musica e dalla poesia. Il cinema è l'evocazione sovrumana del silenzio, la radio è l'evocazione sovrumana dei suoni e delle voci. Nulla può discendere, meglio della parola, sino alle radici dell'essere non ancora esplorate dalla psicologia classica, oscuri penetra-ti dove sino ad oggi sappiamo soltanto giungere il medico e il poeta...»

Ecco una definizione dell'auditorium: la culla dei suoni con la sua nutrice... lo «speaker».



IL RADIOIDROFOBO — Usa un linguaggio un po' più corretto, caro... Non vedi che c'è il musico che ti scete?!

voce maschia e giovanile si è diffusa per i cieli. Ha superato l'Atlantico per la stessa via che egli aveva percorso sull'ala vittoriosa, solitaria e sublimemente guida nel suo fatidico volo. Dal suo ritorno transatlantico in America Lindbergh si è interamente votato allo sviluppo dell'aviazione civile dedicando la sua competenza indiscussa e la sua entusiastica passione. Appunto degli sviluppi dell'aviazione civile il col. Lindbergh ha parlato alla radio di New York il giorno 8 del corrente agosto. Il «pazzo volante» ha manifestato la sua fede sull'avvenire dell'aviazione civile ed ha affermato che i prossimi anni vedranno il perfetto funzionamento di numerose li-



LA RADIO SUI TRENI — Perbacco! Si devono essere sbalorditi... Si sente troppa lina... Credetevi che io sia la prima!!

ner arce transoceaniche, le quali collegheranno le grandi linee continentali già esistenti coprendo di una fitta rete tutto il globo.

La flotta al servizio della scienza. La spedizione scientifica rumena nelle regioni artiche si è imbarcata a Cherbunog il primo luglio. La spedizione, che è partita equipaggiata in tutto punto per il suo lungo soggiorno nelle regioni artiche, si è provveduta largamente di un modernissimo materiale radiofonico che le



IL MONDO CAMMINA — La voce del padrone n. tipo 1930

...I ruzzoloni di Napoleone

Non c'è sabato senza sote, non c'è donna senza amore, non c'è cavaliere senza ruzzoloni, in maneggio e a passeggio — non c'è fantino senza almeno una solenne rottura di rostopo, che lo diplomi, lo abiliti al suo mestiere. — Napoleone, oltre ad essere inasuperabile capo di eserciti, imperatore dei francesi, re d'Italia, cocco, ecc., era anche un buon cavaliere con la taglia da fantino. Ed è ruzzolato più volte dalle groppe frementi del suo cavallo mazzosanguug arabo.

Non può quindi irriverente immaginarsi Napoleone a gambe all'aria, poiché i suoi contemporanei hanno avuto agio di vederlo in quella posizione assai poco imperiale, e i suoi storici partigiani e imparziali ci hanno raccontato di terribili capitolombi dell'uomo dagli occhi di aquila.

Caro signor Sandro (ci sarebbe da dire ai Munzoni che per esigenze liriche non poteva che ricordarsi due cadute famose, causate da due sgroppate di quel cavallo sfrenato che è l'Europa), altro che «due volte nella polvere»! Più volte nella polvere, e sugli altri quel dato numero di volte: ciò è sufficiente a fare del cittadino Bonaparte, colonnello e poi generale della Convenzione e del Direttorio, un imperatore del mondo. Immaginate se anche per questa bisogna sono sufficienti due volte sole.

Non si vuole però affermare che Napoleone non fosse buon cavaliere. Egli era uso a dire che «il solo palazzo che convenga ad un sovrano francese è la tenda da campo»; e il solo trono il cavallo». Ed egli montava, forse per questo, un magnifico cavallo bianco, quell'indispensabile cavallo su cui l'hanno dipinto i pittori ed i poeti di tutto il mondo, da Victor Hugo ad Enrico Heine, chechò non dica Monsieur Adolphe Thiers che lo pone a Waterloo (quello fu un ruzzolone!) su di un arabo grigio.

E del resto lo stesso Thiers, ponendolo a Waterloo sopra un cavallo dal mantello grigio, ebbe forse una ragione sentimentale. Non volè che colà che l'Empereur capitombasse sul serio, sopra il cavallo che aveva visto tutti i suoi trionfi.

E nell'altro mondo quando il sig. Thiers è morto, forse Napoleone gli sarà andato incontro per stringergli la mano di storico e testimone, gli, al disopra di tutte le cerimonie politiche, la sua gratitudine.

Ad ogni modo, quando Napoleone è ruzzolato da cavallo, bisogna proprio dire che non poteva farne a meno, poiché tutti gli animali che lui montava erano precedentemente e sapientemente ammaestrati, con un corso di lezioni speciali, che consisteva nell'abituarli alla più perfetta immobilità in mezzo al frastuono più infernale e all'urlo di tutti i mozzati di stalla delle scuderie imperiali. Ed è appunto per questo che quadri e stampe dell'epoca, senza mancare in nulla alla verità storica, ci rappresentano l'imperatore in una posa gigantesca e statuarie, immobile sul cavallo, piantato su quei quattro zoccoli potenti, in mezzo alle battaglie più epiche e più sanguinose.

Napoleone sapeva di darsi in in-

quell'alleggiamento lo meraviglie del suol e del nemici, e si compiacere spesso di sfruttare la situazione. Dopo la battaglia delle Piramidi, egli stesso raccontava, facendo rilevare l'effetto magico del suo strattagemma, che i marmalucchi stupirono che quel generale così famoso, così leggendario non fosse da vicino che «un piccolo uomo che montava a cavallo come l'avrebbe fatto un semplice inaccialato». Come si sa, il Grande Onaparte, benché piccolo, appariva a cavallo un uomo dal torso normale, e dato le sue gambe nullo corte egli stesso si faceva stabilire corrispondentemente la cavalcatura, ed aveva adottata una sella larga e comoda, sebbene questo sistema non fosse il più sicuro per evitare, nel caso di uno scarto o più ancora nella probabilità che la bestia si impennasse, un ruzzolone di vera marca.

Napoleone era allentissimo a cavalcare. Passato il Minio, durante la seconda campagna d'Italia, dovette a questa sua bravura la salvezza. Si riposava, da un'immane fatica di giorni, in un castello e slava appunto prendendo un bagno, quando le scotte diedero l'allarme. Era avvistato uno squadrone di dragoni

Ma il capitombolo più memorabile fu quello che egli fece passando il Niemen nel 1812, accingendosi a quella disgraziata campagna di Russia che doveva segnare — disastrosamente — la fine dell'Impero. Il



Do Ségur narra che «l'Illustre de la Grande Armée», il Blaze nel suo «Souvenirs» o molti altri storici narrano che l'uomo fatale volle allora due di notte recarsi di persona in perlustrazione sullo rive del fiume per accertarsi della difficoltà che ne impedivano il guado e sulla possibilità di gettare dei ponti. Il terreno infruttuoso e paludoso fece scivolare il cavallo e Napoleone ruzzolò. Un ufficiale della Guardia mentre lo aiutava a rialzarsi gli disse: «E' di cattivo presagio! Un russo indietreggerà!».

Altri biografi narrano che in quella circostanza Napoleone fosse travestito e che anziché essere di notte fosse di mattino. Senza perdersi dietro ai particolari è da rilevare che tutti sono però concordi nel descriverlo il capitombolo.

Veramente infuato presagio, che preannunciava sinistramente la catastrofe immane e la fine della fortuna napoleonica.

Non è a dirsi però che se Napoleone fosse rimasto in sella, quella notte memorabile, non sarebbe successo quello che è successo. Ben altre volte egli ha dato prova di resistenza e di forza fisica rilevantisime. Las Cases, autore del famoso «Mémorial de Sainte Hélène», ci descrive la folle corsa di Napoleone che gli fece superare le trentacinque leghe (più di 140 Km.) che separano Valladolid da Burgos in cinque ore e mezza. E lo stesso Morbet racconta che Napoleone sotto una pioggia torrenziale corse di nuovo a Pavia l'insanguinamento degli austriaci per ben cinque giorni di seguito, dopo la gloriosa giornata di Marengo.

Un uomo che faceva di simili vittoriosi galoppate, poteva poi bene concedersi il lusso... di certi ruzzoloni, senza che l'Europa ridesse. Noi oggi forse sorridiamo considerando come anche il genio sia qualche volta piegato dalla quotidianità delle cose, e ruzzoloni come ogni altro misero mortale.

GIOVANNI TELESI.



Il Primo Console

se stesso si alzò, rimontò a cavallo o la cerimonia non ebbe interruzione.

Quando già era imperatore, il racconta il barone di Méneval che inseguendo Maria Luisa nel parco di Versailles, ove le dava lezioni di equitazione, più volte fu sbalzato, passando sulla testa del cavallo, col pericolo di rompersi il collo. (Quando gli è costata quella donna!).

Altra volta, insegnandolo a pattinare (quiché, gelosissimo, non permetteva che a pochi dadi di avvicinarsi), ruzzolò più volte sulla dura superficie ghiacciata.

Ma il capitombolo più memorabile fu quello che egli fece passando il Niemen nel 1812, accingendosi a quella disgraziata campagna di Russia che doveva segnare — disastrosamente — la fine dell'Impero. Il



Colà, fra le giovani compagnie e fra gli aspetti festosi di una vita spensierata, Fiorina finisce di perdere l'ultimo resto della sua eredità, e con il punto bontà e la grazia sorridente incanta il pubblico vario che si presenta incessantemente a bere bicchieri su bicchieri del miracolose acque lubrificatrici dell'arrugginita macchina umana. Fra i molti, capita un giovanotto, silenzioso, appena reduce dagli studi universitari, il quale — con l'egolemo incurante dei giovani d'oggi — tenta l'avventura ai danni della fanciulla inesperta e paura del grande mistero a cui si affaccia la sua femminilità.

Come il cuore di lei senti i primi tremori e si apra a poco a poco a questo amore, che poi sboccia come un gran fiore purpureo; come la innocente sia condotta da un riserbo scontroso e pavido alla totale assoluta dedizione di sé, non è altro felice che di far felice l'uomo che ama e di annullarsi in lui, o una delicata trama che il Giorgeri Contrì ha svolto con profonda intuizione del cuore femminile o con un'arte che ha pochi raffronti nella letteratura odierna.

Ed ecco la fanciulla, non più pura nella carne, ma alta e pura nell'anima, trasalire un giorno al primo palpito della maternità. Alleva e felice nello stesso tempo, serena l'evento come una consacrazione dell'amore e della fiducia di lei, si scorge dell'anelito per confidargli il grande segreto, che stringerà la loro unione indissolubilmente. Non che Fiorina pensi al matrimonio; ella vuol soltanto esser sua, congiungersi a lui placida, e poter rifugiarsi nella certezza che la sua creatura avrà un padre.

Ma, ah!, il giovinetto non accetta le conseguenze di ciò che per lui era stata soltanto un'avventura

Fiorina delle Fonti

di G. Giorgeri Contrì (1)

Un fresco racconto campagnolo. Da quanto tempo i nostri narratori non prendono più ad argomentare i loro romanzi a pezzi, a strascico, e ad attori la gente che lavora la terra o compa la vita esercitando umili mestieri, fra umili pensieri e cure, che si rinnovano con la vicenda costante dei giorni e delle stagioni?

Si sa; ad eccitar la fantasia o l'eroismo dei nostri scrittori occorrono ambienti di lusso e di ozio, spesso di vizio, e personaggi dalla psicologia complicata: salotti e alcove, grandi alberghi e spiagge alla moda, più o meno frequentate da belle donne e giovani artisti in quella riacca di emozioni, milioni, angoli, ed eroismi dello schermo, campioni del tennis e truffatori internazionali. La gente comune e la vita comune, anche se furono degne di ispirare l'arte di un Dickens e di un Manzoni, non interessano più. Il lettore è spaventato da lettrici, più o meno droghie forti e rapide e la letteratura ancora è scaduta per molti alla funzione di un eccitante qualsiasi, di una cocaina spirituale.

Ma ecco un poeta cho sa e sente come la vita sia ricca di molti profundi in ogni suo stato; cho sceglie un oscuro recesso del mondo in cui vivono, gioiscono e soffrono umane creature possa offrire scena adeguata a un dramma di anime; come i casi più comuni possano suscitare, attraverso la ricca e scissa, l'arte di un artista ben dotato, a motivi d'arte commossa e commovente.

Fiorina è figlia di contadini di Monsummano in Valdinievole (il paese di Giuseppe Giusti). Perduta la mamma, vive nella casa colonica fra il padre malazato e il fratello ruozzo e scontroso, che dirige la piccola azienda rurale di loro proprietà. Una sorella maggiore — Nuvola — bella, capricciosa e precoce, non sapendo adattarsi alla vita semplice delle donne campagnole, che si svolge tutta fra l'orto, il linello e la cucina, un bel giorno prende il volo all'insaputa di tutti, e non si sa più dove sia o che cosa faccia. Per una certa invidia, nessuno, in casa, ne parla, come se ella fosse morta. Ma Fiorina non la dimentica, pianse in cuore la sua disgrazia e non sa persuadersi come si possa rompere i più sacri legami domestici per correre le ignote avventure del mondo pieno di pericoli e d'insidie.

L'avvenenza, la sensibilità e il candore di Fiorina ne fanno una creatura intorno a cui fiorisce spontanea la simpatia del lettore. Ma ella s'annova ben presto nella grande casa, dove manca il sorriso e la guida materna, fra duri volti e discorsi di uomini che non si vogliono mai allentare del punto bene e non alle mal una parola buona per l'oposità industriale della fanciulla massaiata. Col pretesto di mettersi in disparte un gruzzolo per la dote, ella ottiene dai suoi di potersi recare alla vicina Montecatini, per servire come mestricciosa alle famose terme, dove l'estate capita in cura o a diporlo gente di ogni paese.

Colà, fra le giovani compagnie e fra gli aspetti festosi di una vita spensierata, Fiorina finisce di perdere l'ultimo resto della sua eredità, e con il punto bontà e la grazia sorridente incanta il pubblico vario che si presenta incessantemente a bere bicchieri su bicchieri del miracolose acque lubrificatrici dell'arrugginita macchina umana. Fra i molti, capita un giovanotto, silenzioso, appena reduce dagli studi universitari, il quale — con l'egolemo incurante dei giovani d'oggi — tenta l'avventura ai danni della fanciulla inesperta e paura del grande mistero a cui si affaccia la sua femminilità.

Come il cuore di lei senti i primi tremori e si apra a poco a poco a questo amore, che poi sboccia come un gran fiore purpureo; come la innocente sia condotta da un riserbo scontroso e pavido alla totale assoluta dedizione di sé, non è altro felice che di far felice l'uomo che ama e di annullarsi in lui, o una delicata trama che il Giorgeri Contrì ha svolto con profonda intuizione del cuore femminile o con un'arte che ha pochi raffronti nella letteratura odierna.

Ed ecco la fanciulla, non più pura nella carne, ma alta e pura nell'anima, trasalire un giorno al primo palpito della maternità. Alleva e felice nello stesso tempo, serena l'evento come una consacrazione dell'amore e della fiducia di lei, si scorge dell'anelito per confidargli il grande segreto, che stringerà la loro unione indissolubilmente. Non che Fiorina pensi al matrimonio; ella vuol soltanto esser sua, congiungersi a lui placida, e poter rifugiarsi nella certezza che la sua creatura avrà un padre.

Ma, ah!, il giovinetto non accetta le conseguenze di ciò che per lui era stata soltanto un'avventura

LETTURE

come tante altre; egli ha già una fidanzata di buona famiglia, un partito — come si dice — per ogni rispetto conveniente, ben accetto ai parenti. Fiorina, che non aveva voluto credere ai primi sospetti, ha finalmente la prova di questa relazione ed è come se la terra le si spalancasse sotto i piedi per inghiottirla col frutto immaturo delle sue viscere.

In una lunga, tremenda crisi di tutto il suo essere fisico e morale, durante la quale, non più presente a se stessa, rasenta la tomba, la sua dolente maternità si dilegua. Nuvola, la sorella perduta, che sola del suo poteva ormai comprenderla, l'ha raccolta e curata con amore e tenerezza. Fiorina ora non ha più nulla che l'attacchi alla vita, so non quella sovera sorella smarrita, che vive in agiatezza con un signore, inconsola e felice del proprio stato, e cho le apre le sue braccia e la sua casa come un posto di accoglienza. Ella allora torna alla casa paterna fredda e vuota di affetti, con l'anima decerta d'ogni speranza, d'ogni stimolo a vivere e insensibile ormai ai richiami della giovinezza; finché un giorno, quando suo fratello lo annuncia che è in progetto di sposare una ragazza malfamata del paese, dalle cui male arti non ha saputo difendersi, e cho la condurrà in casa, padrina e regina di quella casa, Fiorina ha un lampo di ribellione contro il suo destino, prendendo il suo fardello e il suo gruzzolo e se ne va. Dove? Non lo sa, precipitosamente. Il mondo è grande; la vita è una lurida cosa senza scampoli e senza pietà; rende male per bene, bene per male; è dritta e squallida e dritta male è turbata e scuovola. Andrà forse a vivere con sua sorella, farà come lei; è giovane ancora e fresca; tutti l'hanno messa sotto i piedi; è stanca di far la vittima.

Conclusione pessimistica, anziara, che è forse frutto di un'attimo o non serena esperienza della vita.

ETTORE FACIETTI.

(1) Casa Edit. Cecchini, Milano, 1929, L. 12.

ENCICLOPEDIA BEMPORAD

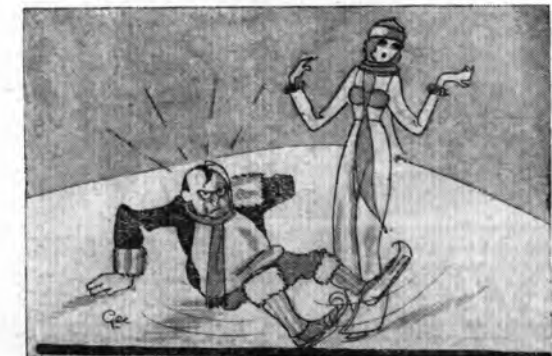
Nella categoria dei manuali, del «vademecum», dei libri utili, come è usanza designare le opere compilate con intendimenti divulgativi e nella forma di prontuario, riprende decisamente il suo antico posto la «Enciclopedia tascabile Bemporad». Questa utilissima ed accurata piccola enciclopedia ritorna alla luce, dopo otto anni di interruzione, per cura del prof. Ferruccio Rizzatti, che ne ha compilata e riveduta l'opera, e che, con i suoi criteri, ispirandosi alle tendenze ed alle esigenze della vita attuale e non trascurando di elevare, di porre alla portata del lettore tutte quelle nozioni che al cittadino di ogni condizione e grado in un dato giorno, in un dato momento, urge conoscere senza impiegare un lasso di tempo più o meno breve e congiungendo con quella celerità che è l'insegna della intensa vita odierna.

Ogni sorta di notizie, ogni nozione corrente di scienza, di letteratura, di politica, di economia, di storia, di commercio, di legislazione e via via di tutto lo scibile dell'umano sapere (trorà in questo piccolo emporio di notizie e di riferimenti, di date e fatti la indicazione utile. Aprete a caso la Enciclopedia e nella pagina che il vostro occhio potrete leggere notizie e dati che, seppure al momento non interessano, non mancano di tutto il loro interesse e storico, o scientifico, o commerciale. Quante volte ci si deve affannare per conoscere una data, un nome, una notizia geografica, storica, commerciale! Il prontuario che avete a portata di mano è il pronto a rispondervi, preciso e rapido: una breve consultazione degli indici ed ecco l'indicazione esauriente ed esatta.

La Casa editrice Bemporad, riprendendo la pubblicazione di questo interessante manuale, che può considerarsi veramente come il «libro per tutti» (composto di ben 677 pagine, con illustrazioni, grafici, tabelle e carte), ha voluto, per rispondere alle esigenze di un manuale comune, continua la sua gloriosa tradizione, quasi centenaria, di casa editrice di opere di pubblica utilità e di divulgazione. Infatti in essa una delle prime Case editrici ci ha dedicato alla cura, decine di decine di anni fa, i primi lavori del genere. Si ricordano la prima comparsa ed il successo dell'«Almanacco Italiano» e dell'«Almanacco della donna Italiana». Libri, codesti, utilissimi e che dovrebbero sempre trovare il loro posto nello scaffale della casa, dell'ufficio e del circolo.

M. G.

(1) «Enciclopedia tascabile Bemporad», compilata dal prof. Ferruccio Rizzatti - Firenze, Bemporad, editore - Lire 20.



RADIOFONOGRACO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della
'RAM' :

Alle inarrivabili doti tecniche uniscono massima semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - altoparlante elettrodinamico a cono grande.

RD 607 - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.



'RAM'

1 ricevitori

Italiani creati per gli Italiani

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filiali - TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755
 GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271
 FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamber-
 bosca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Trofano,
 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via
 Roma, 35 - Tel. 24-836.

Bologna - Viale Guidotti, 51 Export Department

RICEVITORE RD 60



RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIO RARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Estetica nuova

Quello che fu inteso dagli artisti di ogni tempo, come bisogno assoluto per esprimere un ideale che risponda alle immagini della fantasia è una specie di calcolo tra lo spirito e la volontà durante l'atto creativo col quale l'artista raggiunge ogni volta una situazione nuova, voglio dire la Vita.

La Vita per l'artista è il rinnovarsi continuo, il rivedere volta per volta le immagini delle cose, le quali mai sono immobili e mai afferrabili.

Se si tratta di architettura i tempi, le case, le città non sono mai fatte, e quelle che hanno occupato il lavoro di più secoli portano i segni della lotta che lo spirito ebbe sulla materia; ossia del sopraggiungere della vita.

La vita sopraggiunge ogni giorno e se c'è qualche cosa che lo dice questa appunto è l'arte.

Ma quale arte? Se così spesso si usa confondere l'arte che tormenta l'artista con la dottrina, le scienze, l'archeologia, il museo o addirittura la scuola? Mentre il rinnovarsi delle espressioni figurative come in ogni idioma che nasce è desiderio di vita e giovinezza spontanea?

La civiltà che insegna tante cose conserva i monumenti di tutte le epoche perché da questi possiamo soprattutto sapere che l'uomo ebbe la stessa perpetua mania di innalzarli; ma se l'uomo diventa folle per essere il contemplatore appassionato del suo passato, l'esaltatore di se stesso e d'ogni sua storia, e guarda nell'abisso del tempo con terrore e rispetto; l'artista non è uomo né folle; è qualche cosa che assomiglia all'uomo, ma non essendo talvolta nato quando la follia gli mormora e gli si aggira intorno è uno spirito che affonda e cerca la vita; e questa egli vuole nuova e diversa.

Egli coglierà lo stile nuovo come fecero Dante e Giotto quando ognuno di loro e in modo diverso scrissero il poema di una rinascita di bellezza, la quale sconvolse, commosse, ingentilì la follia, aprì sulla terra la via che doveva condurre verso la perfezione dello spirito morale e religioso. E quello che più meravigliò si è che l'arte divenne sempre più il bisogno di questo spirito anche in mezzo

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 17 AGOSTO

GENOVA — Ore 20,40: « Fanfan la Tulipe », operetta di Varney.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La Duchessa di Chicago », operetta di Kalman.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Il tabarro », dramma lirico, di Puccini e « Cavalleria rusticana », dramma lirico di Mascagni.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: Concerto sinfonico (dal Kursaal di Ostenda).
BRUXELLES — Ore 21: Gran concerto sinfonico.
PRAHA — Ore 19,30: « Le campane di Corneville », operetta di Planquette.
LONDRA II — Ore 21,8 (da Ostenda): Concerto sinfonico (col cantante Marcel Journet dell'Opera di Parigi e della Scala di Milano).

LUNEDI' 18 AGOSTO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: « Luisa Miller », opera di Verdi.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 20,30: « Gli abiti nuovi dell'imperatore », rivista musicale di W. Michel.
LUSSEMBURGO — Ore 20: Concerto sinfonico.

MARTEDI' 19 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
MILANO-TORINO — Ore 21,10: Concerto vario e sinfonico.
BRUXELLES — Ore 20,20: « Carmen », opera di Bizet.
VIENNA — Ore 21,6: Serata gaia - Concerto e canto.
STOCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico - (Ritrasmissione ne dall'Esposizione).
BERLINO — Ore 21: Concerto sinfonico: Musiche di Spohr e Ciaikovski.
MONACO DI BAVIERA — Ore 21: « Il processo di Socrate », radio-dramma di Hans Kysar.

MERCOLEDI' 20 AGOSTO

GENOVA — Ore 20,40: « Primavera scapigliata », operetta di Strauss.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto di musica brillante.
VIENNA (da Salisburgo) — Ore 19: « Figliani in Aulide », opera in 3 atti di Gluck.
STOCOLMA — Ore 19,20: Trasmissione dell'opera « Don Giovanni », di Mozart.

GIOVEDI' 21 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Concerto della Banda di S. Zita.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Luisa Miller », opera di Verdi.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « La Bohème », dramma lirico, di Puccini.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20,45: Concerto wagneriano (Trasmissione da Aquigrana).
KATOWICE — Ore 20: « La Traviata », opera di Verdi.
VIENNA — Ore 20: « Il barbiere di Siviglia », opera di Rossini.

VENERDI' 22 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Serata di musica operettistica.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto mandolinistico - Ore 20,15: Concerto sinfonico.
LIPSIA-DRESDA — Ore 19,40: Concerto di mandolini, chitarre e cetra.
STOCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico (ritrasmissione dall'Esposizione).

SABATO 23 AGOSTO

GENOVA — Ore 23,40: « Primavera scapigliata », operetta di Strauss.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Gran concerto variato.
FRANCOFORTE-KASSEL — Ore 19,30: « Un ballo in maschera », opera di Verdi.

DOMENICA 24 AGOSTO

GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.
MILANO-TORINO — Ore 20,30: Trasmissione di operetta.

Concorso per l'apparecchio nazionale

Per la ricezione ad onde lunghe

A complemento di quanto è stato pubblicato sul numero 29 del « Radiocorriere », con l'annuncio di proroga della scadenza del Concorso, riproduciamo, per norma degli interessati, le modalità stabilite dalla Direzione dell'E. Iar per il nuovo tipo di apparecchio ammesso al Concorso, l'apparecchio idoneo alla ricezione delle onde lunghe (1000-2000 metri).

Il ricevitore dovrà rispondere alle caratteristiche stabilite nel bando del Concorso per il tipo secondo. Dovrà avere non più di due manovre di sintonia. Come organo captatore è ammesso sia il telaio che l'antenna interna od esterna; nel secondo caso dovranno essere comunicati i dati dell'aereo ottimo. L'apparecchio dovrà poter funzionare con corrente continua e con corrente alternata; nel caso di alimentazione con alimentatori dovrà essere possibile l'impiego di una valvola di potenza nella bassa frequenza. Il concorrente dovrà indicare il prezzo per l'apparecchio, completo di valvole, di altoparlante, di batterie od alimentatori e di collettore d'onde. Delle valvole dovrà essere dichiarata la marca ed il tipo e così pure dovranno specificarsi il tipo di telaio, di altoparlante, di batterie di alimentatore e di materiale d'aereo più conveniente. A parità di condizioni sarà elemento di preferenza per un determinato apparecchio l'impiego di accessori costruiti in Italia. Le norme generali stabilite nel bando di concorso dovranno essere seguite anche per questo tipo. Sarà considerata titolo di preferenza il fatto che gli apparecchi siano costruiti in modo da poter ricevere, oltre le onde lunghe, anche quelle medie ed eventualmente quelle corte. Per ogni ulteriore informazione i concorrenti potranno rivolgersi alla Direzione Generale dell'E.I.A.R., via Arsenal, 21.

Il Concorso scade il 1° Settembre.

ai tumulti, agli odii, alla guerra.

Ci sono dei periodi durante i quali ogni manifestazione d'arte non dà il godimento, l'interesse, l'entusiasmo di altri tempi. Gli interessi e gli entusiasmi in questi momenti sono risvegliati solo con le opere del passato. Son le opere morte che alla folla danno una emozione di nostalgia che la commuove e l'addormenta, mentre nulla è inteso da lei del vivo impeto e del rinnovamento sincero è presente. Seguo che la folla è vecchia. Allora come può precorrere con la vita il piacere della bellezza che come oggi è manifesta in ogni cosa?

Sembra anzi che tutto si delini secondo uno spirito nuovo perchè ogni aspetto riflette la immagine della cosa ricreata nel nostro pensiero, anzi nel nostro desiderio.

Meglio di me, qualche tempo fa Roberto Capini parlò all'Università di Perugia, appunto su questo argomento; e considerando il nostro momento come quello che reagisce nettamente in arte come in scienza, come in politica disse: « che oggi tornando l'arte verso la semplicità delle forme, la chiarezza e la logica, verso l'ordine, la disciplina, la composizione, entro la ritmica nuova creata dalla architettura, è un rinascere dello spirito latino e italiano in specie veramente classico e non accademico, che prende la sua rinvenimento, che afferma i suoi nuovi ed antichi valori.

Non bisogna essere impazienti poiché si può essere ottimisti e vedere nella crisi attuale delle arti, considerata negli impulsi reattivi a cui obbedisce, i segni d'un profondo e salutare risveglio ».

A queste considerazioni e ad altre che nel campo della critica si van facendo, io vorrei proseguire con lo studio sul risveglio non dell'arte ma dell'artista, sulla sua esistenza, sul suo organismo come ho detto in principio. L'Estetica nuova è per opera sua che procede con quelle rivelazioni dove ritroviamo la vita che tanto ci appassiona. E sarebbe vera e profonda confessione se dicessi anche il tormento del suo continuo agitarsi quando in ogni momento egli sente mancare il tempo e l'esistenza per voler vivere avanti a sé; ma di questo bisognerebbe parlare un'altra volta.

ENRICO MAZZOLANI.





Questi nuovi amplificatori di potenza rappresentano una punta massima nel rendimento qualitativo dei moderni amplificatori. Essi contengono dei trasformatori di particolare pregio, con nucleo di una nuova lega di ferro speciale. La curva del diagramma di amplificazione del Modello I KW non è stata raggiunta finora da nessuna altra fabbrica di amplificatori. Nonostante il montaggio unito delle due parti, amplificazione ed alimentazione, non si ha nessun disturbo di alternata.

A SECONDA DELL'USO
SI FORNISCONO APPARECCHI DI DIFFERENTI POTENZE

Agente generale con deposito per l'Italia e Colonie:

ARMINIO AZZARELLI

Via G. B. Morgagni, 32 - MILANO (119) - Telefono 21-922

TELEGRAMMI: "AZZARELLI," - MILANO

Dr. DIETZ & RITTER G.m.b.H. LEIPZIG O 27.



domenica

zato: *L'uomo è fumatore, one-step*; 2. *Jourman: La canzone della mamma, valzer*; 3. *Papanti: Feditto*; 4. *Massenet: Manon, fantasia*; 5. *Hoyos: Dos ojos negros, tango*; 6. *Scassola: Corcio lariano*; 7. *Valverde: La gran via, fantasia*.
 13: Segnale orario.
 13-15,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmissione fonografica.
 17-17,50: Trasmissione fonografica.

fox-trot; 8. *Schnelli: Costa d'oro, serenata*; 9. *Billi: La camera oscura, fantasia*; 10. *Camusso: Gancetta, tango*; 11. *Segurini: Ceglie, fox-trot*; 12. *Gneco: Ci-seppina, one-step*.
 15,50-16,15 (TORINO): Radio-giornalino.
 16,15-16,30: Commedia.
 16,30: Notizie sportive.
 19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. *Cardoni: Athambra, serenata spagnola* (dischi grammofonici - La voce del padrone).
 10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacolo.
 13,30-14,30 (NAPOLI): Radiopentetto: 1. *Herold: Zampa, ouverture*; 2. *Waldteufel: Estudiana, valzer*; 3. *Dontzetti: Lucia di Lammermoor, selezione*; 4. *Ricciardi: Serenata portoghese*; 5. *Mascagni: Intermezzo dell'opera Guglielmo Ratcliff*; 6. *Chaminade: La liontera, intermezzo*;

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani
 Zappa di crema al pomodoro
 Frittatina aromatizzata con ripieno di funghi.
 Trippa in salsa d'uova.
 Millefoglie alla confettura prugue d'oro Cirio.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 558 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi («La voce del padrone») - Musica sacra: 1. *Bach: Kyrie* (1.a parte); 2. *Id.: Kyrie* (2.a parte); 3. *Verdi: Messa da requiem*: a) *Lacrimosa dies* (Ma, b) *Domine Jesu*, c) *Res tremenda*, d) *Recordare Jesu*.
 12,30: Segnale orario.
 12,30: Araldo sportivo: Notizie.
 12,45: Musica varia.
 13,45-14: Le campane del convento di Gries.
 16,30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'E.I.A.R.: 1. *De Micheli: A zozzo, intermezzo*; 2. *Azzoni: Consalvo, ouverture*; 3. *Hotter: Penombra, tango*; 4. *Schnelli: Hygia, selezione*; 5. *Catalani: Defianze, fantasia* (Ricordi); 6. *Morandi: Pappacina, one-step*.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M.o Mario Sette
 1. *Cerrati: Vespro, intermezzo*;
 2. *Thomas: Raimondo, ouverture*;
 3. *Leoncavallo: I pagliacci, intermezzo* (Sonzogno);
 4. *Puccini: Madame Butterfly, fantasia* (Ricordi);
 5. *Prof. Bonvicini Sardi: a) Ethel Barns: Hindoo lament, b) Vieuxtemps: Chant d'amour, c) Benedetti-Michelangeli: Serenata*.
 6. Notizie cinematografiche.
 Orchestra:
 1. *Grieg: Lamento d'Ingrid*; b) *Danza araba*; c) *Canzone di Solweig*.
 2. *Pietri: Acqua cheta, selezione* (Sonzogno);
 3. *Wolf-Ferrari: I quattro rustighi, intermezzo* (Sonzogno).
 22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi «La voce del padrone».
 23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi «La voce del padrone»);
 11-11,15: *P. Teodosio Da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo*.
 12,20-12,30: *Argian: Radiosports*.
 12,30-13,30: Musica varia: 1. *Ran-*



TORINO — Domenica 17 — «La duchessa di Chicago»

— Lei voleva che si sommasse lo jamm... in la cardas...
 — E come è finita??
 — E' finita che l'ho sposata...
 — Capito: ha finito con il suonare la.

19,40-20: Dopolavoro e notizie.
 20: Segnale orario.
 20,20-30: Trasmissione fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:
 20,40:

FANFAN LA TULIPE

operetta in 3 atti di Varney

Interpreti:
Primpinella M. Gabbi
Madalena I. Del Gamba
Fanfani La Tulipe A. Cardelli
Michele C. Navarini
Florida A. Rossetti
Connetti I. Sacchetti
 Direttore e Concert. M. N. Ricci.
 Negli Intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Comunicati - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7
TORINO m. 291 - Kw. 7
 I MI I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
 10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (Don Giocondo Fio).
 10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorio Faccinetti: Spiegazione del Vangelo.
 10,45-11,15: Musica religiosa - Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
 12,15-13,45: Musica leggera: 1. *Lotter: La mia piccola Dittina, marcia*; 2. *Campassi: Chevez d'argent, gavotta*; 3. *Valdam: Fior di betta, valzer*; 4. *Barbieri: Respiada napoletana*; 5. *Papanti: Huing-Kong, fox-trot*; 6. *Bettinelli: L'ave Maria, fantasia* (Sonzogno); 7. *Cominotti: Occhi grigi,*

19,40-20: Dopolavoro e notizie.
 20: Segnale orario.
 20,20-30: Trasmissione fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta:
 20,40:

LA DUCHESSA DI CHICAGO

di Kalman
 diretta dal M.o Cesare Gallino
 allestita dal cav. R. Massucci
 Negli Intervalli: Conferenza - Notiziario cinematografico.
 Dal termine dell'operetta alle 24:
 Trasmissione di musica da ballo.

ROMA m. 441 - Kw. 58
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 15
 I RO I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO
 10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
 10,15-10,45 (ROMA): Musica reli-

RADIO-SERVICE
 Revisione Gratuita apparecchi radiofonici
 N. QUALITÀ
 Via Anselmi 9, MILANO, Telef. 84078

7. *Avitabile: Managna, passo doppio*; 8. *Ellenberg: Marcia cavalleristica*.
 17,47,30 (NAPOLI): Raminopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19 (ROMA): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE E MUSICA DA BALLO col concorso del soprano Velia Capuano, della violoncellista Elena Svicher e del tenore Gino Del Signore: Sestetto E.I.A.R.: 1. *Saint-Saens: Dejantra, introduzione e corteggio del 4o atto*; 2. *Amintore Galli: Preliudio elegiaco, dall'opera David*; 3. *Zandonati: Conchita, interludio atto 1o*; 4. *Messenger: Madame Chrysanthe, balletto*.
 Rivista della femminilità di Madame Pompadour.
 20,30-21 (NAPOLI): Radiosport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del porto e Idroporto - Segnale orario.
 20,20-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
 21,2:

SERATA D'OPERA ITALIANA
 Parte prima:
 Esecuzione del dramma lirico in un atto
IL TABARCO
 musica di G. PUCCINI (prop. Ricordi)
 Personaggi:
Michele G. Castelli
Luigi V. Tanlongo

BATTERIA 2 TORINO
FABBRICA PILE "Z",
 corso moncalieri 21-TORINO

Il «Tinea» - Il venditore di canzonette: G. Salvatori
 Il «Talpa» A. Pellegrino
 Giorgetta O. Parisini
 La Frugola L. Castelluzzi
 Orchestra e coro dell'E.I.A.R. diretti dal M.o R. Santarelli
 Luigi Antonelli: «Moralità in scatola».

Parte seconda:
 Esecuzione del dramma lirico in un atto

CAVALLERIA RUSFICANA
 musica di P. MASCAGNI (prop. Sonzogno)
 Personaggi:
 Santuzza O. Parisini
 Lola T. Ferroni
 Turiddu F. Caselli
 Alfio L. Bernardi
 Mamma Lucia E. Dominici
 Orchestra e coro dell'E.I.A.R. diretti dal M.o R. Santarelli.
 Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA
VIENNA - m. 518 - Kw. 15.
 16: Concerto pomeridiano. O
 17,55: Una domenica a Parigi. O
 18,25: Viaggi attraverso il Perù. O
 19,10: Concerto di piano e violino: 1. *Beethoven: Sonata in fa*; 2. *Brahms: Sonata in la magg.* O
 20: Segnale orario e notizie. O
 20,10: Tre radio-recte: 1. *H. W. Wa: Quel che non può essere*; 2. *E. Bourdet: La divisione degli amici*; 3. *E. Orner: Lo sparacchio di New York, radio-burlesca*. In seguito: Concerto di musica brillante.

BELGIO
BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.
 16: Concerto orchestrale O 18: Per i fanciulli O 18,30: Segnale orario. O 19,30: Giornale parlato. O 20: Concerto R. O.: 1. *Dubois: Quintetto*; 2. *St. Saens: Allegro appassionato* per violoncello, 3. *Pezzo per violoncello*; 4. *Lacom: Mascherata*. O 21: Gran concerto sinfonico: 1. *Sibelius Finlandia, poema sinfonico*; 2. *St. Saens: Preliudio all'Oratorio: Il diluvio* (violino solo); 3. *A. Philipp: Rapsodia basca*; 4. *Leoncavallo: Prologo del Pagliacci*; 5. *Debussy: Piccola suite: In battello, Corto, Minuetto*; 6. *Frank: La processione, accompagnamento d'organo*; 7. *Wagner: Ouverture del Tannhauser*. - Segue ultime notizie. O 22,40: Musica riprodotta.

Domenica 17 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Concerto orchestrale: Composizioni di Strauss. 17,45: Radio-recita. 18,15: Musica da ballo. 19,30: Veda Praga. 22,20: Jazz-band.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,15: Veda Bratislava. 17,45: Veda Praga. 19,30: Veda Praga. 22,20: Veda Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Veda Bratislava. 18,15: Conferenza geografica. 19,30: Veda Praga. 22,20: Veda Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,15: Veda Bratislava. 17,45: Veda Praga. 19,30: Veda Praga. 22,20: Veda Bratislava.

PRACA - m. 486 - Kw. 5

16,15: Veda Bratislava. 17,45: 1.° livello imprese industriali potranno aver fortuna in avvenire? conferenza. 18,15: Emmissione tedesca: Concerto vocale e strumentale. 1. H. Wagner: Un frammento del Tannhäuser, 2. Id.: Un frammento del Vascetto fantasma; 3. Schubert: Due lied; 4. Schumann: I due ginepro; 5. Gounod: Brani di Faust; 19,30: H. Planquette: Le campane di Corneville, opera in tre atti. 22,20: Segnale orario - Notizie - Sport. 22,30: Veda Bratislava.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

20 Risultati sportivi.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30: Musica brillante. 17: Comunicati agricoli. 19,15: Risultato delle corse - Informazioni del giorno. 20: Radio concerto. 1. Mendelssohn: Ouverture di Melesine; 2. Tchaikowski: Capriccio italiano; 3. Glinka: Russian e Ludmilla. 20,30: Notizie sportive. 21,15: Segnale orario - Notizie - Concerto orchestrale.

TOLOSA - m. 385,8 - Kw. 8.

18: Concerto orchestrale: Ledue: Il talismano, ouverture. Ganne: Minuetto pagano; Landry: Nozze di villaggio; Joyce: A thousand kisses, valzer; Offenbach: Intermezzo della Bella Klena; Gerwin: Oh Ger, Gerwin; Sully so; Kabal: Let a smile; Donaldson: My Ohio home; Friend: The Sunrise; Michiel: Ouverture Paolo la Torro; Mendelssohn: Serenata; Popy: Ballo sulle; Thomas: Selezione di Amleto; Blugod: Marcia; 20: Trasmissione d'immagini. 20,55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario - Donizetti: La figlia del Revenant, opera comica, ouverture; Massenet: Azanon; Debibes: Lakme; Gounod: Guiletta e Raouf; Soli di Meister, Corbin, Martini, Fauré, Schumann. 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: Ultime notizie - Risultati delle corse - Sport - Segnale orario - Meteorologia - Poesie e favole: L'antenna Montmartrio - Notizi med. 21,10: Previsioni meteorologiche. 20,30: Radio concerto.

GERMANIA

AMBURCO - m. 372 - Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale. 18: Concerto di musica brillante. 19,30: «I segreti del nudo rapido», conferenza. 20: Musica brillante e ballabili: 26 numeri. 22,30: Attualità. 23: Danze dal Troadero.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

16,5: Conferenza. 16,30: Selezione mandolinistico. 18: Lettura di alcune novelle. 18,20: Musica varia. 19,20: Ultime notizie sportive. 19,30: Lettura di una novella di Massimo Gorki. 20: Concerto popolare: 1. Cherubini: Ouverture dell'Albero porporato; 2. Malinconia; Scherzo; valzer; 3. Ippolitov Ivanov: Suite caucasa; 4. Dvorak: Rapsodia slava. 5. Ciaikovski: Suite del balletto La bella addormentata nel bosco; 6. J. Strauss: Onde sonore; valzer; 7. Charpentier: Impres-

ni Italiane; 8. Liszt: Polonaise in mi maggiore - Segnale orario - Meteorologia - Ultimo notizie del giorno - Notizie sportive. 24,30-0,30: Musica da ballo. - Fine della trasmissione.

BRESLAVIA - metri 328 - Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale. 17,10: «Città e campagna», conferenza. 17,55: Concerto orchestrale. 19,10: Previsioni meteorologiche. - «Il Mediterraneo e le correnti su tre parti dell'emisfero», conferenza. 19,30: Previsioni meteorologiche. Concerto vocale: Lied; 20: Veda Berlino. 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Sport - Eventuali cambiamenti del programma. 22,30 (Vedi Berlino): Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

16: Veda Stoccarda. 18: Conferenza. 18,30: «Evoluzione dei viaggi e delle descrizioni di viaggi», conferenza. 18,50: Notizie di stampa. 19,30: Concerto di retra e di mandolini. 19,55: Comunicati. 20: Yvelise: Il segretario Mr. Mont, radiodramma. 21: Concerto orchestrale da Ostenda; 1. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico; 2. Saint-Saens: Preludio dell'oratorio Il diluvio; 3. Philip: Rapsodia basca. 4. Leoncavallo: Prologo dell'opera Pagliacci; 5. Debussy: Piccola suite; 6. Wagner: Ouverture del Tannhäuser. 22,15: Notizie varie. 22,50: Danze.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1638 - Kw. 30.

16,5: «Hilare Belloc», conferenza. 16,30: Concerto mandolinistico. 18: F. Felsenlohr legge proprio novelle. 18,20: Concerto orchestrale. 18,30-18,55: Lettura. 19,19,25: «L'imperatore Francesco Giuseppe e il suo Regno», conferenza storica. 19,30-19,55: Conferenza agraria. 20: Commedia. 21: Veda Francoforte. 24,30-0,30: Musica da ballo. - Fine della trasmissione.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 13.

16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Trasmissione da Lipsia. 18: Conferenza: «La conservazione degli alveri nella stagione invernale». 18,30: Conferenza. 18,40: Un'ora gaia. 19,30: Notizie sportive. 19,30-19,55: Conferenza astronomica. 20-20,55: Concerto orchestrale. Musica da ballo e marce. 21: Trasmissione dal Kursaal di Ostenda: Concerto sinfonico. 1. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico; 2. Saint-Saens: Preludio dell'oratorio Il diluvio; 3. A. Philip: Rapsodia basca; 4. Leoncavallo: Prologo dell'opera Pagliacci; 5. Debussy Piccola Suite; 6. Wagner: Ouverture dell'opera Tannhäuser; 7. Frank: La processione (con accompagnamento d'organo). In seguito: Ultime notizie - Notizie sportive. 24: Musica da ballo.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,8.

16,30: Concerto grammofonico. 17,15: Héportage sportivo. 18,15: «Cervet Eulenberg; 1. La cura miracolosa, radioscena in un atto; 2. Paolo e Paola, radioscena in un atto. 19,30: Concerto: Composizioni di Hans Herrmann. 20,30: Chi deve diventare scrittore e chi giornalista? 21: Concerto orchestrale. 1. Hameirik: Marcia nuziale; 2. Grieg: Nozze a Troldhengen; 3. Rubinstein: Fiaccolata delle spose; 4. Allicher: Musica nuziale della Bisbetta domata; 5. Smetana: Scene nuziali; 6. Hartmann: Marcia nuziale e danze; 7. Brufenel: «Nozze del danubio»; negli Uccelli; 8. Juell-Frederiksen: Corto nuziale svedese; 9. Coleridge-Taylor: Festa nuziale; 10. Zimmer: Nozze. 22,15: Segnale orario - Notizie di stampa. Fino alle 0,30: Danze (in Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,8.

16,40: Concerto del Radio-trio. 18: «Come artista tedesco in America», conferenza. 18,30: «Avventure ed episodi», conferenza. 19: Concerto di pianoforte. 1. J. S. Bach: a) Preludio e fuga in mi maggiore; b) Preludio del corale Gesù, mio gaudio; c) Trio in do minore; d) Adagio della Sinfonia in fa maggiore; e) Aria in fa maggiore; 2. Max Regger: a) Umorese in do maggiore e sol minore; b) Sittowet in mi maggiore e fa maggiore e fa maggiore; c) Umorese in do maggiore; d) Burlesca in do maggiore; e) Due brani del Diario; 20: «Una sera a Bad Reichen-

hall», conferenza. 21: Concerto da Lipsia. 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. - Fino alle 24: Concerto - Danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,43-19: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Rossini, Gounod, Itubinstein, Alard, Verdi, Mascagni e altri. 18,5: Passeggiata attraverso a Corfù, conferenza. 18,30: Alice Fillegel: Episodi mistici. 19,30: Veda Francoforte. 20: Veda Francoforte. 21: Veda Francoforte. 22,15: Notiziario. 22,45: Musica da ballo (da Francoforte).

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16,15: Concerto orchestrale. 17: Veda Londra I. 19,50: Servizio religioso: Canto di Inni sacri e preghiera. 20,45: Veda Londra II. 20,50: Notiziario. 21: Notizie locali. 21: Trasmissione da Manchester. 22,30: Veda Londra II.

LONDRA I - m. 386 - Kw. 30.

15,30: Musica da camera. 17: Conferenza teologica. 20: Culto da una chiesa. 20,45: Veda Londra II. 20,50: Notiziario. 21,5 (da Manchester): Concerto vocale e strumentale. 1. Fleicher: Marcia; 2. Sullivan: Selezione di Iolanthe; 3. Peel: D'estate a Brendon; 4. Due canzoni irlandesi; 5. Thomas: Polonaise e gavotte della Mignon; 6. Beethoven: Attributo; 7. Borchermi: Miauccio; 8. Demare: Frammento degli Uccelli nel bosco; 9. Balfe: La freccia e il canto. 10. Allisten: Il suonatore di liuto, eccc. 22,30: Fine.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Conferenza missionaria. 16,15: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Adam, Strauss, Schubert, Chaminate, Brahms, Chopin e altri. 17,30: Concerto di violino e piano: 1. Bach: Adagio e fuga della Sonata in sol minore; 2. Gluck-Kreisler: Adagio; 3. Schubert: Rondò; 4. Bloch: Nigun; 5. Korngold: Molto chiasso per nulla. 18: Lettura di due lettere di S. Paolo. 18,30: Culto da una chiesa. 20: Culto dalla Westcliff-on-sea. 20,45: La buona causa della settimana. 20,50: Notiziario. 21,5 (da Ostenda): Concerto sinfonico (col cantante Marcel Journet, dell'Opera di Parigi e della Scala di Milano); 1. Sibelius: Finlandia, poema sinfonico; 2. Saint-Saens: Preludio del Diluvio; 3. Philip: Rapsodia basca; 4. Leoncavallo: Prologo dell'opera Pagliacci; 5. Debussy: Piccola suite; 6. Franck: La processione; 7. Wagner: Ouverture del Tannhäuser. 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Concerto corale. 19,30: Azione teatrale. 20: Concerto vocale: Canzoni jugoslave, ballabili, orchestra. Frammenti d'opere, ecc. 22,10: Segnale orario - Comunicazioni. 22,35: Passeggiata attraverso l'Europa.

LIBIANA - m. 675 - Kw. 3.

15: Veda Zagabria. 20: Quartetto della stazione. 22: Meteorologia - Giornale parlato. 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa: 1. Schubert: Ave Maria (a solo di violino); 2. Widor: Toccata alla V Sinfonia. 20,10: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Selezione di Poeta e contadino; 2. Millocker: Fantasia sullo Studento povero; 3. Fuclic: Marcia dei gladiatori; 4. Haydn: V. Sinfonia; 5. 20,15: Frammenti di opere. 21: Musica militare. 21,15: Canzonette. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 80.

17: Concerto orchestrale. 1. Beethoven: Ouvert. dell'Emgont; 2. Gungl: Valzer e danze degli amatori; 3. Rossini: Fant. sul Barberiere di Siviglia; 4. Alines: Vårdraget; 5. Saint-Saens: Selezione dell'opera Samson e Dalila. 17,50: Carillon. 19,15: n. solo. 19,15: n. solo. Giornale parlato. 19,30: 1.ª vita delle famiglie in campagna, d'estate, chiacchierata. 20: Con-

certo della Radio-orchestra: Musica ed arie d'opere diverse. 21,35: Meteorologia - Giornale parlato. 21,55: Attualità. 22,10: Dizione. 22,40: Musica da ballo (dischi).

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5.

19,40: Segnale orario e notizie di stampa. 19,55: Recita. 20,50: Musica da camera. 1. Loelliet: Trio in minore; 2. Pierri: Sarabanda; 3. Goussens: La chiesa del villaggio. 21,10: Concerto orchestrale. 21,25: Recita. 22,5: Seguito del concerto orchestrale. 22,40: Dischi.

HUIZEN - m. 1071 - Kw. 6,5

16,10: Audizione per gli ammalati. 19,25: Conversazione religiosa. 19,35: Concerto orchestrale. 1. Goldmark: Ouv. di Sakuntala; 2. Dvorak: Largo del Mondo nuovo; 3. Liszt: I preludi; 4. Auber: Ouv. della Muta di Portici; 5. Weber: Fant. sul Franco tiratore; 6. Rubinstein: Valzer capriccio, ecc. 21,10: Notizie di stampa. 22,30: Epilogo - Concerto corale.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Veda Varsavia. 19: Notizie varie - Programma del giorno seguente - Spettacoli della settimana. 19,30: Veda Varsavia. 19,40: Mezz'ora per gli scacchisti - Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. 20: Veda Varsavia. 22,15: Bollettino meteorologico e sportivo - Trasmissione in lingua francese del programma del giorno seguente. Ultime notizie. 22,30: Trasmissione da Cracovia. 23,15: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: «Sono dieci anni», audizione dedicata al 10° anniversario delle guerre e della vittoria presso Varsavia. 19: Diverse. 19,20: Notizie utili e gradite. 19,40: Concerto grammofonico. 20: Riprese dell'audizione «Sono dieci anni». 22,15: Comunicazioni meteorologiche, sportive e di polizia. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. 17: Un quarto d'ora di allegria. 17,15: Concerto orchestrale. 18: Giornale parlato. 19,40: Radio-università. 20: L'orchestra della stazione: Concerto sinfonico. 20,30: Conferenza. 20,45: Seguito del concerto sinfonico. 21,45: Musica da ballo dal Lido.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

17,30: Audizione di dischi scelti. 18: Concerto della Radio-Orchestra. 18,30: Concerto vocale. 19: Notizie agricole. 19,10: Concerto della Radio-orchestra: 1. Fall: Selez. di Madame Pompadour; 2. Albeniz: Barcarola; 3. Vives: Canzone della rosa, dalla commedia musicale Il pretendente; 4. Bouilard: Legenda; 5. Ange: Gavottina capriciosa. 19,50: Concerto vocale. 20,30: Orchestra della stazione: Ballabili scelti. 20,45: Informazioni sportive.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

21: Audizione di dischi scelti. 23: Fine della trasmissione.

OFFICINA RADIOFONICA SCIENTIFICA

AURIEMMA 83 - Corso Garibaldi - NAPOLI - Telefono 51-800

Escludono la locale L. 700

Più grandi L. 900 senza allipariale

Apparecchi elettrici per tutti i voltaggi

Schemi costruttivi a 2 e a 3 valvole L. 5

Trasformatori per qualunque uso. Equipaggi completi in alternata. Alimentatori - Raddrizzatori - Riduttori Self

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 438 - Kw. 60.

16: Per i fanciulli. 16,30: Musica brillante. 17,30: Recita. 17,55: Carillon. 18: Vesperi. 19,15: Concerto della Radio-orchestra: 1. Mendelssohn: Ouverture di Auy Dios; 2. Bruch: Aria di Ulisc; 3. Schumann: Quattro scene orientali; 4. Recita; 5. Rosenber: Marcia solenne; 6. Halvorsen: Introduzione e serenata della musica di Gurra; di Holger Drachmann; 7. Grieg: Suite lirica; 8. Kallistenius: Serenata; 9. Svensson: Notte d'estate svedesi; 10. Ohlsson: Sletta marina, fox-in-termezzo; 11. Södermann: Marcia nuziale; 21,15: Meteorologia. 21,20: Ultime notizie. 21,40: Radio-teatro. 22,5 alle 23: Musica riprodotta.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,23

20,30: Segnale orario - Meteorologia. 20,33: Conferenza. 21: Veda Berna. 22: Veda Basilea. 22,15: Concerto dal Cosmopolitan.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Veda Berna. 20: Segnale orario. 20,2: Vedi Zurigo.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. 17,15: Concerto grammofonico. 20: Concerto vocale. 21,20: Ultimo notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: 1. Musica religiosa; 2. Conferenza; 3. Musica religiosa corale. 17: Concerto: 1. Fuclic: Entrata dei gladiatori; 2. Auber: Ouverture della Muta del Portici; 3. a) Spoliansky: Stamping, valzer; b) Lehar: Do-re-la, valzer; 4. Verdi: Fantasia sulla Traviata; 5. Lehar: Pot-pourri; 6. Szjanz: Marcia ussara; 18: Lettura. 18,30: Azione teatrale. 19,50: Concerto orchestrale: 1. Urbach: Regina, marcia; 2. Kóler: Marcia di Kiborzi; 3. Weber: Strassnata; pot-pourri di valzer; 4. Komzak: Pot-pourri; 5. Schenk: La farfalla; 6. Huszka: Amor di fata, ouverture; 7. Popy: Suite orientale; 8. Jossé: Ploggia di maggio. 21,20: Lettura: Il miracolo della Vistola - Ricordi della vittoria polacca sui russi nel 1920 a Varsavia. 21,30: Orchestra Jazz - Segue concerto d'orchestra tzigana.

Advertisement for Galvanophor batteries, featuring an image of a battery and text: PILE e BATTERIE Galvanophor per tutte le applicazioni MEZZANZANICA & WIRTH MILANO 115 Via Marco d'Oggiono 7 Telefono 30-930

Advertisement for AURIEMMA radio equipment, featuring an image of a radio and text: OFFICINA RADIOFONICA SCIENTIFICA AURIEMMA 83 - Corso Garibaldi - NAPOLI - Telefono 51-800 Escludono la locale L. 700 Più grandi L. 900 senza allipariale Apparecchi elettrici per tutti i voltaggi Schemi costruttivi a 2 e a 3 valvole L. 5 Trasformatori per qualunque uso. Equipaggi completi in alternata. Alimentatori - Raddrizzatori - Riduttori Self

18



MENU CIRIO per vostro pranzo di domani... Brodo vegetale con spaghetti...

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 433 - Kw. 0,2.

- 12,20: Notizie. 12,30: Segnale orario. 12,30-13,30: Musica varia. 16,30: Musica riprodotta. 17: Quintetto dell'EIAR...

Concerto sinfonico e musica da camera

- Orchestra dell'EIAR diretta dal M^o Mario Sette. 1. Wallace: M^ontana, ouverture. 2. Mozart: Una piccola musica notturna...

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

- 12,30-13,30: Musica varia: 1. Donati: Stop, one-step; 2. Rampoldi: Dolores, valzer; 3. Vigevani: Dolce Marion...

CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o A. La Rosa Parodi.

- Parte prima: 1. Mendelssohn: Sinfonia scossese, n. 3. 2. Respighi: Antiche arie e danze...

- Parte seconda: 1. Grouz: Ouverture per un'opera buffa. 2. Sergio Vaccari: Mattinata sull'Appennino...

Negli intervalli: Brevi conversazioni. 23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO m. 500,8 - Kw. 7 I MI I TO

- 8,15-8,30: Giornale radio. 11,15-12,15: Trasmissione di dischi «La voce del padrone»...



Il violinista Oscar Zaccarini Primo violino della R.-O.

- 17,30-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Ente. 19,30-19,30: Dopolavoro - Comunicati della Reale Società Geografica...

LUISA MILLER di G. VERDI (proprietà Ricordi)

Esecutori: signore Lucini e Monticone; signori Costa, Bertinelli, Masini Pieralli - Direttore d'orchestra: M^o Ugo Tansini. Nel primo intervallo: Biancofiore e Falconi...

ROMA NAPOLI n. 441 - Kw. 50 I RO I NA

Stazione ROMA sede unica M. M. - Kw. 15 - 2 RO 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio, 13,15-13,30 (ROMA): Notizie, (NAPOLI): Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Cortopassi: Focosi distrievi, marcia; 2. Frontini: Con-



Il Maestro Francesco Catalani d'Abruzzo, di cui furono eseguite nell'auditorium di I MI sei deliziose canzoni folkloristiche...

dense amorose, intermezzo; 3. Clelia: Serenata; 4. Mascagni: Ave Maria; 5. Billi: Notte sul mare, intermezzo; 6. Offenbach: I racconti di Hoffmann, selezione; 7. Broggi: Vision ventitenne, intermezzo; 8. Cimara: Non più, madrigale; 9. Sagarra: Ninna nanna, intermezzo; 10. De Sena: Sorrento, tarantella.

16,45-17,20 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole. 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario. 17,30 (ROMA): Segnale orario. 17,30-19: Concerto variato col concorso del soprano Lina Moe-gelli e del tenore Alfredo Serri-coll...

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Ente - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario. 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Ente - Comunicato Dopolavoro Sport - (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,30: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA E COMMEDIA Parte prima: 1. Suppé: La dama di picche, ouverture (orchestra),

- 1. Nucci: Trionfo di luci, valzer brillante (orchestra). 2. Buzzi-Peccia: Laila, tenore R. Rotondo. 3. Cardillo: Catari, Catari... intermezzo (orchestra). 4. Ganne: Marche arabe (orch.). 5. De Crescenzo: Rondine al nido (tenore R. Rotondo). 6. De Curtis: Parlatemi d'amor (tenore R. Rotondo). 7. Casanova: Arlequinade, pantomime (orchestra).

Parte seconda: 8. UN DEBITO DI GIOVENTU', commedia in un atto, di Eugenio Scabia.

Personaggi: Il colonnello De Nangis A. Scaturchio Andrea Norbert M. Brisunchi Luciano L. Denora Luisa Norbert L. D'Amico Gabriella D. Fabbri Margherita C. Feltrinelli Pietro G. Sampieri Un serbo E. Fracchi

- Parte terza: 9. Frontini: Gloria, ouverture (orchestra). 11. Clausetti: Vieni e sonno, tenore R. Rotondo. 12. Anna Alvez: Extracte (orch.). 13. Traviscioli: Fuochi spenti, serenata (orchestra). 14. Pennati-Malvezzi: Patria, marcia (orchestra). 15. Cimara: Dormi, serenata (tenore R. Rotondo, con accompagnamento di piano).



Baritone Arturo Pellegrino della stazione di Roma.

- 16. Padilla: Princesita, romanza spagnola (tenore R. Rotondo, con accomp. di piano). 17. Mascheroni: Mascheronide, fantasia (orchestra). Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 816 - Kw. 10.

- 15,15: Concerto pomeridiano. 17: Per i giovani. 17,30: Kurt Arnold Findelsen legge delle sue opere. 18,30: Conferenza. 19: Della vita delle formiche e del loro ospiti. 19,30: L'angolo dei poeti nella Foresta di Vienna, conferenza geografica. 20: Segnale orario - Meteorologia. 20,5: Concerto vocale: Lieder di Brahms e

Strauss: arie di opere di Verdi, Halévy e R. Strauss. 20,15: Concerto orchestrale: L. H. Wolf: Prandio dell'opera Il corregidor. 21: Concerto per violino e violoncello: 4. Bruckner: Sinfonia - In seguito: Musica da ballo (Jazz-band).

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

- 17: Musica da ballo. 18: Cora di storia belga. 18,15: Conferenza. 18,30: Concerto del trio della stazione. 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto R. O.: 1. Bodelidieu: Selezione della Dama bianca. 20,20: Cronaca d'attualità. Ripresa del concerto R. O.: 2. Giordano: Fantasia su Fedora. 3. Ganne: Valzer delle bruno. 4. Kestelbey: Nuvoletta argentina; 5. Chermato: Piccola suite. 21: Concerto dal Kursaal d'Astenda. - Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

- 17: Concerto orchestrale: Selezione di opere italiane. 18: Musica da camera: 1. Schumann: Trio II in fa magg.; 2. Saint-Saëns: Trio in fa magg.; 3. Masaryk e la Slovacchia dell'anteguerra, conferenza.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

- 16,30: Vodi Praga. 17: Vodi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

- 17: Concerto di violino e pianoforte di Mendelssohn, Bartholdy, Grieg, J. S. Bach, Schubert, Beethoven. 19,10: Conferenza. 19,35: «Una nazione forte», conferenza. 20: Segnale orario - Notizie.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

- 17: Vodi Bratislava. 18: Emmissione tedesca - Conferenza Igitonica. 18,15 e 18,25: Conferenza.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8.

- 16,30: Per la signora. 16,40: L'igiene della bocca, durante le malattie, conferenza. 17: Vodi Bratislava. 18,20: Emmissione tedesca: Notizie - Conferenza. 19,35: Chiacchierata. 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Gluck: Ouv. di Ifigenia in Aulide; 2. Paganini: Concerto in re magg.; 3. Mendelssohn-Bartholdy: Suite del Sogno d'una notte d'estate. 21: Concerto vocale: Arie di opere. 21,30: Musica da camera: 1. Grieg: Quartetto in sol min.; 2. 22: Segnale orario - Notizie. 22,15: Concerto da una caffè. 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

- 17: Musica riprodotta. 19,40: Giornale parlato - Borsa valori - Meteorologia, ecc. 20,30: Dieci minuti d'inglese. 20,40: Concerto: Musica classica e moderna.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

- 16,55: Informazioni commerciali - Informazioni di Borsa. 18,30: Informazioni sulla Borsa di New York. 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. 19: Lettura di opere letterarie: I grandi umoristi. 19,20: Musica riprodotta: 1. Bodelidieu: Ouverture della Dama bianca; 2. Mozart: Aria di Pamina del Flauto magico; 3.

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondatura, arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.

STYLOR... SPECIALE UNA MAGNIFICA PENNA STYLOGRAFICA DI GRAN MODA... a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui... - Via Cervia, 46 - MILANO -

Lunedì 18 Agosto

R. Strauss: Le avventure umoristiche di Till Eulenspiegel, 0 19,45; ...

TOLESA - m. 386,5 - Kw. 8. 18: Musica da ballo. 0 18,15; ...

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12. 18,45: Giornale parlato: Alcuni fatti importanti del giorno...

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,6. 16,15: L'ora dei giovani. 0 17: Conferenza. 0 17,25 (da Kiel): «Perché agosto ha trentun giorni?»...

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5. 16,5: Conferenza. 0 16,30: Concerto musicale: Musica varia. 0 17,30: Per la gioventù. 0 17,50: Attualità e curiosità. 0 18,15: Conferenza giuridica. 0 18,40: Concerto vocale: Lieder. 0 19,5: Conferenza: «Le rivoluzioni di questo secolo: La Rivoluzione russa». 0 19,35: Lieder popolari. 0 20,30: Rob. Schifano: Gli abiti nuovi dell'imperatore, commedia musicale. In seguito: Musica brillante - Segnale orario - Previsivi meteorologici - Notizie sportive. 0 21,30-0,30: Musica da ballo.

BRESLAVIA - metri 323 - Kw. 1,6. 16: Conferenza politica. 0 16,30: Musica di balletto. 0 17,30: Trasmissione per i bambini. 0 18,15: Conferenza letteraria e artistica. 0 18,40: Conferenza. 0 19,5: «Questioni giuridiche», conferenza. 0 19,30: Previsivi meteorologici. - Trasmissione di opere: 1. Glinka: Ouverture dell'opera La vita per lo zar; 2. Bizet: Selezione dell'opera I pescatori di perle; 3. Puccini: Fantasia sull'opera Manon Lescaut; 4. Glinka: Fantasia sull'opera Adriana Lecouvreur. 0 20,30: Previsivi sul 27 agosto. 0 20,50: Concerto vocale: Lieder per tenore e orchestra. 0 22,10: Segnale orario - Notizie varie - Notizie sportive. 0 22,35: Informazioni tecniche per i radiomobili. 0 22,50: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,6. 16: Concerto. 0 17,45: Notizie economiche. 0 18,5: «Lo stadion greco e lo stadion odierno», conferenza. 0 18,35: «Il Manfredi di Lord Byron», conferenza. 0 19: Segnale orario e meteorologia. 0 19,5: Lezione di greco. 0 19,30: Concerto orchestrale. 0 20,30: Ouverture del Pipistrello. 2. J. Strauss: Pot-pourri dello Zingaro barone; 3. Zeller: Selezione del Venditore di uccelli; 4. Strauss: Lied dell'operetta Aria di primavera; 5. Offenbach: Ouverture di

Orfeo all'Inferno. 0 20,25: Comunitari. 0 20,30: W. Michel: Gli abiti nuovi dell'imperatore, rivista musicale; libretto di Rob. Schifano. 0 21,30: Vedi Berlino. 0 22: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1639 - Kw. 30. 20: Programma della serata. 0 20,30: Serata allegria: Lettura di manoscritti di Robert Schifano. Segnale orario - Notizie sportive - ultime notizie - Bollettino meteorologico. 0 Fino alle 0,30: Trasmissione di musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 16. 16,5: L'ora delle signore. 0 16,25: Conferenza: «Nella patria di Sant'Agostino». 0 16,45: Conferenza per la gioventù. 0 17,30: Concerto orchestrale. Balletti, serenate e suites. 0 18,30: Consigli ai genitori. 0 19,15: Conferenza: «La Germania Orientale». 0 19,40: Questioni di politica mondiale. 0 20: Concerto vocale e strumentale e dizioni. - Ultime notizie. 0 23,24: Jazz-orchestra.

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,5. 16: «Abitazioni moderne», conferenza. 0 16,30: Concerto orchestrale: Musica spagnuola. 0 18,30: Rassegna di libri. 0 19,30: Concerto militare. 0 21: G. Herrmann legge il suo nuovo romanzo: Etner vom Brühl. 0 21,30: Concerto vocale (soprano e baritone): Canzonette moderne. 0 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa, ecc. - Fino alle 24: Dischi. 0 0,30-1,30: Concerto vocale e strumentale.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5. 16,25: Concerto di violino. 0 17: Racconti per i piccoli. 0 17,25: Concerto del Radio-trio. 0 18,25: Segnale orario - Meteorologia. 0 18,45: E. Junger: «Il cuore avventuroso», lettura. 0 19: L'ora del lavoratore. 0 19,30: Conferenza su Nietzsche. 0 20: Concerto grammofonico. 0 21: Conferenza. 0 21,45: Concerto vocale (canzoni umoristiche e vecchie canzoni tedesche). 0 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Notizie sportive.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5. 16: Concerto orchestr. 0 17,45: Segnale orario - Notizie varie. 0 18,5: Critica musicale. 0 18,35: 19,5: Vedi Francoforte. 0 19,30: Vedi Francoforte. 0 20,30: Vedi Berlino. 0 21,30: Vedi Berlino. 0 22,10: Vedi Stoccarda.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 26. 17,15: Per i fanciulli. 0 18: Vedi Londra I. 0 18,15: Notiziario. 0 18,40: Danze e dizioni. 0 19,30: Vedi Londra I. 0 21: Notiziario. 0 21,20: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30. 17,15: Orchestra di ballabili. 0 18,15: Notiziario. 0 18,40: Concerto orchestrale. 0 19,30: Vaudeville (recita di commedia, canto, musica e sifficose). 0 21,55: Eugene O'Neill: He, radioscena. 0 22,30: Orchestra: Ballabili.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30. 16,30: Concerto vocale e strumentale. 0 17,15: Per i fanciulli. 0 18: Conferenza sportiva. 0 18,15: Notiziario. 0 18,30: Relazione di un match. 0 18,40: Concerto di piano: Composizioni di Schubert. 0 19: Novità. 0 19,30: 1. Grieg: Sonata in la minore; 2. Harty: Canzone melanconica; 3. Nubinstein: Melodia; 4. Ravel: Habanera; 5. Couperin: Pastorale; 6. Boccherini: Rondò. 0 20: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Wagner: 1. Preludio del 3.º atto dei Maestri cantori; 2. Faust, ouverture; 3. Preludio del Tristan e Isotta; 4. Preghiera di Amfortas, nel Parsifal; 5. Tiltolo di Sigfrido; 6. Un brano del Tannhauser; 7. Finale del Crepuscolo degli Dei. 0 21,40: Notizie varie. 0 21,55: Conferenza. 0 22,10: Borsa valori di Londra e New York. 0 20,20: Concerto; 1. Ansell: Tre scene irlandesi; 2. Cul: Berceuse; 3. Paderewski: 3. Minuetto; 4. Coleridge-Taylor: Melodia negra; 5. Grainger: Mock Morris; 6. Urbach: Fantasia sulle composizioni di Mendelssohn. 0 22: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELOCRAVO - metri 431 - Kw. 2,5. 19: Conferenza. 0 19,30: Concerto vocale: Canzoni nazionali. 0 20: Concerto pianistico: 1. Beethoven: Sonata in mi bem. magg.; 2. Chopin: Studio in mi magg.; op. 10 - Studio in la magg.; op. 25 - Rapsodia in sol min., op. 79; 4. Dvorak: Ballata valterrica, op. 85. 0 21: Concerto Radio-quartetto: 1. Nicolai: Ouv. di Le allegre comari di Windsor; 2. Tosti: Ideale; 3. Id.: Serenata; 4. Puccini: Fantasia sulla Taisa. 0 22: Segnale orario - Notiziario. 0 22,15: Concerto dal ristorante Blauer Vogel.

LUBIANA - m. 878 - Kw. 3. 18,30: Chitarra e dischi. 0 19,30: Conferenza. 0 20: Concerto. 0 22: Meteorologia - Giornale parlato.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3. 20: Conc. sinfonico: 1. Franck: Sinfonia in re minore; 2. Bizet: Preludio al 4.º atto della Carmen; 3. Puccini: Fantasia sulla Bohème; 4. Waldteufel: Fatidantina; 5. Puccini: Fantasia su Madame Butterfly. 0 20,45: Frammenti d'opera. 0 21: Concerto mandolinistico. 0 21,15: Melodie. 0 21,30: Musica da ballo. - Segue: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60. 17,45: Musica da camera. 0 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. 0 19,30: Frammenti d'opere cantate. 0 20: Segnale orario - Conferenza. 0 20,30: Concerto per violino e piano: Grieg: a) Sonata, op. 8; b) Notturno; c) Nozze a Troldhaugen. 0 21,33: Meteorologia - Giornale parlato - Attualità. 0 22,10: Recitazione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5. 17,10: Concerto orchestrale. 0 19,40: Concerto della radio orchestra: Musiche di Rossini, Saint Saëns, Boccherini, Neruda, Wagner, Lacombe, Moskowski. 0 20,40: Recita teatrale. 0 21,20: Ripresa del concerto. 0 21,40: Notizie di stampa. 0 21,50: Concerto di violoncello: 1. Bach: Aria; 2. Schubert: Frammento musicale; 3. Samazeuilh: Serenata; 4. Delmas: Piccola danza russa. 0 22,5: Musica brillante. 0 22,40: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,8. (fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1071) 16,40: Concerto orchestrale. 0 18,20: Dischi. 0 19,40: Conferenza e concerto vocale e strumentale: 1. J. S. Bach: Gesù, mio greggiato; 2. Haydn: Preghiera di ringraziamento a Dio; 3. Conferenza; 4. Händel: Brani di Giulio Macabeo; 5. Id.: Brani della Vittoria del tempo e della verità; 6. Conversazioni; ecc. 0 21,40: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10. 16,15: Comunicato dall'Ass. economica dell'Alta Slesia e Polonia. 0 16,35: Musica riprodotta. 0 17,30: Conferenza radiofonica. 0 18: Concerto popolare. 0 19: Quarto d'ora letterario. 0 19,15: Notizie varie - Programma per il giorno seguente - Spettacoli della settimana. 0 19,30: Conferenza - Segnale orario dall'Osservatorio astronomico. 0 20: Comunicati. 0 20,5: Intermezzo musicale. 0 20,15: Concerto popolare trasmesso da Varsavia. 0 22: Lettura. 0 22,15: Bollettino meteorologico - Trasmissione in lingua francese del programma per il giorno seguente - Ultime notizie. 0 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12. 16: Concerto grammofonico. 0 17,35: Lezione di francese. 0 18: Concerto dal Caffè Gastronomia. 0 19: Diverso. 0 19,30: Conferenza tecnica. 0 20,15: Concerto popolare ed orchestrale: 1. Wronski: Polonaise; 2. J. Strauss: Vi saluto, valzer; 3. Adam: Ouv. di So fossi re; 4. Bizet: Fantasia sulla Carmen; 5. Soliani; 6. Meyerbeer: Danza delle Raccolle; 7. Sjolista; 8. Waldteufel: Tamo valzer; 9. Maszinski: Berceuse; 10. Wronski: Mazurka. 0 22: Concerto. 0 22,15: Notiziario - Meteorologia. 0 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 13. 17: Orchestra della stazione. 0 18,10: Canzoni varie. 0 18,30: Conferenza. 0 18,45: Giornale parlato. 0 19: Dischi grammofonici. 0 19,40: Radio-università. 0 20: Musica da camera (Radio-quintetto): Schumann: Quintetto. 0 20,30: Conferenza. 0 20,45: Concerto vocale: Composizioni di Flegier, Bizet, Bolto, Rameau, ecc. 0 21,15: A solo di violino. 0 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8. 17,30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Concerto orchestrale. 0 18: Concerto orchestrale: Musiche di Elgar, Ganne, Franco, Delibes, Galvez. 0 21: Campana - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. 0 21,5: Concerto orchestrale: 1. Català: Festa campera; 2. Pujol: Appassionata; 3. Juncó: Les notes de Prat de Malló; 4. Soler: La potassa del moll; ecc. 0 22: Notizie di stampa. 0 22,5: Concerto vocale. 0 23,15: Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcelona) - m. 268 - Kw. 10. 19: Quotazioni di Borsa - Dischi scelti - Notizie di stampa. 0 21: Fine della trasmissione.

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60. 18: Musica riprodotta. 0 19: Dialogo umoristico. 0 19,20: Conferenza. 0 19,40: Concerto vocale: Oscar Borgström: Canzoni svedesi. 0 19,55: J. Brahms: Sonata op. 78, in sol maggiore, per piano e violino. 0 20,15: Concerto trasmesso dall'Esposizione. 0 20,55: Notiziario agricolo. 0 21,15: Meteorologia. 0 21,20: Ultime notizie. 0 21,40: Conferenza. 0 22,23: Concerto della Radio-orchestra: 1. Lalo: Ouverture di Il re d'Ya; 2. Elgar: Serenata; 3. Urbach: Melodie di Bizet; 4. Strauss: J.; Du und Du; 5. Friml: Fantasia di Giordana.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,80. 19,30: Segnale orario - Meteorologia. 0 20,30: Recitazione di opere di H. Helms. 0 21,10: Vedi Zurigo. 0 22,10: Concerto dal Cosmopolitan.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2. 18: Concerto della banda civica. 0 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 0 20: Conferenza: «Una visita nel teatro russo del Soviet». 0 20,30: Concerto dal Kursaal Schänzli. 0 21: Canto e recitazione: Quadri delle Indie. 0 21,46: Concerto d'orchestra. 0 22: Notiziario. 0 22,15: Concerto della banda civica.

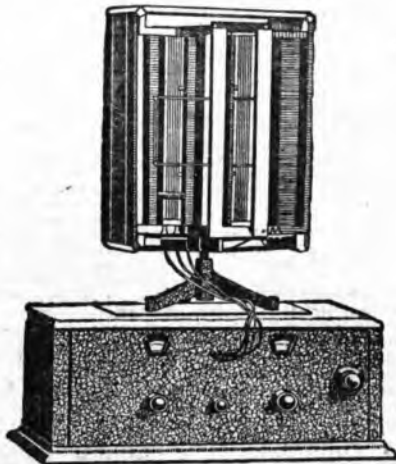
LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6. 16: Concerto grammofonico. 0 17: Musica da ballo. 0 20: Segnale orario - Meteorologia. 0 20,2: Concerto di balalaika e piano: 1. Mozart: Fantasia (piano); 2. a) Alabieff: Ustignovo (balalaika e piano); b) Brahms: Danza ungherese (id.); 3. a) Chopin: Notturno n. 13 (piano); b) Id.: Valzer d'addio (id.); c) Wienlawski: Mazurka n. 2 (id.); 4. Canzone (balalaika e piano); 5. Liszt: Rapsodia n. 6 (piano); 6. Ricordo di Mosca (piano e balalaika); 0 21: Leocavallo: I pagliacci, melodramma in un atto (dischi). 0 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6. 16: Concerto dal Carlton Elite-Hôtel. 0 17,45: Concerto grammofonico. 0 19,30: Segnale orario - Meteorologia. 0 19,33: Conferenza. 0 20: Concerto di violino: opere di Mozart. 0 20,40: Conferenza il 100º anniversario dell'imperatore Francesco Giuseppe I. 0 21: Musica del tempo dell'imperatore Franc. Giuseppe I. 0 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 850 - Kw. 20. 17,30: Concerto d'orchestra tzigana. 0 18,45: Corriere del Radiomattatori. 0 19,25: Ora sportiva. 0 20: Serata di ricevimento in onore di S. Em. il Cardinale Legato di S. S. e di Cardinali stranieri. In seguito: Serata varia.

D'ESTATE le ONDE CORTISSIME da 12 a 80 mt. perchè non risentono i disturbi atmosferici COL RADIONE W S 6 ALIMENTATO IN CORRENTE ALTERNATA Unico Apparecchio in alternata che riceve le onde cortissime, normali e lunghe senza alcun cambiamento di bobine



Riceve le onde cortissime, medie e lunghe con piccolo telaio senza antenna, senza terra, in forte allportante. Supereterodina schermata con valvola schermata, 6 valvole ricevitori più una raddrizzatrice. Perfetta e garantita selettività. Eliminazione di qualunque stazione locale. Riproduttore grammofonico. Prospetto descrittivo, gratis a richiesta. Fabbr. Art. Radiotecnici Ing. Nilsens Eds, Vienna Depositarario: Ufficio Tecnico Ed. Ing. Ledovica Fischer, Trieste (15)

19



MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Misestrone di riso e patate
 Lingua di vitello in casseruola con piselli
 Insalata di salmone Cirio
 burbottata
 Confezione
 e pan brioché

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0.2.

- 12,20: Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30-13,30: Musica varia.
- 16,30: Mezz'ora di dischi - La voce del padrone: 1. Mascheroni: *Marcetta grigio verde*, 2. Id.: *L'onda*, canzone valzer; 3. Tello: *Mi ditor Zumba*; 4. Allegro: *L'Arno canta*, canzone; 5. Verdi: *Otello*, « Dio mi puoi scagliar »; 6. Id.: *Otello*, « Niun mi tema ».
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Scazio: *Piccolo minuetto*, 2. Ponchielli: *I promessi sposi*, ouv. (fil. cordi); 3. Pini: *Nell'orto del cinghiale*, tango; 4. Verdi: *Aida*, fant. (Ricordi); 5. Malherbe: *Sogno*, 6. Petralia: *Arrivederci... addio*, canzone.
- 19,15-20,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO VARIATO

- Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o. Mario Sette
- Lortzing: *Onaine*, ouverture.
 - Villamaina: *Intermezzo spagnolo*.
 - Giordano: *Fedora*, fantasia (Sonozno).
 - Belloni: *Racconti di fate*.
 - Wagner: *Canzone di Walter da I maestri cantori*.
 - Mezzo-soprano sig.na M. Fogaroli: a) D. Sarri: *Sen corre l'agneletta*; b) Schubert: *Serenata*; c) Alalona: *Orfano*.
 - Prof. A. Chiaruttini: « Victor Hugo nella sua vita intima », conversazione.
- Orchestra:
- Fauchey: *Le belle dominiche* (suite in 4 tempi).
 - Eysler: *Selezione dell'opera: Un giorno in Paradiso*.
 - Billi: *Serenata alle stelle*.
 - 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1.2.

- 12,20-13: Trasmiss. fonografica.
- 13: Segnale orario.
- 13-13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi - La voce del padrone).
- 17-17,40: Trasmissione di musica varia.
- 17,40-17,50: Radio giornale della Reale Società Geografica Italiana.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.

20,20-50: Frasmis. fonografica.
 20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: TRASMISSIONE D'OPERA DAL POLITEAMA GENOVESA

Direttore e concertatore: Maestro Carlo Moresco. Direttore dei cori: Arnaldo De Marzi.

Negli Intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
 n. 680 - m. 7 n. 291 - m. 7
 I MI I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmissione di dischi - La voce del padrone.

12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Sousa: *Loyale Negion*, marcia; 2. Lincke: *L'oiseau bleu*, valse; 3. Lehár: *Nel paese dell'allegria*, fantasia; 4. Carisch: *Canzone italiana* (tenore Bondesan); 5. Lacome: *Jota et Triplii*, arie popolari spagnole; 6. Canzone italiana; 7. Borchart: *Mille donne tutte belle*, trott; 8. Frontini: *Danza spagnuola*; 9. Solazzi: *Marcia dei forti*.



Tenore Adriano Cardelli che ha cantato nelle opere *Federico e Zarewicz* a I GE

12,45-12,55: Giornale radio.
 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.

16,25-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio dei bambini.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Schubert: *Rosamunda*, ouvert.; 2. Amadei: *Litu*, valse; 3. Borodine: *Notturmo*; 4. Papanil: *Kong-Kong*, fox-trot; 5. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, fantasia; 6. Burella: *Voluntango*, tango; 7. Panizzi: *Bajadere*, fox.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Notizie letterarie.
 20,40-21,10: Musica da camera: 1. Primo gruppo di canzoni regionali popolari (sopr. Paola Della Torre); 2. a) Turini: *Serenata* (re maggiore), b) Zanella: *Umoresca*, opera 88, n. 2, c) Bennet: *Toccata* (pianista M.o. Renato Russo); 3. Secondo gruppo di canzoni regionali

RADIO ARDUINO
 12, Via S. Tomaso, sp. via Pietro Micca
 TORINO - telefono 47-434

Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
 Altoparlanti, Calamite, Cuffie
 GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO

popolari (soprano F. Della Torre).
21,15:

CONCERTO VARIO E SINFONICO direttore M.o. Gedda.

- Cimarosa: *L'impressario in esultanza*, ouverture.
- Reinecke: *Preludio dell'opera: Re Manfreda*.



Il Maestro Carlo Ravasenga, autore delle tre liriche novissime eseguite a I MI la sera di sabato 9 corrente

- Verdi: *La forza del destino*, aria atto 4°, « Pace mio Dio » (soprano F. Della Torre).
 - Conversazione.
 - Gretry (Mottl): *Ballet, Suisse, Tambourin, Menuetto, Gigue*.
 - Verdi: *La Traviata*, atto 1°, aria e duetto finale (soprano Paola Della Torre-Tenore G. Goffi).
 - Raff: *Le moulin*, scherzo per archi.
 - Beethoven: *Prometeo*, ouvert.
 - 23: Giornale radio.
 - 23,55: Bollettino commerciale.
- Dalla fine del concerto alle 24: Jazz Montagnini di Mirabella.

ROMA NAPOLI
 n. 441 - m. 59 n. 331,4 - m. 1,5
 I RO I NA

Stazione ROMA ondo corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole pavi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. (NAPOLI) Borsa - Notizie.
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Sassano: *Bebé soldatino*, marcia; 2. Nardella: *Natiferenza*, canzonetta; 3. Longo: *Tramonto*, intermezzo; 4. Mercuri: *Condivia d'amore*, intermezzo; 5. Staffelli: *Vun c'è sabbato senza sole*, canzonetta; 6. Valente: *I granatieri*, pot-pouri; 7. Nardella: *Te si scurdate c'è Napule*, canzonetta; 8. Becca: *Notturmo*, op. 12; 9. Van Westerhoff: *Biondine*, 10. Alban Zappatore, canzonetta; 11. Tarenghi: *Serenade passionnée*, intermezzo.

15-16,45 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici - La voce del padrone (dischi celebri).

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19: (concerto di musica leggera: 1. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, selezione (Sesteto EIAR); 2. Simonetti: *Canto vagabondo* (tenore Giovanni Barberini); 3. Landotta - *Volta e gira* (tenore Giovanni Barberini); 4. Canzoni moderne, interpretate da Carla Spi-

nelli; 5. Lehár: *La giacca gialla*, divertimento (Sesteto EIAR); 6. Duetti comici: Soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);

7. Toddi: « Il mondo per traverso », buonumore a onde corte;

8. Mascheroni: a) *L'ultimo saluto* (tenore Giovanni Barberini), b) *Oh oh oh!*... (tenore Giovanni Barberini); 9. Pick-Mangiagalli: *Figurine di carnevale*, suite a) Mascherata, b) *Serenata a Colombina*, c) *Danza di Pierrette*, d) *Ronda degli Arlecchini* (Sesteto EIAR); 10. Duetti comici: soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi); 11. Bayer: *La fata delle bombole*, suite di valzer (Sesteto EIAR).

20,15-20,20 (ROMA): Segnali per il servizio radio-atmosferico.
 20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario



Iva del Gamba scoubrette della Comp. d'opere di I GE

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

- Parte prima:
- Glinka: *Russiane e Ludmilla*, ouverture (orchestra).
 - Puccini: *La fanciulla del West*, « Minnie, dalla mia casa son partito » (baritono Aulicino con acc. orb.).
 - Verdi: *Il Trovatore*, « Ah! sì, ben mio » (tenore Cretella, con acc. orb.).
 - Beethoven: *Serenata in re maggiore*, op. 8, per violino, viola e violoncello: a) *Marcia*, allegro; b) *Minuetto*, allegro; c) *Adagio*, scherzo; d) *Allegretto alla polacca*, marcia allegro. Esecutori: Proff. Calveri, Falvo, Martorana.
 - Schubert: *Rosamunda*, due intermezzi (orchestra).
 - Verdi: *La forza del destino*, « Solenne in quest'ora » (duetto tenore Cretella e baritono Aulicino, con acc. orb.).
 - Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore (orchestra).
- Parte seconda:
- Herold: *Le pré aux clercs*, ouverture (orchestra).
 - Martucci: *Canto d'amore* (violoncellista Martorana).
 - Perez: *Tarantella*, per violon-

- cello e pianoforte (violoncellista Martorana).
 - Giordano: *Andres Chénier*, « Come un bel dì di maggio » (tenore Cretella, con acc. orchestra).
 - Leoncavallo: *Zazà*, buona Zazà (baritono Aulicino, con accompagnamento orchestra).
 - Mascagni: *Visioni liriche* (orchestra).
 - Bizet: *Carmen*, duetto atto 3° (tenore Cretella e baritono Aulicino).
 - Figar: *La corona delle India*, marcia trionfale (orchestra).
- Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 616 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano
 17,30: Per i fanciulli
 18: Conferenza scientifica
 18,30: Conferenza agricola
 19: « La protezione degli animali in estate », conferenza
 19,30: « Il giulliarone del ferro », conferenza
 20,15: Commemorazione di Honore de Balzac
 21,5: Serata gala: Concerto e canto

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.

17: Concerto R Trio: 1. Janol: *Navia*, 2. Rinaldi: *Melodia*, 3. Massemel: *Teresa*, 4. Danhier: *Pica-dilly*, 5. Alter: *L'air d'un nothin but the blues*, G. Adam: *Il sostituzione di Longjumeau*, 7. Delisle: *Gavotte*, 8. Hirschmann: *La piccola Manon*, 9. Doly: *Presso il lago*; 10. Valin: *He di Humenla*, marcia.
 18,15: Corso di storia della musica.
 18,30: Segnale orario
 20,15: Cronaca di attualità.
 20,20: Bizet: *Carmen*, opera in 4 atti
 22,15:

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi
 17: Veda Praha
 18: Concerto di piano e canto: 1. Beethoven: *Sonata*, op. 110; 2. Pergolesi: *Tre giorni son che Nina*, 3. Puccini: *Una romanza della Tosca*, 4. Chopin: *Tre Valse* (in sol min., si bem. min., do diesis min.); 5. Id.: *Impromptu*; 6. Firká: *Scherzando - Herculee - Marcia*, op. 19; Roma antica e moderna.
 21: Concerto orchestrale: 1. Lincke: *Ouv. delle Nazze di Naverl*; 2. Granichstein: *Fant. su l'Orlando*; 3. Mory: *Serenata di valzer*; 4. Id.: *Danza di Kabjira*; 5. Lincke: *Divertimenti d'estate*, valzer; 6. Drever: *Marcia tirolese*.
 22,15: Danza.

BRNO - m. 343 - Kw. 2,4.

21: Veda Bratislava. O 22,15: Veda Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Dischi O 19,35: « La valletta del Kisele Sokolia Dolina », conferenza.
 20: Segnale orario.
 Meteorologia O 20,5: Concerto di violino O 20,30: Recitazione slovacca O 20,45: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Ouv di Sogno d'una notte d'estate*; 2. Raito: *Fant. sul Meisinfete*.
 21,30: Dischi.
 22,15: Veda Bratislava.

A RATE ed a contanti RADIOAPPARECCHI

Qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ratazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciario Radioteleco Italiano MUZZANA (FRIULI)

Martedì 19 Agosto

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vodi Praga. O 18: Escursione al Monte Ilanec. Con Sirena. O 18,20: Vodi Praga. O 21: Vodi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8

17: Concerto orchestrale e canto. O 18,10: «La storia del socialismo in Cecoslovacchia», conferenza. O 18,30: Emmissione tedesca: Notiziario. Conferenza e lettura di opere di Walter Seidl. O 19,35: Mirnova: Sopra l'abbato, radiodramma. O 20,30: Concerto orchestrale e canto: 1. Novak: Marcia malarica; 2. Srepan: Canzoni popolari; 3. Fibick: Impressioni canopolite; 4. Novak: Canzoni popolari; 5. Smetana: Serenata - La gallina. 6. Dvorak: Danza slava. N. 1. O 21,30: Concerto di Francoforte. Musiche di Dvorak e Suk. O 22,15: D. Bratislava. O 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8.

17: Musica riprodotta. O 19,45: Giornale parlato - Informazioni. O 20: Come consultare il medico, conferenza. O 20,50: Musica riprodotta. O 21,30: Jazz-band.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,55: Inform di Borsa e cambio. O 18,30: Borsa di New-York. O 18,35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. O 19: Musica riprodotta: 1. Sullivan: Selezione del Mikado; 2. Lecocq: La piccola sponza; 3. J. Strauss: Storie della foresta viennese; 4. R. Hahn: Il cimitero di campagna; 5. Sileau: Un po' d'amore; 6. Messager: Romanza; 7. Michaelis: La pattuglia turca. O 19,30: Conferenza medica: «La respirazione artificiale». O 19,45: Informazioni commerciali - Ultime notizie economiche e sociali. O 20: Radio concerto. O 20,30: Informazioni sportive. O 21: Radio concerto: 1. Berlioz: Concerto romano; 2. Schubert: Sinfonia incompiuta. O 21,15: Notizie di stampa - Segnale orario. O 21,30: Radio concerto: 1. Wagner: Selezione di Sigfrido; 2. Sibellus: Finlandia; 3. Ponchielli: La danza delle ore.

TOLOSA - m. 383,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. O 18,15: Trasmissione d'immagini. O 18,25: Concerto orchestrale. O 18,50: Bollettino di Borsa. O 19,15: Informazioni. O 19,30: Trasmissione di immagini. O 19,40: Mozart: Trio N. 2. O 20,15: Soli di violino: Vieuxtemps: Polonaise 38, Nocturno in mi bemolle; Langer: Nonna; Langer: Nonna. O 20,30: Dischi. O 20,55: Cronaca della moda. O 21: Segnale orario - Concerto orchestrale viennese: Strauss: Foglie del mattino, Rose di mezzogiorno; Diavilla: Quando la foresta s'addormenta; Strauss: Kiss, Deblon: Mormorio di fiori, Bose: Rosa mucosa; Bendix: Truk-Truk - Melodie; Mistral: Consou; Bize la coup; Mistral: Magall; Bazin: Romanza di mastro Patatin; Halm: Maggio, Il sonno di Gesù Bambino; Schumann: I due granatieri. O Musica militare: Mohr: Aria variata su un tema svizzero; Weber: Inno al valzer; Roma: Parés: Nachtide. O 22,15: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Il giornale parlato: Ultime notizie - Risultato delle corse - Notizie politiche - Conferenza - Questione del giorno - Segnale orario - Notizie varie - Ultime notizie. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,20: Radio concerto: Musica varia.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,8.

16: Concerto vocale e orchestrale. O 17: Conferenza politica. O 17,25: Concerto: Composizioni di Hans Hermann. O 18,10: Concerto orchestrale. O 18,50: Chiacchiera sportiva sull'Inghilterra. O 19,5 (da Hannover): Concerto di mandolini. O 19,50: Borsa valoria. O 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mendelssohn: Ovv. delle Ebridi (La grotta); 2. Id.: Concerto di violino, op. 64; 3. Bruckner: Il cantico dei cantici; 4. Schumann: Ovv. di Ernanno e Dorothea; 5. Id.: Il nocce; 6. Id.: Solo chi conosce la nostalgia; 7. Brahms: Saffica; 8. Id.: Vecchia rapsodia; 8. Liszt:

della Radio - alessani. O 23,5: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 890 - Kw. 1,6.

16: Vodi Stoccarda. O 17,45: Notiziario. O 18,5: Conferenza di economia politica. O 18,35: Vodi Stoccarda. O 19: Segnale orario e comunicati vari. O Dalle 19,5-23: Vodi Stoccarda. O 23: Notizie.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Concerto vocale: 1. Mozart: Selez. dell'opera Le nozze di Figaro; 2. Napravnik: Serenata spagnola; A. Moussorgski, Sverkióf, Altman: Canti popolari russi. O 20,30: Attualità. O 21: Conferenza. O 22,20: Conferenza politica - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie sportive e varie.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Conferenza scientifica. O 16,20: Conferenza: «Sulla vetta dello Smereo». O 16,45: Rassegna di libri di musica e di compositori. O 17,5: Racconto mitico. O 17,30: Concerto orchestrale: 1. Scassola: Quo vadis? 2. Königsberger: Danza e rievocazione indiana; 3. Verdi: Selezione dell'opera «Un ballo in maschera»; 4. Vecsey: Notte polare; 5. Lugini: Balletto russo; 6. Kremser: Vecchia Vienna, valzer. O 18,30: Conferenza sui viaggi e i viaggiatori. O 19,15: Conferenza sulla Polonia. O 19,40: Conferenza. O 20: Concerto gramfonico: Jozsa Selim, l'autrice del «Iled» viennese - Lieder e parole illustrate. O 20,30: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Ouverture dell'Egmont; 2. Mozart: Con-

certo per flauto ed arpa; 3. Schubert: Sinfonia in si minore; 4. Wagner: Introduzione dell'opera Lohengrin; 5. Mascagni: Intermezzo sinfonico della Cavalleria rusticana; 6. Strauss: Racconti delle foreste viennesi. - In seguito: Ultime notizie - Notizie sportive.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,8.

16: «Come sorgo una legge?», conferenza. O 16,30: Flotov: La vedova Grapin, operetta in un atto. O 18,5: Per le signore. O 18,30: Conferenza. O 19: Conferenza per i genitori. O 19,40: Musica viennese. O 20,40: Un dramma di Fr. Schiller. O 21,25: Concerto (violino e piano): 1. Bloch: a) Pentimento; b) Giubilo; c) Mediolia; 2. Matz: Preludio; 3. Hindemith: Sonata, op. 11; 4. Bartok-Szigeti: Aria popolare ungherese; 5. De Falla: Suite popolare spagnola. O 22,15: Segnale orario. Meteorologia - Notizie di stampa. - Fino alle 24: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,8.

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agrarie. O 16,25: Concerto: Musica di J. S. Bach e R. Schumann. O 16,45: Conferenza. O 17,15: Concerto vocale e strumentale. O 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie del giorno. O 19,45: Letture dalle opere di Walter Jager. O 19: «Le frontiere della Baviera meridionale», conferenza. O 19: Conferenza su Oberammergau. O 20: Concerto del Radio-rio: 1. Supp: Selezione di Orfeo all'Inferno; 2. Schmalstich: Fantasia; 3. Schubert: La vespa (a solo di violino); 4. Glinka: Valzer, fantasia; 5. Liszt: Concerto in do maggiore. O 21: Hans Kyser: Il pro-

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,8.

16: Concerto vocale e strumentale. O 17,45: Segnale orario - Notizie. O 18,5: «Lutero Burbank, il mago delle piante della California», conferenza. O 18,35: Conferenza. O 19,5: Conferenza fiscale. O 19,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Bach: Suite in si minore; 2. Graun: Un'aria del Britannico; 3. Gluck: Selezione di l'aride ed Elzoro; 5. Beethoven: Selezione del balletto Le creature di Prometeo; 6. Cherubini: Ouverture del Portatore d'acqua; 7. Meyerbeer: Un'aria degli Ugonotti; 8. Grieg: Corteo nuziale norvegico; 9. Mendelssohn: Canzone indù, di Seta; 10. Candini: Danze dell'opera Principe Igor. O 21: Musica unioristica (canto e piano) e recitazioni: 1. Beethoven: La rabbia per il soldato perduto; 2. Conferenza; 3. Lichtner: Una notte quasta, recitazione; 4. Breniano: Sottile del giacottolo; 5. Kleist: I beutori di grappa e le campane di Berlino; 6. Gräner: Due Lieder di Morgenstern; a) Il fantasma; b) Atlantica; ecc., ecc. O 22: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Hans Herrmann (nato a Lipsia il 17 agosto 1870): 1. Ciclo op. 60: Giornata di primavera; 2. Due pezzi per violoncello e piano, op. 56; 3. Due canti d'amore; 4. Fantasia; 5. Fantasia liturgiche; 6. Suite della Conchiglia del grande Pan, opera 41. O 23: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (6 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: Per i fanciulli. O 18: Vodi Londra I. O 18,15: Notiziario. O 18,40: Concerto vocale e strumentale: 1. Beethoven: Ovv. dell'Egmont; 2. Wallden: Suite in re, valzer; 3. Arne: Il giovinetto dall'aria delicata; 4. Messager: Fant. su Monsieur Heaucroix; 5. L. Lehmann: Il cuculo; 6. Ciaikovski-Kreisler: Umoresca; 7. Martini: Andantino; 8. Bargini: Ronda di folletti; 9. Krieger: Suite in re. O 19,45: Vodi Londra I. O 21: Notiziario. O 21,20: Vodi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Concerto orchestrale. Musica da ballo. O 18,15: Notiziario. O 18,40: Concerto vocale e strumentale. O 19,45: Concerto vocale e strumentale (tenore e baritone): 1. Supp: Ouverture di Poeta e contadino; 2. Elgar: Saluto d'amore, melodia; 3. Roedel: La verde isola di Erin; 4. Balfe: Buona notte; 5. Leoncavallo: Selezione del Pagliacci; 6. Hughes: Silent, o Moyle; 7. Nelson: Il mulino a vento; 8. Lugini: Balletto egiziano, ecc. O 21: Notiziario. O 21,20: Concerto di strumenti ad arco e canto: 1. v. Herbert: Polonaise e Andate; 2. Klarnert: Valzer intermezzo; 3. Evelyn Sharp: Quattro canzoni; 4. E. Rutte: Minuetto; 5. Fribick: Furiant; 6. Tre canzoni; 7. Pollock: Hindustani natch; 8. Graudos: Danza spagnola; 9. Tre canzoni; 10. Kallinnikov: Canzone triste; 11. Puccini: Crisantemi; 12. Tre canzoni; 13. Kaan: Adagio e scherzo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

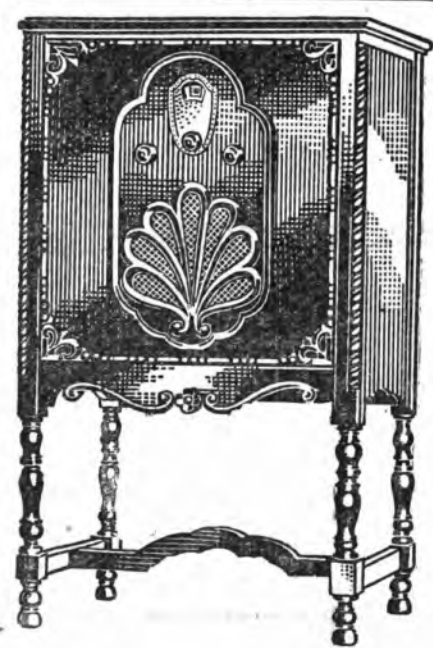
16: Musica da ballo. O 16,30: Musica brillante. O 17,15: L'ora del fanciulli. O 18: Lettura di poesie unioristiche. O 18,15: Notiziario. O 18,30: Reportage sportivo. O 19,40: Concerto di piano: Composizioni di Schubert. O 19: «Attraverso la Polonia», conferenza. O 19,30: Musica da ballo. O 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: Intermezzo di Rosamunda; 2. Donizetti: Un'aria della Favorita; 3. Ciaikovski: Concerto per pianoforte; 4. Mahler: Sinfonia in G. O 21,45: Notiziario. O 22: «Scoperta di archi», conferenza. O 22,15: Borsa valori. O 22,25: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,8.

19: Concerto vocale. O 20: Vodi Zagabria. O 22,15: Concerto del Radio-quartetto: Ora slava; 1. Moljuskovic: Halka, fantasia d'opera; 2. Paderevski: Minuetto; 3. Rachmaninoff: Preludio; 4. Stojanovic: Romanza senza parole; 5. Id.: Fantasia jugoslava, op. 32; 6. Smetana: Suite del balletto della Sposa venduta.

RAVALICO VALVOLE SCHERMATE ELETTRICO TUTTO DIFFUSORE DINAMICO



8 valvole 4 schermate Tutto elettrico Unico comando Pentodo di potenza Diffusore dinamico Antenna interna nell'apparecchio Prezzi per: Pick-up - Onde corte Televisione

Lire 2950

NUOVO CATALOGO GRATIS A RICHIESTA RADIO-RAVALICO TRIESTE - Via M. Imbriani, 16 - TRIESTE

Martedì 19 Agosto

LUBIANA - m. 878 - Kw. 8.
18.30: Musica brillante. O 19.30: Conferenza giornale. O 22: Veill Zagabria. O 22: Meteorologia. Giornale parlato. O 22.15: Trasmissione da Berlat.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 8.

20: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Sinfonia incompiuta; 2. Puccini: Selez. di Madame Butterfly; 3. Gershwin: Concerto in Fa; 4. Korakov: Capriccio spagnolo. O 20.45: Frammenti d'opera: 1. Bizet: Carmen, coro del cortile, duetto di Carmen e Jose; 2. Mozart: Le nozze di Figaro, aria della contessa; 3. Meyerbeer: L'Africana, aria di Nelusco; 4. Massenet: Manon, duetto di Manon e Grieux; 5. Puccini: Tosca, aria di Cavaradosi. O 21.45: Soli: 1. Saint-Saens: Il cigno, violoncello; 2. Massenet: Meditazione di Thaï, violino; 3. Abet: Due Devotioni della foresta, clavicembalo; 4. Piston-Yradier: La Patoma. O 21.30: Musica da ballo. O 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 498 - Kw. 60.

17: Concerto d'orchestra. O 18: Conferenza culturale. O 18.45: Il congresso d'Esperanto ad Oxford. Conferenza. O 19.15: Meteorologia. Giornale parlato. O 19.30: Lettura. O 20: Segnale orario. Concerto. O 21: Conferenza. O 21.35: Meteorologia. Giornale orario. O 22.10: Concerto orchestrale. Selezione di operette.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6.5.

17.10: Concerto orchestrale da Amsterdam. O 19.40: Concerto orchestrale. O 20.10: Musica da camera. Brahms: Trio in si minore. O 20.40: Ripresa del concerto orchestrale: Musche, Capriccio Weber; Brahms: Bulle, Saint Saens. O 21.10: Musica da camera. Composizioni di Mozart. O 21.30: Concerto orchestrale. O 21.40: Notizie di stampa. O 21.50: Trasmissione da Rotterdam. O 23.10: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6.8.

(fino alle 17.40 m. 298, dopo m. 1871)
16.40: Dischi. O 17.41: Dischi. O 19.10: Conversazione religiosa. O 19.41: Concerto vocale e strumentale: Musica religiosa e musica varia. O 21.10: Radio-recita. O 22.40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati. O 16.20: Musica riprodotta. O 17.35: Conferenza. O 18: Concerto trasmesso da Varsavia. O 19: Quarto d'ora letterario. O 19.15: Notizie varie. Programma del giorno seguente. Spettacoli della settimana. O 19.30: Chiacchierata. Segnale orario. O 20: Bollettino per i boys-scouts. O 20.5: Intermezzo musicale. O 20.15: Venti Varsavia. O 22.30: Lettura. Bollettino meteorologico. Trasmissione in lingua francese del programma per il giorno seguente. O 22.45: Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 18

16.15: Musica grammofonica. O 17.10: Conferenza sull'aviazione. O 17.35: Venti Cracovia. 18: Concerto orchestrale. O 19: Diverse. O 19.20: Dischi. O 19.30: Conferenza. O 19.45: Borsa agricola. O 20.15: Concerto grammofonico: Bizet: Carmen. O 22: Conferenza. O 22.15: Ultime notizie. Meteorologia. ecc.

ROMANIA

BUCAREST - m. 894 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale. O 18.30: Conferenza. O 19.45: Giornale parlato. O 19: Dischi. O 19.40: Radio-università. O 20.30: Conferenza. O 20.45: A solo di chitarra. O 21.15: Concerto orchestrale.

SPAGNA

BARCELONA - m. 849 Kw. 8.

17.30: Quotazioni di Borsa - Cambi. O 18: Concerto- trio: Musiche di Charmettes, Lehar, Moret, Guerrero, Jaque - Notizie di stampa. O 21: Campagne - Meteorologia - Quo-

zioni di Borsa. O 21.5: Concerto orchestrale: 1. Murillo: Sevilla, paso-doble; 2. Navarro: Parisina, giava; 3. Canzoni. O 21.15: Concerto vocale. O 21.45: Le avventure di un cercatore di brillanti. O 22: Notizie di stampa. O 22.5: Quartetto vocale e Radio-orchestra: Mutliche di Lortzing, Montes, Vives, Beethoven, Loewe, Zelter. O 23: Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 868 - Kw. 10. Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 Kw. 60.

18: Musica campestre. O 18.20: Conversazione sportiva. O 18.45: Musica riprodotta. O 19.45: Con-

versazione medica. O 20.15: Concerto sinfonico - Ritrasmisssione dall'Esposizione. O 21.15: Meteorologia. O 21.20: Ultime notizie. O 21.40: Conversazione. O 22.10-23: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. O, 28 Vedi programma di Berna.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale. O 16.45: Per la signora. O 17: Ripresa del concerto. O 19.38: Segnale orario - Meteorologia. O 20: Conferenza: «Fuogii ed avvelenamento». O 20.30: Serata di operette.

LOSANNA - m. 678 - Kw. O.6.

16.45: Musica grammofonica. O 17: Musica da ballo. O 20.2: Concerto della Radio-orchestra: 1. Keler-Bela: Ouverture del Festival francese; 2. Kalman: Manovre d'autunno, valzer; 3. Mariotti: Pavana dogale; 4. Drda: Poema; 5. Schumann: Pot-pourri di opere di Schumann ridotte da Urbach. O 20.50: Intermezzo. O 21.15: Con-

certo del Quintetto della stazione: 1. Aubry: Dancing Moon; 3. Gourd: Gratin; 3. Monti: 71 natic di Pierrot; selezione; 4. Lebar: Poema d'amore; 5. Offenbachiana: Selezione Offenbach-Conradi. O 22: Segnale orario

ZURICO - m. 459 - Kw. 0.6.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hotel. O 17.15: Concerto grammofonico. O 19.30: Segnale orario - Meteorologia. O 19.35: Conferenza. O 20: Concerto orchestrale della Radio-orchestra. O 20.40: Azione teatrale. O 21.30: Concerto della Radio-orchestra. O 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

17.30: Concerto quintetto di cembalo. O 18: Processione Eucaristica di S. Emerico, principe d'Ungheria. O 20: Concerto orchestrale. O 21.15: Conferenza sulla stampa scandinava. - In seguito: Musica riprodotta e concerto d'orchestra tzigana.

TELEFUNKEN 31 W
IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti deccantati apparecchi a 6 e 7 valvole.
Gratis a richiesta la collezione di listini T. 104
SIEMENS Società Anonima
Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken
MILANO Via Lazzaretto, 3

APPARECCHI RADIO RICEVENTI completamente elettrici (con esclusione completa delle pile ed accumulatori). I tipi più recenti, dai più piccoli a due valvole ai più potenti,
DIFFUSORI e ALTOPARLANTI (tra cui l'ormai famoso Elipcion Brande, il diffusore meraviglioso per la sensibilità e la purezza delle riproduzioni),
ALIMENTATORI RADDIRIZZATORI
FRANCESCO PRATI
Via Telesio, 19 - MILANO - Tel. 41-954

DISPOSITIVO PER IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO
(RBREVETTO F.III FRACCARO)
OPUSCOLO GRATIS a richiesta
a: RADIO 1 B W F.III FRACCARO Castellano Veneto (Treviso)
Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando: Lire 12

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



NUOVI

PREZZI

RADIOLA 44
a valvole schermate
L. 2060.
ALTOPARLANTE 106 L. 950.
ALTOPARLANTE 103 L. 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bertarelli 1 - MILANO - Telef. 82-106 - 82-112

UFFICI

ROMA

GENOVA

NAPOLI

Via Ferdinando di Savoia, 2
Telefono 24-204

Via XX Settembre, 49
Telefono 52-544

Via Giuseppe Verdi, 18
Telefono 52-722

Nezozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA"
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-655



Vedete io posseggo soltanto un
apparecchio semplice; ma giac-
ché faccio uso delle migliori
valvole, le

VALVO!
ottengo, oltre una maggiore du-
rata della valvola, un'audizione
singolarmente chiara e pura

RAPPRESENTANZA DELLA

VALVO Radioroehrenfabrik G. M. B. H. Hamburg

PER LOMBARDIA E VENETO:

RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO (112)

PER IL PIEMONTE

Ingg. GIULIETTI, NIZZA & BONAMICO - Via Montecuccoli, 9 - TORINO



onde da 20 a 20000 m.

UNICO CONDENDRO
ELENA
U3

ELECTRA RADIO

GENOVA - Via S. Bernardo, 19
Italia Settentrion. - Toscana - Tre Venezie

S. I. R. I. E. C.

ROMA - Via Nazionale, 251
Italia Meridionale - Isole e Colonie

riceve le stazioni ad
ONDA CORTA di ROMA e della
CITTA' DEL VATICANO
d'imminente apertura, oltre a
tutte le altre nelle onde corte
medie e lunghe.
Adattabile a tutte le tensioni.
Potente e pura amplificazione
grammofonica.

mercoledì

20



MENU CIRIO
 nel vostro pranzo di domani

Fino alla napoletana con frutti di mare
 Costoletto di vitello
 In teglia con melanzane
 Coppa gelata di fragola e canditi

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

- 12,20: Notizie.
- 12,30: Segnale orario.
- 12,30: Musica varia.
- 16,30: Musica riprodotta.
- 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Stagnano: *Coorte di eroi*, marcia trionfale; 2. Linke: *Ouverture per una operetta*; 3. Siede: *Serenata cinese*; 4. Puccini: *Il Tabarro*, fantasia (Ricordi); 5. Nucci: *Canto, fiori e incanti*, valzer; 6. Rinaldi: *Il ritorno dai campi* (Ricordi).
- 17,55: Notizie.
- 19,45: Musica varia.
- 20,45: Giornale Enit - Dopolavoro Notizie.
- 21: Segnale orario.
- 21:

CONCERTO VARIATO

Orchestra dell'EIAR diretta dal Mo Mario Sette.

- De Micheli: *Danza di bambole*.
- Scassola: *Quo vadis?*, ouverture.
- Billi: *Elefante bianco*, Interm. (Ricordi).
- Puccini: *La Rondine*, fantasia (Sonzogno).
- Manno: *Novelletta* (Ricordi).
- Tenore Bruno Fassetta: a) Verdi: *Traviata*, «Del miel bollenti spiriti»; b) Mascagni: *L'amico Fritz*, «O amore, o bella luce del cuore».
- Mario Franchini: «Il colore del secolo», conversazione. Orchestra: 1. Galli: *David*, preludio elegiaco (Sonzogno). 2. Massenet: *Scene napoletane*: a) Danza; b) Processione e l'improvvisatore; c) La festa. 3. Lombardo: Selezione dell'opera: *Madame di Tebe* (Sonzogno). 4. Limentani: *È giunto maggio*, intermezzo (Ricordi).
- 23: Notizie.

CENOA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

- 12,20-13,30: Musica varia: 1. Frassinat: *Come la va come la vien*, one-step; 2. Mariotti: *Innamorati*, valzer; 3. Kalman: *Prinzipin, principini*, fox; 4. Bizet: *I pescatori di perle*, fantasia; 5. Cortopassi: *Encantador adios*, tango; 6. Amadei: *Serenata marinara*; 7. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia.
- 13: Segnale orario.
- 13,10: Notizie.
- 13,30-14: Trasmis. fonografica.
- 17-17,50: Trasmisione di musica varia.
- 19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
- 20: Segnale orario.
- 20-20,30: Trasmis. fonografica.
- 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.

Primavera scapigliata
 operetta in 3 atti di Stranass.
 Interpreti:
 Chiara M. Gabbi
 Emilia J. Dal Gamba
 Ave. Landuria A. Cardelli
 Timoteo C. Navarrini
 Zegerino I. Sacchetti
 Barone de Croise U. Fiori
 Direttore e concertatore: M. e M. Nicola Ricci.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40 (MILANO): G. Ardau: **Organizzazione scientifica del lavoro** - (TORINO): Comunicazioni varie.
 20,40-24: **SELEZIONE DI OPERETTA** - Conversazione di Lucio Ridenti - **MUSICA DI VARIETA'** - Carlo Veneziani: «A sipario calato».
 23: Giornale radio.
 23,35: Bollettino commerciale.

4. Simone Molinaro (1559): **Balletto detto Il Conte Orlando**, trascriz. di Ottorino Respighi (Sestetto EIAR).
 5. **BRUTO, SCIOGLI IL CANE**, commedia in un atto di M. Rosler. Personaggi:
 Mornand E. Piergiovanni
 Giulio di Grandier G. Cecchini
 Peolina Silvana di Sangiorgio Epoca Direttore (1795).
 Parte seconda:
 6. Giordano: *Marcella*, preludio e Interludio (Sestetto EIAR).

7. Haydn: *Sinfonia fa re maggiore*: a) Adagio, allegro; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro (orchestra).
 8. Tosst: *Amore, amore* (soprano P. Bruno).
 9. Beethoven: *Coriolano*, ouverture (orchestra).
 Parte seconda:
 6. Wagner: *Preludio e morte di Isotta* (orchestra).
 7. Savasta: a) *La mia sera*; b) *Con gli angeli* (soprano P. Bruno).
 8. Corelli: *Gavotta* in si bemolle (orchestra).
 9. Mozart: *Celebre minuetto* in re maggiore (orchestra).
 10. Debussy: *Mandoline* (soprano P. Bruno).
 11. Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia (orchestra).
 Tra la 1ª e la 2ª parte: Radio-sport.
 22,55: Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 516 - Kw. 18.
 15,10: Concerto pomeridiano. O
 17,30: Conferenza. O 17,50: «La mostra agricola e forestale alla Fiera autunnale di Vienna», conferenza O 18: Conferenza. O 18,20: Conferenza geografica. O 19 (da Salisburgo): Gluck: *Ifigenia in Aulide*, opera in 3 atti. - In seguito: Concerto orchestrale: Musica brillante.

BELGIO

BRUXELLES - metri 603 - Kw. 1.
 17: Musica da ballo. O 18: Corso di storia belga. O 18,15: Corso di storia della musica. O 18,30: Concerto trio della stazione. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Dischi 20,20: Concerto orchestrale: 1. Brabançonne; 2. Wagner: *Ouverture dei Maestri cantori*; 3. Discorso: «Le opere patronali cristiane del Belgio»; 4. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 5. Massenet: *Meditazione di Thais* (violino); 6. Discorso del Padre Misson, vice provinciale delle Copie di Gesù; 7. Dobbies: Balletto di *Coppelia*; 8. Rosstini: *Aria del Barbiere di Siviglia*; 9. Godart: *Berceuse di Joretyn*; 10. Bizet: *Andante, minuetto e campane*; 11. Delibes: *Arie delle Campanelle di Lakmé*; 12. Luigini: *La voce delle campane*; 13. Jougen: *Sole a mezzogiorno*; 14. Brahms: *Danze ungheresi*. - In seguito: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,6.
 17: Concerto orchestrale: Musica di Mozart e Haydn. O 18: Consigli pratici di radiofonia. O 18,15: Per i fanciulli. O 19: Vedei Vienna. O 21,45: Dischi.
BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
 16,40: Vedei Praga. O 17: Vedei Moravsk Ostrava. O 18: Vedei Praga. O 19: Vedei Vienna. O 21,45: Dischi. O 22: Vedei Praga.
KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
 17,10: Concerto orchestrale. O 18,10: Emissioni ungheresi: Conferenza sulle montagne di Tatra. O 19: Vedei Vienna. O 21,45: Dischi.
MORAVSKA-OSTRAVA - metri 269 - Kw. 10.
 17: Concerto orchestrale. O 18,10: Conferenza. O 19: Vedei Vienna. O 21,45: Dischi. O 22: Vedei Praga.



ROMA-NAPOLI — «Tristano e Isotta» - Mercoledì 28 agosto

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI
TORINO m. 231 - Kw. 7 I TO

- 8,15-8,30: Giornale radio.
- 11,15-12,15: Quotazioni di Borsa - Trasmisione di dischi «La voce del padrone».
- 12: Segnale orario.
- 12,15-13,45: Musica leggera: 1. Moffa: *Marcia Eiar*; 2. Frontini: *Colloquio di bambole*, intermezzo; 3. Yvelin: *Kadubee*, fantasia; 4. Jesel: *Malomba*, intermezzo; 5. Beriot: *Scènes de ballet*; 6. Tarenghi: *Sérénade passioné*; 7. Borchert: *Veronica, non so perché*, fox-trot; 8. Fiorillo: *Cerimonta estoniana*; 9. Najos: *Lo Bella, lo, pastorello*.
- 12,45-12,55: Giornale radio.
- 13,45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
- 16,25-16,35: Giornale radio.
- 16,35-17: Cantuccio del bambino; 17-17,50: Musica riprodotta.
- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
- 19,20-19,30: Dopolavoro.
- 19,30-20,15: Musica varia: 1. Humperdinck: *Hansel e Gretel*, ouverture; 2. Bizet: *Giocchi di fanciulli*, suite; 3. a) Lalo: *Canti russi*, per violoncello e pianoforte. b) Popper: *Pulcinetta* (solista D. Spadell); 4. Brahms: *Danze ungheresi*.

ROMA m. 441 - Kw. 15 I RO
NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA ende corte M. 80 - Kw. 15 - JRO
 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - notizie.
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Nucci: *Primavera fiorita*, marcia; 2. Pennati-Malvezzi: *Tramonto*; 3. Montanaro: *Effluvio primaverile*; 4. Cerri: *Réverie*; 5. Van Westenhout: *Serenata*; 6. Verdi: *La Traviata*, selezione; 7. Cuilotta: *Meditazione*; 8. Bolzoni: *Minuetto*; 9. Tosst: *Per sempre, ancor per sempre*, melodia; 10. Pennati-Malvezzi: *Capriccio spagnolo*, intermezzo.
 16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
 Parte prima:
 Musica antica italiana:
 1. Giuseppe Torelli (1698): *Sinfonia n. 6*, per archi e cembalo: a) Allegro; b) Adagio; c) Presto (Sestetto EIAR).
 2. Baldassarre Galuppi «Il Buonanello» (1706-1785): *Il filosofo di campagna*: a) Canzonetta sopra il ranvello; b) Canzonetta sopra la cicoria; c) Canzonetta sopra l'insalata (soprano Gualda Caputo).
 3. Vincenzo Galilei (1550 circa): *Capitarda* (Sestetto EIAR).

- Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle illegrie (soprano Maria Senes e tenore Adelio Zagonara).
- Perosi: *Elegia* (violonc. Walter Sommer).
- Gabriel Marie: *Zigane* (violoncellista Walter Sommer).
- Ponce: *Serenata messicana* (soprano Maria Senes).
- Gomez: *Il Guarany*, duetto d'amore (soprano Maria Senes e tenore Adelio Zagonara).
- Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia (Sestetto EIAR).
- 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
- 20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura (in lingua italiana, francese, inglese, spagnola e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Stogilando i giornali - Segnale orario.
- 21,2:

CONCERTO SINFONICO E VOCALE

- Parte prima:
 1. Tschalkowsky: *Ouverture solenne 1812* (orchestra).
 2. Strauss: a) *Sogno vesperino*; b) *Invito segreto* (soprano P. Bruno).

LA MUSICA TRASMessa PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-988

Telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

Mercoledì 20 Agosto

PRAGA - m. 486 - Kw. 3

15.40: Conferenza. O 17: Vedi Bratislava. O 18: Emisione tedesca. O 19: Vedi Vienna. O 21.45: Dischl. O 22: Segnale orario e notizia.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 468 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. O 19.45: Generale parlato - Informazioni. O 20.30: Musica brillante: Composizioni di Ciarossa, Itaha, Zerco, José, Lehar e altri.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16.55: Informazioni di Borsa e cambio. O 18.30: Borsa di New York. O 18.35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. O 19: Lettura letteraria: "grande Compositi". O 19.30: Musica riprodotta: 1. Ciaikovski: La dama di picche; 2. Mozart: Serenata di Don Giovanni; 3. Stravinsky: Petruschka; 4. Habnau: Aria della carovana (Maroufi); 5. Schubert: Momento musicate. O 19.45: Notiziario commerciale. O 20: Radioconcerto: Verdi: La Traviata. O 20.30: Notizie sportive. O 21.15: Rivista di stampa e ultime notizie della giornata - Segnale orario.

TOLOSA - m. 388,8 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. O 18.15: Trasmissione d'immagin. O 18.25: Solisti. O 18.50: Bollettino di Borsa. O 19: Canzoni straniere. O 19.15: Informazioni. O 19.40: Concerto di violoncello: Debussy: Le campanone; Debussy: Tomana; Schumann: Rêverie; Rubinstein: Melodia; Daubé: Minuetto; Handel: Largo. O 20: Concerto vocale. O 20.55: Cronaca della moda. O 21: Segnale orario. - Concerto del Caffè degli Americani. O 22.15: Giornale parlato. - Ripresa del concerto.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1448 - Kw. 12.

18.45: Il giornale parlato: Risultati delle corse - Notizie politiche - Notizie varie di tutto il mondo - Chiarchierata - Ultime notizie - Nozioni pratiche: "Aspettando il medico". O 20.10: Previsioni meteorologiche. O 20.20: Radioconcerto: Schubert: Marcia militare; A. Joyce: Selezione dell'opera Salomé; R. Hahn: Ciboulette; Casadesu: Amo il tuo sorriso; Fuccini-Borghis: Trio sulla Tosca; Hene Bas: ad libitum; Alino: Elements: Il carillon di Citera; Messager: Les petites Michus, ouverture.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 4,5.

16: Concerto orchestrale con solista di violino - Musica di Mozart, Paganini, Rubinstein, Schumann, Sarasate, Liszt, Regner, Paderevski e a. O 17.30: "Il lavoro delle missioni tedesche nell'Asia orientale", conf. O 17.55 (da Brema): Conferenza. O 18.20: Concerto orchestrale. O 19: Conferenza. O 20: Alfons Goldschmidt: Davarol, radioscena (prima audizione). O 21: Canzonette e ballabili cantati. O 22.30: Attualità. O 22.50: Concerto da un'attualità.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,8.

16.5: Conferenza. O 16.30: Concerto d'arpa: 1. Fuchs: Fantasia; 2. Debussy: 2. Arabesque; 3. Smetana: La Moldavia. O 16.50: Concerto: 1. Lortzing: Selezione dell'opera Zar e carpentiere; 2. Komzak: Vienna allegra, valzer; 3. Ciaikovski: Elegia; 4. Beethoven: Minuetto del Settimo; 5. Anton: Pot-pourri; 6. V. Blom: Il corteo dei gnomi; 7. Bootz: Fuoa giorno, signora, tango. O 17.30: Conferenza: "Che cosa avremo di nuovo nell'esposizione radiofonica?" O 18.45: J. F. Portitzki legge le proprie opere. O 19: Vedi Vienna. - In seguito: Segnale orario e notizie. O 22.35: Vedi Budapest.

BRESLIAVA - metri 328 - Kw. 1,5.

18: "Voglio in Egitto", conferenza. O 16.30: Concerto orchestrale: Musica di Janacek, Dvornik, Regner, Schumann, Braunn. O 17.30: "La nostra lingua nell'arte", conferenza. O 18: Dischi minuti di sport. O 19.15: Notiziario commerciale. O 19.40: Conferenza. O 19.3: Conferenza tributaria. O 19.25: Conferenza agricola. Previsioni meteorologiche. Concerto orchestrale. O 20.10: Vedi Berlino. O 20.40: Con-

certo orchestrale: 1. Grieg: Peer Gynt, suite; 2. Waldteufel: Ricordando Mignon. O 21.40: "Commemorazione di Gorch Fock", conferenza. O 22.15: Segnale orario - Notizie varie - Sport. O 23: Musica da ballo. O 0.30: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. O 17.45: Notizie economiche. O 18.5: "La questione americana dei negri", conferenza. O 18.35: "La taploca, nutrimento di milioni di persone", conferenza. O 19: Segnale orario e notizie. O 19: Vedi Vienna. O 21.45: Vedi Stoccarda. O 22.45: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Concerto orchestrale. O 20.30: Hans Sattler: Gli gir, l'estate, varietà musicale, parole di Max Kloppe. O 22.35: Vedi Budapest.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 16.

16: L'ora delle signore. O 16.25: Conferenza. O 16.45: Conferenza: "Gioventù in Cecoslovacchia". O 17.10: Conferenza sportiva. O 17.30: Concerto (piano, violino, violoncello). O 18.30: "Il contrasto tedesco-polacco", conferenza. O 18.50: Comunicazioni varie - Meteorologia. Notizie sportive. O 19: Vedi Vienna. O 22.30: Vedi Budapest - Ultime notizie - Notizie sportive.

LIPSIA - m. 289 - Kw. 1,5.

16: La vita familiare Indiana. O 16.30: Concerto orchestrale. O 17.55: Notizie economiche. O 19: Conferenza. O 19.30: Concerto vocale. Lieder di R. J. Beck. O 20: Fr. Wolf: John D. conquista il mondo. O 21.30: Concerto orchestrale. 1. Haydn: Sinfonia n. 1. 2. Mozart: Sinfonia, op. 18; 3. Beethoven: Sinfonia di Jena. O 22.20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie. O 22.35: Vedi Budapest.

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1,5.

16.10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di Borsa. O 16.25: Musica da Norimberga. O 17.25: Favole per i bimbi. O 18.25: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie. O 18.45: Concerto vocale. O 19.15: "Le varie esposizioni in Germania", conferenza. O 19.20: "La situazione nelle Indie", conferenza. O 20: Concerto della banda militare: 1. Kell: Germania, marcia; 2. Suppé: Ouverture di Cavalleria leggera; 3. Katsler: Marcia militare, pol-pnurri; 4. Thele: Marina, scene musicali; 5. Waldteufel: Melodia. O 24: Concerto orchestrale: Musica brillante. O 22.20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCARDIA - metri 360 - Kw. 1,8.

18: Concerto vocale e strumentale. O 17.40: Segnale orario - Notiziario. O 18.45: Conferenza tributaria. O 19: Vedi Vienna. O 21.45: Hiedermeyer, chiarchierata (dischl). O 22.45: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

17.15: L'ora dei fanciulli. O 18: Vedi Londra I. O 18.15: Notiziario. O 18.40: Musica da ballo. O 19: Gluck: Ifigenia in Aulida (da Vienna). O 20: Vedi Londra I. O 21.45: Notiziario. O 22.5: Musica da ballo ed epilogo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Musica da ballo. O 18.15: Notiziario. O 18.40: Musica da ballo. O 19: Vedi Londra I. Concerto (canto e orchestra): 1. Ouverture solenne; 2. Concerto di violino in re maggiore; 3. Il cordone; op. 57; 4. La bella addormentata nel bosco; 5. Lucetola; 6. Sinfonia n. 4. O 21: Notiziario. O 22: Musica da ballo. O 22.30: Musica brillante.

LONDRA II - m. 281 - Kw. 30.

18: Concerto vocale e strumentale. O 17.15: L'ora dei fanciulli. O 18: Conferenza. O 18.15: Notiziario. O 18.30: Resoomio sportivo. O 18.45: Conferenza per piano. Composizioni di Schubert. O 19: Conferenza. O 19.30: VAUDEVILLE (11 numeri). O 21.10: Eug. O'Neill: Il radioscena. O 21.45: Notizie varie. O 22.25: Concerto di strumenti ad arco: 1. Elcar: Serenata, op. 29; 2. Mozart: Sinfonia della Petite vien; 3. Hän-

del: Siciliana dei Fuochi d'artificio; 4. Liszt: Suite delle Scendelle coltite scrosciol. O 23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELCRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. O 19.30: Concerto di cetra. O 20.30: Musica francese: Saint-Saens: 1. Trio per piano, violino e violoncello, op. 18; 2. Id.: Sonata per violoncello e piano, op. 32. O 21.30: Canto e chitarra. O 22.30: Segnale orario. Notiziario. O 22.45: Concerto del Radio-quartetto: 1. Kalman: Fantasia sulla Contessa Maritza; 2. Mitchell: Seconda suite, preludio, scherzando, nostalgia finale; 3. Liszt: Seconda rapsodia.

LUBIANA - m. 678 - Kw. 3.

19.30: Fisarmonica e dischl. O 19.30: Ora letteraria. O 20: Vedi Praga. O 22: Meteorologia - Giornale parlato.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto dell'orchestra viennese: Ballabili e canzoni. O 20.30: Concerto di gala. O 21.30: Musica da ballo. O 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestr. O 18: Dischl. O 18.45: Concerto vocale. O 19.15: Meteorologia - Giornale parlato. O 19.30: Conferenza. O 20: Segnale orario - Concerto religioso: 1. Mozart: Fantasia in fa minore; 2. Kley: Fader vor; 3. Bach: Sei con me; 4. Handel: Largo; 5. Bach: Preludio e fuga in do maggiore; 6. Neupert: Syng mist hvern; 7. Frilberg: Preghiera; 8. Hummel: Aclufja; 9. Bossi: Redenzione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,5.

16.10: Concerto di organo. O 16.40: Per i fanciulli. O 17.25: Concerto. O 18.45: Conferenza letteraria. O 19.55: Concerto dal Kurhaus di Scheveningen. Negli intervalli recite. In seguito: Notizie di stampa, recite e dischl.

HUIZEN - Kw. 6,8.

(fino alle 17.40 m. 298, dopa m. 1971) 17.40: Dischl. O 18.40: Conversazione. O 19.40: Concerto orchestrale: Musica relig. O 20.40: Concerto: Musica di Bach, Beethoven, Rocherini, Czibulka, Jacciali; 5. Waldteufel; Melodia. O 24: Concerto orchestrale: Musica brillante. O 22.20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati. O 16.20: Musica riprodotta. O 17.35: Conferenza. O 18: Musica leggera. O 19: Quartetto d'org. letterario. O 19.15: Notizie varie - Programmi per il giorno seguente - Spettacoli della settimana. O 19.30: Lettura - Segnale orario trasmesso dall'Osservatorio astronomico. O 20: Bollettino sportivo. O 20.15: Concerto trasmesso da Cracovia. O 21: Quarto d'ora letterario. O 21.15: Concerto. O 22: Lettura. O 22.15: Bollettino meteorologico - Notizie - Trasmissione del programma per il giorno seguente in lingua francese - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16: Musica grammofonica. O 17: Comunicazioni sportiva. O 17.35: Cronaca radio. O 18: Concerto di musica brillante: 1. Friedman: Valzer; 2. Buccl-Peccia: In gondola; 3. Rachmaninoff: Elegia; 4. Grieg: Concerto francese; 5. Humphries: Su via Hong-Kong; 7. Linke: Piccolo scudiero; 8. Keteibey: Fantasia, melodia; 9. Rubicki: Pagina d'albus; 10. Kalman: Pot-pourri della Principessa di Chicago; 11. Kochert: Matracchi; 12. Lesles: Il violino magico, valzer; 13. Lehar: Marcia. O 19: Diversi. O 19.20: Dischl. O 20.15: Concerto. O 21: Un quarto d'ora letterario. O 21.15: Ripresa del concerto. O 22: Conferenza. O 22.15: Notiziario meteorologico. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 13.

17: Concerto: Musica leggera e rumena. O 18.30: Conferenza. O 18.45: Giornale parlato. O 19: Di-

schl. O 19.40: Radio-università. O 20: Trasmissione d'opera - Negli intermezzi: il giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

17.30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Musica da ballo. O 18: Concerto-Trio: Musica di Costa e Nogueras, Verdi, Massenet, Serrano, Ondshoorn. O 21: Campans - Meteorologia - Quotazioni di Borsa. O 21: Concerto orchestrale: 1. Suppé: Ouy. della Dama di picche; 2. Brahms: Intermezzi; 3. Danze moderne. O 21.20: Orchestra di jazz-band. O 22: Notizie di stampa. O 22.5: Recita. O 22.15: Concerto vocale e Radio-orchestra: 1. Thomas: Ouy. della Mignon; 2. Ribob: Canzoni infantili; 3. Piana: Serenata spagnola; 4. Severac: Canzone del cavallino; 5. Schubert: Tu sei il riposo; ecc. O 23: Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 438 - Kw. 60.

18: Per i fanciulli. O 18.20: Canzoni popolari svizzere. O 18.40: Recita. O 19: Notiziario agricolo. O 19.20: Ritrasmisione dell'opera Don Giovanni di W. A. Mozart. O 21.15: Meteorologia. O 21.20: Ultime notizie.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28

20.30: Segnale orario - Meteorologia. O 20.32: Conferenza. O 21: Ora di solisti: Violino a piano: Musica di Beethoven, Frank, Vercini, von Dulo, Kreisler. O 22: Notiziario. O 22.10: Concerto dal Cosmopolitan.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. O 17.45: Per i fanciulli. O 18.15: Concerto grammofonico. O 19.30: Segnale orario - Meteorologia. O 20: Ora letteraria francese - Conferenza e recitazione. O 20.40: Concerto orchestrale. O 21: Vedi Ginevra: Musica da camera. O 22: Notiziario. O 22.15: Concerto orchestrale.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. O 17: Musica da ballo. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20.2: Ricordi della Festa dei vendemmiatori nel 1927: Canzoni e cori. O 21: Vedi Ginevra.

ZURICO - m. 469 - Kw. 0,6.

16: Concerto dal Carlton Elite-Hotel. O 17.15: Per la gioventù. O 19.30: Segnale orario - Meteorologia. O 19.33: Conferenza. O 20: Concerto di musica francese (Radio-orchestra). O 20.30: Concerto di trio di cetra. O 21.20: Ultime notizie.

UNGHERIA BUDAPEST - m. 560 - Kw. 20. 16: Concerto d'orchestra unghera. O 19: Concerto militare. O 20.15: Azione teatrale. O 22.35: Concerto orchestrale: 1. Beethoven: Il re Stefano; 2. Bartok: Due ritratti; 3. Volkmann: Serenata; 4. Brahms: Danze ungheresi; 5. Liszt: Seconda Rapsodia; 6. Berlioz: Marcia Rakocsi.

Tutte le STAZIONI comprese fra 200 e 2000 METRI IDENTIFICHERETE con estrema facilità col nuovissimo Dispositivo perfezionato del dottore B. Grossi - recente invenzione coperta da vari brevetti in Europa ed America. Considerate attentamente quanto scrive il Direttore della grande Fabbrica Italiana Magneti Marelli - Radiomarelli Filiale di Padova: Spett. 18 - 7 - 530 Ditta B. Casadei Castelfranco V.

PILLOLE DI SANTA FOSCA O DEL PIOVANO DUE SECOLI DI CRESCENTE SUCCESSO PRESERVANO DA MALATTIE Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e la sue dannose conseguenze. Inserite nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 60 pillole Lire 3,30 (ovunque) FARMACIA PONCIVENEZIA

21

giovedì

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Risotto con le vongole
 Fimintone Cirio imbottiti
 alla napoletana
 Aragosta
 con salsa
 Ketchup
 Spumone
 alla Chantilly

dedicata alle Colonie marine dei Fasci all'estero.
 16.30-17: Palestra dei piccoli.
 17-17.50: Trasmissione di musica varia.
 19.40-20: Dopolavoro e notizie.
 20: Segnale orario.
 20-21: Trasmissione fonografica.
 21:

CONCERTO DELLA BANDA DI S. ZITA
 diretto dal M.o Ghignotti.

Parte prima:

1. *Marcia sinfonica.*
2. Verdi: *Giovanna d'Arco*, sinfonia.
3. Boito: *Mefistofele*, fantasia.
4. Della Cesa: *Scherzo musicale.*

MILANO
 n. 600,8 - Kw. 7
 I MI

TORINO
 n. 291 - Kw. 7
 I TO

23: Giornale radio.
 23.55: Bollettino commerciale.
 Dalla fine dell'opera alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA
 n. 441 - Kw. 50
 I RO

NAPOLI
 n. 331,4 - Kw. 1,5
 I NA

Stazione ROMA ande corte
 M. 80 - Kw. 15 - 3 RO

8.15-8.30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11.11,15 (ROMA): Giornale radio.
 13.15-13.30 (ROMA): Borsa - Notizie - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13.30-14.30 (NAPOLI): Concerto

prano Giulia Bècchi e mezzo-soprano Clara Fioravanti-Cinici;
 7. Rivista delle riviste:
 8. Havel: *Pezzo in forma di habere* (violinista Nella Ranieri);
 9. Sarasate: *Jota Navarra* (violinista Nella Ranieri);
 10. Moussorgski: *Aria del bojarlo* Sialakovi, dall'opera: *Kovanchina* (baritono Luigi Bernardi);
 11. Cimino: *Amor ti chiedo* (baritono Luigi Bernardi);
 12. Massenet: a) *Sotto i tigli*, b) *Domenica sera*, dalle *Scènes alsaciennes* (Sesteto E.I.A.R.);
 13. Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, atto 1°, duetto della danza (soprano Giulia Bècchi e mezzo-soprano Clara Fioravanti-Cinici);
 14. Tosti: *Napoli*, duetto (soprano Giulia Bècchi e mezzo soprano Clara Fioravanti-Cinici);
 15. Offenbach: *Orfeo all'Inferno*, ouverture (Sest. E.I.A.R.).
 19 (ROMA): Rassegna delle novità filateliche.
 20.30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 20.15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20.30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

12.20: Notizie.
 12.30: Segnale orario.
 12.30-13.30: Un'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Lehár: *La vedova allegra*, « Canzone di Willija »; 2. Id. Id.: « Tace il labbro »; 3. Wagner: *Morte d'Isotta*, 1a parte; 4. Id. Id.: 2a parte; 5. Carlton: *Costantinopoli*; 6. Gilbert: *I want to be alone*; 7. Cottran: *Addio a Napoli*; 8. Donaudy: *Oh bel nido d'amore*; 9. Scarlatti: *Se Fiorinda e fedele*; 10. Caccini: *Amarilli*.
 16.30: Musica riprodotta.
 17.45: Giochetti radiofonici.
 17.45-18: Il quarto d'ora dei bambini.
 19.45: Un'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Mozart: *Possenti Numi*; 2. Meyerbeer: *Suore che riposare*; 3. Brogi: *Visioni veneziane*; 4. Capolongo: *Suonno e fantasia*; 5. Puccini: *Manon*, « Tu, tu amore »; 6. Id.: *Manon*: « O tentatrice »; 7. Kettelbey: *Nel giardino di un monastero*; 8. Orti: *Nella bottega di un orologiaio*.
 20.45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.



ROMA-NAPOLI — « La Bohème » - Giovedì 21 agosto

Concerto di musica varia
 1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: a) *Dovaz: En promenade*, marcia; b) *Sartori: Ricordi di Iselle*, valzer; c) Id.: *L'ultimo addio*, serenata;
 2. Sig. Massimo Sparer, concertista di cetra nel suo repertorio;
 3. Quartetto a plettro: a) *Dinasi: Rose sbocciate*, tango; b) *Sartori: Canto di cherubini*, serenata; c) *Barrik: The elegant*, fox-trot.
 4. Un'ora di musica da ballo riprodotta.
 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

12.30-13.30: Musica varia: 1. Pennati Malvezzi: *Aquila d'Italia*, marcia; 2. Monestès: *Lotta*, valzer; 3. Donati: *Corsara* (ten. Cardelli); 4. Puccini: *Tosca*, fantasia; 5. Del Bello: *Los Requiebro*, habanera; 6. Videgani: *Tango dei baci* (ten. A. Cardelli); 7. Friml: *Rose-Marie*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13.10: Notizie.
 13.30-11: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »),
 16-16.30: Trasmissione speciale

Parte seconda:
 1. a) *Drink to me only with thine Eyes* (Inglese tradizionale); b) *The ash Grove* (gallese tradizionale); c) *Hamilton Hart: A Lullaby*; d) *Graham Peli: The early morning*.
 2. a) Liszt: *The Loreley*; b) *Rachmaninov: The soldiers Wife*; c) *Hildach: Spring*.

Soprano Constance Astington (accompagnamento piano).
 Parte terza:
 1. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, intermezzo.
 2. Gounod: *Faust*, fantasia.
 3. Ghignotti: *Brezza marine*, polka.
 4. *Marcia sinfonica*.
 23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

- Revisioni gratuite -
 anche sul posto ad apparecchi Radio difettosi. Coglie l'occasione prima della campagna. Mandateci il V indirizzo semplicemente.

A. L. BIANCONI
 Via Arena 18 - MILANO
 Officina specializzata per riprazioni a qualsiasi articolo radio

Il valzer della strada; 9. *Rico: Echos de Gioire*, marcia.
 12.45-12.55: Giornale radio.
 13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16.25-16.35: Giornale radio.
 16.35-17: Cantuccio dei bambini - (TORINO): Radio-galo giornalino - (MILANO): 16.55-17: Letture.
 17-17.50: Musica riprodotta.
 17.50-18.10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit (in lingua spagnola).
 19.20-19.30: Dopolavoro e Comunicati della Reale Società Geografica.
 19.30-20.15: Musica varia: 1. Glinka: *La vita per lo Zar*, ouverture; 2. a) *Giordano: Andrea Chénier*, « Come un bel dì di maggio »; b) Puccini: *La fanciulla del West*, « Ch'ella mi creda... » (tenore G. Bosco); 3. Verdi: *Otello*, fantasia (Ricordi); 4. Rimsky-Korsakoff: *Schérazade*.
 20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30: Segnale orario.
 20.30: Trasmissione dell'opera:
Luisa Miller
 di G. Verdi (Ricordi).
 Esecutori: Signore Lucini e Monticone; signori Costa, Bertinelli, Masini Pieralli Direttore d'orchestra: M.o Ugo Tansini.
 Negli intervalli: « Libri nuovi », Conferenza.

di musica leggera: 1. Esposito: *Gioventù italiana*, marcia; 2. Lama: *Connola d'ammore*, canzonetta; 3. Cerri: *Langoure*, intermezzo; 4. Cattedra: *Minuetto in re maggiore*; 5. Nardella: *Ammore e femmine*, canzonetta; 6. Weber: *Peter Schmitt*, ouverture; 7. Staffelli: *Umbina*, canzonetta; 8. Cipollone: *Sulla laguna*, intermezzo; 9. Fiorinda: *Danse des sultanes*, intermezzo; 10. Falvo: *Ann'a turnd*, canzonetta; 11. Rassel: *Danza delle farfalle*, pezzo caratteristico.
 16.45-17.29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17.30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17.30 (ROMA): Segnale orario.
 17.30-19: Concerto vocale e strumentale: 1. Schubert: *ouverture di concerto in re maggiore Sesteto E.I.A.R.*; 2. Palsiello: « Nel cor più non mi sento », arietta dall'opera *La Molinara* (baritono Luigi Bernardi); 3. Durante: *Danza, danza* (baritono Luigi Bernardi); 4. Mario Bruschetini: *Sonata*, per violino e pianoforte: a) Allegro molto, con brio (violinista Nella Ranieri e pianista Renato Josi); 5. Montemezzi: *Giovanni Gullurese*, selezione (Sesteto E.I.A.R.); 6. Mendelssohn: a) *Canto della sera*, b) *Viaggio per mare* (duetti: So-

21.2: SERATA D'OPERA ITALIANA. Esecuzione del dramma lirico in 4 atti:

La Bohème
 musica di G. Puccini (Ricordi).
 Esecutori:
 Mimì M. Carbone
 Musetta B. Citarella
 Rodolfo A. Giorgini
 Marcello R. Alicino
 Colline C. Walter
 Schaunard A. Lombardi
 Alcindoro G. Schottler
 Benoit Id. Id.
 Parpignol A. Burri
 Coro e orchestra dell'E.I.A.R.
 Negli intervalli (NAPOLI): Radio-sport - (ROMA): F. M. Martini: Novella.
 (NAPOLI): Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA
VIENNA - m. 616 - Kw. 13.
 15.15: Concerto pomeridiano
 16.45: Fiabe austriache divertenti
 17.15: Conferenza sportiva.
 17.30: Bollettino dei forestieri.
 17.55: La scoperta dell'isola tedesca Gotschee. 18.15: Conferenza sui funghi. 18.45: « Lotta contro il Carso », conferenza. 19.15: Erwin Rieger legge dalle proprie opere. 20 (dal teatro An der Wien): Stagione d'opera italiana: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, opera in 2 atti. - In seguito: Dischi - Ballabili.

BELGIO
BRUXELLES - metri 808 - Kw. 1.
 17: Concerto trio della stazione.
 18. Corso di storia belga.
 18.15: Corso di storia della musica.
 18.30: Segnale orario.
 19.30: Giornale parlato. 20.15: Concerto R. O.: 1. St. Saens: *Marcia militare francese*. 20.20: Cronaca d'attualità. - Ripresa del concerto R. O.: 2. Lehár: *Eva*, valzer; 3. Elgar: *Saluto d'amore*; 4. Kettelbey: *Nel giardino d'un monastero*; 5. Popy: *Ballo dei profumi*. 21: Concerto orchestrale dal Kursaal di Ostenda. - In seguito: Ultime notizie.

VISITATE LA

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50% 6-21 SETTEMBRE 1930 RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

Giovedì 21 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 270 - Kw. 12,0.

16,30: Dischi. O 17: Vodi Praga. O 18: Concerto orchestrale: Musiche di Massenet e Bizet. O 19: Conferenza pedagogica. O 19,35: Vodi Koscice. O 21,00: Concerto popolare. O 22,15: Musica da ballo.

BRNO - m. 362 - Kw. 2,4.

16,50: Vodi Praga. O 21,10: Vodi Bratislava. O 22,15: Vodi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto (violino e canto). O 19,35: Schönthan: La nozze della nostra Helgy, commedia in tre atti. O 21: Concerto orchestrale: 1. Rimski-Korsakov: Una notte di maggio, ovv.; 2. Schubert: Sinfonia in si min.; 3. Bizet: Suite dell'Arlesiana. O 22,15: Vodi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale: Musica di Mozart e Schubert. O 18: Emmissione tedesca: S. Ost: Solo un po' d'amore. O 18,15: Dall'utopia al socialismo scientifico, conferenza. O 21,10: Vodi Bratislava. O 22,15: Vodi Bratislava.

PRACA - m. 466 - Kw. 8

16,50: «I Sokol», conferenza. O 17: Concerto orchestrale: Musica di Ciaikovski, Sarasate, Frederiksen, Bizet. O 18: Conferenza. O 18,20: Emmissione tedesca: Poesie di Fritz Michel. O 19,35: Canzoni popolari ceche. O 20: Lettura. O 20,40: Concerto di violoncello e piano: 1. Samarin: Sonata in sol magg.; 2. Rzewski: Adagio con variazioni; 3. Glazunov: Serenata spagnuola. O 21: Vodi Bratislava. O 22,15: Vodi Bratislava. O 23: Segnale orario.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8.

17: Musica riprodotta. O 19,45: Giornale parlato - Borsa valori - Meteorologia, ecc. O 20,30: Concerto d'organo: 1. Gounod: Marcia con le fiacole; 2. Widor: Pastorale; 3. J. S. Bach: Due coralli; 4. Bonnet: L'Angelus della sera; 5. Pouponeau: Toccata in re magg.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16: Informazioni di Borsa e cambio. O 16,15: Ritrasmisione dal Conservatorio americano di Fontainebleau: 1. Corelli: Sonata n. 8 in mi minore; 2. Hameau: Histoinale innamorato; 3. Gretry: Capriccio; 4. Mendelssohn: Allegretto; 5. Beethoven: Romanza in fa; 6. Leclair: Tamburino; 7. Schumann: Tanto della sera; 8. Paganini: Capriccio 13 (solo per violino); 9. Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro; 10. Grieg: Concerto in re; 11. Alabietti: L'Uspugnolo; 12. Chopin: Notturno in mi bemolle; 13. Schubert: L'ape; 14. Bach: Aria; 15. Tartini-Kreisler: Variazioni su un tema di Corelli. O 17,45: Notizie varie cambio - Corse di Londra e New-York. O 18,30: Cambio della Borsa di New-York.

19: Letture letterarie: I poeti della fantasia. O 19,20: Musica riprodotta: 1. Verdi: Selezione del Rigoletto; 2. Marcia dell'Aida. O 19,45: Comunicati commerciali - Informazioni economiche. O 20: Radio concerto: Vildran: La nave Tenacity. O 20,30: Notizie sportive. O 21,15: Notizie di stampa - Segnale orario. O 21,30: Radio concerto: 1. B. Godard: Adolo; 2. Leroux: Il Nido; 3. Beethoven: Aduzione integrale del 17 quartetti: Il sesto quartetto.

TOLOSA - m. 388,5 - Kw. 5.

18: Musica da ballo. O 18,15: Trasmissione d'immagini. O 18,25: Concerto d'orchestra argentina. O 18,50: Bollettino di Borsa. O 19: Canzonetta. O 19,40: A 60-11 diversi: Gilles: Chère de l'una; Pappicco; di concerto; René: Il cuculo, Fopie d'autunno; Growles: Lamento, Parenté; Bléman: Sotto il pino; Leroux: Una serata vicino al lago. O 20,15: Concerto sinfonico d'orchestra: Messager: Il balletto; Berceuse; Brinkmann: Metropollana; Wagner: Il vascello fantasma. O 20,35: Cronaca della moda. O 21: Segnale orario - Concerto di fisarmonica. O 22: Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato: Notizie varie - Risultato delle corse - Sport - Segnale orario - La politica - Estera - Informazioni e comunicati - Questione del giorno - Attualità - Ultime notizie. O 20,10: Previsioni meteorologiche. O 20,30: Radio concerto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 373 - Kw. 1,8.

16,15 (da Kiel): Concerto orchestrale: Celebrî raspodie. O 17 (da Amburgo): Heinz Zucker legge opere proprie O 17,25 (da Hannover): Lieder accomp. sul liuto - musical; 5. List: Die amme fröhlich dato amare; 6. Schumann: Canzone di brindisi; 7. Rossini: Ovv. del Barbiere di Siviglia. O 22: Attualità. O 22,20: Concerto orchestrale: musica brillante. O 23,20: Concerto da un caffè.

BERLINO I - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Concerto: 1. Vielpuents: Adagio religioso; 2. Pugnani-Kreisler: Preludio, Allegro; 3. Macho: Staccato, serenata; 4. Hubay: Czardas; O 16,30: Notizie sulla grande esposizione radiofonica tedesca a Berlino. O 17: Concerto: 1. Haydn: Sonata in fa magg.; 2. Mozart: Sonata in fa magg.; O 17,30: Notizie sulle condizioni economiche. O 18: Concerto per i giovani. O 18,25: Conferenza politica. O 19: Concerto: 1. Donizetti: Ouverture della Favorita; 2. Sganbatti: Serenata napoletana; 3. Gounod: 3. Rossini: Pot-pourri; 4. Albeniz: Capriccio catalano; 5. Massenet: a) Canzone, b) Iota; 6. Mendelssohn: Scene pittoresche, suite; 7. Bizet: Ballo dei pescatori di perle. O 20,10: Radioteleca. O 20,40: Concerto - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie e sportive. O 21,30,20: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale. O 17,45: Notizie economiche. O 17,50: «Il bel mondo», conferenza. O 18,20: geografica. O 18,5: Problemi del momento. O 18,35: «Grandi parlamentari: Heydebrand - Lieber», conferenza. O 19,5: Lezione di francese. O 19,30: Vodi Stoccarda. O 20,10: Vodi Berlino. O 20,40: Vodi Stoccarda. O 22,40: Vodi Stoccarda. O 23,10: Notiziario.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Concerto grammofonico. O 20,10: Conferenza di radiofonia. O 20,40: Vodi Amburgo. O Fino alle 0,30 Trasmissione di musica da ballo - Fine della trasmissione.

LANGENCER - metri 472 - Kw. 18.

16: Mondo letterario: Scrittori inglesi contemporanei. O 16,20: Racconto: A Leitch: Tramontana. O 16,40-17: Conferenza: «Incontro con gli indigeni». O 17,17-30: Conferenza: «In una colonia estiva». O 17,30-18,30: Concerto grammofonico: 1. Verdi: Selezione dell'Aida; 2. Leoslav: Concerto; 3. Weinberger Schwanda: Il suonatore di cornamusa. O 18,30-18,50: Conferenza. O 19,15-19,40: Conferenza politica: «Intesa tedesco-polacca». O 20,10-20,40: Vodi Berlino. O 20,45: Trasmissione da A. quigrana: Concerto wagneriano. 1. Salto di Wotan al Walhalla dell'Ordo del Reno; 2. Brano del Lohengrin; 3. Brano dei Maestri cantori; 4. Il viaggio sul Reno di Sigfrido del Crepuscolo degli dei; 5. Brano del Parsifal, incantesimo del fuoco della Walkiria. In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto.

LIPSIÀ - m. 259 - Kw. 1,8.

16: Max Jungnickel legge la sua novella: Fratelli della terra. O 17: Vodi Monaco. O 20,15: Vodi Berlino. O 22: Notiziaria.

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1,8.

16,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie agricole - Informazioni di Borsa e Cambio, O

16,25: Jean Paul: «Il viaggio a Flatz», lettura. O 17: Comunicazioni varie. O 17,5: Wagner: Lohengrin, opera in tre atti.

STOCARDIA - metri 360 - Kw. 1,8.

16: Concerto orchestrale. O 17,45: Segnale orario - Notizie. O 18,5: Conferenza. O 18,35 e 19,5: Vodi Francoforte. O 19,30: Musica popolare austriaca. 1. Pacini: Serenata austriaca. 2. Fuchs: Serenata terza; 3. Lieder accompagnati sul liuto; 4. Mojsisovica: Ballo dei contadini; 5. Lieder accompagnati sul liuto; 6. Pacher-negg Ballabile; 7. Lieder (e liuto); 8. Kienzi: Danza stivale della corniella musicale. O 21: testamento. O 21,40: Varietà umoristiche (recita). - Negli intervalli: Dischi. O 22,40: Concerto vocale: Lieder di Sinding. O 23,10: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora del fanciulli. O 18: Vodi Londra I. O 18,15: Notiziario. O 19,40: Vodi Londra I. O 20: Notiziario. O 21,20: Vodi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. O 18,15: Notiziario. O 18,40: Concerto vocale e strumentale: Musica di Elton, Strauss, Munnar, Ouller, Coventry, Mussorgski, Dvorak ed altri. O 19,55: Chopin: Polonaise in la minore. O 20: Lettura. O 20,20: Varietà musicale. O 21: Notiziario. O 21,30: Concerto vocale e strumentale: 1. Mancinelli: Ouverture di Copacabana; 2. Thomas: Addio Mignon; della Mignon; 3. Rossini: Tarantella napoletana; 4. Massenet: Il sogno; 5. Humperdinck: Suite del Miracolo; 6. Leoncavallo: Una romanza di Mado e du romanza di Zaza; 7. Luigini: Balletto egiziano.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Musica brillante. O 17,15: Per i fanciulli. O 18,15: Notiziario. O 18,35: Mercuriali. O 18,40: Concerto di piano: Composizioni di Schubert. O 19,30: Concerto di organo. O 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Elgar: Preludio e aria del Regno; 2. William Walton: Concerto per viola; 3. Williams: Sinfonia pastorale; 4. Ireland: Reposa; 5. Sinfonia; O 21,40: Notiziario. O 21,55: Chiacchierata. O 22,10: Borsa valori. O 22,20: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. O 19,30: Concerto dal caffè-hôtel Moskva. O 20,15: Concerto. O 21,5: Vodi Zagabria. O 21,55: Vodi Lubiana. O 22,45: Segnale orario - Notiziario. O 23: Concerto Radio-quartetto: 1. Kalman: Fantasia sulla Bajadera; 2. Gounod: Berceuse; 3. Toselli: Ninna; 4. Kalman: Valzer della Principessa della Ciarda.

LUBIANA - m. 678 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. O 19: Per fanciulli. O 20: Serata jugoslava. O 22: Meteorologia - Giornale parlato. O 22,15: Trasmissioni da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 5.

20: Concerto orchestrale: 1. Lator: Dolce segreto, valzer; 2. Leopold: Ungheria, fantasia; 3. Forepe: La guardia del castello del Re dei Nani; 4. Transilvian: Concerto nuziale a Litzput; 5. Rebrecht: Pot-pourri di valzer; 6. Bollack: Per Diana, valzer. O 20,30: Melodie e canzonette. O 21: A soli: 1. Halm: Se i miei averi avessero dal violoncello; 2. Chopin: Mazurka (violoncello); 3. Händel: Largo (violino); 4. Mar-senet: Elegie (violino). O 21,5: Orchestra viennese: Ballabile. O 21,30: Musica da ballo. O 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto orchestrale. O 18,45: Recita. O 19,15: Meteorologia - Giornale parlato. O 19,30: Concerto vocale: Musiche di Strauss, Allin, Gröndahl, Grieg, Denza, Leoncavallo; 8. Grieg: Segnale orario. O 20: Conferenza agricola. O 20,30: Concerto di piano: 1. Glinno: Grieg: Sonata, op. 45. O 21,35: Meteorologia. O 21,50: Attualità. O 22,10: Sverre Orn legge dalle sue opere.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6,8.

17,10: Concerto dall'Aja. O 19,41: Concerto vocale e orchestrale: Musiche di Rossini, Leoncavallo, Verdi, Puccini, Bizet, Donizetti. O 20,40: Concerto di organo da Amsterdam: Musiche di Bach, Nielsen, Widor, Cuypers. O 21,20: Seguito del concerto orchestrale. O 22,25: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,8.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1971) 16,40: Concerto violino, piano, violoncello. O 18,30: Concerto d'organo. O 19,20: Dischi. O 21,55: Notizie di stampa.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,15: Comunicati. O 16,35: Musica riprodotta. O 17,35: Conferenza: «Il giardiniere Slesiano». O 18: Vodi Varsavia. O 19: Quarto d'ora letterario. O 19,15: Notizie varie. O 19,30: Segnale orario. O 20: Verdi: La Traviata, opera in 3 atti. O 22: Lettura. O 22,15: Bollettino meteorologico - Programma per il giorno seguente. Ultime notizie. O 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Musica grammofonica. O 17,10: Comunicazioni della Lega della difesa aerea. O 17,35: Tra i libri. O 18: Concerto di solisti: piano e violino: 1. a) Corelli-Leonard: La folia; b) Smetana: La Patria; c) Haydn: Variazioni in fa min.; 3. a) Pugnani-Kreisler: Preludio ed Allegro; b) Tauris: Berceuse; c) Sarasate: Canto dell'Uspugnolo; 4. a) Grandas: Andalus; b) Albeniz: Porta la Tierra; c) Mayri: Jazz arizite; 19: Diverso. O 19,15: Dischi. O 20,15: Concerto popolare di musica tedesca - Trio di cornamusa. O 22: Conferenza. O 22,15: Notiziario - Meteorologia, ecc. O 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto: Musica leggera e musica rumena. O 18,30: Conferenza. O 18,45: Il giornale parlato. O 19: Dischi grammofonici. O 19,40: Radio-università. O 20: Radio orchestra. O 20,30: Conferenza. O 20,45: Th. Rogalsky eseguirà sue composizioni per pianoforte. O 21,15: Concerto orchestrale. O 21,45: Il giornale parlato. O 22: Trasmissione di musica da ballo.

Alcune stazioni ad onda corta

Table with columns: K. Ingh. K. onde, Stazioni, Kw. nominativo, Nota. Lists various radio stations and their frequencies.

ADRI MAN Ingg. ALBIN - S. Chiara, 2 - NAPOLI

RIDUTTORI TRASFORMATORI IMPEDENZE (self) di tensione da 20 watt per caricatori, alimentari, amplificatori potenza, industriali varie scemplici e doppie - Tipi a bassa resistenze - Impedenze speciali di ogni tipo



Venerdì

MENU CIRIO
 pel vostro pranzo di domani

Maestra di arte e indivia
 Laguna di lino
 Fagiolini Cirio
 al burro
 e prosciutto
 e Savaria
 con pere e albicocche Cirio

4. Lalo: *Danza marocchina.*
5. Lacchini: *Flor di Iserrina* (soprano M. Gabbi).
6. Kotelbey: *In un mercato persiano.*

Parte seconda:
1. Amadei: *Impressioni d'Oriente:* a) *Paenaggio;* b) *Danza di alme;* c) *Carovana.*
2. Mascheroni: *Indovinello* (tenore A. Cardelli).
3. Morena: *Un souper chez Supplé.*
4. Moletti: *Baby* (sopr. M. Gabbi).
5. De Micheli: *Le canzoni d'Italia.* Tra la prima e la seconda parte:
H. Briere: « La voce di mia suocera », monologo brillante dedito da Strambo.
ES: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

20.40:
Concerto sinfonico
 diretto dal M.o Arrigo Pedrollo.

Parte prima:
1. Mozart: *Idomeneo, ouverture.*
2. Mendelssohn: *Sinfonia scozzese* (andante con moto, allegro poco agitato, vivace non troppo, adagio, allegro vivacissimo, allegro maestoso assai).
 Conferenza.
Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».
 Parte seconda:
Block: *Schelomo*, per violoncello ed orchestra (solista Antonio Valli).
 Novella d'avventure.

Gilson: *Piccola suite rustica:* a) *Il capralo* (mattutino); b) *Marcia fantastica;* c) *Notturno di Danza campestre;* d) *Filiasi;* Intermezzo dall'opera *Manuel Menendez;* 3. *Debussy:* *Balletto;* 4. *Grieg:* a) *Il lamento di Ingrid;* b) *Danza arabica;* 5. *Mascagni:* *Amico Fritz*, preludio e intermezzo.
20.30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20.15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20.30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 818 - Kw. 18.
 16.35: Concerto: Trio ad archi di Beethoven: Op. 17 in mi bemolle magg. O 17.15: *Leggende.* O 17.45: Bollettino sportivo. O 19: Conferenza di scienza naturale. O 18.30: « La pianta, come produttrice di ossigeno », conferenza. O 19.30: « Paesi e città sommerse: *Atlantide* », conferenza. O 20.5: Musica da camera: 1. *Handel: Arie tedesche.* 2. *Biber: Sonata in do minore.* 3. *David: Tre Lieder di Gustav von Festenberg.* O 21: Concerto popolare - Chiacchierata. - Ballabili - Valzer viennesi - Selezione di operette - Lieder viennesi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.
 17: Concerto trio della stazione: Musiche di Mozart, J. S. Bach, Chopin, Godart. O 18: Corso di storia della musica. O 18.15: Corso di storia della musica. O 18.30: Dischi. O 19.30: Giornale parlato. O 20.15: Dischi. O 20.30: Concerto sinfonico orchestrale: 1. *Lussens: Sinfonia argentina.* 2. *Himsky-Korsakov: Preludio del Lohengrin.* 3. *Himsky-Korsakov: Antar, suite sinfonica.* - In seguito: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12.5.
 17: Vodi Praga. O 18: Emissione ungherese. O 20.30: Vodi Praga. O 21.30: Vodi Kosice. O 22.15: Dischi.
BRNO - m. 342 - Kw. 2.4.
 16.50: Vodi Praga. O 19.35: Dischi. O 20: Vodi Praga. O 22.15: Dischi.
KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
 17.10: Concerto vocale e strumentale. O 20: Segnale orario. O 20.05: Concerto vocale: *Arie di opere.* O 20.30: Vodi Praga. O 22.15: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.
 17: Vodi Praga. O 18: Conferenza. O 19.10: Conferenza. O 19.35: Dischi. O 20: Vodi Praga. O 22.15: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8
 16.50: Conferenza militare. O 17.5: Musica da camera: Composizioni di Haydn e Dvorak. O 18.10: Conferenza. O 18.20: Emissione televisiva. O 19.45: Conferenza geografica. O 20: Concerto vocale: *Canzoni di Dvorak e Novak.* O 20.30: Concerto orchestrale. 1. *Dvorak: Overt. del Confidino aiutato.* 2. *Ernst: Arie ungherese.* 3. *Zamrazil: Suite del racconto Jura;* 4. *Zarzynski: Mazurka;* 5. *Smetana: Furiant, danza;* 6. *Moor: Suite ceca.* O 21.30: Concerto di piano: 1. *Mozart: Sonata in si bem. magg.;* 2. *Schumann: Nocturne;* 3. *Fierstein: Clossen musical.* O 22.15: Dischi.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 8.
 17: Musica riprodotta. O 19.45: Giornale parlato - Informazioni, ecc. O 20.30: Radio-recita.

ERNIA

di qualsiasi volume viene immobilizzata con l'uso dell'Apparecchio Dr. ERNIS brevettato

Il quale applicandosi al di sopra del Banchi si spinge dal basso in alto. Opposto N. 10 gratis. Dr. Mataroni e Pazzini MILANO - Via P. Gaeafidi n. 17 (trattorie).

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 - Kw. 0.2.

12.20: Notizie.
 12.30: Segnale orario.
 12.30-13.30: Musica varia.
 16.30: Musica riprodotta.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. *Amadei: Piccola canzone;* 2. *Verdi: Il Rito Sianlalo, ouverture* (Ricordi); 3. *Fucik: Tempeste invernali, valzer;* 4. *Mulè: Dafni, fantasia* (Ricordi); 5. *Planquette: Le campane di Corneville, selex operetta;* 6. *Grechi: Onore al marito, marcia.*
 17.55: Notizie.
 19.45: Musica varia.
 20.45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21:

Concerto variato

Orchestra dell'EIAR
 diretta dal M.o Mario Sette

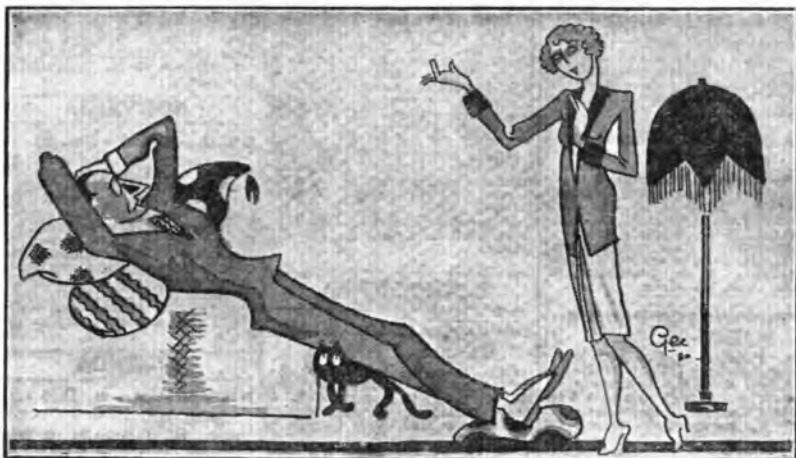
- Martelli: *Ronda allegra;*
- Weber: *Peter Schmolli, ouv.;*
- Montanaro: *Effluvio primaverile.*
- Zandonal: *Francesca da Rimini, fantasia* (Ricordi);
- Prof. László Spetzlerri (violoncellista);
- Radio-varieta' Orchestra:
- Elliott: *Sotto il sole di Spagna, suite:* a) *Bohero,* b) *Nel giardino di Valencia,* c) *Corteo di banderilleros,* d) *Siesta,* e) *Santabati, Serenade, valzer* (Ricordi);
- Hruby: *Appuntamento con Lehár, melodie;*
- Tosti: *Marechiaro, romanza* (Ricordi);
- 23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1.2.

12.20-13.30: Musica varia: 1. *Carosio Cirina, one-step;* 2. *Janone: Piccadilly, fox;* 3. *Signorelli: Malta, valzer;* 4. *Giordano Fedora, fantasia;* 5. *Ibanex: Corre caballo, tango;* 6. *Ranzato: Serenata galante;* 7. *Lehar: Appuntamento da Lehar, fantasia.*
 13: Segnale orario.
 13.13.10: Notizie.
 13.30-14: Trasmiss. fonografica.
 17-17.40: Trasmissione di musica varia.
 17.40-17.50: Radio giornale della Società Geografica Italiana.
 19.40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
 20: Segnale orario.
 20-21: Trasmissione fonografica.
 21:

Concerto brillante

diretto dal M.o Antonio Gay.
 Parte prima:
1. Herold: *Zampa, ouverture.*
2. Ackermann: *Suite Saharlene.*
3. Checchacci: *Messaggio d'amore* (tenore A. Cardelli),



ROMA — Venerdì 22 - Serata operettistica — « La Principessa dei dollari »
 — Ti ha spazata per i tuoi dollari e adesso mi dici di non avere un quattrino!!!
 — Capirai... i miei dollari li avevo su Wall Street.

MILANO
 m. 569,8 - Kw. 7 I MI

8.15-8.30: Giornale radio.
 11.15-12.15: Quotazioni di Borsa
 - Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 12: Segnale orario.
 12.15-13.45: Musica varia: 1. *Malvezzi: Danza negra;* 2. *Krausa: Nel prato fiorito, valzer;* 3. *Lehar: La danza delle libellule, fantasia;* 4. *Ranzato: Parata di rompinoci;* 5. *Liszt: Rapsodia ungherese D. 2;* 6. *Mercuri: Gondola d'amore, intermezzo;* 7. *Moletti: Bellezza mia, fox-trot;* 8. *Rotter: Penombra, tango;* 9. *Colonnese: Parigi, coppa di Champagne.*
 12.45-12.55: Giornale radio.
 13.45: Quotazioni di chiusura delle Borse.
 16.25-16.35: Giornale radio.
 16.35-16.45: Cantuccio del bambino.
 16.45-17: Rubrica della signora.
 17-17.50: Musica riprodotta.
 17.50-18.10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
 19.20-19.30: Dopolavoro.
 19.30-20.15: Musica varia: 1. *Filow: Martha, sinfonia;* 2. *Amadei: Piccola, valzer;* 3. *Thompson: Too Wonderful for Words, fox;* 4. *Massenet: Thais, fantasia;* 5. *Ansaldo: Baby dear, fox-trot;* 6. *Brero: Pête des roses, valzer;* 7. *Gey: Carissima, fox-trot.*
 20.15-20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20.30: Segnale orario.
 20.30-20.40: Notizie di teatro.

Parte terza:
1. Carabella: *Andante con variazioni* (Ricordi).
**2. Wagner: Rhenz, ouverture,
ES: Giornale radio.
23.55: Bollettino commerciale.
 Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.**

ROMA
 m. 441 - Kw. 5 I RO

Stazione ROMA onde corte
 M. 20 - Kw. 15 - 3 RO

8.15-8.30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11.15 (ROMA): Giornale radio.
 12.15-13.30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
 13.30-14.30: Concerto di musica leggera: 1. *Billi: Esultia Italia, marcia;* 2. *Pennati-Malvezzi: Canto d'amore, interm.;* 3. *Buzzi Peccia: In gondola, barcarola;* 4. *Gastaldon: Musica proibita, melodia;* 5. *Kaler-Béla: Ouverture ungherese;* 6. *Van Westerbout: Danza campestre;* 7. *Catalani: In sogno, melodia;* 8. *Cerri: Gavotta, pizzicato;* 9. *Gounod: La sera, intermezzo;* 10. *Gasperoni: Sognando, valzer boston.*
 16.45-17.29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
 17-17.30 (NAPOLI): Conversazione con la signora - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
 17.30 (ROMA): Segnale orario.
 17.30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso della pianista Emilia Coleasanti, del soprano Ofelia Parisini e del tenore Franco Caselli; Sestetto EIAR: 1.

21:
SERATA
 DI MUSICA OPERETTISTICA

Parte prima:
1. Lecocq: *La Agita di Madama Angot, ouverture* (orchestra);
2. Planquette: *Le campane di Corneville, valzer* (baritono Schottler);
3. Fall: *La principessa dei dollari, duetto atto primo* (tenore E. Pacifico, soprano R. Mattioli);
4. Gilbert: *Cinema-star, preludio atto primo* (orchestra);
5. V. Bellini: *Selvaggia, duettino* (soprano R. Mattioli e basso Schottler);
6. Lehar: *Danza delle libellule, interludio atto secondo* (orch.);
7. Gilbert: *Katia, la ballerina:* a) *Duetto comico atto I;* b) *Finale atto I* (soprano R. Mattioli e basso Schottler);
 Parte seconda:
8. Lehar: *Amore di sfingaro, ouverture* (orchestra);
9. Cuscina: *Un fatto di rose, chitarra, terzetto* (tenore Pacifico, soprano R. Mattioli e basso Schottler);
10. Bellini: *Silhouette, interludio atto II* (orchestra);
11. Lehar: *Rendervous chez Leadr, fantasia* (orchestra).
 Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
 22.55: Ultime notizie.



Venerdì 22 Agosto

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16.55: Radiò concerto: 1. Filippucci: La farandola; 2. Toinaai: Ossessione (per violoncello); 3. Fogliobrecht: Il piccolo uomo nero; 4. Liszt: S. Francesco d'Assisi; 5. Laparra-Charmettes. Selezione dell'Urbana, 6. Veracini: Sonate; 7. Massenet-Tavan: La Navarraise; 16.55: Informazioni di Borsa - 19.30: Borse di New-York. Clitcheo-Winnipeg; 18.35: Comunicati agricoli - Risultati delle corse. 19: Conferenze coloniali. 19.20: Musica riprodotta: 1. Offenbach: Barba-blu; 2. Audran: Selezione della Macocha; 3. Thomas: Balletto dell'Amleto; 4. Verdi: Selezione della Traviata; 5. Schubert: Marcia militare; 19.45: Notizie commerciali - La giornata economica e sociale. 20: Clitachierata. 20.30: Notiziario sportivo. 20.45: Radiò concerto: Messenger: La Bache; 21.15: Ultime notizie del giorno - Segnale orario.

TOLOSA - m. 395,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18.15: Trasmissione d'immagini; 18.25: Concerto corale: Dorel: Festa del vendemmiatore; Mussorski: In-die Godunoff; 18.50: Bollettino di Borsa. 19: Concerto di violino: Hubay: Poema ungherese; Bruch: Kol Nidrei; C. Scott: Aria e danza negra; Schwab: Ninna nanna scozzese. 19.15: Informazioni; 19.40: Concerto orchestrale: Verdi: Fantasia sull'Aida; Offenbach: Barba-blu; Brahms: V e VI danza ungherese; Strauss: Ouverture del Pipistrello. 20.15: Concerto di fisarmonica. 20.40: Concerto dell'orchestra viennese. Segnale orario - Concerto all'Caft degli Americani - Giornale parlato. - Ripresa del concerto.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18.45: Giornale parlato: Informazioni varie - Risultato delle corse - Sport - La politica estera - La vita letteraria - Notizie da tutto il mondo - Clitachierata - Ultime notizie. 20: Previsioni meteorologiche. 20.30: Radiò concerto: Haydn: Sinfonia "militare"; Faure: Elegia per violoncello; Franck: Sonata per pianoforte e violino; Mozart: Ouverture dell'Impresario.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.0.

16.15: Concerto orchestrale - Composizioni di Moszkovski. 17 (da Bremen): Musica da camera. Composizioni di Verdi, Mendelssohn, Schumann, Slingariva. 18: Concerto orchestrale. 18.35: «Porti dell'America settentrionale», conferenza. 19 (Kiel): Conferenza geografica. 19 (Bremen): Conferenza. 19.30: Borsa valori. 19.39: Per il 50° compleanno di Gorch Fock: Gorch Fock; «Cill Colrs», radiodramma. 20.30: Concerto orchestrale a Nordeney. 22.30: Attualità. 22.50: Concerto da un caffè.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.5.

16.5: Conferenza. 16.30: Concerto orchestrale: 1. Humperdinck: Introduzione dell'opera Hansel und Gretel; 2. Fall: Selezione dell'opera Il contadino allegro; 3. Grieg: La farfalla; 4. Sinding: Normorio di primavera; 5. Donizetti: Selezione del Don Pasquale; 6. Milhaud; a) La comparsa nassa di tennis; b) Valzer; c) Il giocatore di golf. 17.30: Conferenza per la gioventù: «La bellezza del Golfo di Napoli». 17.55: Conferenza letteraria. 18.15: Ras-

segna di libri nuovi. 18.55: Lieder tedeschi e inglesi. 19.5: Conferenza: «Come si possono prevedere le condizioni atmosferiche?». 20: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Ouverture del Rienzi; 2. Ciaikovski: Variazione e Polonaise della Suite in sol maggiore; 3. Liszt: I Preludi, poema sinfonico; 4. Massenet: Scene napoletane; 5. Iossini: Ouverture del Guglielmo Tell; 6. Borodin: Balletto del Principe Igor; 7. Meyerbeer: Danza delle fucolte; 8. J. Strauss: Storie della foresta viennese; 9. Verdi: Marcia dell'Aida. - In seguito: Segnale orario e notizie. 21.15: Musica brillante. 21.30: Concerto orchestrale.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.0.

16: L'ora delle signore. 16.30: Concerto orchestrale. Musica brillante. 17.30: Il giornale del fanciullo. 18: Bollettino sportivo e turistico. 18.15: Trasmissione da Gleiwitz - Conferenza. 18.40: «Precursori scomparsi», conferenza. 19.5: Previsioni meteorologiche. Concerto orchestrale. Musica brillante. 20.30: Lettura di novelle. 21.35: Concerto popolare: 1. J. Strauss: Pot-pourri dell'opera La zingaro barone; 2. Störck: Le nozze del Maharaja; 3. Prater: Con i folli nel bosco; 4. Kalman: Musica varia; 5. Blankenburg: Marcie, pot-pourri. 22.30: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Notizie sportive - Variazioni programma. 23.15: Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.0.

16: Concerto orchestrale. 17.45: Notizie economiche. 18.5: Rassegna di libri. 18.35: «La cura moderna della tubercolosi», conferenza. 19: Segnale orario e notizie. 19.5: Conferenza sul poeta Lenau. Dalle 19.30-21.15: Vedi Stoccarda. 22: Notiziario. 22.30: Vedi Stoccarda.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 3.0.

20: Concerto di cetra. 20.45: «Cosa ne dicono gli animali», conferenza. 21.40: Eseguzioni di sassofono - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie - Notizie sportive - Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1.0.

16.5-16.25: Conferenza. 16.25-16.50: Lettura: Maria senza capelli, di H. Lersch. 16.50-17.30: Trasmissione musicale per il gioventù. 17.30-18.30: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Liszt, Prunk, Wolff, Hildebrand de Falla, Debussy, Strauss. 19.15: Il problema degli Stati baltici, conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Wagner: Scene del Maestri cantori; 2. Weber: Ouverture di Rubezahi, il dominatore degli spiriti; 3. Korugold: Molto rumore per nulla, suite; 4. Liszt: Rapsodia ungherese VI; 5. Strauss: Dove fioriscono i Ulmoni, valzer; 6. Kreisler: Piccola marcia. 21: Georg Kaiser: Kolporinga, commedia in un preludio e tre atti dopo vent'anni. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1.5.

16: Vacanze di studenti negli Stati Uniti. 16.30: Concerto orchestrale. 18.5: El literaturo kaj movado (esperanto). 18.30: Conferenza tributaria. 19: La musica nelle fiabe e nelle leggende. 19.40: Concerto di mandolini, chitarra e cetra. 20.40: Lettura di opere di Gorch Fock. 21.20: Concerto di musica da ca-

mera: 1. Buxtehude: Sonate in ra maggiore; 2. Scarlatti; a) Sonata in sol maggiore; b) Sonata in re maggiore; 3. Rameau: Un pezzo del Concerto per clavicembalo, n. 4, in si bemolle maggiore. 22.15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. Fino alle 24: Concerto orchestrale.

MONACO DI BAVIERA - m. 833 - Kw. 1.8.

16.10: Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie. 16.25: Musica da camera. 17.5: «Il giardino», clitachierata. 17.25: Concerto del Radio-trio. 18.45: Rassegna di libri. 19.45: Concerto di cetra: 1. Michiels: La vittoriosa, ouverture; 2. Reichlmair: L'adulatrice, gavotte; 3. Schreiblsch: Lieder; 4. Dentl: L'ustignuto; 5. Id.: I acciatori del Re, marcia. 20.20: «Cio che dicono le bestie», radioserie, conferenza. 21.10: Beethoven: Sonata per piano e violino. 22: Héportage. 22.20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.0.

16: Concerto orchest. 17.45: Segnale orario - Notizie. 18.5: Aria e cultura della Germania del Nord e della Svezia nel Museo nazionale di Stoccolma. 19: Segnale orario - Programma esperantista. 19.5: «Commemorazione di Nicolaus Lenau», conferenza. 19.30: Serata varia (recitazione). 20: Concerto. 1. M. Reger: Divertimento; 2. Grisar: La fabbrica; 3. Graf: Ritorno dalla fabbrica; 4. Jax: Selez. della Fantasia per trio; 5. Schenk: Giorno di riposo; 6. Scheinplugg: Brano della Sonata per piano e violino; 7. Lersch: Ti seguo, o anima; 8. Mozart: Fantasia per organo. 20.30: Ary v. Reueven: Orgoglio in cucina, piccola opera comica in un atto; libretto di A. Friedmann. 21.15: IMPRESSIONI (su poesie di St. George e Elsa Bergmann, op. 112). 22: Notiziario. 22.30: Dischi: Danze.

INGHILTERRA

DAVENTRY (8 GB) - m. 479 - Kw. 2.5.

17.15: L'ora del fanciullo. 18: Vedi Londra I. 18.15: Notiziario. 18.40: Ved. Londra I. 18.45: Notiziario. 22.5: Musica da ballo. 22.30: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 366 - Kw. 3.0.

17.15: Musica da ballo. 18.15: Notiziario. 18.40: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Lalo. A. Corse, Gounod, d'Indy, Saint-Saens, Sibellus, Widor. 20: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Beethoven: 1. Ouverture di Leonora; 2. Due arie del Fidelio; 3. Concerto per pianoforte, n. 5; 4. a) In questa tomba; b) Il Re degli elfi; 5. Sinfonia n. 2. 21.45: Notiziario. 22.5: Musica da ballo. 22.30: Musica brillante.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 3.0.

16: Musica brillante. 17.15: Per i fanciulli. 18.15: Notiziario. 18.40: Concerto di pianof.: Composizioni di Schubert. 19: Conferenze. 19.30: Vaudeville - Musica e recite. 21: Dobbiano avere una lingua internazionale. 21.45: Notiziario. 22.10: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Marcia turca; 2. Lanenschlager: Sogno delle stitidi; 3. Tre canzoni; 4. Strauss: Intermezzo; 5. Bach-Wedhouse: Marcia - Musette - Giga; 6. Tre canzoni; 7. Boisdefort: In riva ad un ruscello; 8. Beethoven: Minuetto; 9. Mozart: Minuetto; 10. Ricordo di Chopin. 23: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELOCRAO - metri 431 - Kw. 2.0.

19: Conferenza. 19.30: Concerto Radio-quartetto: 1. Verdi: Fantasia sul Rigolotto; 2. Grieg: Canto del contadino; 3. Sinding: Marcia grottesca; 4. Armandola: Canzone della sera; 5. Waldteufel: Etudiantina, valzer. 20.30: Concerto di violino e piano: 1. Handel: Sonata I; 2. Beethoven: Romana in fa; 3. Chopin: Notturno; 4. Dussek: Minuetto; 6. Boccherini: Minuetto; 6. Gossek: Gavotte; 7. Id.: Tamburino; 8. Vieuxtempa: Air varié. 21.30: Segnale orario - Notizie. 21.45: Canzoni nazionali. 22.45: Musica di jazz-band.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18.30: Concerto. 19.30: Per le signore. 20: Solisti. 21: Trasmissione da Bled. 22: Meteorologia - Giornale parlato.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Concerto orchestrale: 1. Puccini: Selez. della Tosca; 2. Les Voisins: Il cappello a tricorno; 3. De Falla: La danza del mago; 4. Mozart: Sinfonia in do. 20.45: Melodie: Musica di Dupré, Grieg, Albert, Rubinstein, L. Macean, Greclanloov, Schubert, Sullivan. 21.15: Concerto di chitarra: Musica russa. 21.30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 6.0.

18: Concerto vocale e strumentale: 1. Stradella: Aria; 2. Giordani: Caro mio ben; 3. Händel: Aria di Serse; 4. Mozart: Ave verum corpus; 5. Schubert: Serenata; 6. Palmgren: Melodia finlandese; 7. Kåhne: Ave Maria. 18.45: Conferenza. 19.30: «Gustavo Fröding, il poeta svedese», conferenza commemorativa. 20: Segnale orario. 20: Concerto (violino e piano). 21.35: Meteorologia - Notizie di stampa. 22.10: Musica brillante.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1878 - Kw. 6.5.

16.25: Per i fanciulli. 17.25: Concerto orchestrale. 18.45: Ripresa del concerto. 22.40: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6.5.

(fino alle 17.40 m. 238, dopo m. 1071) 17.10: Concerto d'organo. 18.10: Dischi. 19.10: Dischi. 19.40: Conferenza e concerto orchestrale: Musiche di J. S. Bach, Mozart, Händel, Beethoven, Weber. 21.40: Notizie di stampa. 22.25: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati. 16.20: Concerto. 17.35: Conferenza. 18: Concerto popolare. 19: Quarto d'ora letterario. 19.15: Notizie varie - Programma per il giorno seguente. 19.30: Clitachierata - Segnale orario. 20: Comunicati. 20.5: Bollettino sportivo. 20.15: Concerto sinfonico trasmesso da Varsavia. 22: Lettura. 22.15: Bollettino meteorologico - Programma per il giorno seguente trasmesso in lingua francese - Ultime notizie.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

18.30: Musica grammofonica. 17.35: Conferenza. 18: Concerto mandolinistico. 1. Bizet: Introd. Narciso; Intermezzo; 2. Nevin: Narciso; Intermezzo; 3. Bokalejnikow: Tristezza, valzer; 4. Niscin-

ski: Canzone ucraina; 5. Lincke: 4 mina; serenata egiziana; 6. Rubinstela: Torero e andalusa; 7. Romanze tzigane; 8: Musica da ballo. 19: Diversa. 19.20: Dischi. 20: Radiò-giornale. 20.15: Concerto sinfonico: 1. Smetana: Poema sinfonico; 2. Solista; 3. Goldmark: Nozze ultraterrene, sinfonia. - 22: Conferenza. 22.15: Notiziario - Meteorologia.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Orchestra «White Star» - Musica da ballo. 18.30: Conferenza. 18.45: Giornale parlato. 19: Dischi grammofonici. 20.40: Radio-università. 20: Concerto sinfonico. 20.30: Conferenza. 20.45: A solo di violoncello. 21.15: Seguito del concerto sinfonico. 21.45: Il giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

VENERDI' 22 AGOSTO 1930 17.30: Quotazioni di Borsa - Cambi - Musica da ballo. 18: Per le signore. 18.30: Concerto-Trio. 21: Canpaine - Meteorologia - Borsa valori. 21.5: Concerto orchestrale: Ballabili. 22: Notizie di stampa. 22.5: A. F. Lepina: Il dramma della farmacia, commedia in due atti (selez.). 23.30 Audizione di dischi scelti.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 433 - Kw. 6.0.

18: Per i giovani. 18.20: Accordone. 18.50: Musica riprodotta. 19.50: Conversazioni. 20.15: Concerto sinfonico ritrasmissione dall'Esposizione. 21.15: Meteorologia. 21.20: Ultime notizie. 21.45: Conversazione. 22.5-22.35: Mozart: Divertimento, per violino, viola e violoncello.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.28

20.30: Vedi Zurigo. 22: Notiziario - Meteorologia - Segnale orario. 22.10: Concerto dal Cosmopolitan.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale. 19.58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Vedi Zurigo. 21.20: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22.15: Bollettino turistico ed automobilistico - Cinque minuti d'aspettando.

LOSANNA - m. 878 - Kw. 0.6.

16: Concerto grammofonico. 17: Musica da ballo. 22: Concerto della Radio-orchestra: 1. Offenbach: Ouverture de La figlia del tamburo maggiore; 2. Gungl: Gli amaretti; 3. Martini: Abbandono; 4. Bizet: Selezione della Carmen; 5. Ruzhizade: Accoltate questa storia; 6. Ray: Il tuo dolce sorriso. 20.45: Dischi. 21.15: Concerto del Quintetto della stazione: 1. Verdi: Selezione di Un ballo in maschera; 2. Volpatti: Due canzoni italiane; 3. Debussy: Piccola suite; 4. Grieg: Danze norvegesi. 22: Segnale orario - Meteorologia.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 680 - Kw. 20.

19.45: Concerto d'orchestra russa. 20.15: Serata varia. 21.15: Concerto di piano e violino. 22.30: Serata in onore di Lenau nel suo centesimo anniversario della morte. - In seguito: Concerto d'orchestra tzigana.

LE BATTERIE "TIPO ORO"



SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

23



MENU CIRIO
 per vostro pranzo di domani
 Campi con porco di scaglio Cirio
 Cannellini ripieni
 Fritto di crocchette di pollo
 e carciofi Cirio
 Ousetto marinata ripiena di frutta al sciroppo Cirio

stella, tango; 6. Danza: *Formosa*, tango; 7. Dalibon: *Coppetta*, fantasia.
 13: Segnale orario.
 13-13,10: Notizie.
 13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
 16,30-17,50: Salotto della signora.
 17,50-17,50: Trasmissione di musica varia.
 19,40-20: Giornale Enit - Dopelavoro - Notizie - R. Loto.
 20: Segnale orario.

19,45-22,55: Giornale radio.
 19,55-16,35: Giornale radio.
 16,35-17: Cantuccio del bambino.
 17-17,50: Musica riprodotta.
 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: « Attraverso l'Italia ».
 19,30-19,30: Dopelavoro.
 19,30-20,15: Musica varia: 1. Verdi: *La forza del destino*, sinfonia; 2. Chabrier: *Spagna*, rapsodia; 3. Wagner: *Lohengrin*, preludio; 4.

inglese); b) Trolka: *Cansone popolare rusa* (soprano Della Samoiloff).
 9. a) Pick-Mangiagalli: *Re Otia*; b) R. Bossi: *Toccata*; c) Cicogna: *Colombina* (pianista Vidusso).
 23: Giornale radio.
 23,55: Bollettino commerciale.
 Dalla fine del Concerto variato sino alle 24: Musica ritrasmessa.

Saint-Saëns: *Rapsodia moresca* dalla *Suite Algirina*; 3. Erik Satie: *Tre piccoli pezzi*: a) *L'infantia di Pantagruel*, b) *Marcia di Cocagne*, c) *Glucochi di Gargantua*; 4. Singaglia: *Danza piemontese*; 5. Svendsen: *Romanza*; 6. Riccardo Strauss: *Suite di valzer dall'operetta Il cavaliere alla rosa*.
 20,15-20,20: Segnali per il servizio radiotelegrafico.
 20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopelavoro - Sport (20,40) - Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopelavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
 21,2:

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 433 - Kw. 0,2.

12,20: Notizie.
 12,30: Segnale orario.
 12,30-13,30: Musica varia.
 16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Wagner: *Lohengrin*, preludio, 1ª parte; 2. Id.: *Lohengrin*, preludio, 2ª parte; 3. Dukas: *L'apprenti sorcier*, 1ª parte; 4. Id.: *L'apprenti sorcier*, 2ª parte; 5. Lullu: *Foresta oscura*; 6. De Crescenzo: *Prima cassetta*.
 17: Quintetto dell'EIAR: 1. Badiali: *Una rosa*, valzer intermezzo; 2. Verdi: *Luisa Müller*, ovv. (Ricordi); 3. Di Dio: *Notturmo siciliano*; 4. Catalani: *Wally*, fantasia (Ricordi); 5. Waldteufel: *Senpre e mai*, valzer; 6. Pancaldi: *Gloce che dura poco*, one-step.
 17,55: Notizie.
 19,45: Musica varia.
 20,45: Giornale Enit - Dopelavoro - Notizie.
 21: Segnale orario.
 21:

Concerto variato
 Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.
 1. Pulkgheddu: *La dansatrice di Tiflis*.
 2. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture.
 3. Grill: *Serenata amorosa*.
 4. Pietri: *Primavera*, selez. dell'operetta.
 5. Rasso M. Plebani: a) Wagner: *Tannhäuser*, « La splendida tu », b) Verdi: *Ermant*, « Che mai veggio »; c) Moussorgsky: *Boris Godounov*, monologo.
 6) Violonista prof. Leo Petroni: a) Chopin: *Notturmo*, op. 37, n. 1 (violino e orchestra), b) Veracini: *Largo* (violino e orchestra).
 Orchestra:
 7. Stalano: *Ojos encantadores*, serenata;
 8. Cuscini: *La Vergine rossa*, selez. dell'operetta;
 9. Ranzato: *La paltuglia di Isigangi*.
 10. Angiolini: *Dama incipriata*, gavotta.
 23,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta.
 23,45: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 830,7 Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Rotter: *Tu hai fat impazzire*, one-step; 2. Gaudenzi: *Gavotte dei Griseltes*; 3. Fuc: *Leggenda del Danubio*, valzer; 4. Donizetti: *Ellis d'amore*, fantasia; 5. Mihally: *Set la mia*



GENOVA — Sabato 23 — « La primavera scappigliata »
 — Prima la primavera faceva spuntare i fiori...
 — Adesso, invece, non fa che innaffiarli!!!

20-20,15: Armando Gianello: L'Araido sportivo.
 20,15-20,30: Trasmis. fonografica.
 20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.
 20,40:
Primavera scappigliata
 operetta in 3 atti di Strauss.
 Interpreti:
 Chiara M. Gabbi Emilia I. Del Gamba
 Avv. Landurin A. Cardelli
 Timoteo C. Navarri
 Zeffirino L. Sacchetti
 Barone de Croise U. Fiori
 Direttore e concertatore: M.o Nicola Ricci.
 Negli intervalli: Brevi conversazioni.
 23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
 m. 500,8 - Kw. 7 m. 201 - Kw. 7
 I MI I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
 11,15-12,15: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
 12: Segnale orario.
 12,15-13,45: Musica varia: 1. Blon: *Unter der Fridezanne*, marcia; 2. Krauss: *Ho creduto sempre in te*, valzer; 3. Nebdal: *Pollenbut*, fantasia; 4. Canzone italiana (soprano Pajni); 5. Ritter: *Westfalenklinge*, fantasia; 6. Canzone italiana (soprano Pajni); 7. Gauvin: *Mormorio di cinghiglie*; 8. Rampoldi: *Dolore*, valzer; 9. Cazzoli: *Roma*, marcia.

Puccini: *Madame Butterfly*, fantasia.
 20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
 20,30: Segnale orario.
 20,30-20,40: Dalle riviste.
 20,40-21,15: Commedia.
 21,15:

Concerto variato
 1. Paribeni: *Epigrammi* (mezzo-soprano Chiarina Fino Savio).
 2. a) Schumann: *Canto della sera*; b) Granados: *Goyescas* (violoncellista prof. A. Vallisi).
 3. Verdi: *Aida*, « O cieli azzurri » (soprano Della Samoiloff).
 4. C. A. Bianche: Conferenza.
 5. List: *Due studi* da concerto (pianista Carlo Vidusso).
 6. a) Respighi: *Notte*; b) Wolf-Ferrari: *Quando il vidi*; c) Duparc: *Phyllis* (mezzo-soprano Chiarina Fino Savio).
 7. Becker: *Minuetto* (violoncellista Antonio Vallisi).
 8. a) Hagemann: *Non partire* (in

RADIO-SERVICE
 Revisione Gratuita apparecchi radiofonici
 N. QUALITÀ
 Via Amedeo 9, MILANO, Telef. 84078

ROMA NAPOLI
 m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
 I RO I NA
 Stazione ROMA ande corte M. 80 - Kw. 15 - 3 RO
 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
 11-11,30 (ROMA): Giornale radio.
 13,15-13,30 (ROMA): Notizie. — (NAPOLI): Notizie.
 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Cerri: *Bella Milano*, marcia; 2. Lama: *Fresca, fresca*, canzonetta; 3. Becco: *Leggenda d'amore*; 4. Billi: *Serenata*; 5. Tagliaterra: *Bereuse mignonne*; 6. Tagliaterra: *Si me sonno Napule*, canzonetta; 7. Pietri: *L'acqua cheta*, pot-pourri; 8. De Curtis: *Sora mia*, canzonetta; 9. Wacks: *Para d'Arlequin*, intermezzo; 10. Ranzato: *Il tamburino arabo*, intermezzo; 11. Gambardella: *O primo amore*, canzonetta; 12. De Sena: *Mimi Pinson*, intermezzo.
 16,45-17 (ROMA): Notizie - Comunicazioni agricole.
 17-17,15 (ROMA): Lucio d'Ambrà: « La vita letteraria ed artistica ».
 17,15-17,29 (ROMA): Battute allegre e sentenze.
 17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario - Estrazione del R. Loto.
 17,30 (ROMA): Segnale orario.
 17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso del violoncellista Luigi Silva, del soprano Iska Jarova e del baritone Carlo Terzi: Sestetto EIAR: 1. Respighi: *Aria all'antica*; 2.

Gran concerto variato

Parte prima:
 1. Ganne: *I saltimbanchi*, ouverture (orchestra);
 2. Stecchetti: *Sirimpellata d'Arlecchino*, canzone (cantante Sivoli);
 3. Alferi: *Sogno di Mousmé* (id.);
 4. Ricciardi: *Visione di Litu*, serenata (orchestra);
 5. Alex: *Madrid, paradiso d'amore*, one-step (id.);
 6. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, canzone di Gluiletta (soprano Mattioli);
 7. Perilli: *Il bacio tuo*, romanza (ten. R. Rotondo);
 8. Valente: *Monella mia*, canzone (tenore Il. Rotondo).
 9. Petersburky-Ost: *Donna Clara*, tango (orchestra);
 10. Lehár: *La vedova allegra*, duetto comico atto II (soprano Mattioli e basso Schottler);
 11. Dizioni del comm. Ernesto Murlo.

Parte seconda:
 12. Lecocq: *La figlia di Madama Angot*, intermezzo atto secondo (orchestra);
 13. Cosentino: *Mallincola d'amore*, canzone (cantante Sivoli);
 14. Cosentino: *Chitarra* (id.);
 15. Hasselmanns: *Ballata*, fantasia per arpa;
 16. Casucci: *Gigolo*, tango (orch.);
 17. V. Bellini: *Ginestra*, canzone (basso Schottler);
 18. Bellini: *Casta ditta*, duetto atto primo (soprano Mattioli e tenore D'Ambrà);
 19. Pietri: *La donna perduta*, fantasia (orchestra).
 - Tra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
 22,55: Ultime notizie.
 Parte terza:
 23-24: Musica da ballo Jazz dell'EIAR.

ESTERO

AUSTRIA
 VIENNA - m. 816 - Kw. 15.
 15,15: Concerto pomeridiano O
 17,25: Leggenda della Carinzia O
 17,55: Attualità O 18,25: Cinque ballate di Loewe (canto e piano).
 O 18,55: Fritz Michel legge dalla sua opere. O 19,30: « Arte e cultura dell'Africa », conferenza e dischi. O 20,5: Concerto di violino: 1. Di Harsdorf: *Sonata*; 2. Ravel: *Boriskovski*; *Pavana*; 3. Weinberger: *Danza ceca*; 4. Korngold: *Lanzelot e Scherezade*, vecchia scena fiabesca, elaborata da M. Höbner. - In seguito: Franz Molnar: *Vita moria*, radioscena - In seguito: Concerto orchestrale. Musica brillante.

VISITATE LA
FIERA DEL LEVANTE - BARI
 RIDUZIONI FERROVIARIE 50% 6-21 SETTEMBRE 1930 RIDUZIONI FERROVIARIE 50%

Sabato 23 Agosto

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 - Kw. 1.

18: Corso di storia belga. **18.15:** Corso di storia della musica. **18.30:** Segnale orario. **19.30:** Giornale parlato. **20.15:** Concerto H. O. : 1. Mendelssohn: Marcia di Athalie. **20.20:** Cronaca d'attualità. Ripresa del concerto R. O. : 2. Ganne: Fantasia su Cocoricò; 3. Lulzini: La voce delle campane; 4. Missa: Balletto delle Quattro stagioni. **21:** Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda. - In seguito: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12.5.

16.30: Dischi. **17:** Dischi. **18:** Teatro di marionette. **22.25:** Vedi Brno. **23.20:** Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2.4.

16.40: Vedi Praga. **17:** Vedi Moraska Ostrava. **22.15:** Orchestra di Jazz-band.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17.10: Dischi. **19.10:** Conferenza lituana. **19.35:** Conferenza russa. **22.20:** Notizie - Emissioni ungheresi. **22.25:** Vedi Brno. **23.20:** Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Orchestra da jazz-band. **18.10:** Vedi Praga. **18.20:** Conferenza. **18.40:** Lettura. **22.15:** Vedi Brno. **23.20:** Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

SABATO 23 AGOSTO 1930

16.40 e 16.50: Conferenze. **17:** Vedi Moraska Ostrava. **18.10:** Conferenza. **18.20:** Emissione tedesca: Canzoni liriche ed epiche - Dischi. **19.35:** Ricordi di un attore. **20:** Concerto orchestrale: 1. Knoch: Otto Marie; 2. Vnsak: Dieci Marie. **22:** Segnale orario. **22.25:** Vedi Brno. **23.20:** Concerto dal Caffè Praha.

FRANCIA

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Musica riprodotta. **19.45:** Giornale parlato - Informazioni, ecc.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16.50: Notizie di Stampa. **18.30:** Informazioni di Borsa - Borse di New-York, Chicago, Winnipeg. **18.35:** Comunicati agricoli - Risultati delle colte. **19:** Chiacchierata: Il mestiere di scrittore e decoratore. **19.10:** Lettura letteraria: Viaggiatori d'altri tempi. **19.30:** Musica riprodotta: Schuberl: Otello in fa maggiore. **19.45:** Quotazioni commerciali e di Borsa. **20:** Lettura letteraria: I grandi umoristi. **20.30:** Notiziario sportivo. **20.45:** Radio concerto. **21.15:** Notiziario della stampa. - Ultime notizie - Segnale orario.

TOLOSA - m. 385.5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. **18.15:** Trasmissione d'immagini. **18.25:** Concerto d'orchestra. **18.50:** Bollettino di Borsa. **19:** Concerto d'orchestra. **20.15:** Canzonette spagnole o fisarmonica. **20.55:** Cronaca della ruota. **21:** Segnale orario. - Concerto: Frammenti d'opere: Offenbach: I racconti d'Offmann; Lyender: L'Africana; Rossini: Guglielmo Tell; Saint-Saens: Sansone e Dalila; Gounod: La Regina di Saba; Noëldieu: La dama bianca. - Fisarmonica. **22.15:** Giornale parlato.

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18.45: Il giornale parlato: Sommarlo - Ultime notizie - Risultati delle colte - Segnale orario - La politica estera - Racconti umoristici - Notizie varie da tutto il mondo - Notizie per i cacciatori. **20.10:** Previsioni meteorologiche. **20.20:** A. de Lord: Al telefono, radiodramma.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1.5.

16: Concerto vocale e orchestrale. **17.30:** Come si manifesta la mentalità. **18.30:** (da Bremen) Concerto orchestrale. **19:** Conferenza. **20:** Hunz e Kunz, serata gaia. **21.30:** Concerto vocale. **22.15:** Attualità. **22.25:** Musica da ballo.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1.8.

16.5: Conferenza. **16.30:** Concerto di strumenti a fiato: 1. A. Hossow: Marcia; 2. G. Hese: Ouverture drammatica; 3. C. Friedmann: Selezione Tempo di gioventù; 4. A. Hossow: Fra i gelosini, gavotte; 5. Erdt: Saluti al Mecklenburg, marcia; 6. Wagner-Haackenberg: Selezione dell'opera II: Sul bel Reno, penso a te; 8. M. Kohmann: Canto dei cacciatori, pot-pourri; 9. O. Frieseke: a) La nostra artiglieria, marcia, b) Marcia. **17.30:** Rassegna cinematografica. **17.40:** Conferenza radiofonica: « Il miglioramento degli apparecchi ricevitori ». **18.5:** All'esposizione radiofonica. **18.30:** Lieder: 1. Amadel: Il canto degli font; 2. Pataky: Sul fiume (canto cinese); 3. Kaun: Sul strada; 4. Ppyltow-Iwanow: Sul Reno; 5. Grole-Gerswin: Mississipi; 6. Ketylbey: Sulle acque dell'Hawai; 7. Popy: Gange; 8. J. Strauss: Sul bel Danubio azzurro; 9. Liszt: Dallo scoglio al mare. **19.35:** Notizie della settimana. **20:** Varietà: Segnale orario. Previsioni meteorologiche - Ultime notizie e notizie sportive. **24.0.30:** Musica da ballo. - Fine della trasmissione.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1.5.

16.30: Musica brillante. **18:** Lezione di esperanto. **18.10:** « Le probabilità dello sviluppo nel campo sportivo », conferenza. **18.35:** Conferenza sociale. **19:** Concerto gremufonico. **19.35:** Notizie locali. **20:** Trasmissione musicale dalla stazione radiofonica. **22:** Segnale orario - Meteorologia - Notizie sportive - Notizie varie. **23.30:** Musica da ballo. **24:** Fine della trasmissione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

16: Vedi Stoccarda. **17:** Conferenza sportiva. **17.30:** Vedi Stoccarda. **18.5:** Conferenza a strombolica. **18.35:** Episodi della vita delle operai. **19.5:** Lezione di spagnolo. **19.30:** Verdi: Un ballo in maschera, opera in 5 atti; libretto di Antonio Somma. **23.30:** Notiziario. **23:** Musica brillante.

KONIGSWUSTERHAUSEN - m. 1635 - Kw. 30.

20: Serata allegria - Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Notizie varie - Notizie sportive. **Fino alle 0.30:** Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16.25: Per le signore. **16.45:** Conferenza geografica. **17.5:** Rassegna politico-economica. **17.30:** Concerto vocale e strumentale. **19.15:** La Germania, la Russia e politica mondiale e conferenza. **19.40:** Conferenza. **20:** Serata gaia. - In seguito: Ultime notizie; e fino alle 24: Concerto e danze. - Fino all'1: Jazz-band: Ballabili moderni.

LIPSIA - m. 299 - Kw. 1.5.

16: Per i giovani. **16.30:** Concerto orchestrale. **18.25:** Conferenza linguistica. **19:** In automobile attraverso il paese degli automobilisti. **19.30:** Concerto orchestrale: Selezione di opere di Bayer, Millöcker, Jones, Sullivan, Lehár. **21:** Varietà: Stammtisch. **22.15:** Lettura di una novella di U. Proske. **22.30:** Segnale orario - Meteorologia - Notizie. - Fino alle 0.30: Danze (Berlino).

MONACO DI BAVIERA - m. 633 - Kw. 1.8.

16: « Ciò che si dice tra Gerusalemme e Bombay » conferenza. **16.30:** Concerto del Radio-rio: 1. Goldmark: Ouverture di Sakuntala; 2. Verdi: Fantasia sulla Traviata; 3. Schattmann: Burlesca; 4. Gade: Ballo delle stitidi; 5. Wagner-Wilhelm: Selezione dell'opera I. **21:** Varietà: Canzoni sluve, ecc. **17.45:** Per i giovani - Nozioni varie. **18.25:** Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie. **18.45:** Dieci minuti per radio-amatori. **19:** Chiacchierata. **19.30:** Concerto trasmesso da Lipsia. **23.35:** Canzoni folkloristiche. **21.20:** Programma vario. **22.20:** Segnale orario - Meteorologia - Ultime notizie di stampa - Spk.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1.8.

15.30: Concerto vocale e strumentale. **17.45:** Segnale orario. **Notizie.** **18.35:** Vedi Francoforte. **19:** Segnale orario. **19.5:** Vedi Francoforte. **19.30:** Vedi Francoforte. **22.30:** Notiziario. **23:** Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: Per i fanciulli. **18:** Vedi Londra I. **18.15:** Notiziario. **18.40:** Commenti sportivi. **18.45:** Concerto militare: 1. Mendelssohn: Marcia dei sacerdoti; 2. Wagner: Ouv. dei Maestri cantori; 3. Puccini: Selezione di Madame Butterfly; 4. Elgar: A solo di corno di Terra di speranza e di gloria; 5. Dvorak: Danza slava; 6. Lalo: Rapsodia norvegese. **19.30:** Concerto d'organo: 1. Rheinberger: Preludio e fuga, tema e variazioni della Sonata op 146; 2. Boety: Antifona in sol min.; 3. Henniker: Prologo; 4. Lennens: Marcia pontificale; 5. id.: Fuga. **20:** Concerto all'aperto (vedi Londra I). **21.40:** Notiziario. **22:** Concerto vocale: Quartetto maschile.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Musica da ballo. **18.15:** Notiziario. **18.45:** Concerto vocale e strumentale: 1. Dvorak: Danza slava n. 11; 2. Debussy: Chiaro di luna; 3. Tre canzoni; 4. Rossini-Rospigni: Selezione della Boutique fantasque; 5. Due canzoni; 6. Beethoven: Minuetto in sol; 7. id.: Danza slava; 8. Cerepin: Suite di balletto; 9. Tra canzoni; 10: Strauss: Valzer dalle Mitte e una notte; 11. Ciaikovski: Danza russo-cosaca, ecc.

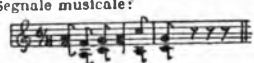
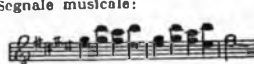
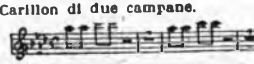
CON LA ISTITUZIONE DEL "DUPLEX", E DEL "MULTIPLEX"



LE SOCIETÀ CONFESSIONARIE CONSENTONO CHE IL TELEFONO SIA ALLA PORTATA DI TUTTI ...

Chiedete istruzioni e tariffe alle Angole Direzioni delle Società Telefoniche di Zona.

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

EC.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	KW.	SEGNALI D'INTERVALLO NOTE
183	1635	KONIGSWUSTERHAUSEN (Germania)	30	Carillon orario - Metronomo a circa 210 battimenti per minuto.
193	1554	DAVENTRY (Inghilterra)	25	Segnale orario di Greenwich alle ore 11.30 e Big Ben alle 24 di Greenwich - 4 accordi di 4 note e 12 colpi.
202,5	1481	MOSKVA (Mosca) (Russia)	12	A mezzanotte (22 t.e.c.) carillon del Kremlin.
212,5	1411	VARSAVA (Varsavia) (Polonia)	12	Un minuto prima del concerto serale: W in alfabeto Morse (- - -) - Carillon di 2 note sol e re bemolle. Metronomo.
222	1348	MOTALA (Svezia)	30	Melodie svedesi su organetto e suoneria rapida.
250	1200	STAMBUL (Turchia)	5	85 colpi di gong circa al minuto.
260	1153	KALUNDBORG (Danimarca)	7,5	Tre colpi di gong - Carillon del Municipio di Copenhagen.
395	760	GENEVE (Ginevra) (Svizzera)	0,25	Triplo fischio.
442	678	LAUSANNE (Losanna) (Svizzera)	0,6	Segnale musicale: 
521	575	LUBLIANA (Lubiana) (Jugoslavia)	3	Fischio del cuchi ogni 3 secondi circa.
527	570	FRIBURGO (Germania)	0,25	Segnale in Morse b r (. . . . -)
536	560	HANNOVER (Germania)	0,25	Segnale musicale: 
545	550	BUDAPEST (Ungheria)	20	
563	533	MUNCIEN (Monaco) (Germania)	1,5	Cinque note d'organo: mi, fa, sol, la, si, st.
581	516	WIEN (Vienna) (Austria)	15	Trillo dell'usignolo.
599	500,5	MILANO (Italia)	7	Alle ore 23 segnale orario: un lungo tratto e 6 punti. - Alla fine della trasmis. V A in Morse (. . . -)
617	486	PRAHA (Praga) (Cecoslovacchia)	15	Apertura: Carillon di 4 note. - Negli intermezzi U in Morse (. . . -) quando trattati di rotola da Münster MS in Morse (- . . .) e colpi di gong
635	472	LANGENBERG (Germania)	15	Carillon di due campane. 
653	459	ZURICH (Zurigo) (Svizzera)	0,6	
662	453	DANZIG (Danzica)	0,2	Negli intermezzi: metronomo.
662	453	KLAGENFURT (Austria)	0,25	Metronomo (vedi Vienna).
668	441	ROMA (Italia)	50	Fischio riprodotto lo spunto di un'aria popolare su tre toni.
716	419	BERLIN I (Berlino) (Germania)	1,5	Metronomo a 240 colpi circa per minuto - Carillon orario.
734	408	KATOWICE (Polonia)	10	Colpi di martello su di un'incudine - Metronomo a 120 colpi al minuto.
743	403	BERN (Bern) (Svizzera)	1,2	Metronomo lento negli intervalli.
761	394	BUCARESTI (Bucarest) (Romania)	12	Metronomo a 120 colpi al minuto. L'ora dell'Osservatorio di Bucarest viene trasmessa con un colpo di gong alle ore 20.45 (22.45 tempo Europa Orientale).
770	390	FRANCOFORTE (Germania)	1,5	Metronomo a 190 colpi al minuto

Sabato 23 Agosto

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
17: Concerto orchestrale.
18: Per i fanciulli.
19:30: Melodia popolare.
20: Concerto orchestrale.
21: Fucik. Marcia trionfale ungherese.
22: Luling. Canto indù e Danza delle bajadere.
23: Halnand. Preludio per quattro violini.
24: Sammartini-Elmud. Canzone.
25: Leclair. Il tamburino.
26: Schubert. Ave Maria.
27: Meyer-Helmund. Una sera a Pietroburgo.
28: Johan Strauss. Sul bel Danubio azzurro.
29: Andersen-Vingar. Fra Norges fjell og land.
30: Meteorologia.
31: Notizie di stampa.
32:10: Conversazione di economia.
33:10: Concerto di violoncello.
34:10: Händel. Concerto in sol minore.
35: Fauré. Siciliana.
36: Canzone francese.
37: Lalo. Canto russo.
38: Popper. Danza spagnuola.
39: Varietà.

LUBIANA - m. 876 - Kw. 3.
18:30: Musica brillante.
19:30: Atto 1.
20: Voci Belgrado.
21: Meteorologia.
22:15: Giornale parlato.
23:15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.
18: Orch. viennese.
19: Schmidt. La festa del gnomi.
20: Ellenberg. L'officina della foresta.
21: Strauss. Selez. del Cavaliere della rosa.
22:15: Frammenti d'opera.
23:15: Glazunov. Melodia araba.
24:15: Weldoef. Falter vanità.
25: Massenet. Chiaro di luna.
26: Wagner. Canzone alla stella del Tannhäuser.
27: Kreisler. Siciliano e Rigaudon.
28: Ciaikovski. Canto senza parole.
29:15: Frammenti d'opera.
30:15: Concerto orchestrale.
31:30: Musica da ballo.
32: Trasmissione d'immagini.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1876 - Kw. 6,6.
17:40: Per i fanciulli.
19:19: Dischi.
20: Radiorecita.
20:55: Seguito del concerto.
21:40: Concerto di fisarmonica.
22: Seguito del concerto popolare.
23:55: Fisarmoniche.
25:55: Dischi.



20: Concerto vocale e strumentale.
1: Berlioz. Ouverture di Bravenuto Cellini.
2: Holbrooke. Uslumne.
3: Poema sinfonico.
4: Coste. Due canzoni.
5: Dalmu. Concerto di violino.
6: Musnorg. La morte del marinaio.
7: Granger. Danza inglese.
8: Dulas. Scherzo dello Stregone apprendista.
9:14:0: Notiziario.
10: Concerto di piano.
11: Haydn. Sonata n. 17.
12: De Falla. Bravi dell'amar brava.
13: Vnoormolen. Sonetto.
14: Pick. Mangiagalli. Danza d'Olaf.
15: Dalthes. Naxia. valzer.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.
17:15: Per i fanciulli.
18: Intermezzo musicale.
18:15: Notiziario.
19: Bollettino sportivo.
19:45: Concerto di pianoforte.
20:15: Vita in campagna.
21:30: Concerto vocale e strumentale.
1: Alford. La bandiera di S. Giorgio.
2: Rossini. Ouverture di Guglielmo Tell.
3: Canzoni per barilone.
4: Sullivan. Selezione di Iolanthe.
5: Canzoni per soprano.
6: Brahms. Tre danze ungheresi.
7: Canzoni.
8: Ausell. Selezione delle opere di Offenbach.
9: Canzoni per soprano.
10: Musica brillante.
11: Varietà musicale.
12:10: Notiziario.
13:55: Conversazione.
14:30: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 481 - Kw. 3,6.
19: Conferenza tecnica.
19:30: Arie nazionali montate dal...

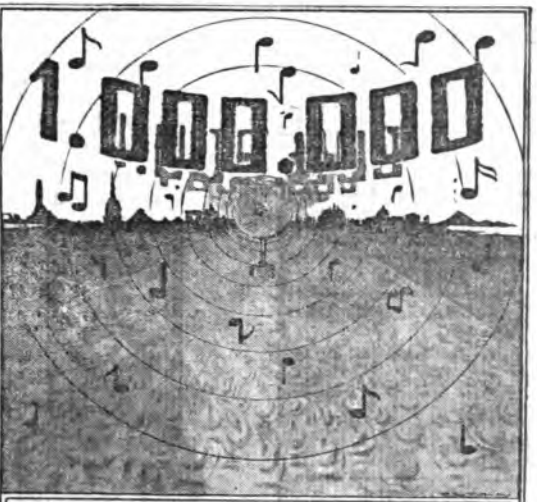
LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA
NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

Table with columns: KW., STAZIONE, SEGNALI D'INTERVALLO, NOTE. Lists various radio stations and their identification signals.

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Table with columns: Kw., STAZIONE, Kw., Kw., Lunghezza d'onda, STAZIONE, Kw. Lists radio stations and their frequencies.

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Geneva)



SOLO LA RADIO PVO GRIDARE AL MONDO LA VOstra PUBBLICITA'.
CONDIZIONI FAVOREVOLISSIME

Sabato 23 Agosto

HUIZEN - Kw. 6.8.

(fino alle 17.40 m. 298, dopo m. 1071)
 16.40: Dischi ○ 17.55: Dischi ○
 18.35: Insegna giornalistica ○
 19.10: Dischi ○ 19.41: Concerto
 vocale e strumentale: 1. Ervite:
Il torero; 2. Gangerberger: *Rosa
 selvaggia*; 3. Caroso: *Ritorno*; 4.
 Teyers: *Tout à nous*; valzer; 5. Po-
 lly: *Carovani Indù*; 6. Planquet-
 tes: *Le campane di Corneville* ○
 21.10: Notizie di stampa ○ 22.40:
 Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16: Comunicati ○ 16.20: Musica
 riprodotta ○ 17.35: Ora dei bim-
 bi ○ 18: Audizione per i piccoli.
 ○ 19: Quarto d'ora letterario ○
 19.15: Notizie varie. Programmi
 per il giorno seguente. Spetta-
 coli della settimana ○ 19.30: Con-
 ferenza - Segnale orario trasmesso
 dall'Osservatorio astronomico.
 ○ 20: Intermezzo musicale ○
 20.15: Voci Varsavia ○ 22: Let-
 tura ○ 22.15: Bollettino meteorolo-
 gico - Programma. Ultime no-
 tizie ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16.20: Musica grammofonica ○
 17: Angolo artistico ○ 17.35: Cor-
 rispondenza ○ 18: Per i fanciulli.
 ○ 19.20: Dischi ○ 19.30: Conferen-
 za ○ 19.45: Notizie agricole ○
 20: Radio-giornale ○ 20.15: Con-
 certo orchestrale: 1. Strauss:
Marcia egiziana; 2. Lincke: *Val-
 zer*; 3. Nicolai: *Le allegri comar-
 ri*, ouv.; 4. Saint-Saëns: *Fantasia
 di Sansone e Dalila*; 5. Soltis-
 ta: *6. Rimski-Korsakov: Capriccio
 spagnolo*; 7. Solista; 8. Rubin-
 stein: *Capriccio*, valzer; 9. Wap-
 ner: *Marcia dell'op Tunnahduser*.
 ○ 20: Conferenza ○ 22.15: Uli-
 me notizie - Meteorologia ○ 23:
 Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

18.30: Conferenza ○ 18.45: Il
 giornale parlato ○ 19: Dischi
 grammofonici ○ 19.40: Radio-uni-
 versità ○ 20: Concerto vocale ○
 20.30: Conferenza ○ 20.45: A solo
 di violino: Tartini-Kreisler: *Var-
 riazioni*; Wagner: *Selezione del-
 l'opera I maestri cantori*, Wien-
 lawsky: *Capriccio*, valzer; Albe-
 niz-Kreisler: *Tango*; Saint-Saëns:
Introduzione e Rondò capriccio.
 ○ 21.15: Il giornale parlato ○
 21.30: Trasmissione di musica da
 ballo.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

17.30: Quotazioni di Borsa - Cam-
 bi - Musica da ballo e canto ○ 18:
 Concerto-Trio: 1. Naurich: *Andan-
 te cantabile*; 2. Serrano: *Seleç
 del Carro del sole*; 3. Elgar: *Rondel*;
 4. Zeller: *Seleç del Venditor di
 uccelli*; 5. Clara: *Marcia* ○ 21:
 Campane - Meteorologia - Quota-
 zioni di Borsa - Notizie agricole ○
 21.5: Concerto orchestrale - Musi-
 ca da ballo. ○ 22: Notizie di stam-
 pa. ○ 22.5: Trasmissione da Ma-
 drid

RADIO CATALANA (Barcello-

na) - m. 268 - Kw. 10.

Vedi programma di lunedì.

SVEZIA

STOCVOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Musica riprodotta ○ 18:
 Campionati atletici svedesi ○
 19.30: Conversazione ○ 20: Musi-
 ca popolare svedese e conversa-
 zione ○ 20.45: Commedia ○ 21:
 Meteorologia ○ 21.30: Ultime no-
 tizie ○ 21.40: Musica brillante ○
 22.30-24: Musica di danze antiche
 e moderne.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0.20

20.30: Segnale orario Meteorolo-
 gica ○ 20.32: Concerto dal Cosmo-
 politan ○ 21: Conferenza umori-
 stica ○ 21.40: Concerto grammofo-
 nico ○ 22: Notiziario ○ 22.10: Ra-
 dio Dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1.2.

16: Concerto orchestrale ○ 17.45:
 Per la gioventù ○ 18.45: Con verso
 grammofonico ○ 20.35: Con versio-
 nario ○ Meteorologia ○ 21: Ser-
 via dialettale ○ 21.30: Concerto cre-
 strale ○ 21.15: Concerto orchestra-
 le ○ 22.45: Radio Dancing.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0.6.

16: Concerto grammofonico ○
 17: Musica da ballo ○ 20: Seg-
 nale orario - Meteorologia ○
 20.2: Rosini: *Il barbiere di Sr-
 viglia*, opera comica in 4 atti (ri-
 produzione per dischi) ○ 22.15:
 Musica da ballo (dischi).

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0.6.

16: Concerto dal Carlton Elite-
 Hotel ○ 17.15: Concerto del se-
 stetto di fisarmonica Holmer ○
 17.45: Mercuriali svizzere ○ 19:
 Carillon delle chiese zurighesi ○
 19.16: Segnale orario - Meteorolo-
 gica ○ 19.18: Dieci minuti di let-
 tura italiana ○ 20: Serata popo-
 lare: recita, musica, jodler ○
 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

SABATO 23 AGOSTO 1930
 17.30: Musica riprodotta ○ 18:
 Concerto dell'orchestra municipa-
 le ○ 19.20: Conferenza ○ 20: Arie
 ungheresi ○ 21: Chiacchierata
 gaia ○ 21.45: Concerto dell'orch-
 estra Rékal ○ 22.15: Concerto mi-
 litare.



Gli importi per abbonamento al « Radiocorriere » inviati a mezzo
 vaglia postale o assegno, devono essere indirizzati alla

Direzione del RADIOCORRIERE Via Arsenal, 21 - Torino

Tutte le comunicazioni relative a tali versamenti e l'indirizzo del-
 l'abbonato devono essere fatte sul talloncino del vaglia o sulla
 lettera accompagnatoria dell'assegno e non con lettera separata.

Coloro che inviano l'importo dell'abbonamento al « Radiocorriere »
 sono pregati di segnare sempre la seguente indicazione:

« ABBONAMENTO NUOVO »,

oppure: « RINNOVO DELL'ABBONAMENTO N°... »

per facilitare il più sollecito invio del settimanale.

Abbiamo chiesto ai nostri
 tecnici di creare una serie
 di valvole dalle caratteristiche
 perfette e dalla durata
 eccezionale

essi
 ci hanno risposto pre-
 sentandoci la nuova serie

4090
 ZENITH

con catodi
 a filamento
 spiralizzato

S.A.
 ZENITH
 MONZA

Affiliate di Milano:

- Corso Buenos Ayres 3 - Tel. 21.155 -



4090



4090



4090



4090

Seleni Zenith 4090



4090



4090

24

domenica

MENU CIRIO
per vostro pranzo di domani
Cremas di asparagi Cirio con crostini fritti
Mazzarella al tegame
Fallo freddo alla genovese
Fagottini alla confettura di pesca

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 483 - Kw. 0,2.

- 10,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone». - Musica religiosa.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45-13,45: Musica varia.
13,45-14: La Campana del Convento di Gries.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Luciano Tenentino, one-step; 2. Rossi: Domino nero, ouv. (Ricordi); 3. Buzzacchi: Serenata mia; 4. Mascagni: Amico Fritz, fantasia (Sonzogno); 5. Pich-Mangia-galli: Serenata; 6. Corti: Canzone della mamma.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

- Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette.
1. Brahms: Danze ungheresi, n. 16 e 17;
2. Beethoven: Coriolano, ouv.;
3. Puccini: Manon Lescaut, fantasia (Ricordi);
4. Bach: Risveglio di primavera;
5. Violinista prof. Leo Petroni: Veracini: Sonata in mi minore in quattro tempi.
Orchestra:
6. Morena: Canzoni e melodie viennesi;
7. Brogi: Zampognata (Ricordi);
8. Kalman: La ragazza olandese, soluz. dell'operetta;
9. Mercuri: Gondola d'amore.
22,45: Un'ora di musica da ballo con dischi «La voce del padrone».
23,45: Notiziario sportivo - Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 Kw. 1,2.

- 10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi «La voce del padrone»).
11-11,15: P. Teodosio Panurio: Spiegazione del Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Solazzi: Guadarrama, pas-dobbe; 2. Amadei: Zeffiro, valzer; 3. Papani: Piorecetta, tango; 4. Catalani: Wally, fantasia; 5. Di Gaetano: Gata mattinata; 6. Signorelli: Danza rustica; 7. Ascher: Sua Altezza balla il water, fantasia, 13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmis. fonografica.
17-17,50: Trasmis. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,50: Trasmis. fonografica.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21: TRASMISSIONE D'OPERA DAL POLITEAMA GENOVESE.
Direttore e concertatore: Maestro Carlo Moresco. Direttore del coro: M.o Arnaldo De Marsi,



Sopr. Dolores Ottani, in «Sazel» dell'Amico Fritz trasmesso dalle stazioni di Milano-Torino

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
21: Comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

- 10,15-10,30: Giornale radio.
10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (Don Giondo Fino).
10,30-10,45 (MILANO): Spiegazione del Vangelo (Padre Vittorio Facchinetti).
10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Jordan: Forza combattiva, marcia (Carisch); 2. Mascheroni: Serenata al vento (Carisch); 3. Liede: Quando il sole ride, valzer; 4. Cardoni: Aitambre, serenata spagnola (Ricordi); 5. Costa: Histoire d'un Pierrot, fantasia; 6. Krome: Gioventù gala, fox-trot (Curci); 7. Ancliffe: Fragranza, intermezzo (Carisch); 8. Fall: Der Liebe Augustin, fantasia; 9. Desenzani: Canzone nostalgica (Augusta); 10. Stafford: Miramore, tango (estero); 11. Ullig: Denise, valzer (Curci); 12. Valdam: Ginetta, one-step.
16,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,30: Commedia.
16,30-18,30: Musica varia.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Rossi: Hildaigo, marcia (Carisch); 2. Frontini: Seguidilla, danza (Carisch); 3. Lena: Dolci carezze, valzer (Chenna); 4. Zerkowitz: Cerco un'amica, fox (Curel); 5. Drigo: Canzone serenata (Carisch); 6. Brignolo: Chiquel, tango (Ricordi); 7. Pomé: In Ueta brigata, marcia (Augusta).
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.

20,30: Trasmissione d'operetta diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.
Negli intervalli: Conferenza - Notiziario cinematografico.
21: Giornale radio.
Dal termine dell'operetta, fino alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 53 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

- Stazione ROMA onde corte M. 60 - Kw. 15 - 3 RO
10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa eseguita con dischi grammo-fonici «La voce del padrone».
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Nicolai: Le vite comari di Wind-sor, ouverture; 2. Arditi: Il bacio, valzer; 3. Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia; 4. Yradier: La Paloma, serenata spagnola; 5. Paderewski: Minuetto; 6. Schakoff: Cosack Revels, danza grottesca; 7. Grieg: Canzone di Solvig; 8. Moresco: Danza spagnola N. 1.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-19 (ROMA): Concerto vocale e strumentale e musica da ballo: 1. Gounod: Inno a Santa Cecilia (Sesteto EIAR); 2. Bizet: I pescatori di perle, aria finale del primo atto (soprano Vella Capuano); 3. Verdi: Un ballo in maschera, canzone di Oscar (soprano Vella Capuano); 4. Ponchielli: Il Agliuto prodigo, «Raccogli e calma» (baritone G. Castello); 5. D'Albert: Terra bassa, canzone della mand-silla (Id.); 6. Massenet: Erodiade, «Vision fuggitiva» (Id.); 7. Costa: Histoire d'un Pierrot, selezione (Sesteto EIAR); 8. Offenbach: I racconti d'Hoffmann, aria della

bambola (soprano Vella Capuano);
8. Dieci minuti di scienza spicciola - I danni del terremoto come si producono e come si preven-gono», conferenza del prof. Tito Alippi.
10: Musica da ballo.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,20-21 (ROMA): Comunicati Sport (20,30) - Notizia - Stoglendo i giornali - Segnale orario.
21,2:
SERATA D'OPERA ITALIANA
Esecuzione dell'opera giocosa
L'ELISIR D'AMORE
In 3 atti
Musica di G. Donizetti.
Esecutori:
Adina P. Bruno
Nemorino R. Rotondo
Dulcamara G. Schottler
Belcore R. Aulicino
Giannetta I. Bettinelli
Coro e orchestra dell'EIAR.
Ultime notizie.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 17 AGOSTO 1930
8,30: Langenberg: Lezione elementare.
LUNEDI' 18 AGOSTO 1930
19,45: Lilla P.T.T. Nord: Racconti, storielle, ecc.
20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.
21,10: Odessa: Notizie sulla Russia.
MARTEDI' 19 AGOSTO 1930
TORINO: Il corso sarà ripreso in settembre.

VII Esercizio

(da tradurre e da inviare per la correzione a Esperanto, Casella Postale, 166 - Torino)
LA POSTA
- Iru ni unu momenton ke la ĉefpostbojto. Mi atendas leteron, kiun mi sendigis al mi Torino.
- Bone, Iru tien, maldkestren, kaj ni rapide atingos la postoficejon. Mi utilos vian vizaĵon por sendi kelkajn leterojn, kiuj kushas forgesitaj en mia posno deponi du tagoj. Jen tie la gicĉejo por la disdono de la postbrestantaj korespondantoj.
- Ĉu leteroj postbrestantaj alvenis sub la adreso «S-ro C. D. 16»?
- Jes, Sinjoro, la estas por vi. Jen postbrestaro kaj koverto un presalhoj. Ĉu vi havas legitimhajn por konatiĝi vin?
- Jes, mia pasporto.
- Bone, Jen la sendajhoj deponitaj por vi.
- Ĉu vi povas sendi al mi alioĉen la eventuale alvenontajn sendajhojn?
- Jes Sinjoro, sonvulo skribi tie vian novan adreson, al kiu ĉio estos sendata.
- Esperanto Kongreso, Como, membrarkarto N. 60.
- Mi petas, vi forgesis subskribi la demandojn!
GIOVEDI' 21 AGOSTO 1930
17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole.
22,40: Kovno: Conferenza sulla situazione geografica degli Stati Baltici.
VENERDI' 22 AGOSTO 1930
18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado.
19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.
20-22: Lubiana: Annunci del programma in esperanto.
21,20: Londra II: Discussione in inglese se l'Esperanto è utile come lingua internazionale.
SABATO 23 AGOSTO 1930
18: Breslavia: Conferenza di M. Polter: «Il mio viaggio in Inghilterra».
18,45: Cenni sul programma della settimana ventura.
22,15: Bruxelles: Comunicato.

Per informazioni rivolgersi a Esperanto, Casella Postale 166 - Torino.

NORME PER GLI ABBONATI

L'Eiar, desiderando evitare ad propri abbonati il disturbo di ricevere saltuariamente cartoline che richiedono notizie sulla loro licenza abbonamento, rivolge a tutti i radioamatori viva preghiera di tener presunte i seguenti avvertimenti:
1) - Quando si contrae l'abbonamento: controllare che l'impiiegato che rilascia la relativa licenza, trascriva su tutte e tre le parti del modulo apposito, per esteso ed in modo ben chiaro e leggibile, il nome e cognome e paternità dell'utente, la data di decorrenza e l'indicazione dell'ufficio che rilascia il documento.
2) - Quando si rinnova l'abbonamento portare con sé ed esibire sempre la licenza scaduta.
3) - In caso di cambiamento di abitazione o di domicilio, gli abbonati che hanno licenza a pagamento globale (L. 75) dovranno comunicare sollecitamente il nuovo indirizzo all'Eiar.
Per gli abbonati con pagamento a rate mensili (L. 7,25) la suddetta comunicazione dev'essere fatta all'Ufficio Postale che provvede alle esazioni delle quote.
Solo così l'Eiar potrà essere in grado di avere sempre le sue registrazioni esatte ed aggiornate e non sarà più costretta a sollecitare i dati che le necessitano dai suoi abbonati.

Il Segnale d'intervallo alla Stazione di Roma

Pubblichiamo un secondo elenco di partecipanti al concorso per il segnale d'intervallo della stazione di Roma. Il concorso è stato chiuso il 31 luglio; la Giuria ha già iniziata i suoi lavori.

- Gravedona (Como): Introzzi Amelio - Acqui: Praca Piero - Vercelli: Riccardi Ettore - Reggio Calabria: Gnisci Antonio - Modena: M. Eliso O. V. - Mantova: Assunta Dori - Portovecchio di Fiumbino: Freschi Curzio - Milano: Di Renato Lotti - Sesto S. Giovanni: Abb. N. 66258 - Mondovì: Restagno dott. Mario - Maglie Soprana (Venezia): Schiarappa Pietro - Castello di Favria Canavese: Germano cav. Luigi - Castello di Favria Canavese: Germano Giacinta - Castello di Favria Canavese: Mary Galetto.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

EBAR
BERIS
VIII

Il Messaggero

Moltitudine, folla

è divenuta in pochi mesi la schiera dei possessori di una **Radio Marelli**. Circoli, enti, sodalizi, famiglie, prenotatisi a migliaia, bandato un collaudo nazionale a questo apparecchio che à segnato la emancipazione dell'Italia nel campo delle costruzioni radiofoniche.

PRODUZIONE DELLA
FABBRICA ITALIANA

MAGNETI
MARELLI

RADIOMARELLI

S.A. RADIOMARELLI -
MILANO - VIA AMEDEI 8



CRONACHE RADIOFONICHE



Sotto la direzione animatrice del maestro Martucci, il 15 agosto, è stata mirabilmente interpretata ed eseguita dalla nostra orchestra la celeberrima *Sinfonia incompiuta* di Schubert.

Ed in altri giorni, in esecuzione egualmente degna di lode, altra musica sinfonica: l'ouverture del *Ruy-Blas* di Mendelssohn; l'idillio di *Sigfrido* e la *Marcia trionfale* di Wagner; la prima rapsodia norvegese di Svendsen; il valzer in la minore di Chopin; il *Capriccio spagnolo* di Rimsky-Corsakov; *La belle au bois dormant* di Ciaikovski. Il radio-quintetto ha, fra l'altro, suonato con la consueta bravura: una *Serenata portoghese* di Ricciardi; la *Danza dell'anatra* di Grieg; una *Gavotta* di Rameau; un *Minuetto* di Paderewski; una *Romanza* di Grunfeld; la *Danza settescentesca* ed una *Berceuse* di Longo; un *Intermezzo serenata d'amanti* di Becce; una *Marcia in Siviglia* di Fiedler; un *Intermezzo di Vatis, Pas d'Arlequin*; un *Minuetto delle bambole* di Blon; il *Largo* op. 10 n. 3, e *Larghetto della Seconda sinfonia* di Beethoven. Nel concerto di musica teatrale l'orchestra ha eseguito la *Sinfonia del Guarany* di Gomez; la *Danza delle Ondine della Loreley* di Calanini; il preludio dell'atto primo di *Asrael* di Franchelli; il preludio dei *Maestri cantori* di Wagner; in quelli di musica varia e leggera: gli intermezzi di Thieler, *Fiocca la neve*; di Giuliani, *Improvvisato beffardo*; di Mariotti, *Chitarra esotica*; di Cabella, *Danza russa*; di Lattuada, *Solenità della notte*; una *Danza spagnuola* di Frontini; un *Valzer* di Ranzato ed una *Danza esotica* di Macagnani.

Musica da ballo sceltissima e variata, concerti vocali in cui i tenori Sivilli, Ferrero, Rotondo, il basso Schotter, il baritone Aulicino, il soprano Mattioli hanno cantato con grazia e purezza, specialmente il tenore Rotondo nella *romanza della Mignon* di Thomas « Ah, non credevi tu », ed il baritone Aulicino nel « *Credevo dell'Otello* »; romanze e duetti di opere di Verdi, Leoncavallo e Cilèa, e canzoni di De Curtis, Lama, Costa, Nardella e Bossi. Un « a solo » di arpa: *Rapsodia ungherese* di Schelochkina eseguiti con agilità e sentimento dal professore Valenza Settimino; una brillantissima dizione del poeta Ernesto Murolo; una simpatica conversazione con i piccoli di Bambinopoli della « *Nonnina* ».

Quello della prossima settimana conterrà quanto di più ricco e vario la nostra stazione può offrire ai suoi ascoltatori: il giorno 21 la trasmissione dell'opera *La Bohème* di Puccini con il celebre tenore Aristodemio Giorgini e la soprano Maria Carbone appositamente scritturati; il giorno 24, quella dell'*Elisir d'amore* di Donizetti con il tenore Roberto Rotondo, la soprano Bruno della nostra stazione; musica sinfonica di Haydn, Mozart, Strauss, Beethoven, Wagner e Schubert; la famosa sinfonia di Rossini del *Guglielmo Tell*; sceltissimi pezzi per quintetto di Mascagni, di Weber, di Longo; canzoni e romanze, fra cui una di Cimarosa; una brillante commedia di Scribe: *Un debito di gioventù*; una *Tarantella* di Perez per violoncello (prof. G. Martorano) ed un prezioso gioiello di Beethoven: la *Prima serenata in re maggiore*, op. 8, per violino, viola e violoncello 4 tempi, che sarà degnamente presentata dai professori Calveri, Falvo e Martorano della nostra orchestra stabile.



La prossima settimana radiofonica comprende anzitutto due trasmissioni d'opera dal Politeama Genovese; avremo poi altre due trasmissioni d'opere e precisamente della briossissima *Primavera scapigliata* che Reinhardt mise assieme colle musiche di Giuseppe Strauss e lanciò nel 1903 e che l'allora celebre Compagnia d'operelette Magnani presentò in Italia.

Armando la Rosa Parodi dirigerà lunedì 18 agosto un concerto sinfonico nel quale appaiono due interessanti novità, una classica e una moderna; prima la *Sinfonia scozzese* di Mendelssohn (che quest'autore compose in occasione del suo quarto viaggio in Inghilterra e che dedicò alla Regina Vittoria), lavoro di un brio e di un colore veramente magnifico; seconda un breve poemetto descrittivo dovuto ad un giovane autore italiano: Sergio Vaccari, il quale colla *Mattinata sull'Appennino*, limpida e chiara nello sue linee principali come certe albe montane allo quali appunto il Vaccari si sarà ispirato, ci saprà dimostrare di poter maneggiare con sicurezza la tavolozza orchestrale e di possedere già una certa intrinseca abilità di forma che ci fa bene sperare per lui. Il programma è completato da varie composizioni di indiscusso valore, già note al pubblico radiofonico.

Un'interessante manifestazione ci darà la soprano inglese miss Constance Astington, la quale eseguirà prima un gruppo di canzoni inglesi tradizionali e moderne nonché di liriche di vari autori europei. La serata sarà integrata inoltre dalla Banda di S. Zita che ultimamente si è affermata attraverso il nostro microfono. Il M° Antonio Gal, del quale parleremo nella seconda metà di queste cronache, dirigerà un concerto brillante al quale collaboreranno la soprano Maria Gabbi e il tenore Adriano Cardelli; nell'intervallo, fra la prima e la seconda parte, Strambo (pseudonimo che nasconde un attore di valore) dirà un monologo brillante di Briegre: « La voce di mia suocera ».

Buon esito ebbero nella scorsa settimana le esibizioni della violincellista Anna Sacchetti e dell'arpista Dora Cavallina che hanno diviso la serata con l'orchestra mandolinistica del Doppiavolo Comunale riscuotendo il sincero plauso degli abbonati. Le due repliche di *Pedercia* sono state assai gradite e la serata di Canzoni napoletane e siciliane ha sollevato addirittura un'ondata di entusiasmo, il che ci fa pensare che il « Mezzogiorno » si avvicina sempre di più a noi nonostante il freddo che in pieno agosto ci delizia. Si sono prodigati in quest'occasione gli artisti Pasqualino I, Gennariello, Bonini e la Borelli; dirigevo il M° Nicola Ricci che ha esumato per l'occasione una briossissima « tarantella » di suo padre, di preta marca partenopea. Il M° Russo ha diretto l'annunciata *Scrata Mascagnana*, nella quale era inclusa la *Cavalleria* che non manca mai di richiamare molti ascoltatori. Il giovane M° Antonio Gal, nell'eseguire alcuni brani di carattere sinfonico, inclusi nel programma da lui diretto venerdì sera, ci ha dimostrato di possedere al massimo grado i requisiti necessari per proseguire brillantemente nella non facile carriera di direttore d'orchestra e siamo lieti che la nostra stazione abbia in poco tempo potuto rivelare due temperamenti dotati di qualità

ottime come quelli dei maestri Gai e La Rosa Parodi. Per commemorare la presa di Gorizia (8 agosto 1910) l'attore Umberto Fiori disse la « *Sagra di Santa Gorizia* » di Vittorio Locchi, il poeta morto in mare, mentre sul trasporto « *Minas* » si recava in Albania.



Un principio costantemente tenuto presente nella compilazione dei programmi torinesi è quello di accogliere sempre in essi, nel limite delle possibilità consentite, le composizioni che per i complessi che le compongono o per il genere che le informa sono particolarmente eseguite, pur essendo di facile comprensione da parte degli ascoltatori.

Nel concerto di martedì 5 u. s. venne eseguita, ad esempio, la sonata 5 per flauto e pianoforte di G. S. Bach, opera che rispetchia nel modo più mirabile le alte tendenze d'arte del suo autore, uniformandosi alle maggiori caratteristiche dell'ambiente storico in cui è nata. Ne furono interpreti assai accurati e rispondenti alle non facili esigenze tecniche e stilistiche il professore Urico Virgilio, flautista assai noto ed apprezzato, ed il maestro G. C. Gedda. Erano altresì in programma due tempi del *Trio per flauto e arpa* di Goossen, musica in cui la più squisita delicatezza di suono risultante dalla vaghezza insolita del complesso strumentale per cui è composta, mirabilmente si accoppia ad una freschezza di espressione melodica assolutamente originale. Opera di notevolissimo valore ed interesse nel repertorio dell'attuale musica da camera. La resero con brio e chiarezza i professori Virgilio, Giaccone e Nicò Grignolio. Quest'ultima eseguita sull'arpa due pagine di molto risalito: un *Carillon* di Ignolo del '600 e la *Pastorale* di Handel. La soprano Paola Della Torre, già ben nota al pubblico radiofonico, disse con incisività di dizione e profonda espressione drammatica alcune pagine per canto di Respighi, Alfano e Pizzetti, coadiuvata per la parte pianistica dal maestro Gedda. Completavano il programma una *Suonata* del Ciaibrano (buon musicista e celebre esecutore piemontese del '700), e la *Ciaccona* di Vitali per violino e pianoforte, in cui il violinista E. Giaccone poté dimostrare le sue già note qualità di esecutore.

Il quartetto d'archi dell'Eiar eseguì con molto senso dello stile un graziosissimo quartetto di Boccherini e il bellissimo *Adagio pastorale* del quartetto di Bloch in cui è riflessa in una sognante atmosfera di malinconia dolce e rassegnata il doloroso sentimento elegiaco che stigmatizza la potente ed originalissima arte del compositore svizzero.

Domenica 10 si ebbe una replica dell'opera *Primarosa* di Pietri, che ebbe molte lusinghiere accoglienze.

La stazione torinese sta preparando l'allestimento di alcune operelette tolte dall'antico repertorio che certamente incontreranno il gusto ed il desiderio di molti ascoltatori.

Ma, prima di finire, siamo in debito di due parole per il nostro bravissimo Valies, che, com'egli sa, fra un numero e l'altro dei pezzi di canto, ha eseguito, nella stessa serata, tre brani violoncellistici del suo ricco repertorio. Sedeva al pianoforte il maestro Olivieri.

E chiediamo davvero con una buona notizia per i mascagniani: quanto prima: l'*Fris*, diretta dal maestro Arrigo Pedrolla.

ciò, trasmesse nella stessa sera. Due opere vibranti dello stesso divino palpito della giovinezza, benché nate a tanta distanza l'una dall'altra: *La cavalcata di matrimonio*, la prima opera di Gioacchino Rossini che la scrisse a diciott'anni e l'*Amico Fritz*, la seconda opera di Pietro Mascagni, l'opera tutta freschezza e deliziosi ricami melodici che l'autore di *Cavalleria rusticana* scrisse nella piena luna di miele del suo successo.

Le due opere, concertate e dirette dal maestro Tansini, hanno avuto la più coscienziosa, la più vigile delle esecuzioni. Nella *Cavalcata*, oltre la Benudelli che ha superato brillantemente tutte le non lievi difficoltà di cui è irta la sua parte, è stato veramente degno di una singolare parola d'elogio il bravo e inesauribile Sante Conoli, che ha fatto del suo personaggio una vera creazione. Bene tutti gli altri: il tenore Guido Volpi, in prima linea, il Masini Pieralli, la Monticone, il Carozzi e il Bertinelli.

Nell'*Amico Fritz* che ha consentito al Tansini una di quelle interpretazioni magnifiche cui ci ha ormai abituato, ha eccelsa nella parte di « Suzel » la giovanissima soprano signorina Dolores Ottani già sentita nella « *Lisabetta* » della *Cena delle baffe* da noi eseguita e diretta dallo stesso autore, o non è molto. La Ottani ha cantato con singolare grazia e con toccante espressività. Inappuntabile il protagonista Guido Volpi e bene tutti gli altri: il Vitali, la Monticone, ecc.

Un'ultimo concerto quello della grande orchestra di venerdì: concerto di musica folkloristica che comprendeva la 2° *Rapsodia ungherese* di Liszt (con cui si aprì la serata), una suggestiva e deliziosa *Suite* di Lowen sui ritmi di vecchie danze ungheresi, che, sia detto di passaggio, l'orchestra ha minuziosamente pittoresche *Nuits dans les jardins d'Espagne* del De Falla (solista, al pianoforte, il Vidusso); le *Danze norvegesi* di Grieg e la *Rapsodia umbra* (Paesaggio, *Ninna nanna* e *Un ballo*) del maestro Attilio Parelli che ha diretto tutto il concerto.

In uno degli intervalli, i nostri ascoltatori avranno indubbiamente salutato con molto piacere il ritorno di Mario Ferrigni che... appunto ha detto del « *Ritorno* », con l'abituale sua parola lucida e tersa.

Nella serata di musica da camera di sabato, preceduta da una commedia del vecchio Meilhaber: *L'ingenua*, con la deliziosa protagonista Adriana De Cristoforo, oltre le esibizioni pianistiche del maestro De Paoli; le liriche squisitamente eseguite dalla mezzo-soprano signorina Rita Stobbia e i numeri cantati dalla soprano Della Samoiloff, che impersonò « *Giocanda* » nell'opera omonima del Ponchielli, ci sembrano meritevoli di speciale rilievo le tre liriche: a) *Tregua*, b) *Scalpito*, c) *Aprile* del chiaro maestro Carlo Ravasenga. Accompagnate queste al pianoforte dallo stesso autore, furono assai intelligentemente eseguite dalla soprano De Koster: liriche ricche di sapore e di colore e assai pregevoli per la fattura.

Ma, prima di finire, siamo in debito di due parole per il nostro bravissimo Valies, che, com'egli sa, fra un numero e l'altro dei pezzi di canto, ha eseguito, nella stessa serata, tre brani violoncellistici del suo ricco repertorio. Sedeva al pianoforte il maestro Olivieri.

E chiediamo davvero con una buona notizia per i mascagniani: quanto prima: l'*Fris*, diretta dal maestro Arrigo Pedrolla.



Nella fortunata occasione del passaggio per Roma del famoso gruppo corale dei « *Cosacchi del Kuban* », la direzione artistica ha allestito un particolare concerto di musica internazionale, nel quale, naturalmente, le canzoni corali russe avevano il primo posto. I bravi cosacchi hanno eseguito musiche diversissime: canti sacri, melopoe popolari di suggestione profonda e canzoni giulive, con strani effetti di sonorità, suoni gutturali e « smangiolamenti » umoristici, motivi impetuosi e frenetici, accorati da ritmi sferzanti.

Nella stessa serata, l'orchestra diretta dal giovane maestro Renato Josi ha eseguito, con bella vivacità coloristica, due pezzi sinfonici del *Gallo d'oro* di Rimsky Korsakov. Ha preso parte all'audizione la nota e ammirata violinista Lina Spira, esecutrice robusta e altissima di lavori di Tartini, Vivaldi, Pich-Manginalli e Wieniawski.

Il primo dei concerti sinfonici diretti dal maestro Giuseppe Baroni, è riuscito a perfezione: sia nella 5° *Sinfonia* di Beethoven che nelle due leggiadre danze del Granados - *Andalusia* e *Rondalla* - sia nell'ouverture del *Matrimonio segreto* che nei tre deliziosi brani di Arcangelo Corelli trascritti dal compianto Pinelli, sia nella *Fuga* di Bach con *Corale* di Abert che nella festosa *Aristonima* di Bizet, l'arte scrupolosa, la versatilità e l'esperienza tecnica del direttore d'orchestra sono apparsi sotto vivida luce. Si attende ora il secondo concerto in cui il Baroni interpreterà, oltre alla maestosa *Sinfonia in re maggiore* di Brahms, composizioni insigni di Mendelssohn, Martucci, Wagner, ecc.

La *Carmen*, per la quale c'era un'attesa eccezionale, non essendo essa più stata eseguita da gran tempo, ha riscosso infiniti lusinghieri consensi. Protagonista appassionata, intelligente e sicura è stata la signora Tosca Ferroni che ha avuto un degno compagno nel tenore Franco Caselli; artista oltremodo caro agli ascoltatori delle radioaudizioni romane, « *Escamilo* » era il valoroso baritone Guglielmo Castello e la parte delicatamente sentimentale di « *Florinda* » era affidata alla signorina Guada Caputo, che ne ha tratto effetti squisiti. Il maestro Alberto Paretelli concertatore e direttore di orchestra, si è guadagnato complimenti entusiastici e assai ci è grato segnalare la luminosa vittoria da lui conseguita come interprete del capolavoro di Giorgio Bizet.

La replica della *Madama Butterfly* con la signora Parini e Casteljazzi, il tenore Taulungo, i baritoni Castello e Pellegrino, ecc., si è svolta brillantemente sotto la direzione del maestro Riccardo Santarelli.

La compagnia d'operelette ha eseguito *Bambù* di Carabella e quella di prosa si è cimentata con piena fortuna nella interpretazione del *Gringoire* di Théodore de Banville.

La stazione di Roma, durante la seconda quindicina di agosto, allestirà soltanto i concerti di musica da camera del pomeriggio, essendo l'orchestra e il coro in congedo: le trasmissioni serali saranno effettuate in *relais* da Napoli. Nel prossimo settembre la stazione riprenderà tutta intera la sua attività e fra le prime opere che verranno eseguite notiamo la *Ladocletta* di Mascagni e la *Linda di Chamounix* di Donizetti, esecuzione di interesse tutto esumato. « *Linda* » sarà Elda Di Veroli, che in questa parte ha già riportato all'estero splendidi successi.



Uno spettacolo, come si direbbe in teatro, un vero programma, diciamo noi, quello che le due stazioni di Milano e di Torino hanno offerto ai loro fedeli ascoltatori nelle sere di lunedì e di giovedì della scorsa settimana: due intero opere,

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L.72.000.000 **DI ELETTRICITÀ** CAP. VERSATO L.40.000.000

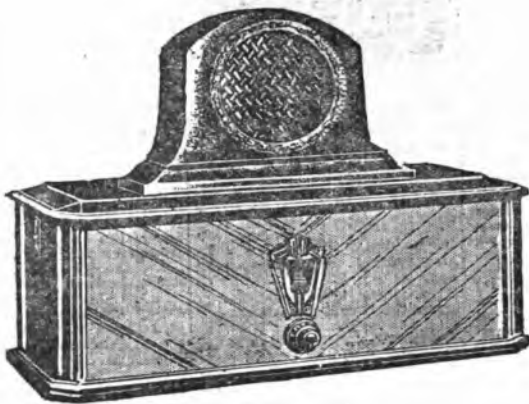
SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



“RADIOLA RCA 44,,

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO
STADIO RIVELATORE
CON VALVOLE SCHERMATE: UNA
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA
LIRE 2060

“ALTOPARLANTE 100-A,,

Celebre diffusore Lire 350

“RADIOLA RCA 60,,

LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE
“SUPERETERODINA,, CON 9 VALVOLE
RADIOTRON RCA
LIRE 3600



“ALTOPARLANTE RCA 106-V,,

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE
VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA “RADIOLA RCA 44,,
DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile Lire 770
Senza mobile " 500

(Nel prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI “RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE “RADIOTRON RCA,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

BARI - Via Ficcardi, 101-103 - Telefono: 15-39.
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozz, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio, 29 - Telefono: 29-237
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-759
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-061
TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-990
TRIESTE - Piazza Guido Rossi, 4 - Telefono: 60-00

Rappresentante per le Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agostini - Via Nazario Sauro, 3 - Telefono: 65

LE OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE E LA RADIO

Con la Radio siamo appena al principio!

Sa Dio quel che sarà capace di regalarci all'umanità, in progresso di tempo, questa scoperta meravigliosa!

Credevamo, forse, che ci arrestassimo sul confine dell'emissione di onde sonore?

Errore grave. Il campo della Radio è un campo illimitato. Avremo, oltre alla trasmissione, a distanze illimitate, della voce umana, anche la trasmissione d'immagini: l'attualità cine-parlata-sonora: di un avvenimento che accadrà a New York, alle 12,5, noi, stando comodamente seduti nel nostro salotto di Torino, ne avremo visione alle 12,6: quasi

co: e questo, allo scopo di eliminare nel modo migliore qualsivoglia errore differenziale di registrazione cronografica. E questi due problemi furono risolti brillantemente.

L'ing. Vocca costruì un apparecchio di registrazione automatica radiotelegrafica e l'applicò alle determinazioni di longitudine a mezzo della Radio.

Questo apparecchio è collegato ad una stazione ricevente e ad un apparato Morse, essendo quest'ultimo in collegamento sincronico col grande pendolo Reifer, che dà il tempo esatto.

Quando la Radio riceve la misura di tempo da Parigi, per esempio, il cronografo del Morse funziona au-

zione di longitudine esatta, che viene stabilita appunto mediante la visibile differenza tra il tempo di Pino ed il tempo di Parigi.

Questa, per sommi capi, è ad uso del... profani, come il sottoscritto, la applicazione magnifica della Radio in campo di osservazioni astronomiche: naturalmente, la copia di notizie, di carattere tecnico, che sono di somma importanza in questa nuova e clamorosa non ultima applicazione, il lettore volenteroso ed esperto di scienza astronomica farà bene a gustarsene nei quaderni che l'Osservatorio di Pino Torinese via via sta pubblicando (vedi volumi 61 e 62 degli «Atti della Reale Accademia delle Scienze di Torino»).

A noi importa soprattutto divulgare questa scoperta che è già entrata in pieno nel campo della pratica astronomica, poiché gli apparecchi per la registrazione automatica dei segnali radiotelegrafici — apparecchi che sottintendono il metodo nuovo per la eliminazione degli errori di registrazione nelle determinazioni complete, e l'Osservatorio di Pino Torinese ne ha già costruiti vari per alcuni Osservatori astronomici e geodetici; quindi, si tratta d'una applicazione già uscita dal campo sperimentale puro, e che è entrata trionfalmente nella pratica delle osservazioni.

La Radio ha permesso l'unificazione del sistema di osservazione astronomica e, a suo mezzo, si può ormai esattamente determinare le differenze di longitudine: quelle differenze che ostacolavano sempre le



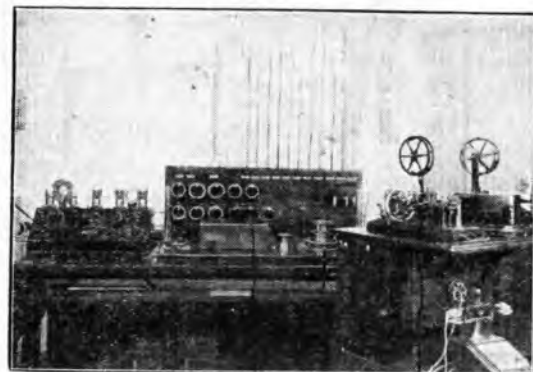
Apparecchio registratore ideato dal Prof. Volta come Luigi, e costruito dal meccanico dell'Osservatorio Latini, sotto la direzione dell'ing. Vocca, già astronomo aggiunto dell'Osservatorio di Pino Torinese

determinazioni esatte, per l'impossibilità materiale di ottenere, nello stesso attimo, il tempo giusto di un determinato paese, essendo in un paese lontano.

Con la Radio questa impossibilità materiale è crollata definitivamente: se pensiamo che la velocità di propulsione dell'onda sonora è di 2/100 di 1" per compiere il giro di metà della terra — una distanza pari a quella fra Schiavang e Parigi —, ci vuol poco a intenderci come un'ora, trasmessa per radio da Parigi o da Amburgo o da Londra a Torino od a Roma, sia praticamente pressoché esatta; poiché si tratta di una differenza minima, pur essendo identificabile, e che viene poi annullata appena il sincronismo è raggiunto tra gli apparati in collegamento automatico.

Però è possibile, ora, determinare quegli errori di differenza che un tempo non potevamo evitare, con grave danno delle osservazioni astronomiche, che han bisogno, condito sine qua non, di esattezza massima per poter conseguire risultati basati sempre più su calcoli estremamente precisi.

LUIGI INCISA.



apparecchio registratore relais cronografo

Il Morse collegato al pendolo

Ogni secondo del pendolo è segnato sul nastro Morse

Leva a due sezioni longitudinali: una batte col pendolo, l'altra con Radio.

nell'attimo stesso in cui l'avvenimento si svolge a migliaia di chilometri di distanza. C'è, effettivamente, di che rimanere sbalorditi. Ma, dopo tutto, a questi progressi ci siamo più o meno assuefatti; ci stupisco, no; ma poiché rientrano ormai quasi nell'ordinario, il nostro stupore è molto relativo.

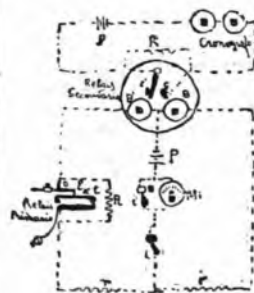
Si tratta, in questo caso, di uno stupore inconsueto!

Ma ecco che, improvvisamente, il campo sperimentale si allarga e si ha un'applicazione della Radio all'astronomia!

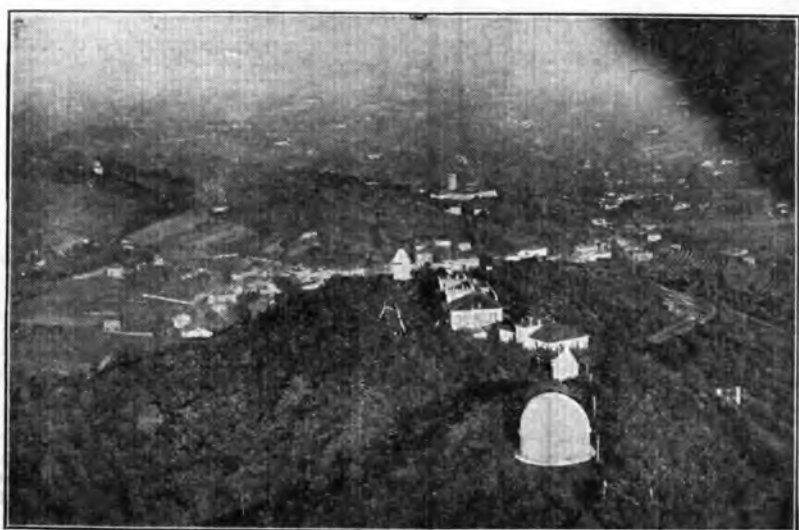
Questa applicazione in verità abbraccia un mondo nuovo. E la nostra letizia è enorme, perché questa nuova applicazione è dovuta al genio di scienziati italiani e la realizzazione del sistema è dovuta ad astronomi di un classico Osservatorio astronomico Italianissimo: quello di Pino Torinese, che nel concerto degli Osservatori Internazionali occupa un posto di primissimo piano.

L'invenzione è dell'ing. Paolo Vocca, astronomo aggiunto all'Osservatorio di Pino Torinese. Il prof. Volta, direttore dello stesso Osservatorio, desiderava eseguire una determinazione di longitudine fra Greenwich e Pino Torinese, ed incaricò l'ing. Vocca di risolvere due problemi. Due problemi essenziali al fine della rigorosa determinazione, poiché si trattava di creare un mezzo sicuro per la registrazione automatica dei segnali radiotelegrafici e per ottenere che la registrazione degli impulsi stellari avvenisse attraverso gli stessi circuiti della registrazione dei segnali suddetti, oppure attraverso lo stesso apparecchio radiotelegrafico.

automaticamente, e sulla lista di carta la levetta imprime due segnali di 1": quello della battuta di Parigi e quello del pendolo Reifer: le due battute si ottengono nello stesso tempo, e nello stesso tempo, con lieve scarto all'inizio, son registrate. A un certo punto sia la battuta di Parigi, sia quella del pendolo Reifer sono sincroniche. Ottenuto il sincronismo tra i due tempi, si ha la determina-



Schema del nuovo apparecchio per la registrazione automatica dei segnali radiotelegrafici.



Veduta panoramica dell'Osservatorio Astronomico di Pino Torinese presa dall'aeroplano dal Comandante Arturo Ferraris



Il concerto sinfonico settimanale della Orchestra dell'Eiar, diretta dal M° Mario Setto, ha riscosso una schiatta ed unanime ammirazione per la nitida esecuzione della 5° Sinfonia di Haydn e piacque altresì per una impeccabile interpretazione di una originale composizione di Beethoven. La pianista professoressa Ferraguti Treves, che nella stessa serata si presentava per la prima volta ai nostri ascoltatori, si fece molto apprezzare per le sue chiare doti di brillante e coscienziosa interprete nel «Fiducioso» di Rhené-Baton ed in una pregevole Tarantella di Martucci.

A rendere vari e interessanti i programmi di questa stagione hanno prestato il loro valido contributo i solisti ed i conferenzieri. La prof. Marola Guarducci si è assai distinta nella sua arte di violinista eseguendo alcune composizioni di Goldmark, Kreisler e Brahms, l'autore delle famose danze ungheresi. La mezza soprano Maria Fogaroli ha dato ancora una volta un saggio della sua valentia in due brani d'opera resi magnificamente. Uno studioso ed acuto osservatore, il prof. Antonio Chiaruttini, ha tenuto una dotta conversazione su «Roma affascinatrice» e Mario Frauchini ha riconfermato il suo stile di scrittore e parlatore brillante, vario e movimentato in un tema attraente: «Il romanzo in un'epoca».

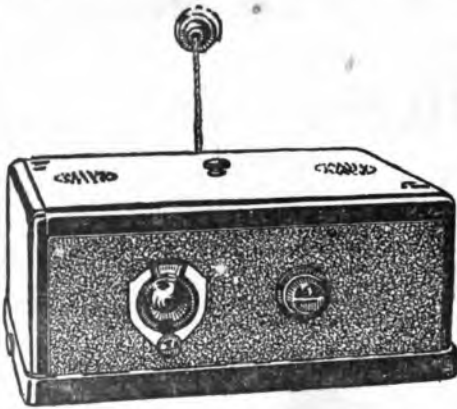
Una serata assai piacevole per la varietà del suo programma è riuscita quella di mercoledì, nella quale ha cantato il noto tenore Bruno Fassella, che interpretò efficacemente «Il racconto di Flammen» della «Lodovica» di Mascagni e una romanza della «Manon» di Puccini. Il violinista prof. Leo Petroni ha eseguito alcune scelte musiche, mentre nel concerto di musica varia del sabato ha riconfermato le doti del suo squisito temperamento di artista nell'indovinatissimo quadretto melodico di Abilado «Salici piangenti». Nel concerto domenicale abbiamo apprezzato un saggio del giovane basso Plebani in un brano d'opera di Verdi.

Alcuni interessanti lavori sinfonici saranno presentati nelle varie produzioni serali e daranno particolare importanza alle esecuzioni orchestrali: un'ouverture di William Wallace (Greenock, Scozia, 1860) autore di vari poemi sinfonici, di suite e di misteri, la «Piccola musica notturna» di Mozart, la «Yubel», ouverture di Weber, le «Secue napoletane» di Massenet, un lavoro di Sganabati. Di Roberto Schumann l'orchestra dell'Eiar eseguirà la bellissima ouverture del lavoro drammatico «Maufredi», poema sinfonico in tre parti per declamazione, soli, coro e orchestra. Alcuni liriche di Sarri (o Sarro), operista della scuola napoletana del '700, e di Alaleona (il compositore recentemente scomparso, che fu insegnante di storia ed estetica a S. Cecilia o valente cultore di storia e di critica musicale) canterà la mezza soprano M. Fogaroli, ed altre esecuzioni di indubbio valore avremo dalla violinista Guarducci, dal tenore Fassella e dal basso Plebani. Il violinista L. Petroni interpreterà interessanti musiche con accompagnamento d'orchestra, e ci darà così modo di conoscere una indovinata trascrizione per violino del «Notturmo in sol min.» di Chopin, uno dei più caratteristici della celebre opera pianistica. Nel concerto del 24 corrente egli eseguirà poi la «Sonata in mi min.» di Veracini, che per la specifica espressione violinistica, l'approfondimento e l'intima elaborazione del temi è da considerarsi fra le migliori dell'epoca.

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO VIA G. PASCOLI, 14 MILANO



SITI 40 B
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

STAZIONI TRASMETTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO
TELEFONICO



AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA



SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



RADIOLA 44
a valvole schermate
L. 2060.
ALTOPARLANTE 108 L. 950.
ALTOPARLANTE 103 " 430.

NOV-1

PREZZI-1

"S.I.R.A.C."

SOCIETÀ ITALIANA
PER
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L. D'Adda 1 - MILANO - Telef. 83-108 - 83-602

Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo



Il Signor _____
Via _____
Città _____ (Prov. di _____)
abbonato al Radlocorriere col N. _____
e con scadenza al _____
chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al
stabilmente
sull'indirizzo a: _____
all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radlocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

CAPACITA' (misurazione e valori di).

L'unità di misura della capacità è il Farad (F) ma essendo questa una misura molto grande si adotta, più comunemente, un sottomultiplo, cioè il microfarad, o milifarad (mF oppure F) che corrisponde ad un milionesimo di F. Si noti che il valore di F sarebbe ottenuto da un mastodontico condensatore formato da due lastre metalliche aventi ciascuna una superficie di un milione e mezzo di m² di superficie e separate da uno strato d'aria di un centimetro di spessore. Poiché, in generale, il radiofili ama costruire da sé il suo apparecchio tenuto a dare le suddette dimensioni affinché qualche lettore potendolo, tenti di costruirlo, risparmiando la spesa d'acquisto per il montaggio di un qualche suo apparecchio di questo tipo.

Ma, tornando al nostro argomento, diciamo che, senza costringere il lettore ad addentarsi in complicati calcoli — che non tutti vorrebbero seguire — crediamo sia utile far notare che 1 milionesimo di microfarad (0,001 microfarad) si ottiene con due armature sovrapposte di mm. 40x60 e separate da un foglio di carta paraffinata. Un valore di circa 2 millesimi di microfarad (0,002 microfarad), cioè il doppio del precedente, si ottiene sovrapponendo 4 armature anche esse di mm. 40x60, isolate tra le fogli della stessa carta paraffinata.

Per ottenere dei valori inferiori occorre ridurre, logicamente, le dimensioni delle armature (oppure aumentare lo spessore del dielettrico). Cosicché un valore di 5 centomillesimi di microfarad (0,00005 microfarad) si ottiene con due armature di mm. 10x6 separate da un foglio di mica di spessore, ed, ancora, un valore di 1 decimillesimo di microfarad (0,0001 microfarad) si ottiene usando due armature quadrate, di 12 mm. di lato, isolate e distanziate dal medesimo foglio di mica di mm. 0,05 di spessore.

L'unità di misura della capacità, il Farad (in onore del fisico inglese Michele Faraday, 1791-1867), corrisponde alla capacità di un condensatore cilindrico a 1 volt, acquista la carica di 1 Coulomb (vedi). Ed abbiamo già detto che il valore di questa capacità è enorme; infatti la capacità della terra, considerata nel suo isolamento nello spazio, non ha che un valore di 706 microfarad circa. Abbiamo già detto che, generalmente, viene usato il milionesimo di Farad, cioè il microfarad, ed anzi, specie in radio, viene usato il centomillesimo (millesimo di microfarad) che è il milionesimo di microfarad (micromicrofarad).

Nel sistema elettrostatico C. G. S. si usa anche, impropriamente, il centimetro, il quale è uguale ad 1/30000000 di Farad, cioè milionesimo di microfarad (1/1000 microfarad) corrisponde a 900 cm. Abbiamo già accennato che la unità del sistema elettrostatico è quella data da un condensatore fatto a ricevere la quantità di elettricità necessaria ad elevare di un volt il potenziale di una sua armatura nel mentre che l'altra è mantenuta a potenziale costante. Nel sistema C. G. S. (vedi) l'unità di capacità è quella di una sfera avente un cm. di raggio. L'unità di capacità internazionale o Farad internazionale corrisponde a 10⁻⁹ unità di capacità del sistema C. G. S., cioè a 0,000.000.010 cm².

La formula che ci dà la capacità di un condensatore è:

Centimetri = $\frac{k \times S}{3,1416 \times d \times d}$

In cui vediamo, oltre il valore di k che possiamo cercare alla voce capacità induttiva (vedi), la superficie data in cm² di 3,1416 (rapporto della circonferenza al diametro, comunemente indicato col la lettera greca pi), ed il numero d, entrambi valori fissi, ed infine lo spessore (d) in centimetri del dielettrico usato. Da notare, per esattezza, che la soluzione della formula ci darà il valore in centimetri del sistema C. G. S. (vedi) nel mentre che la capacità C in Farad è data dal prodotto di

F = 9 x 10⁻¹⁴ x C (in cm.)

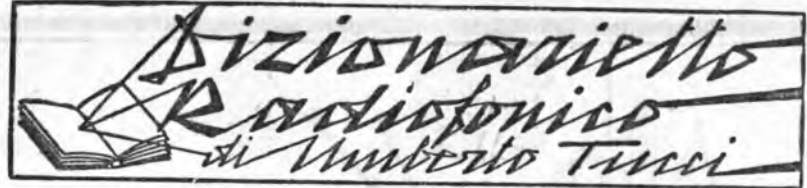
cosicché, eseguendo, avremo:

1 F = 9 x 100.000.000.000 cm.
1 F = 900.000.000.000 cm.

ed 1 microfarad, che è la sua milionesima parte, sarà uguale, così come abbiamo già accennato, a 100.000 cm.

Desiderando la capacità in microfarad la formula relativa è la seguente:

Microfarad = $\frac{S}{3,1416 \times d \times 900.000}$



Stampata N. 19

Se il lettore vuol seguirci proviamo a calcolare la capacità di un condensatore, dato che non vi è alcuna difficoltà ad eseguire questo calcolo. Si abbiano, quindi, due armature ognuna di cm. 10 x 5 di lato, cioè una superficie di 50 cm² separate da un foglio di carta paraffinata di spessore, in centimetri, uguale a 0,04 (cioè 4 decimi di millimetro). Applicando la formula avremo:

$mF = \frac{50 \text{ cm}^2}{4 \times 3,1416 \times 0,04 \times 900.000} = 0,00036 \text{ microfarad circa.}$

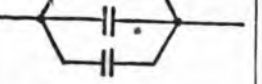
Si tenga presente che l'applicazione integrale di questa formula non dà, nella generalità dei casi, che un valore approssimativo, ma più che sufficiente per gli scopi pratici.

CAPACITA' (montaggio in serie ed in parallelo).

Due o più capacità possono essere montate (come qualsiasi altro apparecchio elettrico) sia in serie che in parallelo. È ovvio che diversi condensatori in parallelo (seconda parte della fig.) danno luogo ad una capacità totale uguale



capacità in serie



cap. in parallelo

alla somma delle singole capacità, e non potrebbe essere altrimenti poiché tutte le armature del gruppo da una banda sono da considerarsi come un'unica armatura avente una superficie uguale alla somma di quelle singole, ed a questa si oppone un'altra armatura di valore corrispondente alla somma delle armature della banda opposta.

Invece, due o più capacità in serie danno luogo ad una capacità totale che risulta dallo sviluppo della formula:

$C = \frac{1}{\frac{1}{C_1} + \frac{1}{C_2} + \frac{1}{C_3} + \text{ecc.}}$

In cui C₁, C₂, C₃, ecc. sono i valori delle singole capacità. Cosicché, per esempio pratico, tre capacità ognuna di 0,005 microfarad montate in parallelo danno luogo ad una capacità totale di

$3 \times 0,005 \text{ mF} = 0,015 \text{ mF};$

Invece, montate in serie, avremo:

$C = \frac{1}{\frac{1}{0,005} + \frac{1}{0,005} + \frac{1}{0,005}} = \frac{1}{300 + 200 + 200} = \frac{1}{700} = 0,001428 \text{ microfarad circa.}$

Cosicché abbiamo visto che si è ottenuto un valore totale che è quasi la quarta parte della capacità di uno soltanto dei tre condensatori. E crediamo sia inutile far notare che la formula che più sopra abbiamo riportato ed applicata viene usata qualunque sia il numero di capacità montate in serie che, avendone a disposizione un certo numero, si possono anche realizzare dei montaggi vari e differenti (un gruppo in serie ed altro in parallelo, per esempio) ottenendo, ad ogni variazione della maniera di montaggio, una differente capacità totale.

CAPACITA' RESIDUA.

È noto che ogni condensatore variabile consente di poter variare il valore della sua capacità da un massimo (valore fissato per costruzione) ad un minimo (che non è giammai uguale a zero) e ciò includendo progressivamente, ed escludendo del tutto il blocco di armature mobili da quelle

Teoricamente, quindi, un condensatore variabile in cui il blocco di armature mobili sia completamente escluso dovrebbe avere una capacità uguale a zero. In effetti, invece, ciò non avviene giammai perché, anche quando le armature mobili sono completamente escluse, il condensatore possiede una piccola capacità dovuta alla vicinanza esistente fra i due blocchi di armature. Questa capacità viene appunto chiamata «capacità residua di un condensatore».

Provveduto alla definizione generale ed alla spiegazione pratica della voce non sono fuori di luogo alcune considerazioni in proposito, brevissime date le esigenze di sviluppo di questo lavoro. È noto che un qualsiasi circuito oscillante composto di capacità ed induttanza (cioè di un condensatore e di una bobina) possiede una sua propria lunghezza d'onda che risulta appunto dal valori accoppiati dei suddetti due elementi. Per poter variare questa lunghezza di onda è sufficiente variare (ridurre od aumentare) il valore di uno dei due elementi. La variazione del valore della induttanza, cioè la variazione del numero di spire che, nella bobina, entrano in azione, è meno comoda e richiede un dispositivo analogo (e solo in casi speciali si ricorre a questo procedimento). Infatti, per quanto più graduale ed insensibile è la variazione del valore della medesima sarà sempre e necessariamente a salti, per cui non sarà mai possibile avere una variazione, diciamo così, micrometrica di questo valore.

Più agevole, invece, si presenta la possibilità di variare la lunghezza d'onda di un circuito oscillante variando il valore della capacità variabile che ne fa parte, dato che è assai semplice eseguire un minimo spostamento della posizione del blocco di piastre mobili entro quello delle armature fisse.

Ma, malgrado ciò, non esiste assolutamente la possibilità di realizzare una grande variazione di oscillante che possa variare la sua lunghezza d'onda in limiti così estesi in maniera da poter essere accordato su una qualsiasi lunghezza d'onda compresa entro tutta la gamma delle radio-diffusioni. Similmente a qualsiasi complesso trasmissente non potrà giammai emettere su tutte le lunghezze d'onda, dalla più corta alla più lunga. Consideriamo il caso generale di una bobina di 250 spire accoppiata con un condensatore variabile di capacità massima uguale a $\frac{1}{50.000}$ di mF.

In questo caso il periodo di oscillazione resterà necessariamente fra 0,0000005 e 0,000002 di secondo. Scartata la possibilità di eseguire variazioni del valore di questo circuito oscillante a mezzo di spire intermedie sullo spira della bobina dato che non sarebbe possibile avere una grande selettività e delle minime variazioni, esclusa anche la possibilità di avvertire una così modesta serie di bobine avente ciascuna un diverso numero di spire, non rimane che giocare sulla variazione del valore del condensatore variabile. Ma abbiamo già detto che non è possibile un grande intervallo di variazioni e minimi corrispondenti a 5 ed a 2 milionesimi di secondo. Infatti, per poter ottenere dal circuito oscillante di cui più sopra abbiamo detto una lunghezza d'onda di 10 metri, occorrerebbe che la capacità di questo circuito arrivasse ad un valore di appena 5 milionesimi di mF, e, anche escludendo completamente le armature mobili del condensatore, non sarà giammai possibile ottenere una così modesta capacità dato che in un qualsiasi condensatore, in generale, il valore della «capacità residua» è sempre superiore alla cifra suddetta.

Ma come se tale impedimento non bastasse occorre aggiungere ancora che ogni bobina possiede un periodo proprio di oscillazione che non è assolutamente possibile variare. Ed occorre ricordare ancora che ogni bobina possiede una capacità propria che si cerca di ridurre al minimo a mezzo di ingegnosi procedimenti. Ma fra spira e spira, sia perché più o meno vicine e sia perché più o meno parallele, si ha sempre una certa capacità. La somma di tutte queste capacità forma la capacità totale propria di una bobina. E se anche fosse possibile ridurre al valore zero la capacità residua del condensatore del circuito oscillante in esame, non riusciremmo giammai ad annullare anche la capacità della bobina.

Ecco dimostrato, così, il perché un qualsiasi complesso radio, sia trasmissente che ricevente, non può funzionare che entro una certa determinata (per costruzioni) gamma di lunghezze d'onda.

CAPOFILI.

Semplici e praticissimi accessori per il montaggio, detti anche capocorda. Sono costituiti da sottili piastrelle, generalmente di ottone o rame, nichelate o stagnate, terminanti da un lato, a forcella od anello chiuso nel mentre che, dall'altro, vi è un semplice manicotto formato dalla stessa piastrella accartocciata, entro cui si porta l'estremità di un conduttore da collegare ad un qualsiasi serafino. Una goccia di saldatura



unisce solidamente il capo di conduttura ai capofili (ed in mancanza di meglio un colpo di pinza o il martelletto ci consente una soluzione provvisoria ed urgente) in maniera da ottenere un lavoro sbrigativo, comodo ed estetico.

CARBONI.

Traslocando di occuparci di quelli a barrette cilindriche usati per l'arco voltale diamo dei brevi cenni su quelli, a barrette anch'essi, ma assai più piccoli, usati per elettrodo positivo delle comuni pile, specialmente di quelle a secco. Inoltre non si può fare a meno di accennare ai carboni (o spazzole) per dinamo e motori, ai carboni per microfoni telefonici, tagliati in dischetti sottilissimi ed, infine, ai carboni a granelli piccolissimi (questi di mm. di diametro) usati per le capsule telefoniche anche essi.

Carboni per pile. — Come è noto il polo positivo della pila può anche essere una sbarretta di carbone. Per le pile a secco, tanto note e tanto consumate, specie fin a qualche anno addietro dal radiofili, il positivo di carbone viene usato in linea generale ed in tutti i tipi. Per la loro fabbricazione è usata una miscela in cui entra in massima parte il carbone estratto dal catrame, macinato finemente, e mescolato con carbone di legna, oppure catrame, impastato con una soluzione di zucchero.

A mezzo di torchi potentissimi si ottengono i bastoncini di diametro voluto. A questi si innestano a forza i capiletti metallici cui si saldano i conduttori di collegamento fra un elemento e l'altro.

Carboni per spazzole. — Numerosissimi sono le fabbriche, e numerosi i procedimenti, e le caratteristiche specifiche, sia come forma che come durezza, fragilità, conducibilità elettrica, ecc. In generale esse sono formate da un impasto di coke di petrolio (65-70 per cento), piombaggine (10-15 per cento) e catrame (circa il 20 per cento). Si ottengono anche con

una miscela di litantraco, carbone di legna, nero fumo, grafite, catrame, ed acido borico in piccola percentuale.

Come è superfluo ricordare, essi servono per la chiusura del circuito dell'indotto sia delle dinamo che dei motori in corto circuito funzionanti a spazzole.

Carboni per microfoni. — Le lamine sottilissime sono ottenute a stampa con un procedimento di una miscela composta di nero fumo, carbone di storta da gas, oppure coke da petrolio, catrame, così come si ottengono i carboni per arco voltale, ma macinando i diversi ingredienti più lungamente in maniera da avere una polvere di grana finissima ma in lavorazione più accurata e più compiuta (che sarebbe troppo lunga spiegare in queste colonne) per mezzo di ottenere anche i piccoli granuli di carbone usati nelle capsule telefoniche (vedi telefono a microfono).

CARBORUNDUM.

È una combinazione di silicio e carbone (carburo di silicio), ottenuta a mezzo di forno ad arco voltale. È un corpo durissimo, di colore grigio molto carico, che, come è noto, viene usato come accessorio delle utensilerie meccaniche, cioè nella fabbricazione di mole per affilare utensili, in sostituzione dello smeriglio, per lavorazione di metalli, incisione sul vetro, lavorazione e pulitura di pietra preziose.

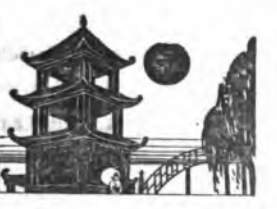
In associazione ad altri cristalli (vedi cristallo) viene usato come elettrodo (vedi), cioè rivelatore, raddrizzatore, così come la galena (vedi) che è il cristallo più noto e più comunemente usato.

Più comunemente il carborundum lo vediamo in radio nella funzione specifica di cercatore (vedi), cosicché lo troviamo in piccolissima quantità incastonato su apposita piccola guaina o coppa metallica, di ottone o di rame, all'estremità di un'asticucola metallica e con esso si va alla ricerca del punto sensibile per ottenere la possibilità di una ricezione con apparecchi «a cristallo». Cosicché possiamo dire che il carborundum viene anche e principalmente usato come un surrogato del baffo di gatto (vedere alla voce relativa), la comune e nota spirulina di metallo con cui si stabilisce il contatto con apparecchi a galena e da non confondersi, quindi, col noto e valente scrittore che, sul RadioCorriere, ha addottato questo modesto pseudonimo (vedere alla voce «Baffo di gatto»).

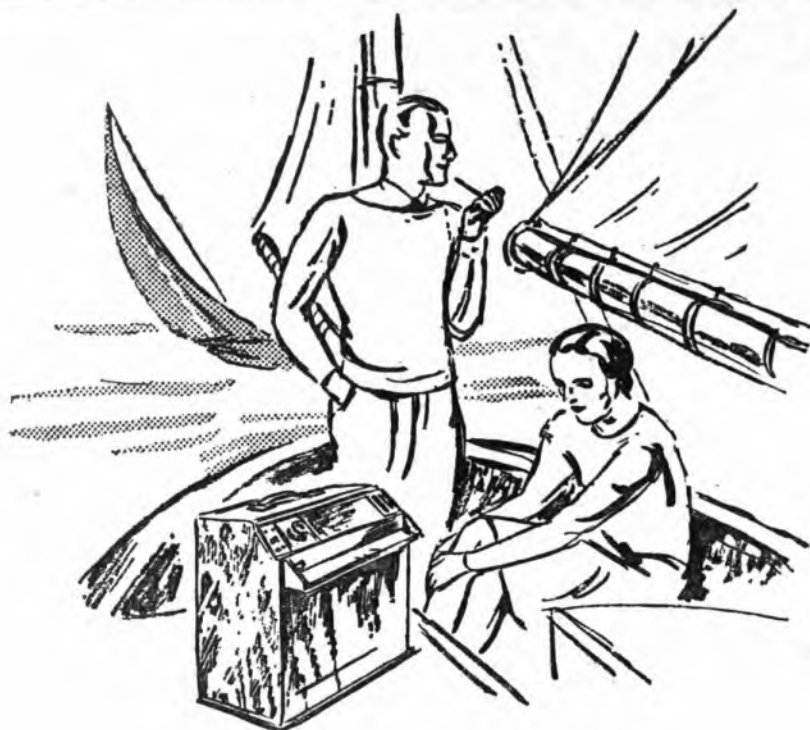
Usato come detector, il carborundum è meno sensibile della galena ma presenta il grande vantaggio di essere assolutamente omogeneo, cosicché tutti i suoi punti sono ugualmente sensibili e buoni per la ricezione. Appunto in virtù di tale sua proprietà non è raro trovare il carborundum usato come detector vero e proprio in diversi montaggi a valvola americani, come nei circuiti compensati, interfer, ecc., ed è evidente che, in questi, la minore capacità di detezione viene corretta con l'amplificazione delle valvole seguenti questo cristallo.

Ing. U. TUCCI.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Elar, via Arsenale, 21, Torino.



In gita sul mare, sul lago,
accarezzati dalla brezza,
mentre ammirate le bellezze
della natura potete godere
un concerto sinfonico, un'appa-
ssionante romanza con l'apparec-
chio ricevente

PORTATILE PHILIPS

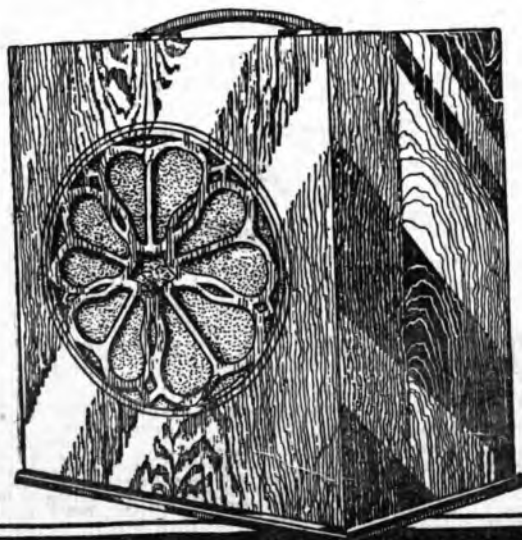
tipo **2540**

PHILIPS
RADIO

PHILIPS
2540

il più pratico e perfezionato ap-
parecchio ricevente **PORTATILE**

Questo apparecchio di facilissimo trasporto può seguirvi dappertutto; contiene tutte le batterie di alimentazione ed è sempre pronto a funzionare. Riceve tutte le più importanti stazioni trasmittenti Europee. Può servire per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici.



RADIOMARELLI

IL BRACCIO A DIAFRAMMA ELETTRICO MARELLI

PICK - UP

Che cosa è il braccio
a diaframma elettrico?

BREVEMENTE PUÒ ESSERE DEFINITO COSÌ:

Un dispositivo elettromagnetico atto
a trasformare le vibrazioni impresse
all'ago del diaframma dai solchi del
disco fonografico in impulsi elettrici
da inviare all'amplificatore di potenza
e all'altoparlante

PRODUZIONE DELLA FABBRICA ITALIANA
S.A. RADIOMARELLI - MILANO - VIA AMEDEI, 8

MAGNETTI
MARELLI

RADIO AL LETTORI

AVVERTENZE

Spesso giungono a questa Redazione annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita e in inchiostro comune.

Ciò rende inutile e come non eseguito il disegno stesso ora, per essere riprodotto secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di china e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO N. 57.196 - Milano.

Volendo costruire un amplificatore da una valvola per amplificare il mio apparecchio a galena che già sento leggermente un altoparlante, sono convinto che in tal modo sentirei bene. Sarei a pregarvi di voler esaminare questo schema se va bene, oppure se va modificato.

Si, l'arma va bene. Come trasformatore sarebbe opportuno che non si trovasse uno speciale adatto, poiché dovrebbe avere una impedenza di entrata sui mille ohm ed una uscita sui 15.000 ohm. Come valvola può adottare una qualsiasi di bassa frequenza.

ABBONATO 41.726 - Milano.

Io ho avuto lo schema qui allegato e volevo lo costruirlo domando:

- 1) Se lo schema è giusto.
- 2) Se al posto dell'accoppiatore variabile potrei mettere una riometria, e quale dei due sarebbe più conveniente.
- 3) Se potrà lo sentire la stazione di Roma 50 kw. abitando a 5 chilometri in linea d'aria dalla locale (Milano) e disponendo di un'antenna interna di circa 25 metri.
- 4) In ogni caso il condensatore da 500 nel circuito di placca deve essere variabile. Voi però consigliate di eliminarlo, poiché rende la selettività e la reazione estremamente critiche.
- 5) Certamente, se il numero delle spire si adatta alla valvola.
- 6) Sarà opportuno ed utile inserire un filtro tra aereo e ricezione per eliminare la locale, se puoi ricevere Roma.
- 7) Difficilmente potrà udire Roma con aereo interno.

FERRARA A. - Rivalta Terinese.

Mi permetto di rivolgerle alcune domande su di un mio apparecchio radio a tubo. Si tratta di un quattro valvole con sintonizzatore a frequenza con valvola a griglia che fu descritto nella guida per tutti. Questo apparecchio mi dà molta soddisfazione sulle onde da m. 300 a 300 ma oltre a questa lunghezza in ricezione è nulla. Mi consiglierebbe di aggiungere qualche spira al trasformatore d'aereo ed a quello intervalvole? Oppure vi è qualche altro mezzo?

Probabilmente indicarmi come poter trovare lo schema di un quattro valvole (a valvole normali) superiore a quello descritto e da me costruito?

A distanza non è facile fare diagnosi, ma ci pare che forse non funzioni la griglia, probabilmente in tal caso non scatta, o corre quindi a cambiare la valvola o aumentare le spire che sono inserite sulla anodica e influenzate dal circuito della griglia ausiliaria.

Non troverà altro schema a quattro valvole che abbia la selettività del suo ricevitore.

ABB. 107.632 - Longobucco.

Desidererei sapere:

- 1) Se in vista dei moderni circuiti è tuttora consigliabile costruire l'apparecchio a cinque valvole in servizio dell'ing. Banfi, come da pubblicazione edita dalla Casa A. De Nicola di Milano.
- 2) Come si pronuncia la parola pick-up?
- 3) È superiore a tutte un ricevitore a cambiamento di frequenza, e quindi un ricevitore a valvole schermate.
- 4) Una neutrodina a 8 o 9 valvole sarebbe ottima, ma è difficilissima a costruire, richiede schermatura imponente.
- 5) Pronunciati come segue: a) pic-up con vocali brevi uso monosillabato.

ABBONATO 13.464 - Genova.

Avendo saputo che esiste in commercio un apparecchio a due cristalli di galena, il quale permette la ricezione della locale in altoparlante, sarei grato a questa rispettabile Direzione se volesse indicarmi lo schema costruttivo oppure la rivista a il trattato di radiofonia dove fosse esposto delo ricevitore.

Purtroppo non ci risulta che con una semplice galena, di qualsiasi tipo, si possa ricevere la locale.

Del resto è evidente che il problema non è staccamente solubile per un principio assai semplice, che cioè non potendosi creare l'energia, un cristallo, agendo su di un altoparlante, senza l'intermediario di un amplificatore, non può fornire all'altoparlante che una parte dell'energia che riceve dall'aereo. Questa a sua volta è troppo debole in genere per azionare un altoparlante. Intendiamo che l'audizione debba essere udibile in una saletta.

ABBONATO A-28353 - Milano.

Da circa due anni ho un accumulatore Henselberger 27 Ah. che mi ha sempre funzionato ottimamente. Ora però non mi tiene più bene la carica; infatti nei primi

lunolo lascia benissimo intravedere internamente le placche, le quali sono le grigio-piombate e le altre bruno-seppia, niente che accenti a solfatazione e tanto meno a frantumazioni di placche, perché non è mai stato trasportato e sempre tenuto con i dovuti riguardi. Se è causa dell'acido, e che esso vada cambiato, come regolarli per il cambio? Va vuotato ad elementi carichi? Va lavato? E per quante volte l'acqua andrà cambiata? E' necessario assolutamente acqua distillata, o basta quest'acqua di ultima riscalcatura?

Dovendo questa estate lasciarlo inoperoso un paio di mesi, come debbo regolarli perché non si rovini?

Desidererei sapere come si procede alla vuotatura, lavatura e riempitura dell'accumulatore, se va fatta ad elementi carichi o scarichi, e se è vero che quando si carica per la prima volta, va subito scaricato per poi ricaricarlo nuovamente prima di metterlo in funzione normale con l'apparecchio.

1) Dalla descrizione che ella fa sembra evidente che si tratti di un elemento in dispersione. La riparazione, se è necessaria, implica l'apertura della cella.

Ad ogni modo provi a vuotare l'acido, e quindi a sciacquarlo bene con acqua distillata. Quindi rime-

Paccia pure la sostituzione senza altro. Non capiamo affatto la sua osservazione riguardante il 150 volt richiesto dall'Acrophon, insoché ai tratti di tensione necessaria per alimentarne il campo.

FRANCO MONDINI - Mailles-Vanosta (Bozono).

Fino a pochi mesi fa l'apparecchio (un cinque valvole) era alimentato da accumulatori. Ora ho reso l'apparecchio elettrico sostituendo all'accumulatore un trasformatore tipo Verà della Siemens; sopra i cinque zoccoli ho innestato altri cinque zoccoli intermedi tipo BW della Siemens. I nuovi filamenti li portai al trasformatore ed i vecchi unendili in circuito circuito il portai lo stesso al trasformatore in presa apposita. L'anodica è rimasta la stessa così pure la terra e l'antenna. Approntando dette variazioni ho reso l'apparecchio molto forte, anzi troppo forte in altoparlante, ma manca di purezza.

Ora prego di volermi gentilmente indicare quali altre variazioni dovrei fare per rendere l'apparecchio puro come prima e forte come è ora.

In secondo luogo se potrei costruirne un quadro, di quali dimensioni, di quanti spire e di quale diametro il filo.

Le valvole sono le seguenti, guardando l'apparecchio da sinistra a destra: REN-1104, REN-2204, REN-804, REN-1104, REN-804.

La mancanza di purezza deriva dal fatto che le nuove valvole non mi adattano le loro caratteristiche ai trasformatori esistenti. Con ogni probabilità si tratterà di saturazione magnetica dei nuclei troppo esigui per le nuove valvole di potenza.

Se il circuito è una neutrodina, come dice, occorre adattare al trasformatore di entrata un filamento di otto spire su circa un metro di lato massimo, collegandone i capi direttamente al primo condensatore, in modo che un capo sia alla griglia della prima valvola e l'altro capo sia al filamento (meno quattro).

GACCIATORE - Brescia.

Possiedo un Telefunken 40-W con valvola terminale RE-134; uso un'antenna interna lunga circa metri 12. Sono soddisfatto dell'apparecchio, ma vorrei, se possibile, ridurre i disturbi pur sentendomi ugualmente bene. Desidererei sapere:

- 1) Se usando la valvola terminale di potenza RE-604 invece della RE-134 (dato che per avere la stessa intensità di suono di prima si potrebbe ricorrere a un filamento di otto spire su circa un metro di lato massimo, collegandone i capi direttamente al primo condensatore).
- 2) Se usando un aereo esterno migliorerebbe la ricezione; di quali dimensioni dovrebbe essere l'antenna esterna?

1) La potenza non è da considerarsi alta sensibilità, la quale è determinata dalla reazione; la sostituzione quindi della valvola finale non potrà cambiare molto le condizioni rispetto ai disturbi, anzi forse le peggiorerà.

2) Con aereo esterno aumenterà certamente la ricezione e con molta probabilità sembrerà diminuire i disturbi. Costruisca un aereo unifilare di una quindicina di metri.

UNFER - Timau.

Possiedo un apparecchio neutrodina a quattro valvole con altoparlante Safer. A tale apparecchio posso attaccare ancora un altro altoparlante o diffusore? Oppure potrei portare l'attuale altoparlante anziché tenerlo presso l'apparecchio, in altra stanza alla distanza di 15 metri circa. Si può? E che filo devo usare?

1) Si può benissimo applicare due altoparlanti al suo ricevitore. Provi il collegamento in serie, e anche quello in parallelo. Però evidentemente Ella dimetterà la potenza per ciascun altoparlante.

2) Ella può trasportare l'altoparlante anche a 15 e più metri dal ricevitore, allungando il filo che collega i due apparecchi. Usi treccia da luce elettrica.

ABBONATO 18162 - S. Secondo di Pinerolo.

Sono possessore di un Sitt 40-40 col quale non posso separare due stazioni: specialmente Milano da Vienna. Non vi sarebbe mezzo di corregerlo?

Alle volte rimane incantato funzionando, non per fading, e alle volte, aprendolo, non riceve. In questi due casi basta un colpo e si riprende la ricezione. Non c'è rimedio? Noi abbiamo la tensione a 140 e l'apparecchio è tarato su 125; che sia questa la causa?

Per rimediare alla mancanza di selettività occorre un filtro, quale è stato già descritto in altra parte di questa rubrica.

Si vede che vi è qualche contatto imperfetto che colte scosse si riprende. Ha provato a verificare e pulire i piedini delle valvole? Ciò non servisse occorrerà smontare il ricevitore.

Certamente non fa bene ad un apparecchio costruito per 125 V. forzargli la tensione a 140 V. anche se dapprincipio non pare gli faccia nulla, col tempo qualcosa deve accadere. Guardi che in genere vi sono parecchie prese per varie tensioni sul Sitt.

ABBONATO A-19289 - Corvera.

Possiedo un ricevitore tipo Nora 3-KV a 3 valvole. L'apparecchio può sopportare un massimo di 150 volt. Mi fu installato senza badare al voltaggio della località ove doveva funzionare. Difatti dopo un mese l'apparecchio non funzionava e veniva curato con un altro che dopo un mese seguiva la stessa sorte. Pochi giorni fa lo interposi una resistenza portando il voltaggio da 170-180 a 160-165 il massimo di tolleranza cui potessi portare. Ora essendosi affievolito, lo riportai al rappresentante. Posso lo pretendere di nuovo solo se la stessa resistenza invocando la negligenza del venditore per non aver corretto la troppo elevata tensione di 180V.

La Casa costruttrice non ha che apparecchi a 150-220 volt. Posso io mettere un apparecchio a 220 volt con la sicurezza di sentire abbastanza forte? Ovvero è meglio ridurre la tensione a 150 volt?

L'apparecchio portato a Bra, ove vi sono altri tipi come il mio che funzionano benissimo perché colà la tensione è solo di 140-150 volt, non mi può consigliare la stessa cosa, non fu possibile sentire più ancora discretamente. Furono cambiate tutte le valvole e con tutto ciò non fu possibile sentirlo. Può la troppo alta tensione avere arretrato altri cuspidi all'interno delle valvole? Può la vicinanza del trasformatore stradale e del filo della tensione (25.000 volt) nuocere all'apparecchio?

Se nell'acquisto del ricevitore ella ha dichiarato di quale tensione poteva disporre, certamente la responsabilità di eventuali guasti spetta al venditore.

Perché non acquista un trasformatore che riporti la tensione di linea a quella adatta al suo ricevitore? La spesa è di poca entità, ed il rendimento sarà migliore che con resistenze inserite.

Se il ricevitore è stato sottoposto a una tensione superiore a quella prescritta, il men che possa essere accaduto è l'esaurimento delle valvole. Poiché con valvole nuove Ella dice che non funziona, si vede che si è prodotto qualche guasto interno, per esempio le resistenze non accennate dell'altoparlante si sono ardate, oppure si è alterato l'isolamento delle varie parti, causa un surriscaldamento prolungato.

La sola mancanza di fili ad alta tensione non può recare danno al ricevitore, per accertare quali disturbi nella ricezione, che può venire affievolita ed anche annullata.

ING. SOLDATI - Gussone.

Nella mia Super a 7 valvole allo scopo di aumentare l'amplificazione finale - ho provato a sostituire la valvola finale di potenza (Philips R-46) con una schermata per bassa freq. (7onith D-415) - collegando la griglia schermata a 75 volt più a 20 e 45 e a 120 volt - ma senza ottenere nessuna differenza dalla valvola precedente. Come mai?

Veramente non sapremmo spiegarci la ragione di questo mancato aumento della ricezione. Ha verificato se la batteria anodica è in efficienza? Poiché questa valvola assorbe una forte corrente di placca, occorre che non vi siano resistenze nocive e specialmente comuni nei circuiti anodici.



Seguendo le indicazioni dell'altoparlante, gli studenti ballerini pongono il piede sui quadrati corrispondenti ai passi di danza...

tempi lo caricavo una volta al mese, poi ogni 30 giorni, indi ogni 15 ed ora ogni otto giorni. Questo lavoro di carica lo ottengo mediante un raddrizzatore Philips che ho in casa. Il mio apparecchio è un neutrodina a 5 valvole Philips delle quali però ne uso soltanto tre e cioè la rivelatrice (A-425), la prima in bassa frequenza (406) e l'ultima (D-443); l'altra frequenza mi serve solo per captare stazioni estere, cosa che faccio raramente e solo per pochi minuti.

Come dico, l'apparecchio non ha mai dato cenali di scarsa accensione, ma misurando l'accumulatore con apposito densimetro Henselberger risultava, dalla densità dell'acido, che richiedeva essere caricato, cosa che appunto facevo regolarmente come sopra ho detto.

L'uso dell'apparecchio, tanto prima come ora, è di circa 5 ore giornaliere, non certamente di più. Cioè dunque ciò? Ho inoltre notato che dopo essere stato sotto carica anche per più di dodici ore, un elemento, il positivo, segnava la carica completa e cioè 31.86 mentre l'altro negativo segnava 26.86 ed anche prolungando la carica questa differenza rimaneva invariata. Nel primo tempo questo non avveniva. Consigliato da un amico ho provato a caricare il solo elemento negativo e cioè attaccando il negativo dei raddrizzatori al negativo dell'accumulatore ed il positivo del raddrizzatore al polo corrispondente all'elemento dell'accumulatore per mezzo del ponte esterno che unisce i due elementi. Dopo circa 6 ore di carica il negativo era salito a 30.86 ma il positivo era salito a 24.86 in modo che non ho potuto avere alcuna conclusione. Che dipenda forse dall'acido? Come voglia essere cambiato? Il rimboccamento l'ho sempre fatto con acqua distillata come mi è stato detto e non con acido a 24.86 di densità.

Inoltre l'accumulatore non sembra affatto difettoso, perché la cel-

la una soluzione nuova di acido a densità 2 Beaurne.

1) Per conservare l'accumulatore, lo carichi a fondo, toglia l'acido, sostituendolo con acqua distillata. L'acido può essere conservato a parte, per la riempitura quando occorre rimettere in uso l'accumulatore.

Prima di servirsi nuovamente, dopo aver tolto l'acido, occorre dare una carica a fondo.

ABBONATO 29048 - Napoli.

Da che si è inaugurata la nuova stazione di Roma che è molto potente ho provato a ricevere con un apparecchio a galena. Dopo molte prove vi sono riuscito (però la ricezione è molto debole) mettendo al bocchetto terra un filo con il tappo lucido e facendo passare il suddetto filo per un condensatore variabile. Però con questo sistema ricevo Napoli e Roma contemporaneamente. L'apparecchio ha una bobina di 50 spire. Però per ricevere Roma debbo levare il filo terra e mettere il filo lucido al posto.

Teniamo che Ella possa far poco. La ricezione di Roma in cristallo sarà certamente debole, per cui riteniamo non vi sia alcun margine per poter utilizzare altri circuiti accordati. Ad ogni modo provi ad esaminare la locale con un filtro, come già è stato spiegato in altra parte di questa rubrica.

ABBONATO M-0121 - Marsala.

Possiedo un apparecchio supereterodina ad 8 valvole, alimentato da accumulatore a 6 volt e batteria anodica ricaricabile da 120 volt, che funziona ottimamente col diffusore H.A.A. della Siemens.

Desidero invece applicarvi un Acrophon 5 della Siemens, che ritengo sia migliore dell'attuale diffusore.

E' ciò possibile dato che questo richiede una elevata tensione anodica, e cioè 150 volt?

ABBONATO 4374 - Como.

Possiedo un apparecchio Alcolchio-Bacchini a 3 valvole che funziona bene...

ABB. 104632 - S. Pietro Capuano (Bologna).

Vi sarò grato se farete il favore di dirmi se vi risulta più selettivo il circuito che troverete qui...

ABBONATO 9832 - Napoli.

Sono in possesso di un apparecchio ultradina a 8 valvole alimentato da un accumulatore di 4 volt...

Tempo fa, avendo notato che nel fondo dell'accumulatore si era formato uno strato melinoso, cambiai l'acido dopo aver accuratamente più volte riscalcolato l'accumulatore con acqua distillata...

Portai quindi l'accumulatore ad una Ditta specializzata alla quale presentai quanto sopra. La Ditta mi restituì qualche giorno dopo l'accumulatore che mi assicurò in perfetta regola...

Il densimetro misura esattamente perché confrontato con altri. L'accumulatore non presenta tracce di solfatazione e all'apparenza è in perfetta regola...

E' possibile che ella abbia inavvertitamente sottoposto l'accumulatore ad un corto circuito, nel qual caso si spiega la melma nera, che Ella dovrebbe togliere, quando sciaccò l'accumulatore...

E' evidente che, essendo distrutta la parte attiva, è anche distrutta la capacità dell'accumulatore.

ABBONATO 44483 - Spezia.

Sono possessore di un apparecchio Stromberg-Carlson, tipo S35, a valvole comuni (triodo) e le prime tre in A. F., una rivelatrice, e due amplificatrici.

1) Desidero conoscere se è possibile, applicando qualche dispositivo, ricevere le onde corte.

Senza portare modifiche all'apparecchio ho pensato di inserire il dispositivo in parola al posto dell'ultima valvola in A. F. senza danneggiare l'apparecchio stesso?

Sono possessore di un diffusore elettrodinamico Magnavox che può funzionare anche senza alimentazione. In questo caso elimina quasi completamente qualsiasi rumore, ricevendo però poche stazioni e più debolmente.

2) Desidero conoscere se esiste in commercio una valvola più potente della UX-17-A per poterla applicare al mio apparecchio e ricevere così un maggior numero di stazioni, e con più forza, facendo funzionare il diffusore senza eccitazione, e ciò nel caso che i rumori vengano sempre eliminati.

1) Ella non oltè il disturbo, perché riduce la sensibilità del sistema. Se Ella riporta la intensità alla normale, coll'aumentare l'amplificazione, ritornerà a ricevere i disturbi.

2) La 171-A è una delle valvole che forniscono maggior volume, che potremmo, con altre di maggior potenza, occorrerebbe adottare un tipo da trasmettente, in tal caso l'alimentatore non si adatterebbe più.

PALMA A. - Reggio Calabria.

Desidererei sapere che cosa è questo filtro che loro consigliavano sul "RadioCorriere", N. 14, a quel tale lettore della filadelfia 33 per la ricezione contemporanea di tre stazioni.

Ora avendo il medesimo apparecchio ed osservando il medesimo difetto domando a loro cortesemente la spiegazione di questo filtro come si adopera e dove bisogna acquistarlo.

Su questi numeri del RadioCorriere, in questa rubrica, troverà la descrizione del filtro.

ABBONATO 12883-M - Genova.

Ho costruito l'apparecchio neotrodina a 5 valvole (Difard) dell'ing. Bani.

Sin dalle prime prove ero molto

contento sia per la buona selettività che per la potenza. Ricevevo circa trenta stazioni senza interferenze, tutte in altoparlante, fra le quali Napoli, stazione molto difficile da ricevere.

Ora è un po' di tempo che non riesco più a sentire bene. Nota una infinità d'interferenze fra le varie stazioni per cui mi riesce impossibile una buona ricezione. Non riesco più a staccare una stazione dall'altra, cosa che prima mi era molto facile.

Tutto questo credo che sia per poca selettività. Dunque come si spiega questa diminuzione di selettività? Potrebbe essere causa di valvole già vecchie per il lungo uso? E ciò perché queste dette valvole hanno già funzionato per due anni su d'un altro apparecchio. Quindi quali modifiche potrei apportare al suddetto apparecchio per rimetterlo nel suo primitivo stato di funzionamento? Si ha qualche vantaggio in selettività schermando tutte le pareti dell'apparecchio?

Possò ottenere qualche miglioramento mettendo i due condensatori di sintonia uguali a quello d'aereo, essendo questi differenti dal primo per forma di costruzione, ma di capacità uguale, cioè 0,0005 m.f.

1) Sostituire al complesso attuale una media frequenza del tipo neutralizzato con presa di neutralizzazione sul primario.

2) Trasformare l'ora funzionante apparecchio secondo le modifiche che cortesemente mi verranno fornite.

3) Se le valvole sono buone, e i trasformatori di media frequenza sono tarati bene, non troverà grande vantaggio ad adottare le schermate, e incontrerà molte difficoltà nel montaggio, non compensate dal risultato.

4) Il tipo neutralizzato è in genere inutile, poiché, mentre è difficilissima la costruzione di un ricevitore neutralizzato tecnicamente ottimo, ella perde il vantaggio di un comando volontario della reazione.

5) Noi non crediamo consigliare una modifica, consiglieremmo invece curare molto la messa a punto di ogni cosa.



La signora Hook presso la radio nella sua casa di West Wickham nel Kent, in ansiosa, lunga attesa di notizie del giovane marito, l'intrepido aviatore che col suo compagno Mullerovos aveva lasciato l'Inghilterra per l'Australia, intraprendendo il viaggio su di un apparecchio leggero.

ABB. N. 48028 - Montesarchio.

Sono in possesso da due anni di un apparecchio supereterodina autocorritta, a 7 valvole. Capito un discreto numero di stazioni (circa 20), alcune molto bene, altre meno forti ma udibili. Però non ricevo assolutamente alcune stazioni potenti, al contrario di altri apparecchi, posti nella medesima località, quali Bruxelles, Lyon-la-Doua, Madrid, Londra, Langenberg, Berlino, Francoforte, Onlo, ecc.

Aggiungo però che la prima valvola di bassa frequenza (che non può essere sostituita da nessuna Philips) deve essere pochissimo accesa per non generare eccessivo frastuono e distorsione e che spesso quando è inserito il pendolo B 44 si produce il caratteristico suono dell'accoppiamento con altre valvole che rende vana la ricezione. Inoltre lasciando il condensatore di eterodina nella zona di lunghezza d'onda intorno a Bristol e volendo sintonizzare con il condensatore del quadro questa

1) Sostituire al complesso attuale una media frequenza del tipo neutralizzato con presa di neutralizzazione sul primario.

2) Trasformare l'ora funzionante apparecchio secondo le modifiche che cortesemente mi verranno fornite.

3) Se le valvole sono buone, e i trasformatori di media frequenza sono tarati bene, non troverà grande vantaggio ad adottare le schermate, e incontrerà molte difficoltà nel montaggio, non compensate dal risultato.

4) Il tipo neutralizzato è in genere inutile, poiché, mentre è difficilissima la costruzione di un ricevitore neutralizzato tecnicamente ottimo, ella perde il vantaggio di un comando volontario della reazione.

5) Noi non crediamo consigliare una modifica, consiglieremmo invece curare molto la messa a punto di ogni cosa.

ABBONATO 108861 - Forlì.

Sono possessore di un apparecchio a tre valvole che mi funziona discretamente. L'unico difetto che desidererei togliere sarebbe di eliminare il disturbo

delle stazioni vicine che mi coprono del tutto la stazione che io voglio udire. Le sarei grato se mi sapesse dire da che proviene quel fischio che disturba l'ascolto di Roma solo alla sera.

Adottò un filtro, come abbiamo già più volte spiegato su questa rubrica.

ABBONATO 68263 - Milano.

Possiedo da poche settimane un Arcotro 3-W Telefunken. Ricevo distintamente la stazione con antenna (12 metri) Interna. Quando la locale non funziona, riesco a percepire trasmissioni estere ma disturbatissime: fischii, miegoli, ecc. ecc.

Come fare per eliminare detti disturbi? Potrei eliminare, e come, la locale?

I fischii ed i miegoli sono prodotti da apparecchi a reazione vicini al mio ricevitore. Nulla può fare se non far opera di persuasione presso i possessori, oppure, se ha delle prove irrefutabili, denunciarli, in base alla legge.

ABBONATO 13443 - Torino.

Avendo una Radiola Ster 29 a sed valvole, alimentata dalla corrente elettrica d'illuminazione, e funzionante con telajo, vorrei sapere se può funzionare la medesima sostituendo al telajo la rete d'illuminazione come antenna senza applicare nessun modifico.

Aucora con questo apparecchio non riesco a prendere nessuna stazione in altoparlante fuorchè la stazione locale, cioè Torino.

Senza togliere il telajo provi a collegare uno dei due suoi m.neretti ad un lampo luce, oppure ad un aereo.

ABB. 107508 - Sezze Romano.

Possessore di apparecchio RIA 44 desidererei sapere se posso adoperare, anziché l'altoparlante Sferavox 30, un altoparlante elettrodinamico, senza danneggiare l'apparecchio stesso, e se riducendo l'aereo estero a meno di 15 metri vengono ad eliminarsi o per lo meno affievolirsi quei disturbi, fischii, rumori, che si avvertono ora.

1) Sostituisca pure allo Sferavox un elettrodinamico.

2) Diminuendo l'aereo, diminuirà i disturbi certamente, ma diminuirà anche la ricezione. Soltanto una prova pratica può dare un criterio positivo.

ABBONATO 26.010 - Piacenza.

1. Posseggo una Telefunken 9 W. Domando se è possibile sostituire qualche valvola con un pendolo. In caso affermativo quale valvola?

2. Quali valvole Philips e Radiotron corrispondono alla Telefunken REM 1104 e RE 1347?

3. Vorrei inserire un condensatore fisso sull'antenna in modo da escludere completamente Milano da Vienna; oltè lo scopo, dato che disto da Milano 50 km, circa? In caso affermativo, di che capacità deve essere, tenendo conto dell'apparecchio che possiedo e dell'antenna (interna) che è di circa 14 metri di filo di rame per campanelli?

4. Una corrente alternata un poco superiore a quella dovuta per l'alimentazione di un ricevitore può essere causa di diminuzione di selettività?

Questo li chiedo anche perché in questi ultimi tempi si abbracciano con grande facilità le lampadine che illuminano la scala di sintonia, tanto che non durano più di mezza giornata.

1. In apparecchi con alimentazione integrata non è opportuno cambiare tipo di valvole, poiché le caratteristiche del sistema di alimentazione varierebbero.

2. Ecco le corrispondenze richieste: Telefunken REM 1104, RE 134; Philips E 415, B 409.

Tra le Radiotron non ve ne sono di equivalenti.

3. Deve inserirsi non un condensatore, ma un filtro sull'aereo, come di già abbiamo spiegato su questa rubrica.

4. No, ma una tensione superiore della rete può pregiudicare la durata del ricevitore. Inserisca una resistenza variabile in serie sulla alimentazione di un centinaio di ohm, e regoli in base ad una sintonia di sintonia ai morsetti del suo ricevitore durante il funzionamento.



*L*a grazia femminile
alleata alla perfezione tecnica

*La stella del cinema Raquel Torres
ed il suo apparecchio ricevente*

PHILIPS - RADIO



OAKLAND
California

THE MAGNAVOX COMPANY

CHICAGO
Illinois

La più perfetta
organizzazione industriale
esistente lancia quest'anno il nuovo alto-
parlante elettrodinamico

MODELLO

MASTODON

appositamente studiato e costruito per fortissime riproduzioni all'aperto
o in grandi sale da ballo, cinema, ecc. - Praticamente resiste
a qualsiasi amplificazione non distorta oggi ottenibile.

Riproduzione fedelissima - Impossibilità asso-
luta di deformazione della bobina
mobile



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA:

Società Anonima Industriale Commerciale Lombarda

ALCIS

Via S. Andrea, 18 - Telegrammi "Alcis", - MILANO - Telefoni 72-441 72-442 72-443